



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI MAGISTERO

Ps. 2a mano cop.
SCRIVERE SUL DORSO
1982-1984

bollettino informativo

per l'anno accademico 1982/83

SOMMARIO

NOTIZIE GENERALI	pag. 5
Corsi di laurea	» 5
Struttura della Facoltà	» 6
Corpo insegnante della Facoltà di Magistero:	
— Sede di Padova	» 8
— Sede di Verona	» 12
Suddivisione dell'anno accademico	» 13
Normativa sui piani di studio liberi	» 14
Norme per le iscrizioni alla Facoltà, ai corsi e agli esami	» 16
Norme e indicazioni per gli esami di laurea	» 18
Norme per il passaggio di corso e per il trasferimento da altre Facoltà e Università	» 20
Norme per gli esami ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio	» 22
 NOTIZIE PER IL CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE	» 23
Piano di studi libero	» 23
Piano di studi dello Statuto della Facoltà	» 28
— Sede di Padova	» 28
— Sede di Verona	» 30
 NOTIZIE PER IL CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA	» 31
Piano di studi libero	» 31
Piano di studi dello Statuto della Facoltà	» 35
— Sede di Padova	» 35
— Sede di Verona	» 37

NOTIZIE PER IL CORSO DI DIPLOMA IN VIGILANZA SCOLASTICA	pag. 39
Piano di studi libero	» 39
Piano di studi dello statuto della Facoltà	» 39
 NOTIZIE PER IL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA	 » 41
1. Sedi e servizi del Corso di Laurea in Psicologia	
1.1 Settori di insegnamento e di ricerca	» 41
1.2 Sedi e loro composizione	» 41
1.3 Servizi didattici e di informazione	» 42
1.4 Modalità di comunicazione	» 45
1.5 Gestione del Corso di Laurea in Psicologia	» 45
2. Struttura e prospettive del Corso di Laurea in Psicologia	
2.1 Il corso di studi	» 46
2.2 Insegnamenti componenti i piani di studio per la laurea in Psicologia	» 47
2.3 Prospettive occupazionali	» 51
3. Organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 1982-83	
3.1 Insegnamenti attivati e corsi paralleli	» 52
3.2 Suddivisione dell'anno accademico	» 54
4. Norme d'interesse per gli studenti di Psicologia	
4.1 Iscrizione al Corso di Laurea e convalida d'esami	» 54
4.2 Corsi di lezioni	» 54
4.3 Esami	» 55
4.4 Piani di Studio	» 56
4.5 Tesi di Laurea	» 57
 SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE	 » 59

NOTIZIE GENERALI

CORSI DI LAUREA

1. La Facoltà di Magistero dell'Università di Padova conferisce:
 - Laurea in Materie Letterarie.
 - Laurea in Pedagogia.
 - Laurea in Psicologia.
 - Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.
2. I corsi di laurea in Materie Letterarie, Pedagogia e Psicologia sono di quattro anni; il corso di studio per il diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica è di tre anni.
3. Appartengono alla Facoltà i seguenti Istituti:
 - Pedagogia, Psicologia, Psicologia dell'età evolutiva, Storia della filosofia, Storia del teatro e dello spettacolo.
 - Le altre discipline rientrano negli Istituti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

PRESIDENZA

Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 655.348

Preside: *prof. Pietro G. Nonis*

SEGRETERIA DI FACOLTÀ

Riviera Tito Livio, 44 - Tel. 651.400

Segretario: *Letterio Scoma*

CORSI DI VERONA

Via S. Francesco - Tel. (045) 591.100

Segretario: *Giuseppe Buratto*

ISTITUTO DI PEDAGOGIA

Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 28.380

Via Marsala - Tel. 36.685

Via S. Francesco - Tel. 656.644

Direttore prof.ssa R. Finazzi Sartor

ISTITUTO DI PSICOLOGIA

Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 44.900

Direttore prof. G. Vicario

ISTITUTO DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Palazzo Borgherini - Via B. Pellegrino, 38 - Tel. 45.030

Direttore prof. G. Di Stefano

ISTITUTO DI STORIA DELLA FILOSOFIA

Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 662.550

Via Marsala - Tel. 45.024

Direttore prof. G. Penzo

ISTITUTO DI STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Palazzo Maldura - Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 651.688

Direttore prof. G. Calendoli

ISTITUTO DI ANGLISTICA E GERMANISTICA (INGLESE - TEDESCO)

Riviera Albertino Mussato, 97 - Tel. 655.584 - 656.827

Coordinatore per Magistero prof.ssa A. Zweifel Azzone

ISTITUTO DI FILOLOGIA GRECA

Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 663.295

Coordinatore per Magistero prof.ssa M. G. Ciani Pianezzola

ISTITUTO DI FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA

Palazzo Maldura - Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 651.688

Direttore della sez. di Magistero prof. V. Zaccaria

ISTITUTO DI FILOLOGIA LATINA

Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 39.582

Coordinatore per Magistero prof. T. Bertotti

ISTITUTO DI FILOLOGIA NEOLATINA

Palazzo Maldura - Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 651.688

ISTITUTO DI FILOLOGIA SLAVA

Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 663.911

ISTITUTO DI GEOGRAFIA

Via del Santo, 26 - Tel. 663.466

Direttore prof. M. Zunica

ISTITUTO DI GLOTTOLOGIA

Palazzo Maldura - Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 651.688

Coordinatore per Magistero prof.ssa C. Milani

ISTITUTO DI IGIENE

Via Loredan - Tel. 656.811

Coordinatore per Magistero prof. R. Trivello

ISTITUTO DI LINGUE E LETTERATURE ROMANZE

Palazzo Maldura - Via B. Pellegrino, 1 - Tel. 651.688

Coordinatore per Magistero prof.ssa R. Pianori

ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE

Via D. Manin - Tel. 39.069

Coordinatore per Magistero prof. G. Fedalto

ISTITUTO DI STORIA ANTICA

Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 20.154

Coordinatore per Magistero prof.ssa M. S. Bassignano

ISTITUTO DI STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA

Piazza Capitaniato, 7 - Tel. 28.918

Via Marsala - Tel. 42.548

Coordinatore per Magistero prof. C. Semenzato

ISTITUTO DI STORIA MEDIOEVALE E MODERNA

Piazza Capitaniato, 3 - Tel. 662.545

Direttore prof. P. Preto

CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTÀ DI MAGISTERO

PRESIDE

Prof. Pietro G. Nonis

SEDE DI PADOVA

<i>Accame Lorenzo</i>	- Filosofia teoretica (PS)
<i>Antinori Fabrizia</i>	- Metodologia e didattica (PS)
<i>Antiseri Dario</i>	- Filosofia del linguaggio (P)
<i>Arcuri Luciano</i>	- Psicologia sociale (PS)
<i>Argenton Alberto</i>	- Istituzioni di pedagogia (PS)
<i>Baldassarri Guido</i>	- Lingua e lett. italiana I-II (VS)
<i>Baratto Sergio</i>	- Metodologia e didattica (ML-P)
<i>Barzon in Caldonazzo Bianca M.</i>	- Storia della letteratura per l'infanzia (ML-P)
<i>Bassignano M. Silvia</i>	- Storia romana (ML)
<i>Benedikter Carlo</i>	- Lingua tedesca (VS)
<i>Benelli in Arcuri Beatrice</i>	- Psicologia dell'età evolutiva II (PS)
<i>Bernardinis Anna Maria</i>	- Pedagogia (area: Pedagogia della comunicazione)
<i>Bertotti Tullio</i>	- Lingua e lett. latina I (ML); II (ML); III (ML); I (P-VS); II (P-VS)
<i>Billanovich in Ganguzza M. C.</i>	- Storia medioevale (P-VS)
<i>Bobbo Renato</i>	- Pedagogia speciale (P)
<i>Bombi Anna Silvia</i>	- Psicologia dell'età evolutiva I (PS)
<i>Boscolo Pietro</i>	- Psicopedagogia (PS)
<i>Bottin Francesco</i>	- Storia della filosofia (PS)
<i>Bovo Dante</i>	- Lingua e lett. francese (ML-P)
<i>Briguglio Letterio</i>	- Storia del risorgimento (ML-P)
<i>Brunetta Gian Pietro</i>	- Storia e critica del cinema (ML-P)
<i>Brunetta Giovanna</i>	- Geografia (VS-P)
<i>Brunoro Giancarlo</i>	- Psicometria (P)
<i>Buchi Ezio</i>	- Epigrafia e istituzioni romane (ML)

N.B. - ML, P, PS, VS indicano per quale laurea o diploma l'insegnamento è valido
(Materie Letterarie, Pedagogia, Psicologia, Vigilanza Scolastica).

<i>Burigana Luigi</i>	- Psicometria (PS)
<i>Calendoli Giovanni</i>	- Storia del teatro e dello spettacolo (ML)
<i>Canova in Mariani M. Giordana</i>	- Storia delle arti applicate (ML-P)
<i>Capozza Dora</i>	- Psicologia sociale (PS)
<i>Cassini Arnaldo</i>	- Psicologia fisiologica II (PS)
<i>Castagnetta Antonino</i>	- Storia della filosofia I-II (VS)
<i>Castagnetti Andrea</i>	- Storia medioevale (ML)
<i>Cattonaro Enrico</i>	- Tecniche d'indagine della personalità I (PS)
<i>Cavaion Danilo</i>	- Lingua e lett. russa (ML-P)
<i>Cessi Clementina</i>	- Neurofisiologia (PS)
<i>Cbecchini Anton Luigi</i>	- Istituzioni di diritto pubblico e leg. scol. (VS-ML-P)
<i>Cherubini Giorgio</i>	- Psicopedagogia (P)
<i>Chiaranda in Zanchetta Mirella</i>	- Pedagogia (area: Pedagogia familiare)
<i>Ciani in Pianezzola M. Grazia</i>	- Lingua e civiltà greca (ML)
<i>Comunian Anna Laura</i>	- Tecniche d'indagine della personalità II (PS)
<i>Condini Antonio</i>	- Neuropsichiatria infantile (PS)
<i>Cornoldi Cesare</i>	- Psicologia generale II (PS)
<i>Costantini M. Vittoria</i>	- Psicologia dinamica (PS)
<i>Cristante Francesca</i>	- Statistica psicometrica (PS)
<i>Croce Dario</i>	- Geografia I (ML)
<i>Cusinato Mario</i>	- Teorie della personalità (PS)
<i>Da Pos Osvaldo</i>	- Psicologia fisiologica I (PS)
<i>Da Pozzo Augusto Giovanni</i>	- Lingua e lett. italiana II (ML)
<i>De Benedetti in Gaddini R.</i>	- Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (PS)
<i>De Besi Adriana</i>	- Lingua e lett. inglese (ML-P)
<i>De Carlo Nicola</i>	- Statistica psicometrica (PS)
<i>De Michelis Cesare</i>	- Letteratura italiana moderna e contemporanea (ML)
<i>De Scarpis Valerio</i>	- Lingua inglese (PS)
<i>De Vivo Francesco</i>	- Storia della scuola e delle istituzioni ed. (ML-P)
<i>Denes Gianfranco</i>	- Psicologia fisiologica II (PS)
<i>Di Stefano Gabriele</i>	- Psicologia dell'età evolutiva I (PS)
<i>Falinski Joseph</i>	- Lingua inglese (PS)
<i>Fara Giuseppe</i>	- Psicologia dinamica (PS)
<i>Farini Alberta</i>	- Tecniche d'indagine della personalità II (PS)
<i>Fedalto Giorgio</i>	- Storia del cristianesimo (ML)
<i>Ferlini Giorgio Maria</i>	- Psicologia clinica (PS)
<i>Flores d'Arcais Francesca</i>	- Storia dell'arte medioevale e moderna (ML-P)
<i>Folena Gianfranco</i>	- Storia della grammatica e della lingua ital. (ML)
<i>Galeazzi Aldo</i>	- Psicologia generale II (PS)
<i>Galliani Luciano</i>	- Metodologia e didattica degli audiovisivi (ML-P)
<i>Gallo in Grassivaro Pia</i>	- Biologia generale (PS)
<i>Genco Anna</i>	- Pedagogia (area: Ambiente e pedagogia)
<i>Giaretta Pier Daniele</i>	- Logica (PS)
<i>Giorio Giuliano</i>	- Sociologia (PS)
<i>Giovannini Graziella</i>	- Sociologia dell'educazione (PS)
<i>Gius Erminio</i>	- Psicologia sociale (PS)
<i>Guidolin Ermenegildo</i>	- Educazione degli adulti (P)

- Gyulai Elisabetta* - Statistica psicometrica (PS)
Harrison Gualtiero - Antropologia culturale (PS)
Job Remo - Psicolinguistica (PS)
Levi Gabriel - Neuropsichiatria infantile (PS)
Limentani Alberto - Filologia romanza (ML-P)
Lis Adriana - Statistica psicometrica (PS)
Lucca Albina - Metodologia della ricerca psicologica (PS)
Mantelli Anna - Tecniche d'indagine della personalità II (PS)
Marazzi Antonio - Antropologia culturale (PS)
Marcolungo Ferdinando - Filosofia della religione (P)
Marhaba Assaad - Storia della psicologia (PS)
Masin Sergio Cesare - Psicologia della percezione (PS)
Mayer Vincenzo - Psicologia del lavoro (PS)
Mazzocco Alberto - Psicologia generale II (PS)
Meazzini Paolo - Psicologia generale II (PS)
Meneghetti Maria Luisa - Filologia romanza (ML-P)
Mengaldo Pier Vincenzo - Storia della grammatica e lingua italiana (ML)
Micheli Giuseppe - Filosofia della storia (P)
Mignucci Mario - Storia della filosofia antica (P)
Milani Celestina - Filologia germanica I (ML-P)
Mioni Alberto - Filologia germanica II (ML-P)
Modenato Francesca - Storia della filosofia (ML)
Moro in Boscolo Elisa - Tecniche d'indagine della personalità I (PS)
Movia Giancarlo - Storia della filosofia (P)
Munari Irene - Psicologia dinamica (PS)
Muraro Michelangelo - Storia dell'arte veneta (ML-P)
Muresu Gabriele - Lingua e lett. italiana II (P)
Negri in Dellantonio A. Maria - Psicologia fisiologica II (PS)
Negrin in Saviolo Nila - Psicologia fisiologica I (PS)
Nonis Pietro Giacomo - Filosofia (P)
Novaga Marcello - Teoria e tecniche dei tests (PS)
Orlando in Cian Diega - Pedagogia (area: Linguaggio e Pedagogia)
Ossola Carlo - Lingua e letteratura italiana I (P)
Panizza Emiliotta - Lingua spagnola (VS)
Patarnello Ludovico - Psichiatria (PS)
Pavan Antonio - Storia della filosofia contemporanea (P)
Pecorari Paolo - Storia contemporanea (ML-P)
Pecoraro Marco - Lingua e lett. italiana III (ML)
Pedrabissi Luigi - Teorie e tecniche dei tests (PS)
Penzo Giorgio - Storia della filosofia I (P)
Peretti Marcello - Pedagogia (area: Filosofia dell'educazione)
Petter Guido - Psicologia dell'età evolutiva I (PS)
Pianori Renata - Lingua francese (VS)
Pini in Moro Donatella - Lingua e lett. spagnola (ML-P)
Piovesan Renzo - Filosofia del linguaggio (P)
Pisapia Giovanni Vittorio - Criminologia (PS)
Prandi Carlo - Sociologia (P)

- Preto Paolo* - Storia moderna (P-VS)
Prosdocimi Marcella - Lingua inglese (PS)
Racabuto Agostino - Psicologia dinamica (PS)
Remondino Carlo - Tecniche sperimentali di ricerca (PS)
Renzi Lorenzo - Filologia romanza (ML-P)
Roncato Sergio - Psicologia generale I (PS)
Rubini Vittorio - Teorie e tecniche dei tests (PS)
Salvini Alessandro - Teorie della personalità (PS)
Sambin Marco - Psicologia generale I (PS)
Sanavio Ezio - Metodologia delle scienze del comportamento (P);
 Psicologia clinica (PS)
Santinello Giovanni - Storia della filosofia II (P)
Santonastaso Paolo - Psichiatria (PS)
Santuccio Mario - Sociologia (PS)
Sartor in Finazzi Rosetta - Istituzioni di pedagogia (PS)
Scanagatta Silvio - Sociologia (PS)
Secchi in Olivieri Sandra - Storia (PS)
Semenza Carlo - Psicologia fisiologica I (PS)
Semenzato Camillo - Storia dell'arte medioevale e moderna (ML-P)
Semeraro in Patanè Raffaella - Istituzioni di pedagogia (PS)
Simion Francesca - Psicologia dell'età evolutiva II (PS)
Sonino in Legrenzi Maria - Psicologia generale I (PS)
Soresi Salvatore - Teorie e tecniche dei tests (PS)
Spano Ivano - Sociologia (PS)
Stegagno Luciano - Psicologia fisiologica II (PS)
Stella Aldo - Storia moderna (ML)
Tallandini Maria - Psicologia dell'età evolutiva I (PS)
Tessari Franca - Psicologia dell'età evolutiva (P)
Tibaldi Giancarlo - Teorie della personalità (PS)
Tiberi Emilio - Teorie della personalità (PS)
Tognazzo in Passi Dolores - Tecniche d'indagine della personalità I (PS)
Tognolo Antonio - Storia della filosofia medioevale (P)
Tolomio Ilario - Storia della filosofia (ML)
Toulmin in Meoli Rachel Mary - Lingua inglese (VS)
Trentin in De Negri Rosanna - Psicologia sociale (PS)
Trivello Renzo - Igiene (VS)
Turci Pier Enrico - Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (PS)
Vellucci Giuseppe - Storia della critica letteraria (ML)
Velussi Carlo - Psicologia fisiologica I (PS)
Vezzani Bruno - Psicologia dell'età evolutiva II (PS)
Vianello Renzo - Psicologia dell'età evolutiva I (PS)
Vicario Giovanni - Psicologia generale I (PS)
Viscidi Fiorenzo - Filosofia (P)
Vizziello M. Grazia - Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (PS)
Whitteridge in Zanforlin N. - Lingua inglese (PS)
Xausa Elisabetta - Istituzioni di matematica (PS)
Zaccaria Vittorio - Lingua e lett. italiana I (ML)

- Zambelli Franco - Istituzioni di pedagogia (PS)
 Zanforlin Mario - Psicologia animale e comparata (PS)
 Zunica Marcello - Geografia III (ML)
 Zweifel in Azzone Anna Rosa - Lingua e lett. tedesca (ML-P)

SEDE DI VERONA

- Ambrosoli Luigi - Storia della scuola e delle Ist. ed. (ML-P)
 Artioli Umberto - Storia del teatro e dello spettacolo (ML)
 Bergamaschi Aldo - Pedagogia (ML)
 Bertotti Tullio - Lingua e letteratura latina II-III (ML)
 Calegari Paolo - Psicologia sociale (P)
 Castelfranchi Vegas Giuliana - Storia dell'arte med. e mod. (ML-P)
 Comucci Tajoli Alma - Psicometria (P)
 Clerici Balmas Nerina - Lingua francese (ML-P-VS)
 De Bernardi Bianca - Psicopedagogia (P)
 De Sandre Giuseppina - Storia medioevale (ML)
 Favretto Giuseppe - Psicologia applicata (P)
 Formizzi Giordano - Storia della pedagogia (P)
 Franzina Emilio - Storia del risorgimento (ML-P)
 Gambazzi Paolo - Estetica (ML)
 Gasparotto Giovanni - Grammatica latina (ML)
 Ginestri Mario - Geografia II (ML-P-VS)
 Giulietti Giovanni - Filosofia I (P)
 Guasco Maurilio - Storia contemporanea (ML-P)
 Leonardi Paolo - Filosofia della scienza (P)
 Levorato Chiara - Psicologia dell'età evolutiva (P)
 Lonardi Gilberto - Lingua e letteratura italiana II-III (ML); II (P-VS)
 Malusa Luciano - Storia della filosofia II (P-VS)
 Mantovanelli Paolo - Lingua e letteratura latina I (ML)
 Mattana Ugo - Geografia I (ML-P-VS)
 Milani Celestina - Linguistica (ML-P)
 Moschen Maria Elisa - Igiene (VS)
 Neri Davide Guido - Filosofia II (P)
 Nordera Roberta - Lingua e letteratura latina I-II (P-VS)
 Offeddu Marino - Istituz. di diritto pubblico e leg. scol. (ML-P-VS)
 Olivieri Achille - Storia moderna (ML-P-VS)
 Passuello Luigina - Metodologia e didattica (ML-P)
 Pedon Arrigo - Metodologia delle scienze del comportamento (P)
 Pellegrino Ubaldo - Filosofia della religione (P)
 Piaia Gregorio - Storia della filosofia I (P)
 Piussi Anna Maria - Pedagogia II (P)
 Ronconi Giorgio - Lingua e letteratura italiana I (ML)
 Salgaro Silvino - Geografia III (ML)
 Savio Dianella - Lingua inglese (ML-P-VS)
 Secco Luigi - Pedagogia I (P), I-II (VS)

- Sellan Bellone Giuliana - Antropologia culturale (ML-P)
 Silvestri Lupoli Daniela - Pedagogia III (P)
 Tinazzi Giorgio - Storia e critica del cinema (ML-P)
 Tombolato Valdino - Filosofia della scienza (P)
 Zancan Pizzati Marina - Lingua e letteratura italiana I (P-VS)
 Zecchi Stefano - Estetica (P)

SUDDIVISIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1982/1983

L'anno accademico è suddiviso in due «semestri» consecutivi; le lezioni del primo, per l'entrante anno accademico 1982/83, avranno inizio l'11 ottobre 1982 e termine il 29 gennaio 1983, mentre quelle del secondo inizieranno il 28 febbraio 1983 e si concluderanno l'11 giugno 1983. I corsi relativi ai vari insegnamenti verranno ripartiti tra il primo ed il secondo semestre in modo da equilibrare, per quanto possibile, l'impegno di frequenza e di studio per i vari studenti dei diversi anni di corso; ciascun corso, accompagnato ove possibile da seminari guidati ed esercitazioni, verrà svolto con lezioni in numero di cinque ogni settimana; l'assegnazione dei vari corsi di lezioni ai due distinti semestri verrà comunicata nel *Bollettino dei programmi*, mentre i luoghi e gli orari dettagliati delle singole lezioni saranno notificati nelle apposite bacheche.

Nell'anno accademico sono previsti per gli esami: una sessione estiva, una sessione autunnale ed un appello straordinario le cui date sono:

- 1/4 - 31/7 sessione estiva con due appelli
 1/8 - 31/12 sessione autunnale con due appelli
 1/1 - 31/3 appello straordinario

Si ricorda che ogni studente potrà sostenere in un qualsiasi appello solamente esami relativi a corsi di lezioni già conclusi per l'anno cui lo studente risulta essere o essere stato iscritto; si ricorda altresì che nella sessione straordinaria lo studente potrà sostenere al più due esami non relativi, comunque, a corsi di lezioni svolti nel primo semestre appena concluso.

Alle tre sessioni consuete di esami corrispondono altrettante sessioni di laurea, una estiva con due appelli, una autunnale, pure di due appelli, ed una di fine inverno, con un unico appello; le domande per l'esame di laurea vanno presentate (alla Segreteria Amministrativa, Riviera Tito Livio) dal 29 novembre 1982 al 7 gennaio 1983 per la sessione straordinaria, dal 7 marzo 1983 al 22 aprile 1983 per la sessione estiva, dall'1 agosto 1983 al 16 settembre 1983 per la sessione autunnale. Le date terminali per la presentazione delle tesi di laurea verranno stabilite, per i vari appelli, dal Consiglio di Facoltà e comunicate per tempo tramite i consueti canali informativi. Lo studente che, presentata la domanda di laurea per una certa sessione, si trovasse nell'impossibilità di concludere il corso di studi alla data stabilita e intendesse laurearsi nella sessione successiva, è tenuto a ripresentare la domanda per la nuova sessione, senza però dover pagare nuovamente la tassa relativa alla laurea.

NORMATIVA SUI PIANI DI STUDIO LIBERI

1. Dall'anno accademico 1969-70, a norma dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969 n. 910 e successive proroghe e secondo le disposizioni di circolari ministeriali lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.
2. Tale piano di studi, sia che venga presentato per la prima volta, sia che ad esso si vogliano apportare delle modifiche, va compilato entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso sul modulo fornito dagli Istituti, indicando fra gli insegnamenti elencati quelli scelti e, nello spazio apposito, l'indirizzo a cui fa capo la disciplina in cui lo studente intende laurearsi.
3. Si consiglia lo studente di stendere il piano possibilmente al secondo anno, leggendo prima attentamente le istruzioni contenute nel modulo, di compilare il modulo stesso in tutte le sue parti, di fare copia, per uso privato, del piano presentato.
4. *Piani e modifiche ai piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di laurea* che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.
Gli studenti il cui piano non fosse stato approvato saranno invitati, con avviso esposto all'albo degli Istituti cui fa capo l'indirizzo del piano stesso, ad un colloquio per concordare le eventuali modifiche.
5. In armonia con quanto dispone la legge sulla liberalizzazione dei piani di studi e per venire incontro alle numerose richieste di consiglio avanzate dagli studenti, la Facoltà ha proposto un certo numero di piani di studi-tipo, ciascuno dei quali presenta una coerenza interna nel senso che riflette un indirizzo di studi ben caratterizzato ed unitario, e comprende così un blocco di materie sufficientemente omogeneo. In questi piani di studi si tiene conto, oltre che delle esigenze di una organica preparazione culturale, anche delle esigenze di una preparazione professionale connesse con il singolo corso di laurea (v. qui parte II). Per questa ragione ognuno dei piani proposti comprende un blocco di discipline inteso a fornire una preparazione specifica all'insegnamento che i laureati della Facoltà potranno essere chiamati a svolgere nella scuola media unica (italiano, storia, geografia, latino) o nella scuola media superiore (lettere italiane e latine, storia, filosofia, pedagogia, psicologia).
I piani proposti dalla Facoltà hanno ovviamente solo un carattere orientativo; possono infatti venire accolti anche piani che si discostino in qualche misura da quelli proposti, purché presentino un loro carattere organico, rispondano alle esi-

genze culturali e professionali richieste dalle vigenti disposizioni di legge e la scelta delle materie sia sufficientemente motivata.

6. Nei piani di studi possono essere inserite discipline che sono previste dallo Statuto della Facoltà di Magistero o da quelli di altre Facoltà, anche se esse non sono insegnate nel corrente anno accademico. In questo caso il piano è approvato con la condizione tacita che, se nell'arco della carriera accademica dello studente l'insegnamento di tali discipline non verrà attivato, egli le dovrà sostituire con altre effettivamente insegnate. Le predette sostituzioni saranno valide dopo l'approvazione del Consiglio di Corso di laurea.
7. Secondo le disposizioni ministeriali che considerano le prove scritte come parte integrante delle prove orali, lo studente che presenta il proprio piano di studi diverso da quello tradizionale dovrà complessivamente indicare il seguente numero di esami:
Laurea in Materie Letterarie: 20 esami orali, più cultura generale, più eventuali scritti.
Laurea in Pedagogia: 19 esami orali, più cultura generale, più eventuali scritti.
Laurea in Psicologia: 20 esami, più la prova di Lingua inglese.
Diploma di Vigilanza scolastica: 17 esami orali, prova scritta di Pedagogia, più eventuali scritti.
8. Il piano di studi deve contenere il numero esatto degli esami indicati al precedente paragrafo 7, non vanno cioè indicati né degli esami in meno, né degli esami in più. Lo studente che sostiene esami non compresi nel piano di studio o compresi in piani di studi o richieste di modifica che non hanno ancora ottenuto l'approvazione della Facoltà si espone al rischio che tali esami possano non essere ritenuti validi. Gli esami relativi a materie o piani non approvati non saranno computati agli effetti del numero previsto per la laurea. Resta inteso comunque che ogni studente può sostenere esami in più, oltre quelli compresi nel piano di studi e che tali esami in soprannumero, pur non essendo computati agli effetti della media, costituiranno un titolo di merito di cui sarà tenuto conto agli effetti del voto finale di laurea.
9. Gli studenti che non presentano un proprio piano di studi accettano implicitamente i piani di studi contemplati dallo statuto della Facoltà per i vari corsi di laurea e di diploma. I piani di studio liberi e quelli previsti dallo statuto della Facoltà vengono riportati in seguito separatamente nelle parti di questo bollettino riservate ai vari corsi di laurea.

NORME PER LE ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ, AI CORSI E AGLI ESAMI

Per l'immatricolazione alla Facoltà di Magistero è titolo sufficiente qualsiasi diploma di Scuola Secondaria Superiore di durata quinquennale ed inoltre il diploma di maturità magistrale di durata quadriennale.

Le pratiche per l'iscrizione al primo anno (immatricolazione) vanno espletate presso l'Ufficio Immatricolazioni situato al Palazzo del Bo, che funzionerà con apposito orario dal 1° settembre 1982 al 5 novembre 1982; il termine del 5 novembre è perentorio: si tenga presente che non vengono concesse proroghe per alcun motivo.

Per il rinnovo dell'iscrizione ad anni di corso successivi al primo e per altre pratiche burocratiche lo studente dovrà rivolgersi alla Segreteria Amministrativa di Galleria Tito Livio con orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.30.

1. Nessun anno di corso è valido se lo studente non si sia iscritto a tre insegnamenti del proprio corso di studio o al numero di insegnamenti a tal fine stabilito nello Statuto universitario. Gli studenti debbono indicare nel libretto anno per anno i corsi che intendono seguire, tenendo presente che nell'ambito dei quattro anni di corso (tre per il Diploma in Vigilanza Scolastica) dovranno essere indicati tutti gli insegnamenti del proprio piano di studi.
2. Si tenga conto che insegnamenti che hanno la stessa denominazione vengono svolti con programmi diversi da diversi professori per diversi corsi di laurea o di diploma (per es.: *Pedagogia* per il corso di laurea in *Pedagogia*, *Pedagogia* per il corso di laurea in *Materie Letterarie*, ecc.); gli studenti devono seguire l'insegnamento inerente al corso di laurea o diploma al quale sono iscritti, a meno che non sia specificatamente previsto per certe materie una diversa possibilità. Dato il grande numero di studenti, sono stati istituiti anche corsi paralleli della stessa materia per lo stesso corso di laurea. In questi casi gli studenti afferenti ai singoli corsi sono suddivisi di regola secondo ordine alfabetico (per es.: Storia della filosofia - studenti con cognome dalla lettera A alla lettera L; Storia della filosofia - studenti con cognome dalla lettera M alla lettera Z) e devono iscriversi al corso corrispondente.
3. Gli esami saranno svolti secondo l'ordine d'immatricolazione (numero del libretto) o secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Presso alcuni Istituti è in atto la prassi della preiscrizione agli esami, che permette alla Segreteria degli Istituti stessi di preparare elenchi e di fissare il giorno (e, con una certa approssimazione, anche l'ora) in cui i candidati devono presentarsi, eliminando così inutili attese e perdite di tempo.

4. Per gli insegnamenti di durata biennale e triennale lo studente deve sostenere rispettivamente due o tre esami. Questi sono sostenuti di regola alla fine dei singoli anni in cui lo studente abbia frequentato gli insegnamenti; ma se, per qualche ragione, egli debba differire l'esame ad un anno successivo, può sostenere nella medesima sessione, anche nel medesimo appello, più di un esame, purché naturalmente sia risultato regolarmente iscritto.
5. Le prove scritte si sostengono al termine del numero di anni prescritto per gli insegnamenti cui sono relative. Per ciascuna valgono, comunque, le norme particolari contemplate dai relativi insegnamenti e prove orali cui si riferiscono.
6. Gli studenti che intendono sostenere esami sulla base di iscrizioni ai corsi ottenute in altre sedi, devono prendere accordi con il professore della materia per definire il programma d'esame; in mancanza di accordi preventivi non saranno ammessi alla prova.
7. Gli esami si sostengono nelle due sessioni normali di giugno e ottobre secondo gli orari di volta in volta pubblicati, e nell'appello straordinario di febbraio. In quest'appello, per gli studenti in corso, non è consentito sostenere più di due esami.
8. Tutti gli esami, anche quelli sostenuti in forma di colloquio avente contenuto e valore di esame (questi a discrezione del docente), saranno verbalizzati alla fine di ogni singola prova. Lo studente dovrà presentare il libretto contenente il visto della segreteria che avvalora ufficialmente la possibilità di sostenere gli esami indicati.
9. Per quanto concerne l'attribuzione di ogni singolo esame alle sessioni ufficiali è stabilito che gli esami sostenuti dal 1° aprile al 31 luglio sono attribuiti alla sessione estiva; gli esami sostenuti nel periodo 1° agosto-31 dicembre sono attribuiti alla sessione autunnale; gli esami sostenuti nel periodo 1° gennaio-31 marzo sono attribuiti all'appello straordinario di febbraio.
10. Lo studente che intende aggiornare il programma di un corso vecchio a cui fu iscritto con il programma di un corso di anni accademici successivi può farlo solo previo accordo col docente interessato. Non è consentito il caso contrario: vale a dire di sostenere un esame con il programma di un corso di anni accademici anteriori, al quale lo studente non sia stato iscritto.
11. La verbalizzazione degli esami avviene solo dietro presentazione da parte dello studente del libretto contenente il visto di cui al punto 8.
12. La prova di cultura generale (ML-P) può essere sostenuta quando siano stati superati quattro quinti degli esami previsti nel piano di studi e consiste in un elaborato concordato con il professore relatore della tesi prescelta, da questi firmato e poi presentato con il libretto alla segreteria della presidenza alla data fissata per l'esame di cultura generale nel calendario degli esami delle sessioni normali.

NORME E INDICAZIONI PER GLI ESAMI DI LAUREA

1. La dissertazione per l'esame di laurea non deve essere considerata come prova a sè stante, avulsa dal piano di studi dello studente, ma logica conseguenza del piano di studi stesso e degli studi compiuti. Perciò:
 - a) L'argomento della tesi non dovrebbe essere concordato dopo che si siano sostenuti tutti gli esami alla fine del quarto anno o magari quando si è già fuori corso, ma durante il corso di studi, orientando la propria scelta già fin dal terzo anno e concludendo il lavoro parallelamente agli ultimi esami da sostenere.
 - b) La materia in cui lo studente svolge la tesi di laurea deve corrispondere al piano di studi seguito. Inoltre, anche nell'ambito delle materie qualificanti del piano di studi, lo studente deve rivolgersi, nel chiedere la tesi, anzitutto a quei professori dai quali è conosciuto per aver seguito con profitto un seminario, o per aver partecipato a esercitazioni o discussioni; la materia deve essere scelta tra quelle che si conoscono per avere sostenuto gli esami e per le quali, per letture personali, studi e interessi, maturati anche al di fuori della mera preparazione all'esame, si ritiene di aver maggiore attitudine.
 - c) La tesi, di norma, va richiesta nei primi mesi dell'anno accademico (da novembre a gennaio), per dar modo di organizzare eventualmente lavori di gruppo o seminari riservati ai laureandi. (Norme specifiche per gli studenti di Psicologia sono riportate alle pagg. 57-58.)

2. Ad ogni modo, indipendentemente da questi consigli e da quello di prendere accordi con il professore della disciplina prescelta almeno un anno prima della presentazione della dissertazione, l'argomento della tesi deve essere di carattere letterario, storico, geografico, linguistico o artistico per gli aspiranti alla laurea in Materie Letterarie; di carattere filosofico, pedagogico o psicologico per gli aspiranti alla laurea in Pedagogia.
 Se tuttavia qualche studente, nel corso della elaborazione di una tesi di questo secondo tipo, avverte il desiderio o vede la possibilità di approfondire, con personali ricerche bibliografiche, con inchieste o esperimenti, lo studio del tema prescelto, ed ha la capacità di condurre con successo questo lavoro di approfondimento, potrà farlo con la prospettiva di vedere adeguatamente valutati gli eventuali risultati positivi di tale lavoro in sede di discussione della tesi.

3. Le dissertazioni devono essere presentate almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione degli esami di laurea, alle scadenze fissate di volta in volta e con le modalità prescritte.

4. Gli studenti che si sono impegnati a svolgere una tesi di laurea dovranno presentarsi al professore o al suo assistente secondo una periodicità da essi fissata, per consultarsi sul lavoro svolto. Ove trascorrono due mesi dalla data concordata (fatta eccezione per il periodo delle vacanze estive) nel periodo dell'anno accademico senza che lo studente si presenti, il professore lo potrà ritenere rinunciatario ai fini dell'argomento assegnato.

5. Coloro i quali per una precisa e motivata ragione scientifica, connessa con l'indirizzo di studi prescelto o con il relativo piano, intendano laurearsi con professori di altre Facoltà, ne debbono fare specifica richiesta alla Presidenza della Facoltà; il Consiglio di Facoltà delibererà sulle motivazioni di eccezionalità della richiesta.

NORME PER IL PASSAGGIO DI CORSO E PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRE FACOLTÀ E UNIVERSITÀ

1. Il passaggio da un corso di laurea o di diploma ad un altro corso o il trasferimento da altre Università va chiesto con domanda in carta legale, presentata alla Segreteria nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre di ogni anno; l'iscrizione di un laureato ad un nuovo corso di laurea va chiesta con analoga domanda presentata alla Segreteria nel periodo 1° agosto - 5 novembre.
2. Per gli studenti di cui al numero precedente, la convalida degli esami sostenuti e dei corsi frequentati è sottoposta di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Facoltà; la convalida terrà conto dell'esigenza di un piano di studi organico e coerente relativo al corso di laurea a cui si chiede l'iscrizione.
3. I laureati che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Materie Letterarie o Pedagogia, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, di norma avranno l'ammissione ad un anno non superiore al terzo, con l'obbligo di sostenere almeno sei esami di cui quattro strettamente riguardanti la preparazione professionale e gli altri caratterizzanti l'indirizzo prescelto.
Per quanto riguarda *Lingua e letteratura latina*, essi sosterranno l'esame di 1° anno, concordandone il programma con il docente.
I laureati in *Psicologia* che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Pedagogia saranno ammessi al terzo anno, con l'obbligo di sostenere da otto a dodici esami, tra i quali dovranno essere comunque compresi tutti quelli comuni ai vari indirizzi. Nel numero degli esami richiesti dovranno essere compresi almeno due esami qualificanti ai fini della laurea in materia pedagogica o filosofica.
In ogni caso i laureati che chiedono l'iscrizione ad un nuovo corso di laurea dovranno scegliere la materia di laurea nell'ambito di un indirizzo differente da quello del precedente corso di laurea.
4. I diplomati in Vigilanza Scolastica che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Pedagogia o in Materie Letterarie, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, sono ammessi al terzo anno, con l'obbligo di sostenere sei esami, di cui almeno quattro caratterizzanti l'indirizzo prescelto.
5. I laureati in Materie Letterarie e in Pedagogia che chiedono l'iscrizione al corso di diploma in Vigilanza Scolastica, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, sono ammessi al terzo anno, con l'obbligo di sostenere comunque tutti gli esami specifici del suddetto corso di Vigilanza.

6. Per la convalida dei sottoindicati esami sostenuti in Facoltà diverse dalla Facoltà di Magistero o da altri corsi di laurea, è richiesta una prova integrativa per i diversi corsi di laurea:

Geografia per M.L.

Lingua e lett. latina per M.L.

Storia medioevale per M.L. e P. e diploma di V.S.

Storia moderna per M.L. e P. e diploma di V.S.

NORME PER GLI ESAMI AI FINI DELL'ESONERO DALLE TASSE E DEL CONSEGUIMENTO DELL'ASSEGNO DI STUDIO

Per gli studenti che hanno tenuto il *piano di studi tradizionale* (cioè quello contemplato dallo Statuto della Facoltà) e che perciò devono sostenere le prove scritte, ai fini dell'esonero dalle tasse e del conseguimento del presalario, resta così fissato il numero degli esami che devono esser dati in ogni anno di corso:

Materie Letterarie	Pedagogia	Psicologia	Vigilanza Scolastica
I anno: 5 esami	I anno: 5 esami	I anno: 5 esami	I anno: 6 esami
II anno: 5 esami	II anno: 7 esami	II anno: 5 esami	II anno: 7 esami
III anno: 8 esami	III anno: 6 esami	III anno: 5 esami	III anno: 7 esami
IV anno: 5 esami	IV anno: 5 esami	IV anno: 5 esami	

Per ottenere l'assegno di studio lo studente deve avere sostenuto e fatto registrare sul libretto e sui verbali entro il 31 luglio almeno 2 degli esami previsti per ogni anno.

Si intende che nel numero degli esami sopra indicati possono essere comprese:

- per *Materie Letterarie*: una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e la prova di cultura generale;
- per *Pedagogia*: una prova scritta di italiano, una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e la prova di cultura generale;
- per *Vigilanza Scolastica*: una prova scritta di italiano, una prova scritta di pedagogia e una prova scritta di lingua straniera.

Per gli studenti *che hanno presentato il piano di studi* e che quindi sono esonerati dal sostenere le prove scritte, il numero degli esami da sostenere ai fini dell'esonero delle tasse e del conseguimento dell'assegno di studio risulta il seguente:

Materie Letterarie	Pedagogia	Psicologia	Vigilanza Scolastica
I anno: 4 esami	I anno: 4 esami	I anno: 5 esami	I anno: 5 esami
II anno: 5 esami	II anno: 5 esami	II anno: 5 esami	II anno: 6 esami
III anno: 6 esami	III anno: 6 esami	III anno: 5 esami	III anno: 6 esami
IV anno: 5 esami	IV anno: 4 esami	IV anno: 5 esami	

NOTIZIE PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

Sede: Piazza Capitanato, 3
Presidente del Consiglio di Corso di laurea: *Prof. C. Semenzato*

PIANO DI STUDI LIBERO

Con 6 indirizzi:

- 1) Filologico classico.
- 2) Filologico moderno.
- 3) Linguistico letterario straniero.
- 4) Storico.
- 5) Geografico.
- 6) Artistico.

(Tre di questi indirizzi comprendono alcuni sottoindirizzi).

ESAMI COMUNI AI 6 INDIRIZZI:

- Lingua e letteratura italiana (biennale).
- Lingua e letteratura latina (biennale): 1) Istituzioni di lingua con prova scritta dall'italiano; 2) Istituzioni di letteratura.
- Storia (biennale): a scelta tra Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna.
- Geografia (biennale).
- Storia dell'arte medioevale e moderna.

ML/1. INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO:

- Lingua e letteratura latina III (monografico).
- Lingua e letteratura italiana III.
- Lingua straniera.
- Storia della lingua latina (per la Sede di Verona può essere sostituito con Grammatica latina).

Inoltre due materie a scelta fra le seguenti:

- Lingua e civiltà greca.
- Linguistica (Sede di Verona).
- Filologia romanza.
- Filologia medioevale e umanistica.

Storia della grammatica e della lingua italiana.
 Storia romana.
 Epigrafia e istituzioni romane.
 Storia della filosofia antica.

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/2. INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO (con 4 sottoindirizzi):

Lingua e letteratura italiana III.
 Lingua e letteratura latina III.
 Lingua e letteratura straniera.
 Storia della grammatica e della lingua italiana.

Inoltre due materie a scelta in uno dei seguenti sottoindirizzi:

a) *Sottoindirizzo Letteratura antica:*

Lingua e letteratura italiana I o II (iter.).
 Filologia romanza.
 Filologia dantesca.
 Paleografia e diplomatica.
 Storia medioevale (iter.).
 Storia della lingua latina (per la Sede di Verona può essere sostituito con Grammatica latina).
 Storia della filosofia medioevale.
 Filologia medioevale e umanistica.
 Lingua straniera (diversa dalla Lingua e lett. precedente).

b) *Sottoindirizzo Letteratura moderna:*

Lingua e letteratura italiana II o III (iter.).
 Storia della filosofia.
 Filologia romanza.
 Filologia italiana.
 Storia della critica letteraria.
 Storia medioevale e moderna (iter.).
 Storia del teatro e dello spettacolo.
 Lingua e letteratura straniera (diversa dalla prima).
 Lingua straniera (diversa dalla Lingua e lett. precedente).

c) *Sottoindirizzo Letteratura contemporanea:*

Lingua e letteratura italiana III (iter.).
 Letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Storia della filosofia.
 Storia della filosofia contemporanea.
 Storia del risorgimento.
 Lingua e letteratura straniera (diversa dalla prima).
 Lingua e letteratura straniera I (iter.).
 Lingua straniera (diversa dalla Lingua e lett. precedente).

d) *Sottoindirizzo Filologico-linguistico:*

Storia della grammatica e della lingua italiana II.
 Filologia romanza.
 Filologia italiana.
 Filologia medioevale e umanistica.
 Dialettologia italiana.
 Glottologia.
 Linguistica (Sede di Verona).
 Storia della lingua latina (per la Sede di Verona può essere sostituito con Grammatica latina).
 Psicolinguistica o Filosofia del linguaggio.
 Lingua straniera (diversa dalla Lingua e lett. precedente).
 Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/3. INDIRIZZO LINGUISTICO LETTERARIO STRANIERO:

Lingua e lett. straniera I (francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco).
 Lingua e lett. straniera II (con prova scritta).
 Lingua e lett. straniera III.
 Filologia (germanica, romanza, slava).

Inoltre sette materie a scelta tra le seguenti:

Lingua e lett. italiana III.
 Lingua e lett. straniera (diversa dalla precedente).
 Lingua straniera (diversa dalla Lingua e lett. precedente).
 Linguistica (Sede di Verona).
 Storia medioevale II.
 Storia moderna II.
 Storia della grammatica e della lingua italiana.
 Storia della lingua latina (per la Sede di Verona può essere sostituito con Grammatica latina).
 Filologia medioevale e umanistica.
 Filologia italiana.
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Storia del teatro e dello spettacolo.
 Glottologia.

ML/4. INDIRIZZO STORICO (con 3 sottoindirizzi):

Lingua straniera.
 Terzo esame di Storia a seconda dei due prescelti tra gli esami comuni.
 Inoltre quattro materie a scelta in uno dei seguenti 3 sottoindirizzi:

a) *Sottoindirizzo Storico antico:*

Lingua e lett. latina III.
 Lingua e civiltà greca.
 Etruscologia ed antichità italiche.
 Numismatica.

Storia greca.
 Epigrafia e istituzioni romane.
 Topografia dell'Italia antica.
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana.
 Paleontologia.
 Istituzioni di diritto romano.
 Storia della lingua latina (per la Sede di Verona può essere sostituito con Grammatica latina).
 Storia della filosofia antica.

b) *Sottoindirizzo Storico medioevale:*

Paleografia latina.
 Storia del diritto italiano.
 Storia della Chiesa.
 Storia delle Venezie.
 Storia del cristianesimo.
 Storia della filosofia medioevale.
 Biblioteconomia e bibliografia.
 Economia politica.
 Storia delle dottrine politiche.
 Storia economica.
 Storia delle dottrine economiche.
 Statistica.

c) *Sottoindirizzo Storico moderno-contemporaneo:*

Storia del risorgimento.
 Storia contemporanea.
 Storia dei trattati e politica internazionale.
 Sociologia.
 Storia delle dottrine politiche.
 Storia delle dottrine economiche.
 Storia economica.
 Storia della filosofia.
 Storia della filosofia contemporanea.
 Statistica.
 Geografia III
 Etnologia.
 Demografia.
 Paleografia latina.
 Storia del diritto italiano.
 Storia della Chiesa.
 Storia della scuola e delle istituzioni educative.
 Storia del cristianesimo.
 Economia politica.
 Storia delle Venezie.
 Letteratura italiana moderna e contemporanea.

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/5. INDIRIZZO GEOGRAFICO:

Geografia III (applicazioni).
 Lingua straniera.
 Inoltre quattro materie a scelta tra le seguenti:
 Geografia (iter).
 Geografia politica ed economica (Sc. Politiche).
 Geografia fisica (Lettere).
 Demografia (Statistica).
 Storia (III).
 Antropologia (Sc. Naturali).
 Topografia dell'Italia antica (Lettere e Filosofia).
 Storia economica (Sede di Verona).
 Geografia regionale (Lettere e Filosofia).
 Storia dell'agricoltura (Sede di Verona).
 Urbanistica.
 Statistica (Fac. di Statistica).
 Sociologia.
 Storia delle Venezie (Lettere e Filosofia).

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/6. INDIRIZZO ARTISTICO (con 3 sottoindirizzi):

Storia dell'arte med. e mod. II.
 Storia del teatro e dello spettacolo.
 Lingua straniera.
 Estetica o Critica d'arte.

a) *Sottoindirizzo Storia dell'arte:*

Due materie a scelta tra le seguenti:
 Storia dell'arte med. e mod. III.
 Archeologia cristiana.
 Storia della musica.
 Lingua e Letteratura italiana III.

b) *Sottoindirizzo Storia del Teatro:*

Due materie a scelta tra le seguenti:
 Storia del teatro e dello spettacolo II.
 Storia e critica del cinema I.
 Storia e critica del cinema II.
 Metodologia e didattica degli audiovisivi.

c) *Sottoindirizzo Estetica:*

Estetica II.
 Una materia a scelta fra le seguenti:
 Storia della filosofia contemporanea.
 Storia della critica d'arte.

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

PIANO DI STUDI DELLO STATUTO DELLA FACOLTÀ

Gli studenti che non presentano un proprio piano di studi accettano implicitamente i piani di studi contemplati, per i vari indirizzi di laurea o di diploma, dallo Statuto della Facoltà.

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE (Sede di Padova)

Insegnamenti fondamentali:

Geografia (triennale).
Lingua e letteratura italiana (triennale).
Lingua e letteratura latina (triennale).
Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).
Pedagogia.
Storia (triennale).
Storia della filosofia.

Insegnamenti complementari attivati nell'a.a. 1982-83:

Epigrafia e istituzioni romane.
Estetica.
Filologia germanica.
Filologia romanza.
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
Letteratura italiana moderna e contemporanea.
Lingua e civiltà greca.
Metodologia e didattica.
Metodologia e didattica degli audiovisivi.
Paleografia latina.
Storia contemporanea.
Storia del cristianesimo.
Storia dell'arte medioevale e moderna.
Storia della critica letteraria.
Storia della grammatica e della lingua italiana.
Storia della letteratura per l'infanzia.
Storia dell'arte veneta.

Storia delle arti applicate.
Storia del risorgimento.
Storia del teatro e dello spettacolo.
Storia della scuola e delle istituzioni educative.
Storia e critica del cinema.

Il terzo esame di Geografia deve essere differenziato come corso di applicazione.

Nel corso di Storia (triennale) un anno deve essere dedicato alla Storia romana, un anno alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna (non sono ammesse sovrapposizioni nello stesso anno).

Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE
(Sede di Verona)

Insegnamenti fondamentali:

Geografia (triennale).
Lingua e letteratura italiana (triennale).
Lingua e letteratura latina (triennale).
Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).
Pedagogia.
Storia (triennale).
Storia della filosofia.

Insegnamenti complementari attivati nell'a.a. 1982-83:

Antropologia culturale.
Estetica.
Grammatica latina.
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
Linguistica.
Metodologia e didattica.
Storia contemporanea.
Storia dell'arte medioevale e moderna.
Storia della scuola e delle istituzioni educative.
Storia del risorgimento.
Storia del teatro e dello spettacolo.
Storia e critica del cinema.

Il terzo esame di Geografia deve essere differenziato come corso di applicazione.

Nel corso di Storia (triennale) un anno deve essere dedicato alla Storia romana, un anno alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna (non sono ammesse sovrapposizioni nello stesso anno).

Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

NOTIZIE PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA
IN PEDAGOGIA

Sede: Piazza Capitanato, 3
Presidente del Consiglio di Corso la laurea: *Prof. F. De Vivo*

PIANO DI STUDI LIBERO

Con 3 indirizzi:

- 1) Filosofico.
- 2) Pedagogico.
- 3) Psicologico.

(I primi due indirizzi comprendono alcuni sottoindirizzi).

ESAMI COMUNI AI 3 INDIRIZZI:

- 1.2. Storia della filosofia (biennale).
- 3.4. Storia (biennale): medioevale, moderna.
 5. Lingua straniera.
 6. Filosofia.
 7. Pedagogia.
 8. Metodologia e didattica.
 9. Materia psicologica.
 10. Lingua e letteratura italiana.
 11. Geografia.
 12. Cultura generale.

P/1. INDIRIZZO FILOSOFICO (con 5 sottoindirizzi):

a) *Sottoindirizzo di Storia della filosofia* (cinque esami a scelta fra i seguenti):

1. Storia della filosofia antica.
2. Storia della filosofia medioevale.
3. Storia della filosofia contemporanea.
4. Storia.
5. Lingua e civiltà greca, o Lingua e letteratura latina.
6. Storia della pedagogia.

Inoltre altre 3 materie.

b) *Sottoindirizzo di Filosofia* (cinque esami a scelta fra i seguenti):

1. Filosofia.
2. Logica o Filosofia della scienza.
3. Filosofia del linguaggio.
4. Estetica.
5. Filosofia della religione.
6. Filosofia della storia, o Storia della filosofia contemporanea.

Inoltre altre 3 materie.

c) *Sottoindirizzo di Epistemologia - Logica - Filosofia del Linguaggio* (cinque esami a scelta fra i seguenti):

1. Logica.
2. Filosofia del linguaggio.
3. Filosofia della scienza.
4. Linguistica.
5. Filosofia.
6. Storia della filosofia contemporanea.

Inoltre altre 3 materie.

d) *Sottoindirizzo di Sociologia* (cinque esami):

1. Sociologia.
2. Metodologia delle scienze sociali.
3. Storia della scuola.
4. Pedagogia speciale.
5. Psicologia sociale.

Inoltre altre 3 materie.

e) *Sottoindirizzo di Estetica* (cinque esami a scelta fra i seguenti):

- 1-2. Estetica (biennale).
3. Linguistica.
4. Storia della critica letteraria.
5. Storia dell'arte medievale e moderna.
6. Storia della filosofia contemporanea.
7. Filosofia del linguaggio.

Inoltre altre 3 materie.

P/2. INDIRIZZO PEDAGOGICO

(con tre sottoindirizzi: 1. didattico; 2. pedagogico; 3. storico-istituzionale):

a) *Sottoindirizzo Pedagogico* (sette esami):

1. Pedagogia.
2. Pedagogia.

3. Pedagogia speciale, oppure (per Verona) Linguistica.

4. Storia della pedagogia.

5. Educazione degli adulti, oppure Antropologia culturale.

6. Pedagogia comparata, oppure (per Verona) Storia della scuola e delle ist. educ.

7. Metodologia e didattica.

+ 1 materia a scelta.

b) *Sottoindirizzo Didattico* (sette esami):

1. Pedagogia.

2. Metodologia e didattica (iter.).

3. Metodologia e didattica audiovisivi, oppure (per Verona) Linguistica.

4. Storia della letteratura infantile, oppure (per Verona) Storia della pedagogia.

5. Pedagogia speciale.

6. Storia della scuola e delle ist. educ., oppure Educazione degli adulti, oppure (per Padova) Storia della pedagogia.

7. Psicopedagogia, oppure Psicologia dell'età evolutiva.

+ 1 materia a scelta.

c) *Sottoindirizzo Storico-istituzionale* (sette esami):

1. Pedagogia.

2. Storia della pedagogia.

3. Storia della scuola e delle istit. educ.

4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

5. Storia della letteratura infantile, oppure (per Verona) 1 Storia a scelta.

6. Educazione degli adulti, oppure (per Verona) 1 Storia della filosofia a scelta, oppure un'altra materia pedagogica.

7. Storia della pedagogia (iter.).

+ 1 materia a scelta.

P/3. INDIRIZZO PSICOLOGICO

Per coloro che hanno interessi prevalenti per le materie psicologiche la Facoltà ha ritenuto di consigliare un *piano psicologico*, che, se da un lato offre allo studente l'opportunità di approfondire la sua preparazione in Psicologia, dà anche la preparazione necessaria all'insegnamento di Filosofia e Storia nei Licei classici e scientifici, e di Filosofia, Pedagogia e Psicologia negli Istituti magistrali, ed eventualmente anche, *attraverso una opportuna selezione delle materie a scelta*, all'insegnamento delle Materie letterarie nella Scuola media unica.

Materie specifiche dell'indirizzo psicologico (sette esami):

1. Psicologia.

2. Psicologia dell'età evolutiva.

3. Psicometria.

4. Psicologia sociale.
 5. Psicologia applicata.
 6. Psicopedagogia.
 7. Metodologia delle scienze del comportamento, oppure Antropologia culturale, oppure Psicologia dinamica, oppure iterazione di una materia psicologica.
- + 1 materia a scelta.

PIANO DI STUDI DELLO STATUTO DELLA FACOLTA

Gli studenti che non presentano un proprio piano di studi accettano implicitamente i piani di studi contemplati, per i vari indirizzi di laurea o di diploma, dallo Statuto della Facoltà.

LAUREA IN PEDAGOGIA (Sede di Padova)

Insegnamenti fondamentali:

- Filosofia (biennale).
- Lingua e letteratura italiana (biennale).
- Lingua e letteratura latina (biennale).
- Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).
- Pedagogia (triennale).
- Storia romana.
- Storia medioevale.
- Storia moderna.
- Storia della filosofia (biennale).

Insegnamenti complementari attivati nell'a.a. 1982-83:

- Estetica.
- Filologia germanica.
- Filologia romanza.
- Filosofia della religione.
- Filosofia della storia.
- Filosofia del linguaggio.
- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
- Metodologia della scienza del comportamento.
- Metodologia e didattica.
- Metodologia e didattica degli audiovisivi.
- Pedagogia speciale.
- Psicologia.
- Psicologia applicata.

Psicologia dell'età evolutiva.
 Psicologia dinamica.
 Psicometria.
 Psicopedagogia.
 Sociologia.
 Storia contemporanea.
 Storia dell'arte medioevale e moderna.
 Storia dell'arte veneta.
 Storia della filosofia medioevale.
 Storia della filosofia medioevale araba.
 Storia della filosofia medioevale ebraica.
 Storia della filosofia contemporanea.
 Storia della letteratura per l'infanzia.
 Storia della pedagogia.
 Storia della scuola e delle istituzioni educative.
 Storia del risorgimento.
 Storia e critica del cinema.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

LAUREA IN PEDAGOGIA
(Sede di Verona)

Insegnamenti fondamentali:

Filosofia (biennale).
 Lingua e letteratura italiana (biennale).
 Lingua e letteratura latina (biennale).
 Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).
 Pedagogia (triennale).
 Storia romana.
 Storia medioevale.
 Storia moderna.
 Storia della filosofia (biennale).

Insegnamenti complementari attivati nell'a.a. 1982-83:

Antropologia culturale.
 Estetica.
 Filosofia della religione.
 Filosofia della scienza.
 Filosofia della storia.
 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
 Linguistica.
 Metodologia della scienza del comportamento.
 Metodologia e didattica.
 Psicologia.
 Psicologia applicata.
 Psicologia dell'età evolutiva.
 Psicologia sociale.
 Psicometria.
 Psicopedagogia.
 Storia dell'arte medioevale e moderna.
 Storia della pedagogia.
 Storia della scuola e delle istituzioni educative.
 Storia del risorgimento.
 Storia e critica del cinema.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

NOTIZIE PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI DIPLOMA IN VIGILANZA SCOLASTICA

Sede: Piazza Capitaniato, 3

PIANO DI STUDI LIBERO

1. Pedagogia.
2. Pedagogia (più prova scritta).
3. Lingua e letteratura italiana I.
4. Lingua e letteratura italiana II.
5. Lingua e letteratura latina.
6. Geografia I.
7. Geografia II.
8. Storia medioevale.
9. Storia moderna.
10. Storia della filosofia.
11. Lingua straniera (francese, inglese, tedesco).
12. Psicologia dell'età evolutiva.
13. Una materia psicologica a scelta.
14. Igiene.
15. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
- 16.17. Altre due materie a scelta dello studente.

PIANO DI STUDI DELLO STATUTO DELLA FACOLTA

Insegnamenti fondamentali:

- Geografia (biennale).
- Igiene.
- Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
- Lingua e letteratura italiana (biennale).
- Lingua e letteratura latina (biennale).
- Pedagogia (triennale).
- Storia (biennale).
- Storia della filosofia (biennale).

Insegnamenti complementari:

Lingua moderna straniera a scelta (biennale).

Lo studente deve sostenere una prova scritta di Pedagogia, una di Italiano ed una della lingua straniera scelta.

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

NOTIZIE PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

Presidente del Consiglio di Corso di laurea: *Prof. G. Petter*

1. SEDI E SERVIZI DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

1.1. *Settori di insegnamento e di ricerca*

Operano nel Corso di Laurea in Psicologia docenti e ricercatori che, per competenza ed interessi, possono essere ricondotti ai seguenti settori scientifici:

Metodologia della ricerca e psicomетria.

Psicologia dei processi primari (psicofisica, psicofisiologia, psicologia della percezione, etologia).

Psicologia dei processi secondari (memoria, apprendimento, linguaggio, pensiero).

Psicologia dei processi sociali.

Psicologia clinica e diagnostica.

Psicologia applicata.

Psicologia dello sviluppo cognitivo.

Psicologia dello sviluppo affettivo.

Psicologia dello sviluppo della socialità.

1.2 *Sedi e loro composizione*

Attualmente il Corso di Laurea in Psicologia dispone di sei sedi separate, così denominate: Sede *Centrale*, Sede di *Palazzo Papafava*, Sede di *Palazzo Eca*, Sede di *Riviera dei Ponti Romani*, Sede di *Prato della Valle*, Sede di *Palazzo Borgherini*.

Nel prospetto che segue vengono precisati gli indirizzi delle varie sedi, i servizi di interesse didattico in esse presenti, con relativi recapiti telefonici, e i settori di insegnamento e di ricerca in esse operanti.

Sede Centrale

Indirizzo: Piazza Capitaniato 3, Padova.

Uffici e servizi didattici: Direzione e Segreteria del Corso di Laurea in Psicologia (tel. 22943), Direzione e Segreteria dell'Istituto di Psicologia Sperimentale (tel. 44900), Biblioteca di Psicologia, Bidelleria (con casellario postale per i docenti e servizio foto-

copie) (tel. 44900), Centro di Calcolo (tel. 27012), Sala di studio e di consultazione, Aule per lezioni.

Settori di ricerca: Psicologia della percezione uditiva, Etologia, Psicologia dell'apprendimento.

Sede di Palazzo Papaſava

Indirizzo: via Marsala 53, Padova (tel. 44680).

Servizi didattici: Aula per lezioni.

Settori di ricerca: Psicologia dei processi secondari (memoria, linguaggio, pensiero), Psicologia fisiologica.

Sede di Palazzo Eca

Indirizzo: via degli Obizzi 23, Padova (tel. 32663).

Servizi didattici: Aule per lezioni (A, B, C, D, E, F).

Settori di ricerca: Psicologia della percezione visiva, Psicofisica.

Sede di Riviera dei Ponti Romani

Indirizzo: Riviera dei Ponti Romani 56, Padova (tel. 35552).

Servizi didattici: Biblioteca dei Tests.

Settori di ricerca: Psicologia clinica e diagnostica, Psicologia applicata.

Sede di Prato della Valle

Indirizzo: Prato della Valle 81, Padova (tel. 651616).

Settori di ricerca: Metodologia della ricerca psicologica, Psicologia dei processi sociali.

Sede di Palazzo Borgherini

Indirizzo: via B. Pellegrino 38, Padova (tel. 45030).

Uffici e servizi didattici: Direzione e Segreteria dell'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva.

Settori di ricerca: Psicologia dello sviluppo (cognitivo, affettivo, sociale).

1.3 Servizi didattici e di informazione

Lo studente in Psicologia potrà fruire lungo il curriculum che conduce alla laurea di vari servizi didattici e di informazione istituiti presso il Corso di Laurea, dei quali verranno ora sommariamente descritte le prestazioni e le norme di funzionamento.

Segreteria del Corso di Laurea in Psicologia

La Segreteria del Corso di Laurea è un organismo istituito presso la Sede Centrale (1° piano) allo scopo di facilitare e regolare le comunicazioni fra gli studenti e la struttura didattica e organizzativa del Corso di Laurea. Questo organismo non va

confuso con la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero, sita in Galleria Tito Livio (tel. 651.400), alla quale lo studente deve rivolgersi per l'espletamento delle usuali pratiche amministrative di un universitario (deposito libretti universitari, domande d'esame, pagamento tasse, richiesta documenti, ecc.).

Nella Segreteria del Corso di Laurea operano dal lunedì al venerdì secondo un orario prestabilito tre tecnici esecutivi. Dalle ore 10.30 alle 12 dei giorni da lunedì a venerdì un tecnico sarà disponibile allo sportello della Segreteria per comunicare con gli studenti e fornire ad essi, verbalmente o in stampati, le informazioni richieste. Un altro tecnico risponderà direttamente dalle 10.30 alle 12 negli stessi giorni alle richieste che pervengono telefonicamente (numero telefonico 22.943; prefisso 049). Per il resto del tempo, nei pomeriggi, nelle ore notturne e nei giorni non lavorativi, sarà in funzione una segreteria telefonica automatica, connessa al medesimo numero telefonico 22.943 (prefisso 049); tramite questa verranno fornite le notizie più importanti ed urgenti, opportunamente aggiornate; la registrazione inizierà con un breve sommario delle notizie contenute e durerà al massimo 3/5 minuti. Il personale del Corso di Laurea provvede pure ad aggiornare l'informazione tramite manifesti su apposite bacheche esposte accanto allo sportello della Segreteria medesima.

Lo studente potrà rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea per ritirare il Bollettino dei Programmi e per ottenere informazioni sui programmi dei corsi, sulle date degli esami, sugli orari di ricevimento dei docenti, sulle date della discussione delle tesi di laurea, sulle possibilità di tirocinio, ecc; lo studente dovrà inoltre ricorrere alla medesima Segreteria, secondo le modalità descritte nel successivo punto 4.5, per la scelta del docente con il quale svolgere la tesi di laurea e dell'argomento della tesi stessa e per la consegna del piano di studi.

Biblioteca di Psicologia

La Biblioteca di Psicologia si suddivide nei due settori dei Trattati - Monografie e delle Riviste. L'attuale locale della Biblioteca offre 30 posti a sedere; la Biblioteca è aperta a studenti e ricercatori dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 da lunedì a venerdì (per il venerdì la chiusura è fissata alle 17.30).

Il settore dei Trattati e delle Monografie comprende circa 10.000 volumi catalogati in distinti schedari sia per autore che per argomento; le Riviste cui la Biblioteca risulta abbonata ammontano a 270.

Lo studente potrà consultare libri e riviste della Biblioteca, nei periodi di apertura sopra definiti, esibendo il tesserino universitario o qualsiasi documento di identità; accanto alla Biblioteca, nella Bidelleria, è in funzione dalle 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 17 un fotocopiatore per la riproduzione istantanea di articoli al prezzo di lire 60 alla copia se di formato piccolo, e di lire 80 se di formato grande.

Lo studente che stia svolgendo la tesi di laurea potrà ottenere in prestito volumi della Biblioteca (che non siano Riviste) per 15 giorni consecutivi, su presentazione di apposito tesserino vistato dal docente relatore della tesi; il prestito potrà essere rinnovato tre volte consecutive, ciascuna della durata di 15 giorni, ammesso che nel frattempo il volume in questione non venga richiesto da altro laureando o da qualche docente o ricercatore.

Sala di studio e di consultazione

Si tratta di una biblioteca istituita di proposito quale servizio didattico per gli studenti della Facoltà di Magistero; raccoglie circa 12.000 volumi, schedati per autore e per argomento, dei quali circa 1.000 dell'area psicologica; fra questi sono presenti gran parte dei testi citati nelle bibliografie degli esami relativi al Corso di Laurea in Psicologia.

La detta Sala di studio e di consultazione, situata a pianterreno della Sede Centrale (Piazza Capitaniato), dispone di 20 posti a sedere, ed è accessibile nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 12 alle ore 16; questa biblioteca non comprende un servizio prestiti; lo studente potrà ottenere e consultare sul posto i libri desiderati esibendo al bibliotecario il tesserino universitario o altro documento di riconoscimento.

Biblioteca dei tests

Vari tests, reattivi e questionari, strumenti indispensabili nella diagnosi psicologica, sono stati raccolti a comporre una Biblioteca dei Tests, situata nella sede di Riviera dei Ponti Romani; i tests disponibili, in numero di 200 circa, risultano classificati nelle seguenti categorie:

- A. Reattivi proiettivi.
- B. Questionari, inventari e metodi specifici per la valutazione degli interessi e per la diagnosi della personalità.
- C. Scale per la misurazione dello sviluppo mentale, della psicomotricità e della socializzazione.
- D. Metodi non-verbali o di performance per la valutazione dell'intelligenza concreta e astratta.
- E. Metodi prevalentemente verbali per la valutazione dell'intelligenza.
- F. Batterie e metodi per la valutazione delle attitudini.
- G. Metodi di indagine industriale.
- H. Tests di profitto.

Lo studente potrà accedere alla Biblioteca per lo studio e l'esercizio sui tests disponibili nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12.45.

Centro di Calcolo

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica dati della ricerca di tesi possono servirsi del Polo per Magistero e Lettere del Centro di Calcolo dell'Università di Padova, situato a pianterreno della Sede Centrale (Piazza Capitaniato 3; tel. 27012).

Il servizio di calcolo automatico, che dispone di un terminale IBM 37.80 con lettore schede e stampante e di due perforatrici, e che si avvale dell'opera di due tecnici, l'uno con mansioni di programmatore e l'altra di segretaria, funziona secondo il se-

guente orario settimanale: lunedì, venerdì: ore 8.30-13.45; martedì, mercoledì, giovedì: ore 14.20-17.45.

Il laureando in Psicologia potrà accedere al Centro nelle ore indicate, esibendo il tesserino universitario; il primo incontro con il tecnico incaricato della scelta e definizione dei programmi avverrà il giovedì, dalle 11 alle 13.

1.4 Modalità di comunicazione

Le comunicazioni degli studenti si rivolgono, in generale, o al Corso di Laurea quale istituzione e struttura organizzativa, o ai distinti servizi ora descritti, oppure ai singoli docenti e ricercatori del Corso di Laurea medesimo.

Le comunicazioni del primo genere vanno indirizzate alla Segreteria del Corso di Laurea, verbalmente, telefonicamente o per posta secondo gli orari e le modalità sopra definiti. I messaggi e le richieste di secondo genere vanno rivolte al personale tecnico addetto ai servizi in questione. Le comunicazioni del terzo tipo vanno infine indirizzate ai docenti interessati; ciò può avvenire di persona, presentandosi all'orario di ricevimento settimanale nella sede ove è situato lo studio del docente, oppure per telefono chiamando nel medesimo orario di ricevimento il numero della sede appropriata, oppure per posta, indirizzata alla sede centrale di Piazza Capitaniato 3, a nome del docente destinatario, o infine depositando messaggi scritti nel casellario postale situato nella bidelleria della Sede Centrale (2° piano).

1.5 Gestione del Corso di Laurea in Psicologia

Il Corso di Laurea in Psicologia fa parte, con i Corsi di Laurea in Pedagogia e in Materie Letterarie, della Facoltà di Magistero dell'Università di Padova; le decisioni di maggior rilievo, concernenti in particolare la distribuzione dei fondi, l'assegnazione dei locali e l'organizzazione generale dell'attività didattica, relative al Corso di Laurea in Psicologia vengono vagliate e assunte dal Consiglio della Facoltà di Magistero, condotto dal Preside della medesima Facoltà (prof. P.G. Nonis). Al Consiglio partecipano i docenti ordinari e associati dei tre Corsi di Laurea, rappresentanti dei ricercatori e rappresentanti degli studenti della Facoltà.

In attuazione delle recenti disposizioni di legge sulla docenza universitaria anche Psicologia è venuta a disporre di un proprio Consiglio di Corso di Laurea, emanazione del Consiglio di Facoltà, guidato dal Direttore del Corso di Laurea (prof. G. Petter) e deputato alla soluzione dei problemi didattici e organizzativi specifici di Psicologia. I compiti organizzativi del Corso di Laurea in Psicologia sono demandati ad un Comitato di Coordinamento, presieduto dal Direttore del Corso di Laurea e composto da alcuni docenti cui è affidata la cura dei seguenti servizi:

- Orari lezioni e ricevimento studenti (prof. L. Arcuri).
- Bollettino e coordinamento programmi (prof. L. Burigana).
- Piani di studio (prof. F. Cristante).
- Commissioni d'esame (prof. R. Vianello).
- Distribuzione tesi di laurea (prof. N. Saviolo).
- Costituzione commissioni esami di laurea (prof. A.L. Comunian).

Tirocini (prof. C. Cornoldi).
 Centro di calcolo (prof. D. Capozza).
 Incarichi di insegnamento (prof. E. Gius).

In larga maggioranza docenti e ricercatori operanti nel Corso di Laurea in Psicologia fanno capo all'Istituto di Psicologia Sperimentale (direttore prof. G. Vicario) e all'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (direttore prof. G. Di Stefano); i due Istituti dispongono di separate Assemblee.

2. STRUTTURA E PROSPETTIVE DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

2.1 Il corso di studi

Il corso di studi per il conseguimento della laurea in Psicologia ha una durata di quattro anni, ripartiti in due bienni consecutivi, l'uno di preparazione di base, l'altro di preparazione specifica; l'iscrizione al corso è aperta a quanti, cittadini italiani, abbiano conseguito un diploma di maturità a frequenza quinquennale e a coloro che abbiano conseguito la maturità magistrale.

Nel primo biennio, destinato alla preparazione di base, lo studente in Psicologia sarà chiamato a sostenere una serie prefissata e unica di 10 esami, 5 nel primo anno e 5 per il secondo, definiti nello schema di cui al successivo punto 2.2, e a superare una prova di lingua inglese consistente nella traduzione ad apertura di libro di brani di un'opera di psicologia, scritta in lingua inglese. I dieci esami del primo biennio e la prova di lingua inglese sono dunque univocamente definiti per ogni studente; per gli esami relativi a corsi biennali è inoltre ovviamente specificato l'ordine di successione (l'esame di Psicologia generale II, ad esempio, va sostenuto dopo il superamento dell'esame di Psicologia generale I, *et similia*).

All'inizio del secondo biennio lo studente sceglierà uno dei tre indirizzi (Didattico, Applicativo e Sperimentale) nei quali si articola, per statuto, il Corso di Laurea in Psicologia; ciascuno dei tre indirizzi contempla l'espletamento di altri 10 esami, dei quali 6 prefissati e 4 a scelta per il Didattico e l'Applicativo, e 7 prefissati e 3 a scelta per lo Sperimentale; gli esami prefissati o fondamentali per i tre distinti indirizzi sono elencati nel prospetto del punto 2.2 mentre gli esami a scelta di ciascun indirizzo verranno designati fra gli esami fondamentali degli indirizzi concomitanti, o fra gli esami complementari specificati nel citato prospetto.

Lo studente potrà scostarsi, per gli esami del secondo biennio, dalle norme ora descritte, e comporre autonomamente un Piano di Studi che, dopo i 10 esami obbligatori del primo biennio, contempli l'espletamento di altri 10 esami per il secondo biennio; tale piano di studi individuale dettagliatamente descritto su un *modulo* predisposto dalla Facoltà verrà sottoposto, secondo i criteri definiti al successivo punto 4.4, ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà, che giudicherà della sua congruenza, consistenza e ammissibilità.

Per il conseguimento della laurea in Psicologia lo studente dovrà infine elaborare e discutere di fronte ad una commissione esaminatrice una tesi di laurea di argomento psicologico; la scelta dell'argomento di tesi e la designazione del docente relatore verranno compiute secondo le norme precisate al successivo punto 4.5.

2.2 Insegnamenti componenti i piani di studio per la laurea in Psicologia

Nel seguente prospetto vengono elencati e suddivisi secondo il carattere (fondamentale o complementare), secondo il biennio (i fondamentali), secondo l'anno (i fondamentali del I biennio) e secondo gli indirizzi (i fondamentali del II biennio) i titoli degli insegnamenti che entrano a comporre, per statuto e secondo i criteri sopra descritti, i Piani di Studio prefissati o semi-liberi per il conseguimento della laurea in Psicologia.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL PRIMO BIENNIO

Primo anno	Secondo anno
Psicologia generale I	Psicologia generale II
Psicologia dell'età evolutiva I	Psicologia dell'età evolutiva II
Psicologia fisiologica I	Psicologia fisiologica II
Psicologia sociale	Sociologia
Statistica psicometrica	Istituzioni di pedagogia

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL SECONDO BIENNIO

Indirizzo didattico	Indirizzo applicativo	Indirizzo sperimentale
Psicologia dinamica	Teorie della personalità	Istituzioni di matematica
Psicopedagogia	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	Psicometria
Storia della filosofia	Teorie e tecniche dei tests	Metodologia della ricerca psicologica
Una materia filosofica a scelta	Tecniche d'indagine della personalità I	Tecniche sperimentali di ricerca
Una materia pedagogica a scelta	Tecniche d'indagine della personalità II	Biologia generale
Storia	Psicologia dinamica	Psicologia animale e comparata Psicolinguistica

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

Antropologia culturale	Logica	Psicofisiologia dei processi
Biochimica	Metodologia generale	onirici
Criminologia	delle scienze biologiche	Sociologia dell'educazione
Fisica	Neurofisiologia	Storia della pedagogia
Filosofia della scienza	Neuropsichiatria infantile	Storia della psicologia
Filosofia morale	Psichiatria	Storia della scienza
Filosofia teoretica	Psicologia della percezione	Zoologia
Genetica	Psicologia clinica	
Lingua e letteratura italiana	Psicologia del lavoro	

Segue ora l'elenco dei Piani di Studio Liberi consigliati dalla Facoltà per la Laurea in Psicologia, nei suoi tre distinti indirizzi Didattico, Applicativo e Sperimentale. Tale elenco è tratto dal Modulo (di cui si disse al precedente punto 2.1) che lo studente intenzionato a seguire un piano di studi libero dovrà compilare e presentare alla Facoltà per un giudizio di ammissibilità.

Indirizzo Applicativo

— Sottoindirizzo differenziale psico-diagnostico:

1. Psicologia dinamica.
2. Teorie e tecniche dei tests.
3. Tecniche di indagine della personalità I.
4. Tecniche di indagine della personalità II.
5. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.
6. Psichiatria o Criminologia.
7. Psicologia clinica.
8. Psicopedagogia.
9. Teorie della personalità.
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo orientativo-professionale e industriale:

1. Psicologia dinamica.
2. Teorie e tecniche dei tests.
3. Tecniche di indagine della personalità I.
4. Tecniche di indagine della personalità II.
5. Psicologia del lavoro.
6. Metodologia della ricerca psicologica o Psicometria.
7. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.
8. Psicologia clinica.

9. Sociologia (iterazione) o Antropologia culturale.
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo scolastico:

1. Psicologia dinamica.
2. Teorie e tecniche dei tests.
3. Tecniche di indagine della personalità I.
4. Tecniche di indagine della personalità II.
5. Psicopedagogia.
6. Teorie della personalità.
7. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.
8. Neuropsichiatria infantile o Psicologia clinica.
9. Psicologia dell'età evolutiva (iterazione).
10. Una materia a scelta.

Indirizzo Sperimentale

— Sottoindirizzo quantitativo:

1. Psicometria.
2. Istituzioni di matematica.
3. Tecniche sperimentali di ricerca.
4. Metodologia della ricerca psicologica.
5. Psicolinguistica o Logica.
6. Psicologia animale e comparata o Psicologia della percezione.
7. Istituzioni di matematica (iterazione).
8. Psicometria (iterazione).
9. Psicologia generale (iterazione).
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo psicofisiologico:

1. Biologia generale.
2. Tecniche sperimentali di ricerca.
3. Psicologia animale e comparata.
4. Psicolinguistica.
5. Psicologia della percezione.
6. Neurofisiologia.
7. Psicologia fisiologica (iterazione).
8. Psicologia generale (iterazione).
9. Antropologia culturale o Tecniche sperimentali di ricerca o Istituzioni di matematica.
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo funzionale:

1. Tecniche sperimentali di ricerca.
2. Metodologia della ricerca psicologica o Psicometria.

3. Psicolinguistica.
4. Psicologia generale (iterazione).
5. Psicologia della percezione.
6. Psicologia animale e comparata.
7. Psicologia dinamica.
8. Psicologia dell'età evolutiva (iterazione).
9. Antropologia culturale o Istituzioni di matematica.
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo di Psicologia dell'età evolutiva:

1. Psicologia dell'età evolutiva I (iterazione).
2. Psicologia dell'età evolutiva II (iterazione).
3. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva.
4. Psicologia animale e comparata.
5. Tecniche sperimentali di ricerca.
6. Psicologia dinamica.
7. Psicologia sociale (iterazione).
8. Una materia complementare a scelta.
9. Una materia complementare a scelta.
10. Una materia complementare a scelta.

— Sottoindirizzo di ricerca in Psicologia sociale:

1. Antropologia culturale.
2. Psicologia dinamica.
3. Metodologia delle scienze del comportamento.
4. Psicologia sociale (iterazione).
5. Istituzioni di matematica.
6. Psicometria.
7. Psicolinguistica.
8. Teoria e tecnica della elaborazione automatica dei dati (Fac. Statistica).
9. Teorie della personalità o Psicologia del lavoro.
10. Una materia a scelta.

— Sottoindirizzo psico-socio-pedagogico:

1. Biologia generale o genetica.
2. Psicologia fisiologica II (iterazione).
3. Teorie e tecniche dei tests.
4. Psicometria.
5. Psicopedagogia.
6. Istituzioni di pedagogia (iterazione).
7. Psicologia sociale (iterazione).
8. Sociologia (iterazione).
9. A scelta uno dei seguenti:
Biologia generale.

Genetica.

Neurofisiologia.

Psicometria (iterazione).

Metodologia delle scienze del comportamento.

Psicologia dinamica.

Pedagogia.

Metodologia e didattica.

Antropologia culturale.

10. Una materia a scelta.

2.3 Prospettive occupazionali

Riguardo agli sbocchi professionali e alle prospettive di specifica occupazione per i laureati in Psicologia, va detto a chiare lettere che l'attuale situazione italiana offre possibilità assai limitate e, le poche esistenti, non sempre ben definite; è opportuno che questo dato, del quale non si intravedono al momento attendibili possibilità di evoluzione nel senso di una qualche espansione, venga appieno valutato da chiunque intenda iscriversi al Corso di Laurea in Psicologia.

Ciò detto si avverte, in linea del tutto indicativa, che i laureati in Psicologia secondo l'*indirizzo applicativo* dovrebbero, almeno in parte, poter essere assorbiti nelle Scuole quali psicologi scolastici, nei Centri e Istituti che svolgono attività di tipo psicodiagnostico (Centri medico-psicopedagogici, Centri di orientamento professionale, Centri di igiene mentale, ecc.), nei Consultori familiari, nelle Unità Sanitarie Locali, nei quali già oggi compare talora la figura dello psicologo.

Passando quindi a considerare le prospettive concernenti, non soltanto ma in particolare, i laureati psicologi secondo l'*indirizzo didattico* va segnalato che il Decreto Ministeriale del 2 marzo 1972 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 marzo 1972), relativo alle nuove classi di abilitazione per l'insegnamento secondario, designa la laurea in Psicologia (indipendentemente dall'indirizzo prescelto) quale titolo di ammissione alle classi di abilitazione 49: Psicologia sociale e Pubbliche relazioni, 53: Scienze umane e 53a: Storia. Gli insegnamenti per i quali tali abilitazioni risultano valide sono, rispettivamente, 49: Comunicazioni di massa, Psicologia e pubbliche relazioni, Propaganda e pubblicità negli Istituti professionali; 53: Filosofia, Pedagogia e Psicologia negli Istituti Magistrali; Pedagogia, Psicologia e Pedagogia negli Istituti Tecnici; Pedagogia e Psicologia negli Istituti Professionali; Pedagogia e Storia nei Licei; 53a: Filosofia e Storia nei Licei.

Quanto poi ai laureati psicologi secondo l'*indirizzo sperimentale* conservano in generale validità, con i limiti indicati, le prospettive fin qui descritte; specificamente però tale indirizzo è inteso alla formazione di psicologi prevalentemente dediti all'attività di ricerca nei vari settori della Psicologia Sperimentale, attività per la quale esistono attualmente possibilità di svolgimento certo non nulle ma numericamente assai limitate (negli Istituti universitari, nei Centri di ricerca pubblici, in Laboratori aziendali, ecc.).

Si ritiene inoltre doveroso avvertire che il Corso di Laurea in Psicologia non può per la sua stessa durata, organizzazione e svolgimento, formare degli psicologi te-

rapeuti, cioè degli specialisti in grado di svolgere interventi terapeutici profondi su persone con gravi disturbi della personalità. Tale preparazione viene raggiunta solo attraverso un lungo tirocinio individuale (impossibile in un corso di laurea, in quanto tale) oltre che attraverso una lunga attività di studio e di seminario. Ed è utile ricordare che per tale preparazione titolo preferenziale, nella situazione attuale, è la laurea in Medicina.

Vogliamo infine citare, a indicazione della attuale disponibilità di laureati psicologi in Italia, le seguenti statistiche, relative agli iscritti e ai laureati nel Corso di Laurea in Psicologia di Padova, dal 1972 (anno di istituzione) ad oggi.

Anno Acc.	1971-72	1972-73	1973-74	1974-75	1975-76	1976-77	1977-78	1978-79	1979-80	1980-81	1981-82
Iscritti (ai 4 anni di corso)	1469	4188	6128	7767	9293	9962	10475	10712	9667	8781	7979
Laureati	—	—	—	349	567	818	663	677	865	800	

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER L'ANNO ACCADEMICO 1982/83

3.1 *Insegnamenti attivati e corsi paralleli*

Nell'anno accademico 1982/83 saranno attivati presso la Facoltà di Magistero tutti gli insegnamenti fondamentali per il Corso di Laurea in Psicologia ed alcuni insegnamenti complementari scelti fra quelli più rispondenti alle attuali esigenze didattiche; per l'elevato numero degli iscritti alcuni di tali insegnamenti verranno svolti in due, tre o quattro corsi paralleli, affidati a distinti docenti; gli insegnamenti attivati ed il numero di corsi paralleli in cui ciascuno si articola sono specificati nel prospetto successivo (i numeri dei corsi paralleli corrispondono alle cifre tra parentesi).

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL PRIMO BIENNIO

<i>Primo anno</i>		<i>Secondo anno</i>	
Psicologia generale I	(4)	Psicologia generale II	(4)
Psicologia dell'età evolutiva I	(4)	Psicologia dell'età evolutiva II	(4)
Psicologia fisiologica I	(4)	Psicologia fisiologica II	(4)
Psicologia sociale	(4)	Sociologia	(4)
Statistica psicometrica	(4)	Istituzioni di pedagogia	(4)

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL SECONDO BIENNIO

<i>Indirizzo didattico</i>	<i>Indirizzo applicativo</i>	<i>Indirizzo sperimentale</i>
Psicologia dinamica	(1) Teorie della personalità	(4) Istituzioni di matematica (1)
Psicopedagogia	(1) Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	(3) Psicometria (1)
Storia della filosofia	(1) Psicologia dinamica	(3) Metodologia della ricerca psicologica (1)
Metodologia e didattica	(1) Teorie e tecniche dei tests	(4) Tecniche sperimentali di ricerca (1)
Filosofia teoretica	(1) Tecniche d'indagine della personalità I	(3) Biologia generale e Psicologia animale e comparata (1)
Storia	(1) Tecniche d'indagine della personalità II	(3) Psicolinguistica (1)

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

Antropologia culturale	(1) Psichiatria	(2)
Criminologia	(1) Psicologia clinica	(2)
Filosofia della scienza	(1) Psicologia del lavoro	(1)
Logica	(1) Psicologia della percezione	(1)
Neurofisiologia	(1) Sociologia dell'educazione	(1)
Neuropsichiatria infantile	(2) Storia della psicologia	(1)

Gli studenti che debbano seguire un insegnamento articolato in più corsi paralleli e sostenere il relativo esame verranno suddivisi in gruppi corrispondenti ai corsi medesimi secondo il seguente criterio alfabetico:

<i>Insegnamento duplicato</i>	<i>Insegnamento triplicato</i>	<i>Insegnamento quadruplicato</i>
1° gruppo: cognomi da A a L	1° gruppo: cognomi da A a E	1° gruppo: cognomi da A a C
2° gruppo: cognomi da M a Z	2° gruppo: cognomi da F a M	2° gruppo: cognomi da D a L
	3° gruppo: cognomi da N a Z	3° gruppo: cognomi da M a R
		4° gruppo: cognomi da S a Z

I nomi dei docenti cui saranno affidati i differenti gruppi verranno resi noti nel *Bollettino dei programmi* disponibile presso la Segreteria del Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico.

3.2 Suddivisione dell'anno accademico

Valgono le disposizioni generali per la Facoltà, riportate in p. 13.

4. NORME D'INTERESSE PER GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA

4.1 Iscrizione al Corso di Laurea e convalida d'esami

Le norme e condizioni per l'iscrizione al Corso di Laurea in Psicologia sono quelle generali per l'iscrizione ad un Corso di Laurea della Facoltà di Magistero; si vedano in proposito le pagine 16-17 di questo Bollettino.

Va notato, in particolare, che gli studenti provenienti da un Corso di Laurea in Psicologia istituito presso altra Università italiana (attualmente il solo Corso di Laurea in Psicologia dell'Università di Roma) verranno ammessi all'anno al quale sarebbero stati iscritti se fossero rimasti all'originaria Università con la convalida di tutti gli esami già sostenuti presso la medesima.

Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea (diversi da Psicologia) e per i già laureati non sono invece previste abbreviazioni di corso o convalide di esami. Il Consiglio della Facoltà di Magistero, nella sua seduta del 13 luglio 1979, ha infatti sancito al riguardo la seguente delibera:

«Il Consiglio ritiene che siano ormai venute a cadere le ragioni che avevano in precedenza suggerito di concedere l'iscrizione al secondo anno ai laureati (in ogni caso) nonché agli studenti provenienti da altri Corsi o Facoltà (purché avessero sostenuto almeno tre esami convalidabili ai fini della carriera), e di convalidare inoltre sia agli uni che agli altri sino ad un massimo di cinque esami (purché corrispondenti a quelli previsti nello Statuto del Corso di Laurea in Psicologia). Tali ragioni consistevano infatti essenzialmente nella opportunità di offrire la possibilità di inserirsi abbastanza agevolmente in un corso di studi più congeniale ai loro interessi culturali e professionali a coloro che, pur avendo forte motivazione per gli studi psicologici, avevano però dovuto, in assenza di un Corso di Laurea specifico, iscriversi ad altri Corsi di Laurea.

Il Consiglio ritiene pertanto che tali facilitazioni debbano essere tolte, a partire dall'anno accademico 1979/80».

4.2 Corsi di lezioni

I corsi di insegnamento verranno svolti, si è detto, con lezioni in numero di cinque alla settimana, alcuni nel primo e altri nel secondo semestre; i corsi stessi saranno accompagnati, se possibile, da esercitazioni o seminari guidati. La presenza alle lezioni è utile e auspicabile in quanto permette un diretto contatto con i docenti, un approfondimento dei temi affrontati, e la partecipazione ad eventuali discussioni o lavori di gruppo. Si ricorda, al riguardo, che per alcuni corsi potranno essere tenute delle lezioni serali integrative, se la cosa verrà richiesta per iscritto da un congruo

numero di studenti lavoratori che si impegnino esplicitamente a frequentarle. Sono pure previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali «docenti a contratto»; i programmi di tali interventi saranno posti per tempo a disposizione presso la Segreteria del Corso di Laurea.

I programmi e le bibliografie dei vari corsi e la loro ripartizione nei due semestri verranno notificati con il *Bollettino dei programmi*, disponibile all'inizio del primo semestre, gli orari e le aule per le singole lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati all'inizio dei semestri cui i corsi verranno assegnati; giova comunque fin d'ora sapere che le aule per le lezioni dei corsi di Psicologia sono situate nei seguenti edifici:

Sede Centrale - Piazza Capitaniato, 3

Palazzo Papafava - Via Marsala, 53

Palazzo ECA - Via degli Obizzi, 23

Complesso Pio X - Via Bomporti, 20

4.3 Esami

Fra alcuni degli insegnamenti che entrano a comporre i piani di studio per la laurea in Psicologia sussistono specifici legami di propedeuticità, nel senso che lo studio di alcuni di essi condiziona o pregiudica, più o meno strettamente, la comprensione di altri logicamente successivi ai primi; ciò accade, in particolare, per le coppie di insegnamenti del primo e del secondo biennio, quali Psicologia generale I e II, Psicologia dell'età evolutiva I e II, Psicologia fisiologica I e II, Tecniche d'indagine della personalità I e II e per altre particolari catene di corsi, quali Istituzioni di matematica - Psicometria ecc.; se un insegnamento è propedeutico ad un altro, l'esame relativo al primo dovrà ovviamente essere superato prima di sostenere l'esame associato al secondo. I nessi di propedeuticità verranno precisati in corrispondenza ai vari insegnamenti nel *Bollettino dei programmi*. Sempre allo scopo di garantire ordine e organicità allo svolgimento del corso di studi in Psicologia, il Consiglio di Facoltà ha deliberato che non si possono sostenere più di due esami del secondo biennio prima di aver superato tutti gli esami del biennio di base; lo studente comunque potrà iscriversi al 3° anno di corso anche se non ha completato gli esami del 1° e 2° anno.

Le modalità di esame non sono identiche per i vari corsi; per alcuni sono previste infatti prove scritte, mentre per altri si terranno delle prove orali. Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo secondo le modalità stabilite dal docente del corso in questione: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) e le modalità per l'eventuale iscrizione ad esso verranno specificate per i differenti corsi nel *Bollettino dei programmi* e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e costantemente aggiornato dalla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero. Rammem-

tiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario.

4.4 Piani di Studio

Le norme sui Piani di Studio per il Corso di Laurea in Psicologia sono quelle decretate in generale dalla Facoltà di Magistero; si vedano, in proposito, le pagine 14-15 del presente Bollettino. L'effettiva composizione dei Piani di Studio statuari e di quelli liberi suggeriti dalla Facoltà è riportata sopra alle pagine 47-51.

Merita per altro qui menzione il testo di una esplicita delibera della Facoltà intorno ai Piani di Studio per il corso di Laurea in Psicologia: «La Facoltà, sulla base della considerazione che i corsi del primo biennio sono caratterizzati da un'impostazione prevalentemente istituzionale, atta a fornire agli studenti una conoscenza diretta dei principali settori della psicologia scientifica moderna e delle discipline ad essa strettamente collegate, e un primo contatto preciso con quegli strumenti metodologici che sono indispensabili per il lavoro del secondo biennio e per un personale lavoro di ricerca, non vede alcuna possibilità che possano essere riconosciuti validi Piani di Studio che nel primo biennio si discostino da quanto previsto nel piano contenuto nel decreto istitutivo del Corso di Laurea. Per quanto riguarda il secondo biennio, la Facoltà ritiene che la liberalizzazione dei Piani di Studio consentita dalla legge, oltre che rispondere alle esigenze culturali dei singoli studenti può permettere di attuare dei Piani capaci di consentire agli studenti stessi una preparazione professionale più specifica nei diversi settori della psicologia. Tenendo conto del fatto che il diploma di laurea conterrà l'indicazione dell'indirizzo prescelto, la Facoltà proporrà alcuni esami o gruppi di esami che riterrà indispensabili per la preparazione dei laureati in Psicologia nei diversi indirizzi, fornendo al tempo stesso la possibilità di altre scelte che dovrebbero servire a soddisfare le diverse esigenze culturali e professionali degli studenti». (I Piani consigliati cui si fa riferimento sono quelli riportati alle pagine 48-51).

Praticamente, si tengano presenti le seguenti indicazioni: lo studente che sceglie un sottoindirizzo, e/o vuole inserire una iterazione consigliata dal relatore della tesi, e/o vuol seguire corsi presso altre Facoltà dell'Università di Padova, e/o ha avuto esami convalidati dal Consiglio di Facoltà all'atto dell'iscrizione, e/o vuol presentare un piano di studi alternativo, *ha l'obbligo* di presentare il piano di studi libero previsto dalla Legge n. 910. Lo studente che segue invece il piano tradizionale fissato dallo Statuto per i tre indirizzi e sceglie i complementari fra quelli della lista indicata, o fra i fondamentali di un indirizzo diverso da quello scelto, *non ha l'obbligo* di presentare il piano di studi.

I piani di studio devono essere presentati alla Segreteria del Corso di Laurea o alla «Commissione piani di studio» nel mese di dicembre. La presentazione del piano di studi libero comporta che lo studente non potrà presentarsi all'esame di laurea prima della sessione estiva successiva alla presentazione stessa.

Lo studente che ha presentato un Piano di Studi non può cambiarlo di propria iniziativa; per modificarlo deve presentare un Piano di Studi sostitutivo alla Facoltà entro il 31 dicembre dell'anno in corso e ottenerne l'approvazione. E' accaduto che studenti i quali avevano sostenuto esami diversi da quelli indicati nel loro Piano di Studi abbiano poi dovuto rinviare l'esame di laurea quando il controllo eseguito

dalla Segreteria del loro curriculum, nell'imminenza della laurea, ha messo in evidenza questa discrepanza. Risulta pertanto indispensabile seguire puntualmente il Piano di Studi prescelto, o chiederne in tempo utile, e cioè entro il 31 dicembre, la modifica.

4.5 Tesi di Laurea

Lo studente che, giunto al secondo biennio del corso di studi, abbia già sostenuto almeno otto esami di argomento psicologico e superato la prova di lingua inglese potrà presentare domanda per lo svolgimento della tesi di laurea.

Nell'anno accademico 1982/83 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi i due seguenti periodi:

dal 2 novembre 1982 al 10 novembre 1982;

dal 2 maggio 1983 al 10 maggio 1983.

Nel primo periodo (novembre) possono presentare domanda per lo svolgimento della tesi solo gli studenti che a tale data risultino iscritti al 4° anno (o siano fuori corso) e che abbiano ovviamente già sostenuto almeno 8 esami di argomento psicologico e superato la prova di lingua inglese.

Nel secondo periodo (maggio) possono presentare domanda anche gli studenti che a tale data risultino iscritti al 3° anno di corso, purché abbiano sostenuto le stesse prove.

Questa suddivisione permette agli studenti del 4° anno di coordinare il Piano di Studi con l'argomento di tesi scelto, previo accordo con il docente (e di chiedere pertanto in tempo utile, vale a dire prima del 31 dicembre, una eventuale modifica del Piano di Studi presentato in precedenza). La medesima suddivisione permette invece agli studenti del 3° anno di conoscere anche alcuni corsi del II biennio e i rispettivi docenti, acquistando maggiori elementi per un più ampio e sicuro orientamento nella scelta della tesi.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà, in uno dei periodi indicati, alla Segreteria del Corso di Laurea (1° piano della Sede centrale) presso la quale potrà consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i settori di indagine cui il docente medesimo è interessato nel seguire le tesi e vengono talora precisati particolari temi con relative indicazioni bibliografiche; lo studente esprimerà le proprie scelte compilando un apposito modulo, disponibile presso la medesima Segreteria, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa.

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria *indipendentemente dall'ordine di presentazione*. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La Commissione Tesi assegnerà le domande a seconda del docente richiesto. Se questo ha un numero di domande che non supera il quorum a disposizione, lo studente viene accettato automaticamente. Se le domande superano il quorum, vengono consegnate al primo docente indicato, che sceglierà gli studenti secondo i criteri che riterrà più opportuni. Gli studenti esclusi da questa prima scelta verranno as-

segnati al secondo docente da essi indicato, sempre che questi abbia ancora posti a disposizione. La comunicazione dell'accettazione o meno verrà data dalla segreteria entro il 3 dicembre 1982.

Se lo studente risultasse non accettato da entrambi i docenti indicati la prima volta, farà nuovamente un'altra scelta con uno dei docenti ancora a disposizione a partire dal 10 gennaio 1983. (Gli studenti potranno consultare, nel loro orario di ricevimento, i membri della Commissione Tesi per qualsiasi informazione che possa essere loro utile).

Si fa presente che, per delibera interna al Corso di Laurea, ogni docente è tenuto a seguire un numero di tesi non superiore a una conveniente quota prefissata.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi annessi al Corso di Laurea, quali la Biblioteca di Psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di analisi statistica e automatica dei dati.

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima sia il docente che la Segreteria del Corso di Laurea.

Precisiamo ulteriormente il calendario per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea.

2 novembre - 10 novembre 1982	— Presentazione domande tesi in segreteria
3 dicembre 1982	— Comunicazione dei risultati
10 gennaio 1983	— Ripresentazione delle domande degli studenti esclusi
28 gennaio 1983	— Comunicazione dei risultati
2 maggio - 10 maggio 1983	— Presentazione domande tesi in segreteria
3 giugno 1983	— Comunicazione dei risultati
27 giugno 1983	— Ripresentazione delle domande degli studenti esclusi
15 luglio 1983	— Comunicazione dei risultati

SCUOLE DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE

Alla Facoltà di Magistero sono annesse le seguenti scuole di perfezionamento e specializzazione:

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO E DI SPECIALIZZAZIONE NELLE DISCIPLINE PEDAGOGICHE

Sede: Piazza Capitanato, 3
Direttore: Prof. Marcello Peretti

Per l'anno accademico 1982/83 tace.

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO IN METODOLOGIA DELLA RICERCA FILOSOFICA E IN FILOSOFIA DELLE SCIENZE

Sede: Piazza Capitanato, 3
Direttore: Prof. Dario Antiseri

La scuola di perfezionamento in Metodologia della ricerca filosofica e in Filosofia delle scienze ha lo scopo di sviluppare la ricerca interdisciplinare sul rapporto tra le discipline Matematiche, Fisiche, Biologiche e naturali, Sociologiche e quelle Filosofiche.

Essa promuove così la formazione di ricercatori a livello teorico ed anche, sottolineando gli interessi metodologici, contribuisce a preparare all'insegnamento liceale nelle discipline filosofiche, matematiche e naturali.

I corsi di studio hanno la durata di due anni.

Alla scuola possono essere ammessi i laureati in Filosofia, Pedagogia, Lettere, Materie letterarie, Psicologia, Matematica, Fisica, Scienze biologiche, Scienze naturali e i laureati di altre Facoltà subordinatamente al parere favorevole del Consiglio della scuola.

L'accoglimento della domanda d'ammissione avviene dopo un colloquio d'accertamento del richiedente con l'apposita commissione.

La scuola comprende le seguenti discipline:

Istituzioni di logica.

Linguaggi formali.

Storia della logica.

Istituzioni di matematica.

Algebra di Boole.

Fondamenti della teoria della probabilità e della induzione.

Storia della Matematica.

Filosofia della scienza.

Cosmologia.

Metodologia delle scienze fisiche.

Metodologia delle scienze biologiche.

Metodologia delle scienze sociali.

Storia del pensiero scientifico.

Filosofia.

Metodologia della ricerca filosofica.

Filosofia della cultura.

Estetica e metodologia della critica.

Filosofia del linguaggio.

Semiologia.

Semantica.

Sociologia linguistica.

Storia della filosofia moderna e contemporanea.

Storia della filosofia analitica.

Fin dal primo anno di frequenza ogni iscritto è tenuto a presentare un piano di studi concordato con il docente della disciplina sulla quale verterà la sua dissertazione.

Il piano di studi dovrà comprendere almeno sei materie scelte nell'ambito di quelle attivate e dovrà essere approvato dal Consiglio della scuola.

Il diploma di perfezionamento si consegue dopo aver superato gli esami previsti nel piano di studi ed aver discusso una dissertazione che costituisce un contributo originale.

La domanda di iscrizione, corredata del certificato di laurea, deve essere presentata dal 1° agosto al 5 novembre 1982.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI MAGISTERO

Bollettino
per il Primo Biennio
del Corso di Laurea in Psicologia

anno accademico 1982-83

VIETATA LA VENDITA

Grafiche Erredici - Padova

PREMESSA

Suddivisione tra ed entro gli insegnamenti

Lo Statuto del Corso di Laurea in Psicologia dispone per il Primo Biennio del Corso di Studi lo svolgimento dei seguenti undici insegnamenti fondamentali:

Primo Anno	Secondo Anno
Psicologia generale I Psicologia dell'età evolutiva I Psicologia fisiologica I Psicologia sociale Statistica psicometrica	Psicologia generale II Psicologia dell'età evolutiva II Psicologia fisiologica II Istituzioni di pedagogia Sociologia Lingua inglese

Gli studenti iscritti al Primo e al Secondo Anno di Corso devono d'altro canto ritenersi suddivisi, per una più ordinata organizzazione dell'attività didattica, in quattro gruppi distinti così definiti secondo un criterio alfabetico:

- gruppo 1: studenti con cognome da A a C
- gruppo 2: studenti con cognome da D a L
- gruppo 3: studenti con cognome da M a R
- gruppo 4: studenti con cognome da S a Z.

Ciascun insegnamento è stato affidato per ogni gruppo distinto ad uno specifico docente; vi sono dunque quattro diversi docenti, e quattro corsi paralleli, in corrispondenza a ciascuno degli insegnamenti sopra citati.

I corsi paralleli nei quali gli undici diversi insegnamenti si articolano sono tutti semestrali, distribuiti fra il Primo Semestre (periodo di lezioni 11 ottobre 1982 - 29 gennaio 1983) e il Secondo Semestre (28 febbraio 1983 - 11 giugno 1983) in modo da equilibrare, per quanto possibile, il carico di lavoro per gli studenti di ciascuno dei quattro gruppi, relativo agli undici insegnamenti stabiliti.

Nei seguenti prospetti vengono precisati i cognomi dei $5 \times 4 = 20$ docenti del Primo Anno e dei $6 \times 4 = 24$ docenti del Secondo Anno, suddivisi secondo l'insegnamento da essi tenuto e secondo il gruppo alfabetico ad essi affidato, e vengono inoltre indicati i semestri nei quali avranno luogo i corrispondenti corsi di lezioni.

1° Anno	Psicologia generale I	Psicologia età evolutiva I	Psicologia fisiologica I	Psicologia sociale	Statistica psicometrica
A - C	Vicario I	Petter I	Da Pos II	Gius II	Gyulai II
D - L	Sonino I	Vianello I	Velussi II	Capozza II	Cristante I
M - R	Sambin I	Tallandini II	Semenza II	De Negri I	Lis I
S - Z	Roncato II	Bombi I	Saviolo I	Arcuri I	De Carlo II

2° Anno	Psicologia generale II	Psicologia età evolutiva II	Psicologia fisiologica II	Istituzioni di pedagogia	Sociologia	Lingua inglese
A - C	Mazzocco I	Benelli II	Denes II	Zambelli I	Spano II	Whitteridge I
D - L	Galeazzi I	Vezzani II	Cassini I	Semeraro I	Giorio II	de Scarpis II
M - R	Cornoldi II	Di Stefano I	Dellantonio II	Argenton I	Scanagatta I	Prosdocimi II
S - Z	Meazzini II	Simion I	Stegagno II	Finazzi II	Santuuccio II	Falinski I

Caratteristiche generali degli insegnamenti

Ognuno degli insegnamenti verrà svolto, nel relativo semestre, con lezioni in numero di cinque alla settimana, ripartite in non meno di tre giorni distinti; gli orari e i luoghi nei quali le lezioni stesse saranno svolte verranno notificati con manifesti esposti nelle bacheche delle varie sedi.

I corsi di lezioni saranno affiancati, nei casi in cui condizioni oggettive lo consentano, da Seminari o da Esercitazioni; le modalità per l'iscrizione e la partecipazione ai seminari sono descritte di seguito, in corrispondenza ai distinti corsi cui i seminari stessi verranno associati.

In corrispondenza a ciascuno degli undici insegnamenti lo studente dovrà sostenere, ovviamente, un relativo esame, con il docente del gruppo di appartenenza; va ricordato, se fosse il caso, che un esame potrà essere sostenuto solamente dopo che il relativo corso di lezioni abbia avuto termine, e che a ciascun esame lo studente deve presentarsi provvisto del libretto universitario. Altre utili norme sull'iscrizione alle prove d'esame e sulla loro conduzione vengono precisate in seguito, in corrispondenza ai distinti corsi.

Le notizie relative ai vari corsi che ora saranno segnalate riguardano, in generale, i seguenti aspetti:

1. Scopi specifici dell'insegnamento
2. Programma del corso
3. Modalità di svolgimento delle lezioni
4. Seminari ed esercitazioni
5. Bibliografia per l'esame
6. Modalità dell'esame.
7. Ricevimento studenti.

Norme generali relative ai corsi paralleli e agli esami

Gli studenti che frequentano insegnamenti svolti attraverso più corsi paralleli sono assegnati, come già detto, ad uno dei corsi in base a criterio alfabetico. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare le lezioni in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio su un modulo in distribuzione presso la Segreteria alla Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà. Tale Commissione potrà prendere in considerazione anche altri casi che presentino carattere di eccezionalità, purché in numero non superiore a 50 per ogni corso. Le domande riguardanti il 1° semestre devono essere presentate entro il 23 ottobre 1982, quelle relative al secondo entro il 14 marzo 1983. Ogni studente la cui domanda di passaggio sia stata accolta *deve presentare in sede d'esame il relativo certificato rilasciato dalla Segreteria del Corso di Laurea.*

È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una *prova di accertamento scritta* preliminare al colloquio orale; in tale caso tutti gli studenti iscritti al corso devono affrontare e superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. I risultati della prova scritta, che ha carattere pubblico, e va sostenuta alla presenza di tutta la Commissione, vengono resi noti entro i successivi quindici giorni. Anche il completamento orale dell'esame, con registrazione del voto sul verbale e sul libretto, ha carattere pubblico e va compiuto alla presenza dell'intera commissione (formata da tre docenti, o da due docenti più un «cultore della materia»). Le date della prova scritta d'accertamento e del completamento orale vengono rese note per tempo mediante pubblicazione di un apposito calendario ciclostilato in distribuzione presso la Segreteria del Corso di Laurea.

Esami sostenuti presso Commissioni diverse da quella del docente al quale uno studente fa capo in base al criterio alfabetico, senza l'autorizzazione della Commissione per i passaggi di corso, o di fronte a Commissioni incomplete, *non potranno essere considerati validi.* Esami relativi ad anni precedenti, quando la decisione circa i passaggi di corso era affidata alla discrezionalità dei singoli docenti, potranno essere considerati validi solo se il docente indicherà nel verbale l'anno di corso al quale essi si riferiscono.

 INFORMAZIONI SUI CORSI DEL PRIMO ANNO

 Insegnamento di
PSICOLOGIA GENERALE I

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. SERGIO RONCATO	S - Z	II
prof. MARCO SAMBIN	M - R	I
prof. MARIA SONINO	D - L	I
prof. GIOVANNI VICARIO	A - C	I

Corso del prof. Sergio Roncato
Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso comprende una parte storica nella quale sarà trattato principalmente il problema dell'applicazione del metodo sperimentale alla psicologia e una seconda parte che costituisce una rassegna delle teorie contemporanee su percezione, pensiero e linguaggio. Esse saranno esaminate alla luce di un problema sul quale si va sempre più allargando il dibattito, e cioè la relazione fra uomo e ambiente.

Programma del corso

Brevi cenni storici sullo sviluppo del metodo sperimentale in Psicologia. I problemi relativi al controllo dell'osservazione e alla spiegazione scientifica nelle maggiori correnti sperimentali del '900.

La psicologia della percezione. Le interpretazioni associazionistiche e la Psicologia della Gestalt. Il costituirsi degli oggetti fenomenici. La percezione della tridimensionalità e le costanze percettive.

La Psicologia del pensiero. Gli studi sul pensiero produttivo. L'analisi dei fattori linguistici e percettivi nella soluzione dei problemi. La formazione dei concetti. La tendenza alla verifica negli studi di Wason. Cenni alle ricerche sui sillogismi.

Psicologia del linguaggio. La percezione e il ricordo di frasi. La rappresentazione del significato. Percezione e linguaggio negli studi di psicolinguistica.

Le teorie cognitive. La mente come sistema di elaborazione delle informazioni e le sue capacità «costruttive». I modelli di riconoscimento «per caratteristiche».

Le teorie ecologiche. La critica alle teorie cognitive e il recupero dei concetti gestaltici nella psicologia sperimentale contemporanea. L'integrazione di ipotesi cognitive ed ecologiche negli studi recenti di Neisser.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Nel corso delle lezioni verranno approfonditi in modo particolare i due ultimi argomenti del programma, e cioè i contributi delle teorie cognitive ed ecologiche.

Seminari ed esercitazioni

E' prevista l'attivazione di due seminari nei quali verranno approfonditi alcuni fra i temi più dibattuti nella Psicologia della Percezione e nella Psicologia del Linguaggio. I seminari avranno la stessa durata del corso e si svolgeranno in due (o più) ore settimanali da concordare con i frequentanti. Le iscrizioni saranno raccolte nelle prime due settimane di lezioni.

Bibliografia per l'esame

L'esame si prepara su tre testi. Due di questi, di seguito precisati, sono obbligatori:

KANIZSA G., LEGRENZI P., MEAZZINI P., *I processi cognitivi*, Il Mulino, Bologna, 1974 (solo le parti I e III).

AA.VV., *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1979.

Il terzo libro va scelto fra i seguenti:

NEISSER U., *Conoscenza e realtà*, Il Mulino, Bologna, 1981.

KANIZSA G., *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna, 1981.

LORENZ K., *L'altra faccia dello specchio*, Adelphi, Milano, 1974.

LEGRENZI P., *Realtà e rappresentazione*, Giunti-Barbera, Firenze, 1979.

KAHNEMAN D., *Psicologia dell'attenzione*, Giunti-Martello, Firenze, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale. Per l'iscrizione non sono necessarie prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Corso del prof. Marco Sambin

Scopi specifici dell'insegnamento e programmi

Il programma di Psicologia generale I ha lo scopo di dare un quadro generale da un punto di vista storico e di presentare i problemi relativi alla percezione e al pensiero. Questi argomenti vengono proposti all'interno dei programmi che seguono e contengono anche la possibilità di analizzare la psicologia come scienza da un punto di vista «critico».

A. Il primo tipo di programma è molto generale ed è stato scelto per coloro che desiderano già fin dal primo anno una visione molto ampia in tutti i campi della psicologia. Ovviamente l'approfondimento dei vari argomenti non può essere pari a quello presente nei programmi successivi meno estesi; il vantaggio di questo programma è dato da una visione generalizzata del sapere psicologico scientifico. Questo aspetto viene completato dalla presenza di un manuale storico costruito apposta per fornire un quadro generale delle principali correnti del pensiero psicologico. I testi da preparare per l'esame sono:

1. AA.VV., *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1979; oppure uno qualsiasi dei seguenti volumi:
O'NEIL, *Le origini della psicologia moderna*, Il Mulino, Bologna.
SCHULTZ, *Storia della psicologia moderna*, Il Mulino, Bologna.
THOMSON, *Storia della psicologia*, Boringhieri, Torino.
2. DEMBER-JENKINS, *Manuale di Psicologia*, Il Mulino, Bologna.

B. Il secondo tipo di programma, pur mantenendo le caratteristiche «generali» del primo, tende ad approfondire aspetti più specifici: in particolare la percezione e il pensiero. L'elenco dei testi a scelta offre inoltre la possibilità, entro l'ambito così definito, di valorizzare le preferenze individuali.

1. AA.VV., *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1979 (oppure uno qualsiasi dei testi di storia indicati al punto 1 del programma A).
2. KANIZSA, LEGRENZI, MEAZZINI, *I processi cognitivi*, Il Mulino, Bologna, 1974 (ad esclusione della parte riguardante l'apprendimento).
3. Un testo a scelta fra i seguenti:
ARNHEIM, *Il pensiero visivo*, Einaudi, Torino.
BAGNARA-MISITI, *La psicologia ambientale*, Il Mulino, Bologna.
HEBB D., *Mente e pensiero*, Il Mulino, Bologna, 1982.
HOLZKAMP, *Psicologia critica*, Mazzotta, Milano.
KANIZSA-LEGRENZI, *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Il Mulino, Bologna, 1980.
KOEHLER, *Principi dinamici in psicologia*, Giunti, Firenze.
MASIN, *La teoria della percezione e il problema dell'esperienza*, I: *Teorie associazionistiche e del campo*, Patron, Bologna, 1978.

MASIN, *La teoria della percezione e il problema dell'esperienza, II: Teorie funzionalistiche e cognitivistiche*, Patron, Bologna, 1978.
 WERTHEIMER, *Il pensiero produttivo*, Giunti, Firenze.

C. Il terzo programma riguarda gli stessi argomenti presentati nel secondo e se ne differenzia perché non ricorre a singoli testi (uno o più) o a manuali, ma offre spunti dedotti da una bibliografia più ampia che verrà esposta, commentata e discussa nel corso delle lezioni. È un programma che può essere seguito con più profitto dai frequentanti.

La bibliografia indicativa per questo terzo programma è la seguente:

1. AA.VV., *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna (oppure uno dei testi di Storia indicati al punto 1 del programma A).
2. METZER, *Fondamenti della psicologia della Gestalt*, Giunti, Firenze.
3. KÖHLER W., *Il posto del valore in un mondo di fatti*, Giunti, Firenze.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale; non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via degli Obizzi 23 (tel. 32663).

Corso della prof. Maria Sonino

Scopi specifici dell'insegnamento

Delineare un quadro generale da un punto di vista storico-metodologico della psicologia e offrire delle conoscenze di base sul funzionamento dei processi cognitivi, in particolare sui problemi relativi alla psicologia della percezione, del linguaggio e del pensiero.

Programma del corso

Brevi cenni sulla nascita e lo sviluppo della disciplina; i vari metodi di ricerca utilizzati e le problematiche relative; sintetica presentazione dei caratteri generali delle più importanti scuole psicologiche.

La psicologia della percezione: il costituirsi degli oggetti fenomenici; la tridimensionalità; l'identità e le costanze percettive.

La psicologia del linguaggio: il problema del significato; la percezione ed il ricordo delle unità linguistiche; la frase come descrizione di eventi; linguaggio e culture.

La psicologia del pensiero: il formarsi delle categorie; la verifica di regole e concetti; la soluzione di problemi.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni tratteranno le quattro tematiche principali in cui si articola il programma del corso: introduzione storica e metodologica alla disciplina e brevi cenni sulle scuole più rilevanti; psicologia della percezione; psicologia del linguaggio; psicologia del pensiero.

Bibliografia per l'esame

Per la preparazione dell'esame lo studente deve studiare in modo approfondito tre libri, di cui due obbligatori ed uno a scelta tra i volumi qui sotto elencati. Si consigliano gli studenti di leggere la parte obbligatoria prima di scegliere il terzo libro, dato che i testi a scelta costituiscono comunque un approfondimento di una soltanto delle tematiche trattate nei due testi obbligatori.

I due testi obbligatori, che trattano le tematiche descritte nel programma del corso, sono i seguenti:

AA.VV. (a cura di P. LEGRENZI), *Storia della Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1980.

KANIZSA G., LEGRENZI P., MEZZINI P., *I processi cognitivi: un'introduzione alla psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, 1980.

Questo testo va studiato tutto tranne la seconda parte, quella sulla memoria e l'apprendimento, che è in programma per l'anno successivo (Psicologia generale II).

Il terzo libro va scelto tra quelli qui di seguito elencati:

AA.VV., *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista* (a cura di G. KANIZSA e P. LEGRENZI), Il Mulino, Bologna, 1980.

Si tratta di una raccolta di interventi di vari studiosi italiani sul tema dei rapporti tra la scuola della Gestalt, approfondita dallo studente soprattutto studiando la parte del manuale relativa alla percezione, e il più recente indirizzo cognitivista (di entrambi questi movimenti viene data una sommaria descrizione nel libro di *Storia della Psicologia* obbligatorio).

AA.VV., *Realtà e rappresentazione*, Giunti-Barbera, Firenze, 1979.

È una rassegna critica dei contributi di ricerca dati dalla scuola cognitivista nel campo della psicologia generale negli ultimi venti anni.

KANIZSA G., *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna, 1981.

È una raccolta delle principali ricerche svolte dall'autore della prima parte del manuale obbligatorio, quella dedicata alla psicologia della percezione. Lo studio di queste ricerche permetterà allo studente di farsi un'idea di come concretamente è stata elaborata la psicologia della percezione ad indirizzo fenomenologico.

MOSCONI G., *Il pensiero discorsivo*, Il Mulino, Bologna, 1980.

È un libro di ricerche di psicologia del pensiero, dedicato in particolare alla soluzione di problemi. Viene studiato il rapporto tra la formulazione linguistica di un problema e i modi in cui la gente riesce a capirlo e risolverlo (per farsi un'idea del tipo di problemi si veda la terza parte del manuale obbligatorio, dedicata al lin-

guaggio e al pensiero, nella quale viene esposto appunto uno dei problemi di cui si occupa l'autore del volume in oggetto).

WASON P.C., JOHNSON-LAIRD P.N., *Psicologia del ragionamento*, Martello-Giunti, Firenze, 1977.

In questo volume vengono esposte le più recenti ricerche di psicologia del ragionamento, quella parte cioè della psicologia del pensiero che è volta a studiare come la gente giunga a determinate conclusioni a partire da date premesse. I più importanti temi toccati sono: la negazione, il controllo di ipotesi e la verifica di regole, le inferenze (di questa problematica vengono dati alcuni esempi ed una sommaria esposizione teorica della terza parte del manuale obbligatorio, quella dedicata al linguaggio e al pensiero).

Modalità dell'esame

La prova d'esame è orale; non è richiesta prenotazione.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Corso del prof. **Giovanni Vicario**

Scopi specifici dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è quello di esporre, nelle sue linee generali e nei dettagli, una teoria generale del comportamento, affinché lo studente possa sistemare in un quadro unitario le nozioni che apprenderà nel suo corso di studi. Le grandi teorie generali del comportamento sono quattro: il behaviorismo, la Gestalttheorie, il cognitivismo e la prospettiva biologica (Lorenz). Nel 1982-83 verrà esposto il cognitivismo.

Programma del corso

Dopo un breve ciclo di lezioni introduttive, nelle quali si chiarirà quali sono l'oggetto ed i metodi della psicologia, verrà esposta la teoria cognitivista, utilizzando i testi più significativi oggi a disposizione del lettore italiano. In sostanza, si esamineranno gli esperimenti ed i ragionamenti dai quali trae origine il paradigma cognitivista, e si studierà l'applicazione del paradigma medesimo alla percezione, alla memoria ed al pensiero. Ove possibile, si esamineranno i rapporti tra cognitivismo e teoria della Gestalt.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni consisteranno nella lettura in classe delle parti più significative dei testi consigliati, insegnando agli studenti a leggere ed a capire opere teoriche di grande importanza e di rilevante difficoltà.

Esercitazioni

Ove possibile, si terranno — a cura dei ricercatori presenti nell'Istituto — dimostrazioni sperimentali pratiche per rendere concreti gli argomenti trattati a lezione.

Bibliografia per l'esame

MILLER G.A., GALANTER E., PRIBRAM K.H., *Piani e struttura del comportamento*, Angeli, Milano, 1973.

KANIZSA G., LEGRENI P. (a cura di), *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Il Mulino, Bologna, 1978.

NEISSER U., *Psicologia cognitivista*, Martello-Giunti, Milano, 1976.

NEISSER U., *Conoscenza e realtà*, Il Mulino, Bologna, 1981.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Al candidato sono posti tre quesiti, tratti da un elenco che verrà distribuito alla fine delle lezioni. Si consiglia agli studenti di prepararsi a rispondere ai quesiti, almeno inizialmente, in maniera breve e molto precisa, e di passare successivamente all'approfondimento del tema. Non c'è iscrizione all'esame. L'appello viene fatto nel giorno e nell'ora indicata, ed immediatamente i candidati vengono distribuiti nelle giornate e mezze giornate necessarie.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA I

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. ANNA SILVIA BOMBI	S-Z	I
prof. GUIDO PETTER	A-C	I
prof. MARIA TALLANDINI	M-R	II
prof. RENZO VIANELLO	D-L	I

Corsi dei proff.

Anna Silvia Bombi, Guido Petter, Maria Tallandini e Renzo Vianello

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva è valido per il 1° anno del Corso di Laurea in Psicologia; esso ha carattere prevalentemente istituzionale. I quattro corsi paralleli possono essere seguiti, oltre che dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti ad altri corsi di laurea della facoltà di Magistero o ad altre facoltà i quali desiderino frequentare un corso istituzionale.

Se le condizioni organizzative lo permetteranno le lezioni dei quattro corsi di Psicologia dell'età evolutiva I saranno accompagnate ed integrate da una attività seminariale facoltativa svolta per gruppi di 20-25 persone, guidati ciascuno da un esercitatore.

Gli scopi che si cercherà di raggiungere attraverso l'organizzazione dei seminari sono essenzialmente tre:

- permettere agli studenti di «vedere dall'interno» (e con piena partecipazione personale) come si compia l'analisi di un tema e la si traduca in un programma di ricerca;
- porli direttamente a contatto con una realtà concreta, costituita da bambini o adolescenti, e dalle istituzioni in cui essi si trovano inseriti;
- offrire l'occasione per un lavoro in comune, nel corso del quale gli studenti possano sia riflettere su problemi di dinamica di gruppo, sia sviluppare una capacità di collaborare fra loro e di esporre con linguaggio tecnicamente adeguato i risultati del loro personale lavoro.

Ogni collaboratore presenterà al gruppo seminariale un certo numero di possibili temi, riguardanti lo sviluppo cognitivo (per es. genesi di alcune nozioni, come quelle logiche, o spaziali, o numeriche, o morali, ecc.), o aspetti e problemi della esperienza

scolastica (asili-nido, scuola materna, scuola dell'obbligo), tutti adatti per una organica discussione e per l'impostazione di una ricerca effettiva. Durante la prima riunione, fra la rosa dei temi presentati verrà scelto, di comune accordo, il tema che costituirà oggetto di lavoro comune. I seminari avranno durata "semestrale", come i corsi, cui saranno coordinati.

Ogni gruppo terrà settimanalmente una riunione di due ore; a partire dalla terza o quarta riunione il gruppo si articola in sottogruppi ciascuno dei quali svolgerà anche un lavoro di ricerca in un determinato ambiente e su un certo numero di soggetti. Nelle riunioni settimanali dell'intero gruppo ogni sottogruppo di volta in volta riferisce (possibilmente distribuendo agli altri per tempo una relazione ciclostilata) sui problemi metodologici incontrati, le osservazioni fatte, i dati raccolti; su tale materiale il gruppo discute poi, sotto la guida dell'esercitatore. Alle riunioni seminariali parteciperà eventualmente il docente del corso; durante una riunione conclusiva, che avrà luogo anche con la sua partecipazione, verrà fatto un bilancio complessivo dell'esperienza compiuta.

Le indicazioni bibliografiche riguarderanno due tipi di materiale:

- letture da compiere subito, per dare inizio al lavoro;
- letture da compiere anche in un secondo momento, per inquadrare i problemi incontrati e i risultati ottenuti. Tali indicazioni verranno date direttamente ai membri dei singoli gruppi.

Le modalità di iscrizione ai seminari, le aree di studio e gli orari saranno pubblicizzati presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva e nelle sedi dove vengono tenute le lezioni. L'iscrizione ai seminari è *facoltativa*; tuttavia, chi si iscrive si impegna esplicitamente a frequentare regolarmente il seminario fino alla sua conclusione.

Scopi specifici dell'insegnamento

Questo insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia a chi voglia esercitare la professione di psicologo sia a chi intenda dedicarsi all'insegnamento della psicologia o all'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione sia i principali problemi metodologici sia i vari aspetti dello sviluppo (percettivo, cognitivo, affettivo, sociale), considerati nelle grandi fasi (infanzia, fanciullezza, preadolescenza, adolescenza), e si cercherà ogni volta anche di mostrare come una conoscenza approfondita dei processi psichici che si svolgono in un individuo normale può permettere di capire le situazioni di devianza o le varie forme di handicaps, e di impostare in modo corretto attività di prevenzione o di recupero e pedagogiche.

L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale o relative alla vita quotidiana.

Sono evidenti i collegamenti fra questo insegnamento e quello di Psicologia generale (i processi psichici fondamentali che la Psicologia generale studia nell'adulto considerandoli nella loro forma finale e stabile vengono invece affrontati dalla Psicologia dell'età evolutiva dal punto di vista della loro graduale formazione e trasformazione), e sono pure evidenti i collegamenti con la Psicologia sociale (non solo vi è, tra le varie forme dello sviluppo, anche quello della socialità, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali). L'insegnamento di Statistica psicometrica può poi offrire strumenti assai utili per la raccolta e l'elaborazione dei dati, in

ricerche eseguite direttamente dagli allievi, o per una più facile comprensione di altre ricerche prese in esame durante il corso. Dalla Psicologia fisiologica possono venire indicazioni utili per la comprensione delle basi fisiologiche di certi eventi psichici (la percezione, la motricità, l'apprendimento, l'emotività, ecc.), e quindi anche per una più facile comprensione delle situazioni anomale (es.: disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nella lettura, o nel movimento, o nell'uso della parola, ecc.).

Programma del corso

Le linee fondamentali dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dalla nascita all'adolescenza, viste alla luce di tre importanti indirizzi teorici: quello piagetiano, quello psicoanalitico e quello che si ispira alla teoria della Gestalt.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Corso della prof. Anna Silvia Bombi

Rispetto agli scopi dell'insegnamento sopra indicati, questo corso intende approfondire specialmente il pensiero di Jean Piaget e Heinz Werner (liste 1 e 3 del programma), con particolare riferimento alla tematica dello sviluppo della conoscenza sociale. Studi in questo campo ed in altri settori dello sviluppo verranno esaminati criticamente durante le lezioni per metterne in luce le caratteristiche metodologiche ed i risvolti teorici.

Corso del prof. Guido Petter

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicoanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo, sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nel programma d'esame e in particolare i due volumi: PETTER G., *Dall'infanzia alla preadolescenza* e PETTER G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*.

Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare ad ogni incontro un carattere di relativa autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

E auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze, o di dati raccolti personalmente, ecc. Gli studenti frequentanti potranno eventualmente formare gruppi di studio focalizzati su aspetti specifici del programma.

Corso della prof. Maria Tallandini

Nelle lezioni verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicoanalitica e gestaltica e le metodologie di ricerca che le caratterizzano; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita alla adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo e sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nel programma d'esame.

Corso del prof. Renzo Vianello

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti della teoria piagetiana, psicoanalitica e gestaltista; soprattutto alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivi, affettivi, sociali). Come riferimento di base verrà utilizzato il volume: R. VIANELLO, *Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva*.

Seminari ed esercitazioni

Vedi le indicazioni generali per questo insegnamento, nella precedente introduzione ai singoli programmi.

Bibliografia per l'esame

Per l'esame è richiesto lo studio approfondito e critico di almeno quattro libri, da scegliere, secondo le modalità indicate più avanti, nelle quattro liste di testi costituite in corrispondenza con i quattro orientamenti che vengono presentati attraverso il corso:

- lista 1: testi di orientamento piagetiano,
- lista 2: testi di orientamento psicoanalitico,
- lista 3: testi di orientamento gestaltista,
- lista 4: testi di orientamento generale con approfondimento di argomenti specifici e/o attuali.

Ciascuna di queste liste è a sua volta distinta in due parti: A) testi di compendio generale, B) monografie.

Ai fini dell'esame è richiesto che lo studente prenda in considerazione l'orientamento piagetiano più uno almeno degli altri tre orientamenti. Egli dovrà dunque riferire su due testi tratti dalla lista 1 (e cioè un compendio A, più una monografia B) e su almeno due testi tratti dalla lista 2 oppure dalla lista 3 oppure dalla lista 4 (anche in questo caso un compendio A, più una monografia B).

Lista 1 (orientamento piagetiano)

A. Opere di compendio generale:

FLAVELL J.H., *La mente dalla nascita all'adolescenza nel pensiero di J. Piaget*, Astro-labio, Roma, 1963.

PETTER G., *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget*, Giunti, Firenze, 1961.

B. Monografie:

BERTI A.E., BOMBI A.S., *Il mondo economico nel bambino*, La Nuova Italia, Firenze, 1981.

PIAGET J., *Il giudizio morale nel fanciullo*, Giunti, Firenze, 1972.

PIAGET J., *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Boringhieri, Torino, 1966.

PIAGET J., *La causalità fisica nel bambino*, Newton Compton, Roma, 1977.

PIAGET J., INHELDER B., *La genesi dell'idea di fortuito nel bambino*, Newton Compton, Roma, 1976.

VIANELLO R., *Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile*, Giunti, Firenze, 1980 (è ammessa come testo d'esame anche l'edizione precedente, dal titolo *La religiosità infantile*, Giunti, Firenze, 1976).

Lista 2 (orientamento psicanalitico)

A. Opere di compendio generale:

BRENNER C., *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1967.

SMIRNOFF V., *La psicoanalisi infantile*, Armando, Roma, 1971.

B. Monografie:

FREUD A., *Normalità e patologia nel bambino*, Feltrinelli, Milano, 1969.

FREUD S., *La vita sessuale*, Boringhieri, Torino, 1970 (è ammessa come testo d'esame solo questa edizione e traduzione) più *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino, 1969, oppure Newton Compton, Roma, 1976; si devono studiare entrambe le opere che ai fini dell'esame vengono contate come un testo.

MAHLER M., PINE F., BERGMAN A., *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1978.

SPITZ R., *Il primo anno di vita*, Armando, Roma, 1973 (non è ammesso come testo d'esame il volume più ridotto pubblicato con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962).

CAPLAN G., LEBOVICI S., *Problemi psicosociali dell'adolescenza*, Boringhieri, Torino, 1973.

Lista 3 (orientamento gestaltista)

A. Opere di compendio generale:

WERNER H., *Psicologia comparata dello sviluppo mentale*, Giunti, Firenze, 1971.

LEWIN K., *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972.

B. Monografie:

KÖHLER W., *L'intelligenza nelle scimmie antropoidi*, Giunti, Firenze, 1972.

LEWIN K., *Teoria dinamica della personalità*, Giunti, Firenze, 1966.

KATONA G., *Memoria e organizzazione*, Giunti, Firenze, 1972.

WERTHEIMER M., *Il pensiero produttivo*, Giunti, Firenze, 1964.

Lista 4 (orientamento generale con approfondimento di argomenti specifici e/o attuali)

A. Opere di compendio generale:

PETTER G., *Dall'infanzia alla preadolescenza*, Giunti, Firenze, 1972.

VIANELLO R., *Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva*, Fabbri, Milano, 1982.

B. Monografie:

BOMBI A.S., TALLANDINI M., VIANELLO R. (a cura di), *Problemi di psicologia dell'età evolutiva*, vol. 1° oppure 2°, Cleup, Padova, 1977 o 1978.

PETTER G., *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, vol. 1° oppure 2°, Giunti, Firenze, 1971.

PETTER G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Firenze, 1976.

TALLANDINI M., *Cosa pensano i bambini della droga?*, Angeli, Milano, 1982.

Modalità dell'esame

L'esame potrà considerarsi superato solo se, per ciascuno dei testi portati, la preparazione risulterà almeno sufficiente.

Si consiglia agli studenti di prendere visione sommaria dei libri sopra indicati (che saranno a questo riguardo disponibili in biblioteca) prima di compiere la scelta. Il contenuto di ciascuno di tali libri è comunque brevemente illustrato nell'elenco riportato più avanti. Va tenuto presente che, nella scelta di questi libri, per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano già stati utilizzati per altri esami relativi a discipline psicologiche.

Chi lo desidera può sostituire uno dei testi monografici (parte B delle quattro liste) con la presentazione in sede d'esame del lavoro svolto nei seminari organizzati nell'ambito del corso. In questo caso lo studente porterà all'esame una relazione scritta, e discuterà qualche aspetto della bibliografia utilizzata per inquadrare la ricerca. Per i seminari si vedano le norme generali premesse ai quattro corsi paralleli.

Gli esami potranno essere dati già a partire dalla sessione di febbraio; sono comunque previste, oltre alle normali sessioni di esame, anche due «sessioni aperte» nel periodo marzo-aprile e nel periodo novembre-dicembre.

L'esame avrà luogo in forma individuale. Per i corsi delle proff. Bombi e Tallandini l'esame orale verrà preceduto da un accertamento scritto. Per i corsi dei proff. Petter e Vianello la prova avrà luogo oralmente. Anche per la eventuale parte relativa al lavoro seminariale (sostitutivo di uno dei quattro testi) la prova d'esame sarà individuale. Gli studenti afferenti ai corsi dei proff. Petter e Vianello possono scegliere, oltre ai due volumi della prima lista, altri due volumi che non appartengano ad una stessa lista (e cioè la 2ª o la 3ª o la 4ª). In questo caso si consiglia di verificare assieme al proprio docente (durante l'orario di ricevimento o alla fine delle lezioni) se e in che modo i quattro testi scelti sono fra loro organicamente collegati.

Per sostenere l'esame non occorre una iscrizione preventiva. Per i corsi dei prof. Petter e Vianello è però indispensabile presentarsi nel giorno destinato al gruppo di lettere alfabetiche in cui è compresa l'iniziale del proprio cognome. I giorni destinati agli esami vengono pubblicati per tempo in un «calendario degli esami» in distribuzione presso la Segreteria nel Corso di Laurea.

Iterazione dell'esame

Per sostenere l'iterazione dell'esame lo studente interessato dovrà rivolgersi direttamente ad uno dei titolari dei corsi di Psicologia dell'età evolutiva 1°. Il programma d'esame comprende *quattro testi* che verranno proposti dal docente, tenendo conto delle caratteristiche dell'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva 1° e del piano di studi dello studente.

Ricevimento studenti

Avrà luogo per ciascuno dei docenti settimanalmente, nell'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 45030).

Breve presentazione dei testi a scelta utilizzabili per l'esame di Psicologia dell'età evolutiva I

(I libri sono disposti qui secondo l'ordine alfabetico dei loro autori e non secondo un criterio di importanza).

BERTI A.E., BOMBI A.S., *Il mondo economico nel bambino*, La Nuova Italia, Firenze, 1981.

Il testo presenta varie ricerche in cui, con interviste approfondite secondo le indicazioni suggerite da Piaget, sono esaminate le idee dei bambini sugli aspetti della realtà economica più elementari e accessibili: la compravendita, il valore e l'uso del denaro, il lavoro, la provenienza delle merci, la proprietà dei principali mezzi di produzione. Le autrici hanno cercato di interpretare i risultati alla luce della teoria piagetiana, mettendo in evidenza i parallelismi tra lo sviluppo generale dell'intelligenza e l'evolversi delle nozioni considerate.

BOMBI A.S., TALLANDINI M., VIANELLO R. (a cura di), *Problemi di psicologia dell'età evolutiva*, vol. I e vol. II, Cleup, Padova, 1977.

Ciascuno dei due volumi è costituito da una raccolta di lavori, eterogenei per contenuto, scopi e metodi, prodotti negli anni 1974-1977 da docenti del corso di laurea in Psicologia e collaboratori. Il primo volume è contrassegnato da una prevalenza di trattazioni teoriche, il secondo dal predominio degli articoli inerenti a ricerche, pur se vi figurano anche contributi a carattere metodologico. I temi trattati vanno dallo sviluppo del linguaggio (vol. I e II) alle caratteristiche del bambino nei primi anni di vita (vol. I), al problema dell'egocentrismo (vol. II), a indagini sulla religiosità (vol. I e II) e altre questioni ancora che è possibile desumere dagli indici di ciascun volume.

BRENNER C., *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1967.

Il volume è stato scritto con lo specifico scopo di illustrare gli aspetti fondamentali della teoria psicoanalitica. Rivolto in particolare a studenti universitari, esso è particolarmente chiaro nell'espressione. La lettura di questo solo testo può, tuttavia, offrire una immagine eccessivamente semplificata e per certi aspetti «arida» della teoria psicoanalitica.

In esso vengono particolarmente trattati i seguenti argomenti: le ipotesi del determinismo psichico e della eccezionalità dello stato di coscienza nei processi psichici, le pulsazioni istintuali, Es-Io-Superio, processo primario-processo secondario, i meccanismi di difesa dell'Io, il complesso edipico, le paraprassie e i motti di spirito, i sogni, gli aspetti psicopatologici.

CAPLAN G., LEOVICI S., *Problemi psicosociali dell'adolescenza*, Boringhieri, Torino, 1973.

Il libro è una raccolta organica di contributi di una trentina di studiosi. Esso è essenzialmente composto da due parti. La prima è dedicata all'analisi di alcuni problemi generali dell'età adolescenziale (sviluppo fisico e intellettuale, rapporti con i genitori e gli adulti in genere, socializzazione nella scuola e nel lavoro, scelte professionali, ecc.). La seconda riguarda invece sia alcuni disturbi psichiatrici che possono presentarsi nell'adolescenza (problemi di alimentazione, depressione e tendenza al suicidio, uso della droga), sia alcuni problemi relativi al trattamento psichiatrico e ai servizi d'igiene mentale per adolescenti.

FLAVELL J.H., *La mente dalla nascita all'adolescenza nel pensiero di J. Piaget*, Astrolabio, Roma, 1963.

Flavell presenta una ricostruzione minuziosa dei vari aspetti dell'opera di Piaget fino agli anni '60. Il volume si articola in tre parti: la prima espone gli obiettivi, i metodi e i concetti chiave che Piaget ha utilizzato per lo studio dei vari stadi dello sviluppo cognitivo, dalla nascita fino all'adolescenza; la seconda parte espone gli esperimenti attraverso cui Piaget ha inteso dimostrare la teoria esposta da Flavell nella prima parte; la terza contiene una serie di osservazioni critiche rivolte da Flavell a Piaget, sia in positivo che in negativo.

FREUD A., *Normalità e patologia nel bambino*, Feltrinelli, Milano, 1969.

In questo libro l'Autrice delinea il graduale sviluppo della psicoanalisi infantile sia attraverso il metodo della ricostruzione retrospettiva che dell'osservazione diretta. Pone quindi l'accento sui rapporti fra analisi degli adulti e analisi infantile sottolineandone gli aspetti comuni e le differenze. Illustra poi uno schema dello sviluppo normale di tutte le funzioni psichiche e della loro interazione. A partire da queste linee di sviluppo propone una modalità di valutazione della patologia non in funzione dei sintomi, come avveniva nella psichiatria classica, ma dei fattori interni ed esterni che ostacolano lo sviluppo. Nell'ultima parte del libro si passa alla considerazione delle prospettive terapeutiche.

FREUD S., due testi: *La vita sessuale* e *Totem e tabù*.

Queste due opere sono state proposte insieme allo scopo di introdurre e raffrontare vari aspetti della teoria psicanalitica di diretto interesse nello studio della psicologia dell'età evolutiva: la concezione freudiana dello sviluppo psicosessuale e quegli aspetti della mentalità primitiva che Freud ritiene più vicini alla struttura psicologica

profonda dell'uomo «civilizzato». Non si tratta dunque di affrontare gli aspetti psicopatologici e clinici della psicanalisi, ma di conoscere alcuni punti importanti della psicanalisi come teoria dello sviluppo, sia individuale (v. soprattutto *La vita sessuale*) sia antropologico (v. *Totem e tabù*).

KATONA G., *Memoria ed organizzazione*, Giunti-Barbera, Firenze, 1972.

Come scrive l'autore il volume consiste in una «indagine sul campo dell'apprendimento che non avrebbe potuto essere effettuata senza l'appoggio della teoria psicologica elaborata da Wertheimer, Köhler e Koffka, che viene chiamata psicologia della Gestalt» (p. XV). L'obiettivo fondamentale che si è posto Katona è quello di dimostrare (sulla base di numerosi ed interessanti esperimenti) l'infondatezza della tesi associazionistica che l'apprendimento meccanico è il prototipo di ogni apprendimento, evidenziando come accanto all'apprendimento «cieco», su materiale privo di significato e non strutturato, ne esiste uno organizzato, su materiale strutturato e significativo. L'autore ritiene, anzi, pur affermando di non averlo dimostrato nel proprio libro, che «la comprensione di complessi organizzati è il prototipo dell'apprendimento.» (pag. 238).

KÖHLER W., *L'intelligenza nelle scimmie antropoidi*, Giunti, Firenze, 1972.

È un'opera classica nel campo della psicologia animale e in quello degli studi sull'intelligenza. Vi sono esposte le ricerche compiute intorno al 1915, su un gruppo di scimpanzè, da uno dei fondatori della Psicologia della Gestalt, nell'isola di Teneriffa. Questi animali venivano posti in situazioni problematiche di complessità via via crescente. L'osservazione del loro comportamento ha permesso di delineare le caratteristiche essenziali, nonché i limiti, della forma più elementare di intelligenza (e cioè l'intelligenza precettivo-motoria, che ritroviamo anche nei bambini fra i 12 ed i 18 mesi).

LEWIN K., *Teoria dinamica della personalità*, Giunti, Firenze, 1966.

È una raccolta organica di articoli mediante i quali l'Autore — uno dei maggiori rappresentanti della Psicologia della Gestalt — espone alcuni concetti fondamentali per la comprensione della dinamica del comportamento, come quelli di «ambiente comportamentistico», «regione topologica», «valenza», «vettore», «livello di realtà», ecc., e li utilizza sia per un'analisi teorica delle situazioni di conflitto, di cui descrive le forme principali, sia per l'interpretazione di una varietà di situazioni conflittuali concrete (ad esempio quella in cui può venirsi a trovare un bambino quando un adulto vuole indurlo ad eseguire un compito spiacevole con la promessa di un premio o con la minaccia di una punizione).

LEWIN K., *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972.

Il volume è costituito da una raccolta di articoli, apparsi tra il 1939 e il 1947, nei quali Lewin ha esposto da vari punti di vista le formulazioni più mature di una «teoria di campo» da lui elaborata per dare una spiegazione scientifica rigorosa ai fatti sociali. Alcuni capitoli hanno uno speciale interesse dal punto di vista evolutivo, come il VI, in cui si analizzano i concetti di sviluppo e regressione, o l'XI, in cui sono sintetizzati gli aspetti principali del comportamento e dello sviluppo in relazione alla situazione complessiva in cui il bambino si trova a vivere; ma esempi rilevanti per la vita del bambino e dell'adolescente compaiono un po' dovunque nel testo, poiché le situazioni di cambiamento (come è appunto lo sviluppo) consentono a Lewin la migliore esplicitazione del suo punto di vista teorico.

MAHLER M., PINE F., BERGMAN A., *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1978.

Nel volume vengono riportati i risultati delle ricerche condotte da un'équipe di studiosi, di cui gli Autori fanno parte, dal 1959 al 1968 per verificare l'ipotesi che in ogni sviluppo siano presenti una origine simbiotica e un processo di separazione-individuazione. Sono stati esaminati complessivamente 38 bambini con le loro 22 madri (attraverso osservazioni, films, somministrazione di reattivi, interviste con i genitori, visite a casa, ecc.). Sulla base dei risultati emersi dall'indagine gli Autori sostengono — inserendo le proprie ipotesi all'interno della teoria psicoanalitica — che si può parlare di nascita psicologica solo verso la conclusione del processo di separazione-individuazione, cioè solo quando avviene l'instaurarsi di un senso di separazione da e di rapporto con il mondo della realtà (processo che avviene dal 4°-5° al 30°-36° mese di vita). Questo volume, come quello di Spitz sul primo anno di vita, è particolarmente interessante per il tentativo di fondare «sperimentalmente» alcune ipotesi psicoanalitiche.

PETTER G., *Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget*, Giunti, Firenze, 1961.

Il volume presenta sotto vari aspetti l'opera complessiva di J. Piaget dagli esordi agli anni '60. Dopo un'Introduzione dedicata ad alcuni aspetti centrali della teoria piagetiana e ai metodi di ricerca prevalentemente utilizzati, tre ampie parti trattano rispettivamente la fase dell'intelligenza senso-motoria, quella del pensiero concreto e quella del pensiero ipotetico-deduttivo. Una sintetica ma chiara presentazione degli esperimenti condotti da Piaget su disparate manifestazioni dell'intelligenza infantile, stadio per stadio, permette al lettore di rendersi conto delle basi su cui si fonda la complessa elaborazione teorica dell'Autore.

PETTER G., *Dall'infanzia alla preadolescenza*, Giunti, Firenze, 1966.

Una prima parte del libro è dedicata ai rapporti fra la psicologia dell'età evolutiva ed altre discipline psicologiche, e ad alcuni rilevanti problemi metodologici, considerati anche da un punto di vista storico. Una seconda e più ampia parte riguarda invece i problemi dello sviluppo percettivo, lo sviluppo dell'intelligenza e delle strutture fondamentali del pensiero, lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo morale e sociale, durante i primi dodici anni di vita. Ciascuno di questi temi di fondo viene affrontato sia da un punto di vista «sistemico» (per es.: «Che cosa è l'intelligenza?»), sia da un punto di vista «genetico» («Come si sviluppa l'intelligenza?», «Quali condizioni favoriscono tale sviluppo?»).

PETTER G., *Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Firenze, 1976.

I motivi conduttori del libro sono l'affermazione che l'adolescenza è un'età ricca di situazioni conflittuali, e la dimostrazione che il loro insorgere e la loro intensità dipendono largamente dall'ambiente familiare e sociale. Dopo un'introduzione metodologica e storica, vengono analizzate situazioni di conflitto tipiche, come quelle connesse con lo sviluppo fisico, con l'attività sessuale, col bisogno di indipendenza nei confronti della famiglia e degli insegnanti, con la marginalità «psicologica» e «sociale» dell'adolescente, con la sua ricerca di una posizione personale di fronte alla vita. Vengono considerate le caratteristiche dei gruppi giovanili, sia normali che devianti. E vengono analizzate alcune tecniche che uno psicologo può utilizzare per aiutare un adolescente a superare situazioni conflittuali negative.

PETTER G., *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, vol. I, Giunti-Barbera, Firenze, 1971.

Nella prima parte si analizzano vari problemi psicologici relativi al bambino nell'età della scuola primaria: le tappe dello sviluppo fra i 6 ed i 12 anni, la conoscenza dei propri allievi come condizione per un proficuo lavoro educativo e gli strumenti per ottenere tale conoscenza, le varie forme di apprendimento, i vantaggi e i limiti dei sussidi audiovisivi. La seconda parte riguarda specificamente il primo ciclo: problemi psicologici e didattici connessi con l'apprendimento della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, attività idonee ad avviare una strutturazione dell'ambiente in senso storico-geografico, disegno e poesia come fattori di sviluppo di aspetti importanti del mondo mentale infantile.

PETTER G., *Conversazioni psicologiche con gli insegnanti*, vol. II, Giunti-Barbera, Firenze, 1972.

Questo volume può essere studiato indipendentemente dal precedente. L'Autore si rivolge agli insegnanti del secondo ciclo della scuola primaria, ma il testo è utile anche agli insegnanti di scuola media inferiore, nonché a coloro che intendono entrare come psicologi nella scuola. Partendo da un confronto fra l'insegnamento «nozionistico», l'insegnamento «sistematico» e quello «organico», si fa un'analisi della natura «psicologica» del «problema», poiché il problemizzare l'ambiente appare un modo particolarmente adatto per motivare positivamente l'alunno all'apprendimento e per dare coesione alle conoscenze. Da queste premesse scaturiscono molteplici indicazioni riguardanti l'insegnamento delle varie discipline (scienze, aritmetica-geometria, storia e geografia, lingua italiana), l'attività di ricerca, la creatività, ecc.

PIAGET J., *Il giudizio morale nel fanciullo*, Giunti, Firenze, 1972.

In quest'opera si prende in esame la «moralità teoretica» del bambino, cioè le convinzioni presenti in lui relativamente a varie nozioni che si utilizzano nel formulare delle valutazioni morali. L'Autore, sulla scorta delle osservazioni raccolte con fanciulli di diversa età, illustra la pratica e la coscienza che i bambini hanno delle regole di gioco e le ragioni che portano a passare da un livello più primitivo ad altri più maturi. Affronta poi, con una originale metodologia, lo studio dello sviluppo di nozioni morali quali la bugia, la responsabilità, la punizione, la giustizia distributiva, il passaggio dalla morale eteronoma a quella autonoma, tipica dell'individuo che vive un rapporto di cooperazione con gli altri.

PIAGET J., *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Boringhieri, Torino, 1966.

Sono qui esposte le ricerche compiute intorno al 1925 da Piaget sulla rappresentazione che il bambino si dà della realtà fisica e di certi aspetti del mondo umano. Vengono anzitutto esaminate le caratteristiche essenziali del «metodo clinico», utilizzato per raccogliere le convinzioni spontanee presenti nei bambini. Vengono poi analizzate le credenze infantili relative ai rapporti fra nomi e cose denominate, e alla natura del «pensiero» e del «sogno». Vengono infine considerati i concetti infantili di vita e di coscienza, e le spiegazioni spontanee che i bambini si danno dei fenomeni meteorologici più comuni nonché dell'origine di certi elementi del mondo naturale, come gli astri, le nubi, le montagne, ecc.

PIAGET J., *La causalità fisica nel bambino*, Newton Compton, Roma, 1977.

Questo libro costituisce la continuazione e la conclusione delle ricerche esposte nel libro «*La rappresentazione del mondo nel fanciullo*». Attraverso una serie di col-

loqui di tipo clinico, che in molti casi riguardano oggetti e situazioni direttamente osservabili e manipolabili, vengono studiate le credenze spontanee infantili relative al prodursi di alcuni fenomeni molto comuni come il vento, la caduta dei gravi, il galleggiare dei battelli, il formarsi delle ombre, o il funzionamento di particolari meccanismi come quello della bicicletta o della macchina a vapore. Vengono così posti in luce tipi di spiegazione che caratterizzano, sino ai 6-7 anni, il pensiero «precausale».

PIAGET J., INHELDER B., *La genesi dell'idea di fortuito nel bambino*, Newton Compton, Roma, 1976.

Gli Autori, in quest'opera pubblicata la prima volta nel 1951, affrontano sperimentalmente il problema della nozione di fortuito, muovendo dall'ipotesi che essa si formi di pari passo con lo sviluppo dei processi cognitivi. Essi individuano tre livelli: il bambino passa da una rappresentazione del mondo di tipo finalistico in cui vi è indifferenziazione tra eventi necessari ed eventi possibili, ad un tipo di spiegazione che vede contrapposto in modo radicale il fortuito e il campo degli eventi prevedibili. Questa contrapposizione si attenua, infine, con il raggiungimento del pensiero formale, che permette una rappresentazione del tipo di distribuzione che un insieme di risultati fortuiti può assumere e quindi lo sviluppo della nozione di probabilità.

SMIRNOFF V., *La psicanalisi infantile*, Armando, Roma, 1971.

L'Autore definisce i concetti fondamentali della disciplina psicoanalitica ed espone in particolare lo sviluppo psicologico del bambino soprattutto in rapporto alla sessualità infantile ed all'instaurarsi delle relazioni sociali, riportando, a questo riguardo, le concezioni di autori diversi. Passa quindi alla presentazione di alcuni aspetti della pratica psicoanalitica infantile, prendendo in particolare considerazione i punti di vista di A. Freud e di M. Klein. Nell'ultima parte del libro espone alcuni criteri base atti ad individuare le situazioni psicologiche in cui è utile intervenire con una terapia psicoanalitica e prende in considerazione le figure dei genitori e la loro implicazione nel processo psicoanalitico infantile.

SPITZ R., *Il primo anno di vita*, Armando, Roma, 1973.

Il libro che cerca di unificare una prospettiva di tipo psicoanalitico con un'indagine strettamente empirica, affronta il problema dello sviluppo affettivo del bambino nel primo anno di vita. Esso è suddiviso in tre parti: nella prima sono introdotti i presupposti psicoanalitici e la metodologia utilizzata; nella seconda si passa all'analisi delle varie fasi della costituzione dell'oggetto libidico; nella terza, infine, è affrontato il problema della patologia delle relazioni oggettuali e delle cause che a tale patologia sottostanno.

TALLANDINI M.A., *Cosa pensano i bambini della droga?*, Angeli, Milano, 1982.

Il libro prende in esame il tema della droga sotto il profilo delle conoscenze che di essa ne hanno i bambini e cerca di indagare quali siano le fonti di informazione, quale idea essi abbiano strutturato attorno a questo fenomeno e sulla figura del drogato stesso. Si articola in tre parti. Una prima parte in cui si trova una presentazione storica del problema. Una seconda in cui si presentano le ricerche vere e proprie svolte col colloquio clinico piagetiano e col differenziale semantico. Una terza infine in cui si discutono i dati raccolti e se ne traggono le conclusioni.

VIANELLO R., *Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile*, Giunti, Firenze, 1980.

L'opera è composta di quattro parti. Nella prima vengono presentate le tesi (tra cui quelle di Freud, Jung, Bovet), i metodi e le ricerche fondamentali riferentisi allo studio della psicologia religiosa infantile. Nella seconda vengono presentati i risultati ottenuti con nove ricerche dirette condotte da più studiosi presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Padova. La terza parte è dedicata all'analisi delle caratteristiche della religiosità infantile (antropomorfismo, facile accettazione di alcune nozioni religiose collegate al problema della creazione, della morte e della giustizia nel mondo, accettazione passiva di molte altre nozioni religiose, ecc.) e all'analisi dei processi che portano all'accettazione, al rifiuto o alla deformazione delle varie nozioni religiose proposte dall'istruzione. La quarta parte, infine, riporta i dati relativi ad altre undici ricerche, condotte dal 1976 al 1980. Tra i nuovi temi di indagine vi sono: le concettualizzazioni infantili relativamente alla morte, l'atteggiamento magico infantile, l'immagine di Dio in bambini istituzionalizzati, un primo confronto fra le credenze di bambini del Nord e del Sud Italia.

VIANELLO R., *Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva*, Fabbri, Milano, 1982.

Si tratta di un manuale che si rivolge innanzitutto agli studenti degli Istituti Magistrali. Ampio spazio è dedicato alle tematiche tipiche della psicologia dell'età evolutiva, in particolare nei seguenti capitoli: l'attività intellettuale e il suo sviluppo, la vita affettivo-sociale e il suo sviluppo, comunicazione e sviluppo del linguaggio. Nei limiti concessi da una trattazione generale sono particolarmente riportati i contributi delle teorie piagetiana, gestaltista e psicoanalitica. Altri argomenti esaminati sono: oggetto, metodi e storia della psicologia; la memoria e l'attenzione; l'apprendimento; il bambino portatore di handicap e la sua integrazione nella scuola dell'obbligo.

VIANELLO R., *La religiosità infantile* (9 ricerche di psicologia religiosa condotte su 2200 bambini dai 3 agli 11 anni), Giunti-Barbera, Firenze, 1976.

L'opera è composta di tre parti. Nella prima vengono presentate le tesi (tra cui quelle di Freud, Jung e Bovet), i metodi e le ricerche fondamentali riferentisi allo studio della psicologia religiosa infantile. Nella seconda vengono presentati i risultati ottenuti con una serie di ricerche dirette condotte da più autori. La terza parte, infine, è dedicata all'analisi delle caratteristiche della religiosità infantile (antropomorfismo, facile accettazione di alcune nozioni religiose collegate al problema della creazione, della morte e della giustizia nel mondo, accettazione passiva di molte altre nozioni religiose, ecc.) e all'analisi dei processi che portano all'accettazione, al rifiuto, o alla deformazione delle varie nozioni religiose proposte dall'istruzione.

VYGOTSKY L.S., *Pensiero e linguaggio*, Giunti-Barbera, Firenze, 1966.

Nel libro vengono esposti alcuni punti di vista diversi sullo sviluppo del linguaggio durante l'infanzia, e ci si sofferma poi in particolare sull'analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione di quel tipo di linguaggio che Piaget aveva designato come «egocentrico» e che Vygotsky interpreta in modo nettamente diverso dallo psicologo svizzero.

Un'ampia parte del volume è poi dedicata allo studio della formazione dei concetti (che Vygotsky affronta con una tecnica originale giungendo a risultati i quali sono anch'essi da confrontare con quelli ottenuti da Piaget), e si conclude con una analisi dei rapporti generali tra parola e pensiero.

WERNER H., *Psicologia comparata dello sviluppo mentale*, Giunti, Firenze, 1971.

In quest'opera lo studio dello sviluppo delle diverse funzioni mentali viene condotto sulla base di un costante confronto fra animali, bambini, adulti primitivi e adulti in condizioni di regressione psicopatologica. L'analisi comparativa viene sorretta dall'ipotesi che lo sviluppo sia essenzialmente un processo di progressiva differenziazione della personalità, a partire da una situazione iniziale caratterizzata da confusione sincretica fra soggetto e mondo circostante, fra realtà ed irrealtà, fra percezione e fantasia, fra eventi cognitivi e stati emotivi.

WERTHEIMER M., *Il pensiero produttivo*, Giunti, Firenze, 1964.

Applicando alcuni principi della psicologia della Gestalt, Wertheimer analizza i processi di pensiero mediante i quali i dati di una situazione problematica vengono posti fra loro in rapporti nuovi, con la «produzione» di una struttura cognitiva diversa da quella di partenza. Per sviluppare questa analisi l'Autore prende in considerazione situazioni di vario tipo: ad es. quella in cui si cerca di insegnare ai bambini una semplice regola di geometria in forma meccanica o invece mostrandone la struttura profonda, o quella in cui un individuo riorganizza la sua visione di una situazione in modo da eliminare certe contraddizioni o da ricondurre ad un solo principio fatti apparentemente di natura molto diversa.

Insegnamento di
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA I

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. OSVALDO DA POS	A - C	I
prof. NILA SAVIOLO	S - Z	I
prof. CARLO SEMENZA	M - R	II
prof. CARLO VELUSSI	D - L	II

Corso del prof. **Oswaldo Da Pos**

Finalità specifiche del corso

Il corso di Psicologia fisiologica è fondamentalmente un corso *propedeutico*, nel senso che fornisce alcune conoscenze essenziali (quelle di natura biologica) per comprendere il comportamento umano.

Per certi aspetti il corso può essere considerato *anche di natura applicata*, in quanto permette l'acquisizione di principi teorici e tecniche pratiche necessari per lavorare in vari settori prettamente psicologici; per esempio, nel campo percettivo, indagini a livello industriale (suoni, colori, ecc.), alimentare (profumo e gusto dei cibi e delle bevande, ecc.), prevenzione e igiene sensoriale (sano sviluppo della vista, dell'udito, ecc.), cosmetici (profumi e deodoranti), ed altri ancora utilizzando nozioni e tecniche che costituiscono una parte caratteristica del programma del primo anno.

Tuttavia l'importanza primaria del corso deriva dal fatto di essere l'unico destinato a studiare il comportamento umano in quanto espressione di un organismo biologico e quindi l'unico che, nei suoi due anni, approfondisce le caratteristiche del polo «animale» nell'interazione organismo-ambiente.

Il primo anno è caratterizzato innanzitutto da una introduzione di biologia generale nella quale l'accento è posto sui meccanismi ereditari, sulla fisiologia del sistema nervoso e di quello endocrino; viene quindi studiato con un certo dettaglio l'«apparato relazionale periferico», cioè quelle strutture che mettono l'uomo in comunicazione con il mondo esterno (organi di senso).

Al corso di lezioni dovrebbero essere affiancate per statuto delle esercitazioni pratiche, per cui il carattere del corso dovrebbe risultare eminentemente «sperimentale-applicato». Le condizioni organizzative tuttavia non permettono di attuare pienamente questo «ideale», soprattutto per mancanza di mezzi in rapporto al numero degli studenti (sia mezzi materiali: locali, attrezzature; sia finanziari: fondi per pagare congrua-

mente persone specializzate perché tengano le esercitazioni). Ciò nonostante il carattere «pratico» del corso sarà mantenuto nella massima misura possibile, e di conseguenza è vivamente raccomandata la partecipazione a quelle esercitazioni e a quei seminari che verranno attivati.

Programma del corso

A. *Fondamenti di biologia generale:*

- Il metabolismo energetico della cellula animale.
- Il metabolismo proteico.
- Struttura della cellula e riproduzione.
- Le leggi fondamentali della genetica.
- L'evoluzione della specie con particolare riferimento all'evoluzione dell'uomo.

B. *Fondamenti anatomo-fisiologici dei processi mentali:*

- Anatomia del sistema nervoso centrale e basi elementari di neurofisiologia.
- Principali funzioni del sistema endocrino in relazione al comportamento umano.

C. *Psicofisiologia degli organi di senso:*

- Metodi di indagine psicofisici e fisiologici.
- Nozioni generali sulla sensibilità cutanea, propriocettiva e vestibolare, gustativa e olfattiva.
- Caratteristiche anatomo-funzionali della sensibilità visiva e uditiva.

Seminari ed esercitazioni

Nella misura in cui le condizioni organizzative lo permetteranno, le lezioni saranno affiancate da seminari o esercitazioni guidate da collaboratori del docente.

I seminari hanno lo scopo di dare approfondimento teorico e sperimentazione pratica di alcuni argomenti del corso, senza sostituire però alcuna parte del programma.

Se possibile, verranno fatte anche «esercitazioni» pratiche con lo scopo di illustrare con esperimenti alcuni principali temi di psicofisica. Il docente del corso seguirà quei gruppi che lo inviteranno come consulente.

Ulteriori precisazioni per quanto riguarda le iscrizioni e le modalità di svolgimento dei seminari o esercitazioni verranno fornite in seguito, all'inizio del corso.

Bibliografia per l'esame

DELL'ANTONIO A., OMODEO P., SAVIOLO N., *Corso introduttivo alla Psicologia fisiologica*, Cortina, Padova, 1980.

PICKFORD M., *Ormoni e cervello*, Liviana, Padova, 1980.

LUDEL J., *I processi sensoriali*, Il Mulino, Bologna, 1981.

Per quanto riguarda i punti B e C è utile integrare i testi citati consultando qualche libro o articolo pertinente, tra i quali si consigliano i seguenti:

GELDARD F., *Psicofisiologia degli organi di senso*, Martello, Milano, 1972.

DELL'ANTONIO A., UMILTÀ C., *Atlantico di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.

THOMPSON, *Fondamenti di psicologia fisiologica*, Il Mulino.

MILNER, *Psicologia fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1973.

LEUKEL F., *Psicologia Fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1980.

GANONG, *Fisiologia medica*, Piccin, Padova (o altro analogo per medici).

VANDER, SHERMAN, LUCIANO, *Fisiologia dell'uomo*, Il Pensiero Scientifico.

SAVIOLO NEGRIN N., VERLATO M.L., *Consulenza genetica e implicazioni psicologiche*, Liviana, Padova, 1979.

MORUZZI G., *Fisiologia della vita di relazione*, Utet, Torino, 1980.

Il testo: *Biologia. Il punto di vista molecolare*, BSCS, Zanichelli, 1980, costituisce un'ottima introduzione al corso di carattere elementare, essendo indirizzato agli studenti delle classi medie superiori.

Su come meglio coordinare lo studio dei testi indicati valgono i suggerimenti della seguente immaginaria domanda-risposta tra studente e professore.

Domanda dello Studente: Scusi, professore, poiché non posso frequentare le sue lezioni, mi saprebbe dire quali libri devo studiare?

Risposta del Professore: Poiché attualmente la nostra non è una Università per corrispondenza, gli argomenti dei corsi vengono trattati mediante lezioni ed esercitazioni (delle quali però non ci sono dispense). Di conseguenza per l'esame non si richiede che venga studiato qualche libro in particolare, ma che si sappia rispondere a delle domande che vertono su argomenti descritti dettagliatamente in un ciclostilato a parte (vedi più avanti). La preparazione può avvenire quindi su qualunque testo utile allo scopo, o anche sulle sole lezioni. I testi che vengono consigliati per primi, anche se per alcuni versi limitati, coprono buona parte del programma e permettono una preparazione sufficiente. Tuttavia è chiaro che, soprattutto per chi non frequenta, la consultazione di testi diversi è *necessaria* per farsi un'idea della importanza dei vari argomenti e delle eventuali scorrettezze o inadeguatezze presenti in talune trattazioni. Evidentemente le conoscenze di base di ciascuno determineranno anche quali e quanti libri dovranno venir consultati per la propria preparazione. Perciò, oltre ai primi testi citati, ne vengono proposti alcuni altri, tenendo presente che ogni studente può trarre profitto da qualunque testo, dispensa, lettura, conversazione, ecc. che possono capitare a disposizione.

Modalità degli esami

Per poter sostenere l'esame orale, ciascuno studente dovrà aver prima superato una prova scritta. Peraltro in sede di esame orale il candidato può chiedere che gli venga registrato il voto ottenuto nella prova scritta, senza cioè procedere al colloquio integrativo, salvo parere diverso del docente.

Per presentarsi agli esami non risulta necessaria l'iscrizione: qualora però tale procedimento si rendesse indispensabile per il futuro, sarà data tempestiva notizia nel calendario degli esami.

Compatibilmente con le possibilità organizzative, gli studenti potranno sostenere l'esame, oltre che negli appelli delle sessioni normali, in sessioni aperte in date da concordare.

Un *programma dettagliato degli argomenti d'esame* verrà fornito verso la metà del corso e sarà disponibile presso la Segreteria del Corso di Laurea in Psicologia. Tale programma è basato su quanto viene trattato a lezione, per cui la frequenza alle lezioni è sufficiente per la preparazione all'esame. A chi non può frequentare viene consigliata la bibliografia precedentemente descritta (facendo attenzione agli errori presenti in vari testi), rimanendo inteso che qualunque altra fonte non citata può essere ugualmente d'aiuto. Viene accettato in sede d'esame anche il programma ufficiale dei corsi paralleli al presente, per cui gli studenti del gruppo alfabetico A-C possono sostenere le prove scritte stabilite per tali corsi. Si fa presente che essendo la Commissione d'esame per Psicologia fisiologica I unica ed essendo i programmi sostanzialmente simili, qualsiasi studente può prepararsi su uno dei quattro programmi paralleli.

Gli studenti che intendono concordare col docente qualche modifica al programma d'esame, lo possono fare *entro due mesi* dall'inizio delle lezioni del corso in oggetto. Il programma concordato, con la relativa bibliografia, dovrà essere steso per iscritto e firmato dal docente entro tale scadenza.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitaniato 3 (tel. 44900).

Corso della prof. Nila Saviolo

Scopi specifici del corso

Scopo della Psicologia fisiologica è lo studio della relazione tra i processi fisiologici dell'organismo e il suo comportamento. In particolare attraverso questa disciplina gli studenti di psicologia possono acquisire le basi biologiche fondamentali per uno studio corretto del comportamento umano, per conoscere alcuni aspetti della ricerca scientifica e per approfondire le implicazioni biologiche e fisiologiche di alcuni problemi che incontreranno nel loro curriculum di studi e successivamente come psicologi.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti: una di biologia e fisiologia generale, con particolare riferimento alla genetica e alla evoluzione dell'uomo, e una di psicofisiologia degli organi di senso.

A. *Fondamenti di biologia generale:*

1. La cellula, con particolare riguardo alla cellula nervosa, e caratteristiche degli organismi viventi.

2. La riproduzione e alcuni aspetti della genetica, con particolare riguardo alla genetica umana.
3. L'evoluzione dell'uomo.

B. Psicofisiologia degli organi di senso:

- Caratteristiche funzionali e psicofisiche delle modalità visiva, uditiva, propriocettiva-vestibolare, gustativa, olfattiva e tattile.

Seminari ed esercitazioni

I seminari o le esercitazioni si svolgeranno compatibilmente con la eventuale disponibilità di collaboratori.

Bibliografia per l'esame

Relativamente al punto A del programma:

DELL'ANTONIO A., OMODEO P., SAVIOLO N., *Corso introduttivo alla Psicologia fisiologica*, Cortina, Padova, 1980.

Nel caso che lo studente fosse interessato a sviluppare alcuni aspetti della genetica umana, si consiglia l'integrazione con:

SAVIOLO NEGRIN N., VERLATO M.L., *Malattie ereditarie e problemi psicologici*, Liviana, Padova, 1980.

Relativamente al punto B del programma:

LUDEL J., *I processi sensoriali*, Il Mulino, Bologna, 1981.

A chi intenda approfondire e chiarire meglio alcuni argomenti del programma si consiglia la seguente bibliografia, che può servire per una eventuale iterazione o per seminari:

AA.VV., *Intelligenza e diversità*, Loescher, Torino, 1981.

BODMER W.F., CAVALLI-SFORZA L., *Genetica, evoluzione, uomo*, EST, Mondadori, Milano, 1977.

BRAITENBERG V., *I tessuti intelligenti*, Boringhieri, Torino, 1980.

CAMPBELL B.G., *Storia evolutiva dell'uomo*, Isedi, Milano, 1974.

CORNESWEET T., *Visual perception*, Academic Press, New York, 1970.

DANIELI G.A., *Appunti di genetica umana*, Libreria Progetto, Padova, 1981.

DELL'ANTONIO A., UMITÀ C., *Atlantino di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.

DOBZHANSKY T., *Diversità genetica e uguaglianza umana*, Einaudi, Torino, 1975.

EMERY, *Elementi di genetica medica*, Piccin, Padova, 1978.

GELDARD F., *Psicofisiologia degli organi di senso*, Martello, Milano, 1972.

HARRIS H., *Diagnosi prenatale e aborto selettivo*, Einaudi, Torino, 1978.

LEUKEL F., *Psicologia Fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1980.

MELZACK R., *L'enigma del dolore*, Zanichelli, Bologna, 1976.

MAFFEI L. e MECACCI L., *La visione*, EST Mondadori, Milano, 1979.

PFEIFFER J., *La nascita dell'uomo*, Mondadori, Milano, 1972.

PICKFORD M., *Ormoni e cervello*, Liviana, Padova, 1980.

The Open University (a cura di S.F.R. ROSE), *Le basi biologiche del comportamento*, EST Mondadori, Milano, 1977.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta che, nel caso risulti sufficiente, viene integrata da una prova orale. Non sono necessarie prenotazioni. Ogni esame è perciò distribuito in due date, una per la prova scritta e una per la prova orale, in cui vengono anche registrati gli esami sul libretto. Non si registrano esami al di fuori di questa data. Gli studenti che non potessero essere presenti il giorno della prova orale possono presentarsi successivamente, ma sempre in un giorno in cui si sostiene la prova orale ed è riunita tutta la commissione.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Corso del prof. Carlo Semenza

Programma del corso

1. Fondamenti di biologia generale:

- a) Caratteristiche generali dei viventi e loro composizione chimica.
- b) Morfologia della cellula e sua riproduzione: in particolare membrana plasmatica, organelli citoplasmatici, nucleo e cromosomi, reduplicazione del DNA (in relazione a meiosi e mitosi), sintesi proteica.
- c) Flusso di materiali, energia e informazione nei viventi.

2. Tessuti ed organi:

- a) Struttura e funzione dei tessuti epiteliale, connettivo e muscolare (per quel che riguarda il tessuto nervoso vedi a parte).
- b) Cenni sulle funzioni di nutrizione, circolazione, respirazione, escrezione. Riproduzione, locomozione, sensibilità, coordinazione e vita di relazione.
- c) Caratteristiche generali delle ghiandole endocrine e cenni sulle loro funzioni (si consiglia approfondimento su gonadi e ciclo mestruale).

3. Le basi dell'eredità e dello sviluppo degli organismi superiori:

- a) Il DNA come sorgente di informazioni (vedi anche parte 1b; si raccomanda di studiare i due argomenti contemporaneamente).
- b) Geni, mutazioni, alleli. Cenni sull'immunità genetica.

- c) Riproduzione per scissione e sessuata. Gameti. Significato della sessualità. Genotipo e fenotipo.
- d) Le leggi di Mendel (si raccomanda di esercitarsi a risolvere i problemi di reincrocio).
- e) Relazione tra geni e cromosomi (v. anche parti 1b e 3a). Dominanza incompleta. Variazioni del modo di estrinsecarsi del gene. Caratteri mendeliani semplici nell'uomo. Predisposizione genetica. Condominanza: i gruppi sanguigni come esempio (si raccomanda di esercitarsi nel risalire a genotipi e fenotipi possibili in un soggetto dati i fenotipi dei familiari).
- f) Sesso ed eredità. Malattie influenzate dal sesso. Non disgiunzione nella gametogenesi.
- g) Cenni sull'embriogenesi. Organogenesi e morfogenesi. Cenni sui processi di accrescimento.

4. Problemi di genetica umana e delle popolazioni:

- a) Malattie ereditarie a base biochimica nell'uomo.
- b) Variabilità nei caratteri mendeliani. Poligeni e multifattorialità. Metodi di studio sull'interazione fra eredità ed ambiente con particolare riferimento a quelli riguardanti l'uomo.
- c) Intelligenza ed eredità genetica: studi sperimentali e loro significato. Insufficienza mentale legata all'ereditarietà. Cenni agli studi sull'ereditarietà delle psicosi: schizofrenia e psicosi maniacodepressive.
- d) Il consultorio genetico. Geni e popolazioni. Legge di Hardy-Weinberg. Mutazioni e selezione nelle popolazioni. Cenni sulla genetica e formazione delle razze.

5. La teoria dell'evoluzione:

— L'evoluzionismo. Cenni sull'evoluzione dell'uomo e del suo sistema nervoso.

6. Fondamenti di anatomia e fisiologia del sistema nervoso:

- a) Il neurone e la conduzione nervosa; la sinapsi e la giunzione neuromuscolare.
- b) Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale con particolare riguardo agli emisferi cerebrali. Cenni sul sistema nervoso vegetativo (v. 6c, 7b).
- c) Gangli della base, diencefalo (talamo e ipotalamo in particolare, vedi anche 7b, 7d, 7e; 2c), mesencefalo (v. 7d, 7e), rombencefalo (v. 7b, 7d, 7e), nervi cranici (v. 7b, 7c, 7d, 7e), midollo spinale (v. 7b).
- d) Vie visiva, olfattiva, gustativa, acustica, vie della sensibilità corporea (v. 7b, 7c, 7d, 7e, 6b, 6c).
- e) Anatomia e fisiologia a base della motilità: sistema piramidale ed extrapiramidale, cervelletto, motilità riflessa (v. 6b, 6c, 7b).

7. Psicologia degli organi di senso:

- a) Sensazioni, percezione ed energia. Stimoli e recettori: classificazioni. Attributi delle sensazioni. Psicofisica: soglie, leggi di Fechner e Weber, scale di Stevens. Adattamento. Localizzazione delle percezioni.
- b) Percezione corporea. Sensazioni di condizione (pressione, dolore, temperatura). Sensazioni di posizione e movimento (cinestesi e sensi vestibolari). Recettori e vie nervose di ciascuna di queste sensazioni (v. anche parte 6; il dolore va studiato molto dettagliatamente).
- c) Sensi chimici.

- d) Udito: fisica del suono, anatomia del meccanismo uditivo, fisiologia della coclea, psicofisica dell'udito, via nervosa acustica centrale (vedi anche parte 6).
- e) Vista: anatomia dell'occhio. Convergenza e accomodazione. La via nervosa visiva (vedi anche parte 6). Fisica della luce. Fisiologia della vista (in dettaglio).

Bibliografia per l'esame

DELL'ANTONIO A., OMODEO P., SAVIOLO N., *Corso introduttivo alla Psicologia fisiologica*, Cortina, Padova, 1980.
LEUKEL F., *Psicologia fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1980.

I due testi suindicati soddisfano in modo esauriente il programma d'esame. Il secondo potrà essere utilizzato anche per il corso di Psicologia fisiologica II.

Oltre a questi si possono consultare:

- BODMER W.F., CAVALLI-SFORZA L., *Genetica, evoluzione, uomo*, EST, Mondadori, Milano, 1977.
CAMPBELL B.G., *Storia evolutiva dell'uomo*, Isedi, Milano, 1974.
CORNESWEET T., *Visual perception*, Academic Press, New York, 1970.
DELL'ANTONIO A., UMITÀ C., *Atlantico di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.
DOBZHANSKY T., *Diversità genetica e uguaglianza umana*, Einaudi, Torino, 1975.
GALAMBOS R., *Nervi e muscoli*, Zanichelli, 1964.
GELDARD F., *Psicofisiologia degli organi di senso*, Martello, Milano, 1972.
HARRIS H., *Diagnosi prenatale e aborto selettivo*, Einaudi, Torino, 1978.
MELZACK R., *L'enigma del dolore*, Zanichelli, Bologna, 1976.
MILNER, *Psicologia fisiologica*, Zanichelli.
OLIVERIO A., OLIVERIO FERRARIS A., *Lo sviluppo comparato del comportamento*, Boringhieri, Torino, 1974.
PFEIFFER J., *La nascita dell'uomo*, Mondadori, Milano, 1972.
SAVIOLO NEGRIN N., VERLATO M.L., *Consulenza genetica e implicazioni psicologiche*, Liviana, Padova, 1979.
TEYLER T.J., *Introduzione alla psicobiologia*, Zanichelli, 1977.
The Open University (a cura di S.F.R. ROSE), *Le basi biologiche del comportamento*, EST Mondadori, Milano, 1977.
SEMENZA, VACCARINO, *Breve manuale di anatomia e fisiologia del sistema nervoso*, Lunnardón, Padova, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova di accertamento scritta che, nel caso risulti sufficiente, può essere integrata da una prova orale. Nel caso che nel corso dell'anno vengano assegnati all'insegnamento di Fisiologica I esercitatori o altri collaboratori la prova potrà essere sostenuta in forma orale. Non sono in ogni caso necessarie prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente presso la Clinica Neurologica, via Giustiniani 3 (tel. 661011).

Corso del prof. Carlo Velussi

Finalità specifiche del corso

Il corso di Psicologia fisiologica I si propone di fornire allo studente alcuni concetti fondamentali di biologia, di fisiologia generale e di psicofisiologia degli organi di senso, indispensabili per lo studio del comportamento umano e delle interrelazioni uomo-ambiente.

Programma del corso

Il corso è articolato in tre parti: A) biologia generale; B) riproduzione, genetica ed evoluzione; C) psicofisiologia degli organi di senso.

A. Biologia generale:

- Caratteristiche degli esseri viventi.
- Struttura della cellula.
- Anatomia schematica del sistema nervoso e rudimenti di neurofisiologia.
- Rapporti tra sistema nervoso e sistema endocrino.
- Stress.

B. Riproduzione, genetica ed evoluzione:

- Nucleo e riproduzione cellulare.
- Riproduzione nei metazoi.
- Riproduzione e sessualità umana.
- Leggi fondamentali della genetica.
- Malattie ereditarie.
- Evoluzione dell'uomo.

C. Psicofisiologia degli organi di senso:

- Caratteristiche anatomo-funzionali della sensibilità visiva e uditiva.
- Nozioni generali sulla sensibilità cutanea, propriocettiva, vestibolare, gustativa e olfattiva.

Seminari ed esercitazioni

Al corso di lezioni dovrebbero essere affiancate per statuto delle esercitazioni pratiche. Queste saranno tenute nella misura in cui lo permetteranno le condizioni organizzative (disponibilità di locali, attrezzature, collaboratori specializzati).

Ulteriori precisazioni per quanto riguarda le modalità di iscrizione e di svolgimento delle esercitazioni verranno fornite in seguito.

Bibliografia per l'esame

DELL'ANTONIO A., OMODEO P., SAVIOLO N., *Corso introduttivo alla Psicologia fisiologica*, Cortina, Padova, 1980.

LEUKEL F., *Psicologia fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1980.

Questi sono i testi base per la preparazione dell'esame.

Coloro i quali intendano approfondire alcune parti del programma possono trarre utili informazioni dai seguenti testi:

DELL'ANTONIO A., UMITÀ C., *Atlantico di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.

KATZ, *Nervi, muscoli, sinapsi*, Zanichelli, Bologna.

ECCLES J.C., *La conoscenza del cervello*, Piccin, Padova.

GALZIGNA L., *Il cervello dell'Uomo*, Corso.

GUYTON, *Elementi di fisiologia umana*, Piccin, Padova.

GANONG, *Fisiologia medica*, Piccin, Padova (o altro analogo per medici).

SAVIOLO NEGRIN N., VERLATO M.L., *Malattie ereditarie e problemi psicologici*, Liviana, Padova, 1980.

OLIVERIO, *Biologia e comportamento*, Zanichelli, Bologna, 1982.

NOBACK, DEMAREST, *Il sistema nervoso: un'introduzione*, Zanichelli, Bologna, 1981.

LUDEL, *I processi sensoriale*, Il Mulino, Bologna, 1981.

Modalità degli esami

L'esame consiste in una prova scritta, superata la quale lo studente viene ammesso ad una prova orale. È facoltà del candidato chiedere in sede di esame orale la conferma del voto riportato nella prova scritta. Chi non può essere presente il giorno della prova orale può presentarsi successivamente, il giorno in cui si tenga un'altra prova orale di Psicologia fisiologica I. Non si registrano esami fuori appello.

Attualmente non è necessaria alcuna prenotazione per presentarsi agli esami; tuttavia, se tale procedimento dovesse rendersi indispensabile per il futuro, ne sarà data tempestiva notizia nel calendario degli esami.

Compatibilmente con le possibilità organizzative, gli studenti potranno sostenere l'esame anche in sessioni aperte da concordare.

Verso la fine del corso sarà ciclostilato un programma dettagliato degli argomenti da portare all'esame, orientativamente simile a quello valido per il 1980-81 e 1981-82.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede Centrale, piazza Capitaniato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di PSICOLOGIA SOCIALE

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. LUCIANO ARCURI	S - Z	I
prof. DORA CAPOZZA	D - L	II
prof. ROSANNA DE NEGRI	M - R	I
prof. ERMINIO GIUS	A - C	II

Corsi dei prof. **Luciano Arcuri** e **Rosanna De Negri**

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso di Psicologia sociale ha un carattere istituzionale: ciò significa che si propone di fornire un quadro generale delle teorie e dei metodi della disciplina.

Trattandosi di un corso del primo anno non è assolutamente specifico ai fini di una preparazione professionale; copre invece un preciso settore nella preparazione teorica di base. Date le caratteristiche proprie della disciplina che integra principi e metodi di materie propedeutiche quali la Psicologia generale, la Psicologia dell'età evolutiva, la Statistica psicometrica, si consiglia di affrontare la preparazione dell'esame avendo già approfondito le materie sopraddette.

Si consiglia agli studenti provenienti da altri corsi di laurea di tener conto, nella loro scelta, che i contenuti del corso fanno preciso e quasi esclusivo riferimento ad altre discipline psicologiche (e non a discipline sociologiche o mediche).

Un tale approccio alla Psicologia sociale può quindi risultare congruente con piani di studio ad indirizzo marcatamente psicologico.

Programma del corso

- A. Lo status delle teorie in Psicologia sociale:
 - a) Teorie, concetti, sperimentazione: problemi di rilevanza interna ed esterna.
 - b) L'approccio cognitivista in Psicologia sociale: confronto fra le teorie della consistenza e i modelli cognitivisti.
- B. Categorizzazione e giudizio sociale.
- C. I principi della dinamica di gruppo.
- D. Metodi e tecniche della ricerca sociale.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni non coprono, ovviamente, l'intera materia trattata dai testi in programma, ma affrontano in modo analitico e approfondito alcuni temi che sul piano teorico e metodologico si ritengono di importanza cruciale per comprendere la logica del discorso scientifico in Psicologia sociale.

Seminari ed esercitazioni

I seminari attivati che saranno guidati dal docente, o dai suoi collaboratori, avranno lo scopo di garantire occasioni di approfondimento di problemi specifici e ben delimitati. Potranno essere di carattere teorico e consistiranno allora in letture e discussioni critiche, oppure saranno finalizzati all'esecuzione di una ricerca di carattere sperimentale.

A coloro che intendono seguire questa attività, peraltro del tutto facoltativa, si richiede la capacità di leggere testi di carattere psicologico in lingua inglese, l'impegno ad una partecipazione costante lungo tutto l'arco del seminario, la produzione di una relazione scritta finale.

La partecipazione a tutte le fasi del seminario consente la sostituzione, al momento dell'esame, del testo a scelta con una discussione della relazione prodotta dal candidato. Non si prevedono attività seminariali o di tirocinio autogestite.

Bibliografia per l'esame

Per la preparazione dell'esame gli studenti possono scegliere tra due proposte bibliografiche di 3 testi ciascuna, cui aggiungere un quarto volume di approfondimento monografico.

Bibliografia A:

1. DOISE W., DESCHAMPS J., MUGNY G., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna, 1980.
2. ARCURI L., DE NEGRI TRENIN R., SALMASO P., *Aspetti cognitivi del comportamento sociale*, Il Mulino, Bologna, 1979 (con esclusione dei paragrafi da 4.3.4 a 4.3.12).
3. ARCURI L., FLORES D'ARCAIS G.B., *La misura degli atteggiamenti*, Giunti-Martello, Firenze, 1974. (Con esclusione dei capitoli 3 e 9).

oppure

Bibliografia B:

1. AMERIO P., *Teorie in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1982.
2. DE NEGRI TRENIN R., *Esperimenti di psicologia di gruppo*, Giunti-Martello, Firenze, 1977.
3. ANDERSON B.F., *L'esecuzione degli esperimenti in psicologia*, Giunti-Martello, Firenze, 1974.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:

BAGNARA C., MISITI R. (a cura di), *Psicologia ambientale*, Il Mulino, Bologna, 1978.

- CAPOZZA D., *Il differenziale semantico*, Patron, Bologna, 1978.
 MAGDE J., *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1966 (capp. 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12).
 MOSCOVICI S., *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri, Torino, 1981.
 PALMONARI A. e altri, *Identità imperfette*, Il Mulino, Bologna, 1979.
 PONTECORVO C. (a cura di), *Discorso e retorica* (pagg. 1-49; 189-226).

Modalità dell'esame

L'esame è in forma orale. Gli studenti si iscriveranno la mattina dell'esame in una lista che si chiuderà un'ora dopo l'inizio delle prove. Si prevedono sessioni aperte con intervalli di 1-2 mesi.

Ricevimento studenti

Avverrà, per entrambi i docenti, settimanalmente presso la sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Corso della prof. Dora Capozza

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso contribuisce alla formazione dello studente nel senso di dare strumenti teorici e di ricerca per l'analisi del sociale. Quest'ultimo viene studiato nei suoi rapporti interindividuali e intergruppo.

Nello svolgimento del corso saranno presentate alcune teorie dell'interazione umana e i risultati ottenuti in differenti campi della Psicologia sociale. I diversi metodi di ricerca saranno quindi considerati criticamente.

Poiché la Psicologia sociale è una scienza che ha sviluppato tecniche, anche molto raffinate, per l'indagine sul campo e la ricerca in laboratorio, nel programma del corso si è ritenuto importante far riferimento ad alcune di esse. Lo studente potrà così imparare strumenti utili per le sue attività di ricerca e applicative.

A chi non frequenta si consiglia di associare, al fine di una migliore preparazione, lo studio di questa disciplina allo studio degli argomenti trattati nei corsi di Psicologia generale, Psicologia dell'età evolutiva e Statistica psicometrica.

Programma del corso

- A. Teorie e settori di ricerca in Psicologia sociale.
- B. Analisi critica delle metodologie utilizzate nella ricerca empirica.
- C. Presentazione di strumenti per l'analisi del sociale.
- D. Analisi, a scelta, di uno dei temi seguenti:
 1. Il comportamento aggressivo e la sua percezione.

2. Oggetto e metodi degli studi sulla comunicazione non-verbale.
3. Minoranze attive.
4. Lo studio del gruppo sociale.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni riguarderanno i temi A, B e C del programma. I contenuti, di cui al punto C, saranno trattati mostrando i dati di alcune ricerche che saranno discusse a lezione con gli studenti.

È possibile che per alcuni dei testi del programma, vengano preparati durante lo svolgimento del corso dei ciclostilati per indicare le parti più importanti e quelle, eventualmente, da escludere. (Tali ciclostilati si possono trovare presso la Segreteria della sede di Prato della Valle).

Seminari

I seminari sono facoltativi. Essi riguarderanno probabilmente i temi della fenomenologia delle emozioni e della percezione di episodi di comportamento aggressivo. Saranno guidati dalla docente, o dai suoi collaboratori e svolti affiancando un'attività di ricerca alla discussione di testi specifici.

L'iscrizione ai seminari sarà fatta dalla docente entro la seconda o la terza settimana di lezione. La partecipazione ad essi richiede la presenza costante ad ognuna delle riunioni settimanali.

Lezioni integrative affidate a docenti a contratto

Notizie su tali lezioni saranno comunicate durante le settimane iniziali di lezione del primo semestre.

Bibliografia per l'esame

- A. AMERIO P., *Teorie in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1982.
Oppure:
DOISE W., DESCHAMPS J.C., MUGNY G., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna, 1980.
- B. HARRÉ R., SECORD P., *La spiegazione del comportamento sociale*, Il Mulino, Bologna, 1977.
Oppure:
SJÖBERG L., *Sotto la superficie della psicologia. Discussioni critiche di teoria e metodo*, Patron, Bologna, 1982.
- C. CAPOZZA D., *Il differenziale semantico, problemi teorici e metrici*, Patron, Bologna, 1977 (vanno fatti i capp. 1, 2 e 3: fino a p. 126).
Oppure:
CAPOZZA D., CONTARELLO A., MANGANELLI A.M., *Strumenti per la ricerca sociale*, Cleup, Padova, 1979 (esclusa l'appendice).

Oppure:
GINSBURG G.P., *Emerging strategies in social psychological research*, Wiley & Sons, Chichester, 1979 (tre capitoli a scelta).

- D. 1. Il comportamento aggressivo e la sua percezione:
CAPRARA V., *Personalità e aggressività*, vol. I: *I contributi della teoria del comportamento*, Bulzoni, Roma, 1979, pp. 137; e
MANGANELLI RATTAZZI A.M., *La percezione del comportamento aggressivo*, Quaderni Patron, Bologna, 1980, pp. 104.
2. L'oggetto e i metodi degli studi sulla comunicazione non verbale:
RICCI BITTI P., CORTESI S., *Comportamento non verbale e comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 1977, pp. 230; e
CONTARELLO A., *Differenze ed uniformità culturali nel comportamento e nella comunicazione non verbale*, Quaderni Patron, Bologna, 1980, pp. 105.
3. Minoranze attive:
MOSCOVICI S., *Psicologia delle minoranze attive*, Boringhieri, Torino, 1981.
4. Lo studio del gruppo sociale:
DE GRADA E., *Elementi di psicologia di gruppo*, Bulzoni, Roma, 1969.
oppure:
MINGUZZI G.F., *Dinamica psicologica dei gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna, 1973.

N.B. - Come aggiornamento del testo «La spiegazione del comportamento sociale» di Harré e Secord (punto B del programma), si consiglia la lettura del quaderno:
VOLPATO C., *Sviluppi della teoria etogenica del comportamento sociale*, Quaderni Patron, Bologna, 1982, pp. 75.

Chi avesse interesse al punto D(1) del programma può completare la preparazione aggiungendo ai testi indicati il seguente lavoro:

CAPRARA V., *Personalità e aggressività*, vol. II: *I contributi della teoria psicoanalitica*, Bulzoni, Roma, 1979, pp. 87.

Modalità dell'esame

L'esame sarà svolto nella forma di un colloquio che riguarderà i quattro punti del programma. La lista delle iscrizioni verrà aperta la mattina stessa degli esami e verrà chiusa due ore dopo l'inizio delle prove d'esame.

Per coloro che frequentano i seminari: durante la prova d'esame saranno discussi con ogni singolo studente anche i risultati dell'attività seminariale. Il seminario è facoltativo e sostituisce il punto D del programma.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Corso del prof. **Erminio Gius**

Scopi specifici dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente ad una conoscenza delle acquisizioni, delle prospettive e dei problemi fondamentali della psicologia sociale, intesa quale disciplina che studia l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente sociale.

Attraverso un confronto critico tra impostazioni teoriche e approcci di ricerca diversi (ed in riferimento alla necessità di superare una concezione meccanicistica che ha voluto vedere l'uomo come automa reattivo, ed il comportamento sociale come una somma di atti frammentari), l'insegnamento tende poi a favorire una prima, iniziale acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà sociali, ai quali un operatore psicologo possa far ricorso per fondare i propri progetti di intervento tecnico.

Programma del corso

Aree di studio e connessioni interdisciplinari della psicologia sociale. Principali indirizzi teorici e metodi di ricerca in psicologia sociale.

La fenomenologia dell'adattamento sociale: le motivazioni al rapporto sociale, i processi di socializzazione, la percezione interpersonale, la comunicazione e i rapporti interattivi nei gruppi e tra i gruppi.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni verteranno sui diversi argomenti del programma, con particolare riferimento agli aspetti fondamentali dei processi di socializzazione, alla percezione interpersonale e ai principali approcci di studio dell'interazione. Nel corso di esse sarà lasciata agli studenti la possibilità di intervenire, non soltanto per discutere i temi trattati ma anche, su invito del docente, per relazionare sulla eventuale attività svolta nei seminari.

Seminari

Il numero dei seminari ed i temi su cui verteranno saranno comunicati nel corso delle prime lezioni; in quella sede si riceveranno anche le iscrizioni. La partecipazione ai seminari è del tutto facoltativa e *non comporta alcuna riduzione del programma di esame*, il quale è già strutturato in modo tale da comprendere testi di approfondimento monografico di varie tematiche, incluse quelle che potranno essere affrontate nei seminari.

Bibliografia per l'esame

La bibliografia per l'esame comprende, innanzitutto, *due* testi fondamentali, che affrontano nel loro complesso tutti gli argomenti compresi nel programma del corso.

Allo studio di entrambi i testi fondamentali lo studente farà seguire l'approfondimento di una tematica di suo particolare interesse, scelta tra quelle sottoelencate;

per ognuna di esse sono indicati *due* testi, a ciascuno dei quali vanno prestati studio e attenzione pari a quelli riservati ai testi fondamentali.

La bibliografia completa consta quindi di *quattro* libri. Si consiglia di prendere visione dei testi prima di effettuare la scelta del programma.

Testi fondamentali

1. TAJFEL H., FRASER C., *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1979.
Oppure, a scelta:
AMERIO P., *Teorie in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1982.
2. GIUS E., CAVANNA D., *La personalità. Nuovi orientamenti teorici*, vol. I (*Socializzazione*), oppure vol. II (*Percezione*), oppure vol. III (*Interazione*), Patron, Bologna, 1978-79.

Approfondimento monografico

- a) Sui nuovi modelli «antropomorfici»:
 3. HARRÉ R., SECORD P.F., *La spiegazione del comportamento sociale*, Il Mulino, Bologna, 1977.
 4. GOFFMAN E., *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna, 1969.
- b) Sulla socializzazione e lo sviluppo adolescenziale:
 3. PALMONARI A. e altri, *Identità imperfette*, Il Mulino, Bologna, 1979.
 4. SALVINI A., *Sviluppo deviante e problemi di intervento*, Patron, Bologna, 1979.
- c) Sulla percezione e comunicazione nella relazione interpersonale (per chi sceglie questo tema è obbligatorio come testo fondamentale il vol. II, *Percezione*, di GIUS-CAVANNA):
 3. LAING R.D., PHILLIPSON H., LEE A.R., *Percezione interpersonale*, Giuffrè, Milano, 1982.
 4. WATZLAWICK P., BEAVIN J.H., JACKSON D.D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma, 1971.
- d) Sull'approccio psicodinamico:
 3. ELLENBERGER H., *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino (di questo testo sono apparse due edizioni, la prima in volume unico e la seconda, nella collana USB, in due volumi; nel caso si disponga di questa seconda edizione, i due volumi vanno studiati entrambi).
 4. MONTEFOSCHI S., *L'uno e l'altro*, Feltrinelli, Milano, 1978.
- e) Sul consumo di droghe illegali:
 3. GIUS E., *La questione droga*, Giuffrè, Milano, 1982.
 4. CANCRINI L., MALAGOLI TOGLIATTI M., MEUCCI G.P., *Droga*, Sansoni, Firenze, 1977.
- f) Sulla socializzazione in prospettiva transculturale:
 3. KARDINER A., *Le frontiere psicologiche della società*, Il Mulino, Bologna, 1973.

4. SICURELLI R., *Paura e morte in prospettiva transculturale*, Patron, Bologna, 1981.
- g) Sulla metodologia della ricerca in psicologia sociale:
 3. ANTISERI D., DE CARLO N., *Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia*, Liviana, Padova, 1980.
 4. PHILLIPS B.S., *Metodologia della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972.
- h) Sulla devianza:
 3. PITCH T., *La devianza*, Nuova Italia, Firenze.
 4. GOFFMAN E., *Stigma*, Giuffrè, Milano, 1982.

Modalità dell'esame

Gli esami si svolgeranno in forma orale. La lista delle iscrizioni verrà aperta la mattina stessa degli esami e verrà chiusa due ore dopo l'inizio di essi.

Non è prevista la possibilità di sostituire alcuna parte del programma con lavori personali o di gruppo, dei quali si potrà tener conto solo a titolo di integrazione.

Il programma per una eventuale iterazione dell'esame va concordato direttamente con il docente, almeno un mese prima della prova.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di
STATISTICA PSICOMETRICA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. FRANCESCA CRISTANTE	D - L	I
prof. NICOLA DE CARLO	S - Z	II
prof. ELISABETTA GYULAI	A - C	II
prof. ADRIANA LIS [in congedo annuale]	M - R	I

Corsi delle proff.

Francesca Cristante, Elisabetta Gyulai e Adriana Lis [in congedo per motivi di ricerca dall'1-11-1982 al 31-10-1983; supplente da designare]

Finalità dell'insegnamento

Lo scopo principale del corso di Statistica Psicometrica è quello di fornire conoscenze sui fondamenti delle teorie e delle metodologie legate ai problemi della misurazione di variabili (teoria della misurazione), della significanza e dell'individuazione delle statistiche (metodi della statistica descrittiva visti alla luce del problema di invarianza); e ai problemi nella generalizzazione dei risultati di indagini sperimentali (teoria della probabilità e metodi della statistica inferenziale).

Tali conoscenze sono di fondamentale importanza, qualora si desideri affrontare lo studio di variabili psicologiche dal punto di vista della loro misurazione e dell'elaborazione delle misure che le rappresentano, al fine di ottenere risultati generalizzabili e quindi interpretabili.

Argomenti dei corsi

1. La teoria della misurazione: elementi di insiemistica; le relazioni; le funzioni; i sistemi di relazioni; i morfismi; le scale di misura; la significanza delle statistiche.
2. La statistica descrittiva: le sue metodologie con riferimento al problema della significanza delle statistiche.
3. La teoria della probabilità: elementi di calcolo combinatorio; il calcolo della probabilità; le variabili casuali; le funzioni di probabilità; particolari funzioni di probabilità; il campionamento; le distribuzioni campionarie di probabilità.
4. L'inferenza statistica; la verifica di ipotesi e la stima di parametri.

5. Particolari metodologie di ricerca per l'analisi quantitativa di variabili. Alcuni problemi epistemologici nella ricerca in Psicologia.

Bibliografia per l'esame

Bibliografia obbligatoria

Per i punti 1. 2. 3. 4. degli argomenti dei corsi:

CRISTANTE F., LIS A., SAMBIN M., *Aspetti quantitativi in psicologia*, Liviana, Padova, 1980.

CRISTANTE F., LIS A., SAMBIN M., *Statistica per psicologi*, Giunti-Barbera, Firenze, 1982 (in corso di stampa).

Per il punto 5:

ANTISERI D., DE CARLO N., *Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia*, Liviana, Padova, 1981.

BRUNORO G., *La correlazione lineare*, Liviana, Padova, 1977.

CRISTANTE F., LIS A., *Alcuni modelli statistici per il confronto di variabili psicologiche a livello di scala ordinale*, Unicopli, Milano, 1981.

Per quel che riguarda i 3 testi qui sopra elencati nel punto 5., è necessario preparare due argomenti a scelta di cui obbligatorio l'argomento compreso nel testo CRISTANTE - LIS: *Alcuni modelli statistici per il confronto di variabili psicologiche a livello di scala ordinale*.

Bibliografia consigliata

A scopo di esercitazione:

CRISTANTE F., LIS A., SAMBIN M., *Complementi e problemi di teoria della misurazione e invarianza delle statistiche*, Cleup, Padova, 1976.

CRISTANTE F., LUCCA A., SAMBIN M., *Complementi e problemi di Statistica Psicometrica*, Cleup, Padova, 1975.

CRISTANTE F., LIS A., *Guida alla soluzione delle prove di esame di Statistica Psicometrica*, Cleup, Padova, 1978.

I 3 volumi qui elencati potranno essere sostituiti da un unico volume in corso di preparazione, se la stampa sarà ultimata in tempo.

A scopo di approfondimento:

BURIGANA L., LUCCA A., *Dati casuali e leggi di probabilità*, Cleup, Padova, 1979.

LUCCA A., BURIGANA L., *Disegni sperimentali e analisi statistica*, Cleup, Padova, 1980.

DE CARLO N., *Esempi di rilevamento e di analisi dei dati per lo studio del comportamento*, Liviana, Padova, 1980.

DE CARLO N., *La scelta del campione*, Liviana, Padova, 1982 (in corso di stampa).

Indicazioni per la preparazione dell'esame

Gli argomenti trattati dai docenti durante le lezioni saranno seguiti con maggiore facilità e profitto se all'inizio del Corso saranno già acquisiti temi di studio

quali: i fondamenti della teoria degli insiemi; le nozioni di relazione e funzione, le quattro regole fondamentali del calcolo combinatorio e i primi elementi di teoria della probabilità. Tali temi sono ampiamente trattati ed illustrati nei capitoli I, II, IV e V (paragrafi 5.1, 5.2) del volume CRISTANTE - LIS - SAMBIN, *Aspetti quantitativi in psicologia*.

La prova d'esame si svolgerà in forma scritta.

Ricevimento studenti

Avverrà, per tutte e tre le docenti, settimanalmente presso la sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Corso del prof. Nicola De Carlo

Finalità specifiche dell'insegnamento

Il corso è volto all'acquisizione di alcuni concetti basilari di metodologia della ricerca e di alcuni fondamentali elementi della statistica descrittiva e inferenziale: misurazione ed elaborazione statistica, con particolare riferimento alla teoria della misurazione e ad alcune tecniche d'indagine; analisi di alcune ricerche condotte con metodi psicometrici.

Argomenti del corso

1. Elementi di metodologia della ricerca.
2. Elementi di teoria della misurazione.
3. Elementi di statistica descrittiva.
4. Elementi di statistica inferenziale.

Bibliografia per l'esame

a) Parte generale: due testi, a scelta, fra i seguenti:

- ANTISERI D., DE CARLO N., *Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia*, Liviana, Padova, 1981.
- BLALOCK, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1969.
- CRISTANTE F., LIS A., SAMBIN M., *Aspetti quantitativi in psicologia*, Liviana, Padova, 1980.
- CRISTANTE F., LIS A., SAMBIN M., *Statistica per psicologi*, Giunti-Barbera, Firenze, 1982 (in corso di stampa).
- FLORES D'ARCAIS G.B., *Metodi statistici per la ricerca psicologica*, Giunti-Barbera, Firenze, 1964.

b) Monografie: due testi, a scelta, fra i seguenti:

- BRUNORO G., *Correlazione lineare*, Liviana, Padova, 1977.
- BRUNORO G., *Il metodo delle comparazioni a coppie per la misura degli atteggiamenti*, Liviana, Padova, 1981.
- LUCCA A., BURIGANA L., *Disegni sperimentali e analisi statistica*, Cleup, Padova, 1980.
- CRISTANTE F., LIS A., *Alcuni modelli statistici per il confronto di variabili a livello di scala ordinale*, Unicopli, Milano, 1981.
- DE CARLO N., *Esempi di rilevamento e di analisi dei dati per lo studio del comportamento*, Liviana, Padova, 1980.
- DE CARLO N., *La scelta del campione*, Liviana, Padova, 1982 (in corso di stampa).
- VAJANI, *Metodi statistici per le ricerche di mercato*, Etas Kompass, Milano, 1969.
- ZANELLA, *Elementi di teoria del campionamento*, Cleup, Padova, 1974.

Indicazioni per la preparazione dell'esame

La prova d'esame si svolge in forma orale ed è finalizzata ad accertare l'acquisizione, da parte del candidato, di alcuni concetti basilari di metodologia della ricerca e di talune tecniche particolarmente importanti per l'indagine psicometrica.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

INFORMAZIONI SUI CORSI DEL SECONDO ANNO

Insegnamento di PSICOLOGIA GENERALE II

docente	gruppo	semestre
prof. CESARE CORNOLDI	M-R	II
prof. ALDO GALEAZZI	D-L	I
prof. ALBERTO MAZZOCCO	A-C	I
prof. PAOLO MEAZZINI	S-Z	II

Corso del prof. Cesare Cornoldi

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso completa lo studio dei temi della Psicologia generale I, fornendo allo studente una conoscenza di base sull'apprendimento, la memoria e la motivazione. Tali argomenti verranno affrontati sia sul piano teorico (in riferimento alle teorie classiche sull'apprendimento e ai moderni modelli di memoria), sia sul piano sperimentale (introducendo lo studente alla metodologia e alle procedure empiriche utilizzate in questi campi e fornendogli l'opportunità di conoscere le ricerche più importanti effettuatevi), sia sul piano applicativo. La ricerca psicologica sull'apprendimento si è infatti mostrata in grado di proporre approcci e strategie operative che consentono di verificare il rapporto che esiste in psicologia fra ricerca pura ed applicata.

Programma del corso

- Teorie e problemi dell'apprendimento.
- La memoria umana.
- Aspetti motivazionali dell'apprendimento.

- Approfondimento di problemi sperimentali, teorici e applicativi legati alla tematica del corso.
- Approfondimento personale.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni saranno volte a dare una panoramica sull'intera tematica del corso e ad approfondire alcuni punti di esso. Esse saranno in parte espositive ed in parte seminariali. Sussidi audiovisivi completeranno la presentazione della materia.

Verso metà corso gli studenti potranno sostenere una pre-prova riguardante la parte generale del programma.

Seminari

La possibilità che il corso venga affiancato da alcuni Seminari è legata a problemi organizzativi indipendenti dalla volontà del docente e che si spera possano trovare soluzione prima dell'inizio del corso. Gli studenti interessati a partecipare all'eventuale attività seminariale dovranno iscriversi presso il docente entro le prime due settimane di lezione. Chi si iscrive è tenuto a frequentare fino alla fine. Le letture e il lavoro svolto durante un seminario potranno sostituire soltanto una delle letture a scelta.

Qualora un numero congruo di studenti ne faccia domanda potrà essere presa in considerazione l'eventualità di un Corso di lezioni integrative serali per studenti lavoratori.

Bibliografia per l'esame

Lo studente dovrà preparare i tre testi di base indicati ai seguenti punti a, b, c, e scegliere due fra le letture indicate al punto d.

- HILL W., *L'apprendimento: interpretazioni psicologiche*, La Nuova Italia, Firenze (può essere omesso lo studio delle pp. 103-131, 191-193, 215-222, 228-236).
 - CORNOLDI C., *Modelli della memoria*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978.
 - MEAZZINI P. e CORAO A., *Apprendimento ed emozioni*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978 (può essere omesso lo studio delle pp. 20-30 e 107-117; le pp. 89-107 e 182-208 vanno solo lette).
 - Due volumi fra i seguenti:
 - TOLMAN E.C., *L'uomo psicologico*, Angeli, Milano, 1976.
 - HILGARD E.R. e BOWER G.H., *Le teorie dell'apprendimento*, Angeli, Milano, 1970 (può essere omesso lo studio delle pp. 17-63 e 589-736).
 - MEAZZINI P. e GALEAZZI A., *Paure e fobie*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978. da portare insieme a:
CORNOLDI C., COLPO G. e altri, *La verifica dell'apprendimento della lettura*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1981 (va omesso lo studio del cap. 9).
- N.B.: questi due testi equivalgono ad una sola lettura.

4. RONGATO S., *Apprendimento e memoria*, Il Mulino. Bologna, 1982.
da portare insieme a:
OREGG V., *La memoria dell'uomo*, Zanichelli, Bologna.
N.B.: questi due testi equivalgono ad una sola lettura.
5. CORNOLDI C. (a cura di), *Processi d'apprendimento e applicazioni psicologiche*, numero monografico di «*Ricerche di Psicologia*», Milano, Angeli (in corso di stampa).
6. NORMAN D., *Memoria e attenzione*, Angeli, Milano.
da portare insieme a:
KANHNEMANN, *Psicologia dell'attenzione*, Martelli.
N.B.: questi due testi equivalgono ad una sola lettura.

I testi indicati in bibliografia offrono una panoramica sui temi affrontati nel corso. Essi possono essere sostituiti parzialmente — previo accordo col docente — con gli appunti delle lezioni o con altri testi (preferibilmente in lingua inglese) che consentano un uguale o maggiore approfondimento dei temi del corso. Allo studente che ha una buona conoscenza della lingua inglese va inoltre ricordato che per i testi ai punti a, d2 e d6 esistono edizioni inglesi più complete e aggiornate rispetto ai testi da cui sono state ricavate le traduzioni italiane.

Modalità dell'esame

La prova principale dell'esame è in forma scritta; essa è destinata ad accertare sia la preparazione puntuale del candidato (verificata attraverso domande del tipo scelta multipla o binaria), sia la sua capacità di affrontare (anche con l'aiuto di testi) problemi generali inerenti ai temi del corso. Questo secondo aspetto viene verificato attraverso lo svolgimento di un tema proposto subito dopo il questionario di accertamento della preparazione puntuale. Il candidato può tuttavia scegliere di non svolgere il tema e di affrontare una discussione nel giorno della integrazione orale. Non sono necessarie prenotazioni all'esame.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Corsi dei proff: **Aldo Galeazzi** e **Paolo Meazzini**

Scopo dell'insegnamento

Completare lo studio dei temi della Psicologia Generale I per ciò che attiene alle conoscenze di base sull'apprendimento, la memoria e la motivazione.

Fornire una visione esaustiva delle moderne teorie dell'apprendimento sotto l'angolazione comportamentista.

Programma del corso

- a) Parte prima:
 - La memoria umana.
 - Apprendimento ed emozioni.
- b) Parte seconda: Il comportamentismo: teoria ed applicazioni.
 - Dibattito epistemologico sul comportamentismo.
 - Storia del comportamentismo.
 - I precursori.
 - La prima generazione: Watson, Dunlap, Lashley, ecc.
 - La seconda generazione: Guthrie, Hull, Skinner e Tolman.
 - Il panorama attuale.
 - Le applicazioni in ambito clinico, scolastico, riabilitativo.
- c) Approfondimento personale.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni saranno volte a fornire una panoramica sulla parte prima e ad approfondire alcuni settori della parte seconda (*vedi sopra*). Esse saranno impostate secondo una didattica di tipo partecipativo. È prevista l'utilizzazione di audiovisivi. Verso la metà del corso gli *studenti frequentanti* potranno sostenere una pre-prova sugli argomenti svolti.

Seminari ed esercitazioni

Avranno lo scopo di fornire abilità conoscitive ed applicative ai partecipanti. L'iscrizione (da effettuarsi presso il docente nelle prime settimane di lezione) comporta l'impegno a frequentare l'intero seminario. Il lavoro seminariale può sostituire solo una delle letture a scelta.

Qualora un congruo numero di studenti ne facesse esplicita richiesta potrà essere presa in considerazione l'eventualità di un corso di lezioni integrative serali per studenti lavoratori.

Bibliografia per l'esame

- a) parte prima:
 1. CORNOLDI C., *Modelli della memoria*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978.
 2. MEAZZINI P. e CORAO A., *Apprendimento ed emozioni*, Giunti e Barbera, Firenze, 1978.

b) parte seconda:

3. MEAZZINI P., *Il comportamentismo: una storia culturale*, Erip, Pordenone, 1981.
4. AA.VV., *Trattato teorico-pratico di terapia e modificazione del comportamento*, Erip, Pordenone (in corso di stampa). Nel caso in cui questo testo non sia disponibile in tempo utile, l'esame verterà in sostituzione ad esso sui due testi seguenti:
- 4a. MEAZZINI P., *La conduzione della classe*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978.
- 4b. SANAVIO E. (a cura di), *Le nevrosi apprese*, Angeli, Milano.

c) parte terza: due letture a scelta tra le seguenti:

5. MEAZZINI P. e GALEAZZI A., *Paure e fobie*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978.
da portare insieme a:
CORNOLDI C., COLPO G. e altri, *La verifica dell'apprendimento della lettura*, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1981 (va omesso lo studio del capitolo 9).
N.B.: Questi due testi equivalgono ad una sola lettura.
6. CORNOLDI C. (a cura di), *Processi d'apprendimento e applicazioni psicologiche*, numero monografico di «Ricerche di Psicologia», Milano, Angeli (in corso di stampa).
7. NORMAN D., *Memoria e attenzione*, Angeli, Milano.
da portare insieme a:
KANHNEMANN, *Psicologia dell'attenzione*, Martelli.
N.B.: questi due testi equivalgono ad una sola lettura.
8. EYSENCK H., *Psicologia umana*, O.S., Firenze, 1978.
9. STAATS A.W., *Il comportamentismo sociale*, Giunti e Barbera, Firenze, 1981.
10. SKINNER R.B., *Studi e ricerche*, Giunti e Barbera, Firenze, 1977.

Modalità dell'esame

La prova principale dell'esame è in forma scritta; essa è destinata ad accertare sia la preparazione puntuale del candidato (verificata attraverso domande del tipo scelta multipla o binaria), sia la sua capacità di affrontare (anche con l'aiuto di testi) problemi generali inerenti ai temi del corso. Questo secondo aspetto viene verificato attraverso lo svolgimento di un tema proposto subito dopo il questionario di accertamento della preparazione puntuale.

Il candidato può tuttavia scegliere di non svolgere il tema e di affrontare una discussione nel giorno della integrazione orale.

Non sono necessarie prenotazioni all'esame.

Ricevimento studenti

Avverrà, per entrambi i docenti, settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Corso del prof. **Alberto Mazzocco**

Scopi specifici dell'insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti critici necessari alla valutazione dell'adeguatezza scientifica delle diverse teorie sull'approfondimento e sulla memoria umana che via via si sono presentate nella breve storia della psicologia. La rilevanza di tali teorie non è circoscrivibile nell'ambito della sola psicologia sperimentale, dato che qualsiasi tecnica di intervento o strumento operativo indicato dalla psicologia applicata nasce avendo a suo fondamento o in connessione ad una precisa, anche se a volte ben dissimulata, proposta teorica su come il comportamento di un organismo si evolve e si modifica.

Programma del corso

- a) Associazione e comportamentismo.
- b) Lo studio della memoria umana: problemi e soluzioni proposte nell'ambito delle diverse teorie comportamentiste.
- c) I limiti dell'approccio comportamentista.
- d) Lo studio della memoria umana: l'approccio cognitivista.
- e) Le teorie cognitiviste: limiti e prospettive.

Seminari

L'attivazione di seminari, i loro contenuti e le modalità di svolgimento verranno discusse con coloro che frequenteranno le lezioni. Le iscrizioni ad eventuali seminari saranno tassativamente chiuse nella settimana successiva all'inizio delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

- BLACKMAN D., *Condizionamento operante*, Zanichelli, Bologna, 1977.
 BROADBENT D.E., *Il comportamento*, Angeli, Milano, 1971.
 RONCATO S., *Apprendimento e memoria*, Il Mulino, Bologna, 1982.
 MILLER G.A., GALANTER E., PRIBRAM K.H., *Piani e struttura del comportamento*, Angeli, Milano, 1973.
 NORMAN D., *Memoria e attenzione*, Angeli, Milano, 1975.
 N.B. - Qualsiasi modificazione anche parziale del programma d'esame deve essere preventivamente concordata con il docente.

Per i frequentanti la bibliografia subirà variazioni, anche notevoli, che verranno indicate nel corso delle lezioni.

Modalità dell'esame

L'esame si articolerà in due momenti: una prova di accertamento in forma scritta ed una prova orale. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria per

essere ammessi all'orale che, per altro verso, consisterà in domande integrative, se necessarie, sui temi trattati nello scritto.

Per i frequentanti l'esame si svolgerà in tre prove scritte, ognuna delle quali avverrà alla fine di un ciclo di venti lezioni sul programma svolto. La possibilità di accedere alle tre prove è strettamente legata alla frequenza.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Insegnamento di PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA II

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. BEATRICE BENELLI	A - C	II
prof. GABRIELE DI STEFANO	M - R	I
prof. FRANCESCA SIMION	S - Z	I
prof. BRUNO VEZZANI [in congedo annuale]	D - L	II

Corsi dei proff.

Beatrice Benelli, Gabriele Di Stefano, Francesca Simion e Bruno Vezzani
[in congedo per motivi di ricerca dall'1-11-1982 al 31-10-1983; supplente da designare]

Scopi specifici dell'insegnamento

Il programma ha lo scopo di fornire una panoramica delle più recenti teorizzazioni nell'ambito della psicologia genetica, con particolare riferimento al passaggio da modalità conoscitive di tipo senso-motorio a modalità mediate linguisticamente.

Seminari ed esercitazioni

Le lezioni saranno accompagnate ed integrate, per chi lo desidera, da attività seminariali svolte per gruppi composti da non più di una ventina di persone. L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia chi si iscrive è tenuto alla frequenza obbligatoria e regolare fino alla fine. La frequenza al seminario è sostitutiva di uno solo dei libri della lista scelta dallo studente.

L'orario e la sede dei seminari saranno comunicati con affissione di avviso all'albo di Facoltà.

Bibliografia per l'esame

Il programma è costituito da una serie di diversi argomenti tra i quali lo studente è tenuto a sceglierne uno. Per ciascun argomento è prevista una lista di 4 testi obbligatori. Poiché tali testi sono stati scelti secondo criteri di omogeneità e coerenza interna a ciascun argomento, non sono possibili sostituzioni tra testi apparte-

nenti a liste diverse. Sono tuttavia indicate all'interno di alcune liste delle alternative possibili.

Gli argomenti previsti nel programma sono i seguenti:

A. *Aspetti dello sviluppo cognitivo:*

1. PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*, Giunti-Barbera, Firenze.
2. DI STEFANO (a cura di), *Lo sviluppo cognitivo*, Giunti-Barbera, Firenze (di tale testo costituiranno materia d'esame solo l'Introduzione e i capp. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9).
3. BRUNER J., *Psicologia della conoscenza*, vol. 2°: *Momenti evolutivi*.
4. BERLYNE D.E., *Strutture e orientamento del pensiero*, Giunti-Barbera, Firenze.

B. *Aspetti sociali dello sviluppo cognitivo:*

1. RICHARDS (a cura di), *L'integrazione del bambino in un mondo sociale*, Angeli, Milano.
2. BENELLI B., D'ODORICO L., LEVORATO M.C., SIMION F., *Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica*, Giunti, Firenze, 1980.
3. BARBERIS S. (a cura di), *Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi*, La Nuova Italia.
4. Per i corsi dei proff. B. Benelli e G. Di Stefano:
BRUNER J., GARTON A. (a cura di), *Crescita umana*, Boringhieri, Torino.

Per il corso della prof. F. Simion:

CAMAIONI e altri, *La comunicazione nel primo anno di vita*, Boringhieri, Torino.
oppure:
SCHAEFFER R., *La socializzazione nei primi anni di vita*, Il Mulino, Bologna.

C. *Lo sviluppo cognitivo nei primi anni di vita:*

1. BENELLI B., D'ODORICO L., LEVORATO M.C., SIMION F., *Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica*, Giunti, Firenze, 1980.
2. BOWER T.G.R., *Lo sviluppo neuropsicologico nell'infanzia*, Il Pensiero Scientifico.
3. PIAGET J., *La costruzione del reale nel fanciullo*, La Nuova Italia.
4. PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*, Giunti-Barbera, Firenze.

D. *Lo sviluppo del linguaggio nei suoi rapporti col pensiero* (per il solo corso della prof. F. Simion):

1. KESS S.F., *Introduzione alla psicolinguistica*, Angeli, Milano.
2. LENNEBERG E.M., *I fondamenti biologici del linguaggio*, Boringhieri, Torino (di tale testo costituiranno materia d'esame solo i capp. 1, 4, 7, 8, 9).
3. OLERON P., *Linguaggio e sviluppo mentale*, Giunti, Firenze.
4. GURNEY R., *Pensiero e parola*, Zanichelli, Bologna.

E. *La genesi del pensiero logico:*

1. DI STEFANO (a cura di), *Lo sviluppo cognitivo*, Giunti-Barbera, Firenze (di tale testo costituiranno materia d'esame solo l'Introduzione e i capp. 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9).

2. PIAGET J., INHELDER B., *Genesi delle strutture logiche elementari*, La Nuova Italia.
3. FURTH H., *Pensiero senza linguaggio*, Armando.
4. INHELDER B., SINCLAIR H., BOVET M., *Apprendimento e struttura della conoscenza*, Loescher.

F. *Acquisizione del linguaggio:*

1. BENELLI B., D'ODORICO L., LEVORATO M.C., SIMION F., *Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica*, Giunti, Firenze, 1980.
2. PIAGET J., *La formazione del simbolo*, La Nuova Italia.
3. HALLIDAY M.A.K., *La formazione del significato nel bambino*, Zanichelli, Bologna.
4. GREENFIELD P., SMITH J.H., *La struttura della comunicazione nelle prime forme del linguaggio infantile*, Piccin, Padova.

G. *La teoria piagetiana dello sviluppo cognitivo:*

1. PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza nel fanciullo*, Giunti-Barbera, Firenze.
2. PIAGET J., *La formazione del simbolo*, La Nuova Italia.
3. PIAGET J., *Psicologia dell'intelligenza*, Giunti, Firenze.
4. PIAGET J., *Epistemologia genetica*, Laterza, Bari.
Quest'ultimo testo può essere sostituito da:
PIAGET J., *Psicologia ed epistemologia*, Loescher.

H. *Analisi comparata dei modelli dello sviluppo:*

1. LANGER J., *Teorie dello sviluppo mentale*, Giunti, Firenze.
2. WERNER H., *Psicologia comparata dello sviluppo mentale*, Giunti, Firenze.
3. BERLYNE D.E., *Strutture e orientamento del pensiero*, Giunti-Barbera, Firenze.
4. VYGOTSKY L.S., *Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori*.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale. Non sono necessarie iscrizioni.

Ricevimento studenti

Avverrà, per tutti i docenti, settimanalmente nell'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 45030).

Insegnamento di
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA II

docente	gruppo	semestre
prof. ARNALDO CASSINI	D-L	I
prof. ANNA MARIA DELLANTONIO	M-R	II
prof. GIANFRANCO DENES	A-C	II
prof. LUCIANO STEGAGNO	S-Z	II

Corsi dei proff. Arnaldo Cassini e Anna Maria Dellantonio

Programma del corso

- Richiami a fondamentali elementi di anatomia e di fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino anche sotto il profilo evolutivo.
- Tecniche di indagine in psicologia fisiologica.
- I correlati neurofisiologici del sonno, della veglia e dell'attenzione.
- Le basi fisiologiche delle motivazioni e delle emozioni.
- Il problema della localizzazione delle funzioni cerebrali.
- Lateralizzazione emisferica e linguaggio.
- I correlati neurofisiologici della memoria e dell'apprendimento.

Seminari

Gli argomenti dei seminari vengono concordati con gli studenti.

Lo scopo è quello di guidare gli studenti nell'approfondimento di argomenti di Psicologia fisiologica che siano di loro interesse e che nel programma del corso sono affrontati solo in termini generali.

Se possibile, quindi, le lezioni saranno accompagnate ed integrate da una attività seminariale svolta per piccoli gruppi (non più di 20 studenti per gruppo). L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia chi si iscrive è tenuto poi a frequentarli regolarmente fino alla loro conclusione (sarà tenuto un registro delle frequenze). Essa comporta in linea di massima la partecipazione ad alcune riunioni (in media una alla settimana) ed un certo lavoro personale (letture, ricerche, osservazioni, ecc.) da svolgersi nell'intervallo fra una riunione e l'altra. Infine viene sempre richiesta una relazione scritta sul lavoro svolto dal gruppo. Tale relazione può sostituire, soltanto previo accordo col docente, una parte del programma d'esame.

Le iscrizioni ai Seminari si ricevono durante le prime due settimane di lezione fino ad esaurimento dei posti disponibili; il loro svolgimento è comunque condizionato alla presenza di personale ricercaore afferente all'insegnamento.

Bibliografia per l'esame

- A. CASSINI A., DELLANTONIO A.M., *Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi*, Il Mulino, Bologna, 1982.
Sostituibile con:
MILNER P.M., *Psicologia fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1973.
oppure:
THOMSON R.F., *Fondamenti della psicologia fisiologica*, Il Mulino, Bologna, 1975.
- B. WALSH K.W., *Neuropsicologia clinica*, Il Mulino, Bologna.
Sostituibile con uno qualsiasi dei seguenti testi:
LURIA A.R., *Come lavora il cervello*, Il Mulino, Bologna, 1977.
DENES G.F., UMILTÀ C. (a cura di), *I due cervelli*, Il Mulino, Bologna, 1978.
BISIACH E. e altri, *Neuropsicologia clinica*, Angeli, Milano, 1977.
UMILTÀ C. (a cura di), *Neuropsicologia sperimentale*, Angeli, Milano, 1981.
Può inoltre essere utile come strumento di consultazione:
DELLANTONIO A., UMILTÀ C., *Atlantico di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1976.
oppure:
SEMENZA C., VACCARINO A., *Breve manuale di anatomia e fisiologia del sistema nervoso*, Lunardon, Padova, 1980.
- Eventuale altra bibliografia integrativa o sostitutiva di quella qui consigliata sarà suggerita, soprattutto per l'approfondimento di alcuni argomenti, durante lo svolgimento del corso.

Modalità dell'esame

Gli esami sono costituiti da una prova scritta, superata la quale si è ammessi a una prova di integrazione orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo per la prof. A.M. Dellantonio, presso la sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680) e per il prof. A. Cassini, presso l'Istituto di Biologia, via Loredan 10 (tel. 662900).

Corso del prof. **Gianfranco Denes**

Programma del corso

- Nozioni di anatomia e di fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino.
- Tecniche di indagine in psicologia fisiologica e neuropsicologia.
- Correlati fisiologici del sonno, veglia, attenzione.
- Basi neurofisiologiche delle motivazioni ed emozioni.
- Dominanza cerebrale.
- Le basi anatomiche e fisiologiche del linguaggio, prassia, percezione, memoria, apprendimento.

Seminari

Si terranno alcuni seminari cui gli studenti che lo desiderino possono iscriversi.

Gli argomenti verteranno sulle basi neurologiche del linguaggio e della memoria e sulle strategie cognitive.

Bibliografia per l'esame

Comprende 2 testi, uno di Psicologia fisiologica ed uno di Neuropsicologia.

Il testo di Psicologia fisiologica può essere scelto fra:

- CASSINI A., DELL'ANTONIO A., *Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi*, Il Mulino, Bologna, 1982.
- MILNER P.M., *Psicologia fisiologica*, Zanichelli, Bologna, 1973.

Il testo di Neuropsicologia può essere scelto fra:

- DENES G., UMILTÀ C. (a cura di), *I due cervelli*, Il Mulino, Bologna, 1978.
- BISIACH E. e altri, *Neuropsicologia clinica*, Angeli, Milano, 1977.

Lo studente che desidera avere un agile strumento di consultazione per quanto riguarda l'anatomia del sistema nervoso che lo aiuti durante la frequenza delle lezioni e la preparazione all'esame, può fare riferimento a:

- DELL'ANTONIO A., UMILTÀ C., *Atlantino di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente presso la Clinica Neurologica, via Giustiniani 3 (tel. 661011).

Corso del prof. **Luciano Stegagno**

Scopo dell'insegnamento

Considerate acquisite le base anatomo-funzionali dell'organismo umano e in particolare del sistema nervoso, tramite Psicologia fisiologica I, il corso intende sviluppare due diversi aspetti della materia. Il primo, definibile come Psicologia fisiologica generale, si occuperà degli aspetti storici, dottrinali, classificatori e metodologici della disciplina; il secondo, di carattere più particolare, prenderà in esame alcuni settori o aspetti specialistici anche tenendo conto delle eventuali esigenze degli studenti frequentanti.

Programma del corso

Parte I:

- Biologia e fisiologia nel XIX secolo.
- La psicologia fisiologica nell'ambito della psicologia sperimentale.
- Psicologia fisiologica e psicofisica.
- I principali ambiti di suddivisione della psicologia fisiologica (psicofisiologia, neuropsicologia e psicochimica).
- Metodi d'indagine in psicologia fisiologica.

Parte II:

- Psicofisiologia delle emozioni.
- Sonno e sogno.
- Neuro e psicofisiologia clinica.
- Il Biofeedback.

Seminari

Saranno organizzati seminari solo se si renderanno disponibili docenti per la loro conduzione.

Bibliografia per l'esame

- CASSINI A. e DELL'ANTONIO A., *Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi*, Il Mulino, Bologna, 1982.
- BLANCHARD E.B. e EPSTEIN L.H., *Biofeedback: manuale introduttivo*, Boringhieri, Torino (disponibile in libreria dal Marzo 1983).

N.B.: Qualora il testo non dovesse essere disponibile nel tempo previsto, è sostituibile con:

- CHIARI G., *Biofeedback, emozione e malattia*, Angeli, Milano, 1982.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Non sono necessarie prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede Centrale, piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di
ISTITUZIONI DI PEDAGOGIA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. ALBERTO ARGENTON	M - R	I
prof. ROSETTA FINAZZI	S - Z	II
prof. RAFFAELLA SEMERARO	D - L	I
prof. FRANCO ZABELLI	A - C	I

Corso del prof. **Alberto Argenton**

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire conoscenza e cognizione di alcuni aspetti fondamentali della problematica educativa e scolastica inerenti: al sistema scolastico italiano, alle sue caratteristiche di struttura, organizzazione, funzionamento; alle sue principali componenti; al rapporto con il tessuto sociale ed economico; e agli ambiti di ricerca e di intervento della pedagogia e della psicologia nella scuola. Scopo più generale è di far acquisire capacità di lettura, analisi e interpretazione delle situazioni educative in funzione di una formazione di base dello psicologo e in prospettiva di approfondimenti di settori di conoscenza ulteriori: Psicopedagogia; Metodologia e Didattica; Sociologia dell'Educazione.

Programma del corso

1. Definizione della materia e sua funzione all'interno del corso di laurea in Psicologia:
 - a) elementi fondamentali della problematica educativa e scolastica;
 - b) dalla pedagogia 'tradizionale' alla pedagogia 'sperimentale';
 - c) scienze dell'educazione e formazione dello psicologo.
2. Evoluzione del sistema scolastico italiano:
 - a) caratteristiche della sua struttura e delle sue componenti;
 - b) raffronto con altri sistemi scolastici.
3. Organizzazione del sistema scolastico:
 - a) normativa;
 - b) analisi istituzionale.

4. Ambiti di ricerca e di intervento della psicologia nella scuola:
- rapporto fra Psicologia e Pedagogia;
 - il personale scolastico comandato al servizio psicopedagogico;
 - programmazione educativa e interdisciplinarietà;
 - attività espressive e educazione alla creatività;
 - disadattamento scolastico;
 - integrazione dell'handicap;
 - orientamento.
5. Prospettive del ruolo dello psicologo nella scuola:
- servizio, coordinamento, aggiornamento, sperimentazione e ricerca didattica.

Lezioni

Durante le lezioni, oltre ad affrontare i temi del programma del corso, si tenterà assieme agli studenti frequentanti di analizzare possibili modalità operative dello psicologo nella scuola; in particolare, nell'ambito della programmazione educativa, della ricerca didattica, dello sviluppo della creatività.

Seminari

Verranno discussi e concordati con gli studenti frequentanti, nelle prime due settimane di lezione, temi, obiettivi, orari e modalità di eventuali seminari.

Bibliografia per l'esame

I testi d'esame sono 4.

- Il sistema scolastico italiano:
 - BARBAGLI M., *Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico italiano*, Il Mulino, Bologna, 1974.
- Programmazione educativa e interdisciplinarietà:
 - MESSINA L., *Linee di ricerca didattica*, Liviana, Padova, 1982 (in corso di stampa).
- Attività espressive e educazione alla creatività:
 - RUBINI V., *La creatività*, Giunti-Barbera, Firenze, 1980.
 - ARGENTON A., ROTA E., *Attività espressive e istituzione psichiatrica: l'esperienza del non-atelier di pittura*, Liviana, Padova, 1977.

Modalità dell'esame

L'esame è scritto e non richiede prenotazione. I risultati saranno comunicati alla Segreteria del corso di laurea possibilmente qualche giorno prima o il giorno stesso della data della registrazione. L'integrazione orale, che è facoltativa, può svolgersi solamente nella data, indicata nel calendario d'esami, successiva a quella della prova

scritta a cui si riferisce e ha carattere di richiesta di chiarimenti o precisazioni al candidato sul contenuto dello scritto e/o di illustrazione al candidato dei motivi della valutazione. La registrazione del voto può avvenire invece anche durante le altre date di integrazione orale dei successivi appelli d'esame e anche per interposta persona.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso della prof. Rosetta Finazzi Sartor

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso di Istituzioni di Pedagogia è corso fondamentale obbligatorio su materia pedagogica. Nel corrente anno accademico si propone di indicare e proporre i problemi attuali del discorso pedagogico. In particolare l'analisi e la discussione verterà su: educazione permanente; educazione permanente e linguaggio; problemi della nuova didattica.

La scelta del programma del corso di studio è emersa dalle discussioni e dai lavori svolti in collaborazione con gli studenti lo scorso anno accademico.

Programma del corso

Il programma del corso verte su due punti:

- La pedagogia contemporanea:
 - FINAZZI SARTOR R., *Dalla crisi delle istituzioni educative alla educazione permanente*, Patron, Bologna, 1978.
 - FINAZZI SARTOR R. e AA.VV., *Educatori e pedagogisti contemporanei*, Patron, Bologna, 1982. (In corso di stampa - Sarà disponibile da dicembre per il 2° semestre).
 - ZAMPERLIN TURUS P., *Il P.S.I. e l'educazione: alle origini di un impegno (1892-1914)*, Patron, Bologna, 1982.
- Problemi metodologici e didattici:
 - CISCATO GASPARELLA M.T., *Mario Lodi e la parola liberata*, Morelli, Verona, 1982.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni oltre ad approfondire le tematiche del programma del corso indicato proporranno una analisi da svolgersi con gli studenti frequentanti e con l'intervento di quelli che parteciperanno a seminari su problemi inerenti a temi più specifici o di carattere operativo.

Seminari ed esercitazioni

Gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle esercitazioni verranno comunicati agli studenti durante la prima settimana di lezioni. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa ma richiede regolare frequenza.

Bibliografia facoltativa per l'esame

Sarà comunicata nel corso delle lezioni e dei seminari.

Modalità dell'esame

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il Corso di Laurea.

Per l'appello di esame la prenotazione dovrà essere effettuata 10 giorni prima e terminerà 2 giorni prima della data dell'appello. La prenotazione si dovrà effettuare presso l'Istituto di Pedagogia, Piazza Capitanato n. 3, *per iscritto*.

Una parte dell'esame può essere sostituita da un lavoro seminariale concordato entro il primo mese di lezioni, direttamente o indirettamente seguito dal docente secondo i deliberati del Consiglio di Facoltà. La parte del programma suscettibile di tale sostituzione sarà decisa all'inizio del seminario.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente presso l'Istituto di Pedagogia, piazza Capitanato 3 (tel. 28380).

Corso della prof. Raffaella Semeraro

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di offrire allo studente informazioni pedagogiche e tecniche sperimentali idonee a comprendere i processi educativi e formativi nelle istituzioni e nella società contemporanea.

Specificamente, nel corso si intende affrontare la problematica preadolescenziale e adolescenziale non solo sotto il profilo psicologico, ma anche sotto il profilo educativo, scolastico e di orientamento nelle complesse questioni che l'adolescente si pone di fronte alle scelte riguardanti il suo futuro, anche in relazione agli aspetti specifici del mondo del lavoro. Verrà anche considerata l'attuale situazione della scuola dell'obbligo, in particolare della scuola media inferiore, esaminandone gli aspetti di trasformazione a livello metodologico-didattico e di produttività culturale in genere, tenendo conto delle situazioni territoriali specifiche, all'interno delle quali la scuola opera e che costituiscono contesti di riferimento per l'identità dei soggetti e dei gruppi.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti tra loro connesse: la prima (parte A) ha lo scopo di affrontare la complessa problematica della preadolescenza e dell'adolescenza, la seconda (parte B) quello di considerare il rapporto tra l'adolescente e la scuola, esaminando le contraddizioni culturali presenti in questa istituzione e, nello stesso tempo, chiarendone gli aspetti critici e trasformativi, anche in relazione alle profonde mutazioni degli insiemi sociali contemporanei.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni si svolgeranno affrontando, sia a livello espositivo che a livello critico, le tematiche e le letture proposte nel corso.

Le lezioni presuppongono sia tempi dedicati alla presentazione dei problemi da parte del docente, sia tempi dedicati a discussioni, interventi e proposte da parte degli studenti.

Durante le lezioni verranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per compiere esperienze di sperimentazione che riguardino il territorio.

Seminari ed esercitazioni

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate, per gli studenti che lo desiderino, da attività di esercitazione e di seminario. Le attività seminariali sono a scelta dello studente. I temi dei seminari saranno direttamente, o indirettamente, attinenti al lavoro che si svolge durante il corso. I temi verranno concordati direttamente con gli studenti così come con gli studenti verranno messe a fuoco le metodologie più opportune di svolgimento sia di seminari che di esercitazioni. Le iscrizioni verranno effettuate presso il docente nel corso delle due prime settimane di lezione.

La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive.

Bibliografia per l'esame

A. Problematica dell'adolescenza:

PALMONARI A. e altri, *Identità imperfette*, Il Mulino, Bologna.

SEMERARO R., *Adolescenza e territorio. Scuola, professionalità, lavoro*, Angeli, Milano.

B. La dinamica del rapporto tra gli adolescenti e la scuola:

AA.VV., *Educazione alla ricerca e trasmissione del sapere*, a cura di L. Tornatore, Loescher, Torino (tranne il primo saggio).

E, a scelta dello studente, uno dei seguenti volumi:

LIVOLSI M., PORRO R., SCHIZZEROTTO A., *Per una nuova scuola dell'obbligo*, Il Mulino, Bologna.

MARAGLIANO R., VERTECCHI B., *La programmazione didattica*, Editori Riuniti, Roma.

Gli studenti interessati, per propria scelta, ad approfondire argomenti relativi alle parti del programma, potranno consultare uno o più dei seguenti volumi, il cui

contenuto *non* costituirà materia d'esame, se non per dichiarata proposta dello studente:

- A. BLOS P., *L'adolescenza. Una interpretazione psicoanalitica*, Angeli, Milano.
- CAPLAN G., LEBOVICI S. (a cura di), *Problemi psicosociali dell'adolescenza*, Borin-ghieri, Torino.
- CANESTRARI R., BATTACCHI M.W., *Strutture e dinamiche della personalità nella an-tisocialità minorile*, Malipiero, Bologna.
- EISENSTADT S.N., *Da generazione a generazione*, Etas Kompass, Milano.
- MUUSS R.E., *Le teorie psicologiche dell'adolescenza*, La Nuova Italia, Firenze.
- B. AA.VV., *Spazio geografico e spazio sociale* (a cura di V. Vagaggini), Angeli, Milano.
- AA.VV., *Intelligenza e diversità* (a cura di C. Pontecorvo), Loescher, Torino.
- CAVALLINI G. (a cura di), *L'insegnamento interdisciplinare tra teoria e pratica*, Emme Edizioni, Milano.
- ITTELSON W.H. (a cura di), *La psicologia dell'ambiente*, Angeli, Milano.
- MARC P., *Gli psicologi nella scuola*, Borla, Roma.
- OREFICE P., *Educazione e territorio*, La Nuova Italia, Firenze.
- PONTECORVO C., FUSÉ L., *Il curriculum: prospettive teoriche e problemi operativi*, Loescher, Torino.
- SEMERARO R., *I distretti scolastici tra decentramento territoriale e culture locali*, Angeli, Milano.
- WHITFIELD R.C., *Programmazione del curriculum e disciplina d'insegnamento*, La Nuova Italia, Firenze.

Modalità dell'esame

Gli esami si svolgeranno oralmente ed individualmente, nelle sessioni stabilite per tutto il Corso di Laurea.

Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza, da parte dello studente, di non meno di quattro volumi, tra quelli sopraindicati, due relativi alla parte A., e due relativi alla parte B. del programma di esame.

Le iscrizioni all'esame avverranno presso la segreteria dell'Istituto di Pedagogia, Piazza Capitaniato, 3 (tel. 28380), con inizio dieci giorni prima e chiusura due giorni prima dell'appello d'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Pedagogia, piazza Capitaniato 3 (tel. 28380).

Corso del prof. Franco Zambelli

Finalità del corso

Il corso si articola su due problematiche scolastico-istituzionali strettamente connesse e complementari, il cui approfondimento può consentire delle chiarificazioni circa una professionalità psicologica nella scuola o, comunque, un contributo di chiarificazione sulle problematiche scolastiche necessario e utile per molteplici indirizzi della preparazione psicologica.

Per facilitare tale approfondimento verranno attivate delle esperienze nell'ambito di scuole di vario livello.

Il corso si focalizza in particolare sugli insegnanti come punto di riferimento da cui partire: a) per analizzare gli aspetti più strettamente istituzionali-organizzativi dell'istituzione scolastica; b) per approfondire il modo in cui le variabili relative agli insegnanti (personalità, formazione, atteggiamenti educativi, ecc.) influiscono sul rendimento e sul profitto degli alunni (apprendimento, sviluppo di concetti e conoscenze) in relazione alle loro caratteristiche individuali.

Programma del corso

Problemi della scuola di massa in Italia:

- gli insegnanti in relazione agli aspetti istituzionali-organizzativi della scuola (con riferimenti storici);
- l'insegnamento: problemi e metodi di ricerca nell'interazione in classe.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Lo svolgimento delle lezioni dovrebbe comportare un coinvolgimento attivo degli studenti mediante una stretta integrazione con seminari ed esercitazioni.

Bibliografia per l'esame

- a) AA.VV., *Ruolo, status e formazione dell'insegnante italiano dall'unità a oggi*, ISEDI, Milano, 1978.
- AA.VV., *Per una nuova scuola dell'obbligo*, Il Mulino, Bologna, 1980.
- b) BOSCOLO P. (a cura di), *Obiettivi e valutazione nel processo educativo*, Liviana, Padova, 1978.
- AA.VV., *Insegnamento-apprendimento: linee di tendenza della ricerca* (dispensa).
- BENNETT N., *Stili di insegnamento e progresso scolastico*, Armando, Roma, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame è scritto, con integrazione orale. Non necessitano, pertanto, iscrizioni preliminari per gli esami, che saranno effettuati anche in sessione aperta.

Il lavoro seminariale può essere sostitutivo, secondo le condizioni stabilite dal Consiglio di Facoltà, di parte del programma.

L'esposizione delle valutazioni degli elaborati scritti viene effettuata entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di SOCIOLOGIA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. GIULIANO GIORIO	D - L	II
prof. MARIO SANTUCCIO	S - Z	II
prof. SILVIO SCANAGATTA	M - R	I
prof. IVANO SPANO [in congedo annuale]	A - C	II

Corso del prof. **Giuliano Giorio**

Scopi specifici dell'insegnamento

La conoscenza della realtà sociale, nei suoi processi e nelle sue componenti fondamentali, si impone per ogni operatore (ed in modo particolarissimo per lo psicologo) che intenda esservi presente in termini non mistificanti o corporativi, ma di servizio concreto ed autenticamente partecipante.

Si ritiene perciò opportuno non solo indicare gli indispensabili approcci fondamentali alla teoria sociologica, come scienza a misura d'uomo e ad un livello di comprensione non alienato della quotidianità, ma anche talune specifiche applicazioni metodologiche. Al riguardo si intende privilegiare ogni utile prospettiva di ricerca sul territorio, non avulsa da un contesto inter-disciplinare e ad un tempo in funzione di un discorso programmatico globale. Il corso, pertanto, adempie ad un ruolo formativo ineliminabile e deve considerarsi sostanzialmente propedeutico ad impegnativi insegnamenti del 3° e 4° anno, nonché — ovviamente — ad un'eventuale "iterazione" in funzione della tesi di laurea.

Tale caratterizzazione, in aggiunta ad una specifica "parte speciale", rende il corso stesso particolarmente utile anche per studenti delle Facoltà di Agraria (ad integrazione dei corsi di Economia agraria e di Estimo per le lauree in Scienze agrarie e forestali) e di Ingegneria (come possibile completamento del corso di Pianificazione territoriale).

Programma del corso

A. Parte generale:

1. Lo scopo e i metodi della sociologia
2. I gruppi e le istituzioni sociali
3. Assetto e trasformazione del "sociale"

4. Scienza della società e contesto teorico di riferimento
5. Sociologia e programmazione globale.

B. Parte speciale

1. Temi fondamentali per una sociologia del territorio
2. Indicazioni metodologiche per la ricerca sociologica di ambiente
3. Le trasformazioni della società rurale tradizionale e della "centralità" urbana,
4. Le ipotesi di partecipazione in rapporto al problema della governabilità ed alle relazioni intersoggettive. Prospettive socio-comunitarie.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Coerentemente con l'impostazione generale del corso, si farà in modo che le lezioni siano il più possibile "partecipate", dando spazio sia al dialogo con gli studenti, sia all'eventuale presentazione di esperienze ritenute particolarmente significative.

Per ogni lezione inoltre non mancheranno riferimenti diretti alla bibliografia consigliata per l'esame, nonché ad altri testi da considerarsi indispensabili per utili approfondimenti.

Seminari ed esercitazioni

Argomenti di eventuali seminari ed esercitazioni verranno concordati dal docente con gli studenti, secondo gli interessi più vivi dei medesimi, la disponibilità di esperti ed i contenuti più qualificanti del corso, anche in relazione a possibili "aree" di ricerca interdisciplinare o specifiche.

Si precisa fin d'ora che verrà attivato un seminario, afferente al suddetto corso, per l'approfondimento di specifiche tematiche riguardanti la riproduzione sia rispetto ad aree dello sviluppo che del sottosviluppo.

Verranno rivisitate alcune definizioni concettuali, tra cui quelle riguardanti i ruoli familiari, e verranno considerati particolarmente quegli approcci sociologici che permettono di sviluppare in una prospettiva dinamica tale studio, per giungere ad una visione più problematizzata della metodologia riguardante l'analisi del tessuto riproduttivo.

La bibliografia verrà stabilita all'inizio del seminario anche sulla base degli specifici interessi degli studenti. Il saggio:

DALLA COSTA G.F., *La riproduzione nel sottosviluppo*, Cleup, Padova, 1980 (reperibile presso la libreria Cleup, via S. Francesco 122) sarà il testo di base del seminario (oppure testo d'esame per la parte speciale).

Gli studenti frequentanti presenteranno all'esame due testi soltanto (entrambi di parte generale) dei quattro indicati nel programma.

L'attività seminariale deve comunque considerarsi facoltativa e non potrà coinvolgere che un gruppo limitato di studenti; essa comprenderà la partecipazione ad una serie di incontri con orario concordato ed un lavoro di ricerca (bibliografica o "sul campo"), sul quale il gruppo sarà impegnato nelle più opportune analisi critiche.

La bibliografia concordata nei seminari formalmente attivati, e per i soli studenti partecipanti, sostituisce i due testi indicati per la "parte speciale" del programma d'esame.

Bibliografia per l'esame

Lo studente è tenuto a conoscere adeguatamente almeno 4 testi: 2 in riferimento alla "parte generale" e 2 in riferimento alla "parte speciale" del corso.

Per i primi 2 testi della parte generale, si suggerisce (a scelta):

- A. Un testo-base introduttivo, che riproponga preferibilmente il contenuto delle lezioni. Si indica:

GIORIO G., *Aspetti e problemi della socializzazione, oggi*, Liviana, Padova, 1979, pp. 260.

- B. Un testo di collocazione scientifica dell'approccio sociologico. Si indica:

SANTUCCIO M., *Scienza e società*, Angeli, Milano, 1979, pp. 280.

Oppure:

CRESPI F., *Mediazione simbolica e società*, Angeli, Milano, 1982.

Oppure anche:

Un testo di riferimento alla sociologia classica o almeno ai temi fondamentali dell'approccio sociologico. In alternativa possono indicarsi i seguenti:

BERGER P.L., BERGER B., *Sociologia: la dimensione sociale della vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 1977, pp. 470.

SCAGLIA A., *Illusione capitalistica e utopia marxista*, Angeli, Milano, 1982, pp. 405.

Od anche un testo metodologico specifico; ad esempio:

PELLICCIARI G., TINTI G., *Tecniche di ricerca sociale*, Angeli, Milano, 1982.

Per i secondi 2 testi della parte speciale si suggerisce una coppia (a scelta) nell'ambito dei seguenti settori:

- a) Storia della sociologia:

HAWTHORN G., *Storia della sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1980, pp. 362.

IZZO A. (a cura di), *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna (1974-1977); vol. I - *Le origini*, pp. 391;

oppure: vol. II - *I classici*, pp. 418;

oppure: vol. III - *I contemporanei*, pp. 473.

LENTINI O. (a cura di), *La sociologia italiana nell'età del positivismo*, Il Mulino, Bologna, 1981, pp. 193.

- b) Sociologia della famiglia e della condizione anziana:

DONATI P.P., *Famiglia e politiche sociali*, Angeli, Milano, 1981, pp. 227.

GUIDICINI P., *Condizione urbana e cultura della terza età*, Angeli, Milano, 1977, pp. 175.

ACQUAVIVA S.S. e altri, *Ritratto di famiglia degli anni '80*, Laterza, Bari, 1981.

DONATI P.P. (a cura di), *Consultorio familiare e bisogni sociali*, Angeli, Milano, 1977, pp. 376.

DALLA COSTA G.F., *La riproduzione nel sottosviluppo*, Cleup, Padova, 1980, pp. 119.

CAMPANINI G., DONATI P.P., *Le comuni familiari tra pubblico e privato*, Angeli, Milano, 1980, pp. 257.

- c) Sociologia rurale e urbana:
 GUIDICINI P., *Manuale di sociologia urbana e rurale*, Angeli, Milano, 1978, pp. 270.
 BERTOLINI P., MELONI B. (a cura di), *Azienda contadina: sviluppo economico e stratificazione sociale*, Roseberg & Sellier, Torino, 1978, pp. 270.
 GUIDICINI P., SCIDÀ G. (a cura di), *Il familismo efficiente: crisi della centralità e agricoltura a part-time*, Angeli, Milano, 1981, pp. 280.
- d) Sociologia della partecipazione:
 ALBERONI F., *Movimento e istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1978, pp. 424.
 ARDIGÒ A., *Crisi di governabilità e mondi vitali*, Cappelli, Bologna, 1979, pp. 158.
 ARDIGÒ A., DONATI P., *Politica sociale e perdita del centro*, Angeli, Milano, 1982, pp. 162.
- e) Sociologia della devianza:
 GIROD R., *Disuguaglianza disuguaglianze (un'analisi della mobilità sociale)*, Il Mulino, Bologna, 1979, pp. 203.
 GIORIO G. (a cura di), *Handicappati e comunità*, Giuffrè, Milano, 1982 (in preparazione).
 SCANAGATTA S., NOVENTA A., *Droga e controllo sociale*, Liviana, Padova, 1981, pp. 260.

Modalità dell'esame

L'esame sarà svolto individualmente ed in forma orale.

Verranno fissate date opportune per gli appelli a scadenza mensile, in modo da distribuire gli studenti interessati entro l'arco dell'intero anno accademico.

Ad ogni appello non saranno ammessi più di 20 studenti; qualora le richieste superino tale numero verrà fissata una data successiva a scadenza ravvicinata.

Per i seminari e l'eventuale "parte speciale" si veda quanto sopra indicato.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Corso del prof. Mario Santuccio

Programma del corso

- A. Parte introduttiva - classici della sociologia:
 — Compté, Durkheim, Weber, Pareto.

- Marx e la tradizione marxista.
 — Correnti e problematiche attuali, teoriche ed applicative della sociologia.
- B. Parte speciale - la funzione della scienza:
 a) Premesse storiche sullo sviluppo della scienza nella civiltà occidentale.
 b) L'etica sociale della scienza.
 c) Il contesto economico-sociale della scienza.
 d) Il contesto culturale della scienza.
 e) Il contesto istituzionale della ricerca scientifica: la committenza pubblica, la committenza privata.
 f) L'organizzazione della ricerca scientifica nei principali paesi.
 g) La scienza come conoscenza e come prodotto sociale.
 h) Le scienze strategiche: le scienze della natura e le scienze umane.
 i) La crisi della fede nella scienza: movimenti irrazionalistici e antiscientifici nel mondo contemporaneo.

Seminari

È prevista l'istituzione di seminari su argomenti specifici, durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti che intendono prenotarsi per questi seminari sono invitati a rivolgersi direttamente al docente nelle ore di lezione o nelle ore previste per il ricevimento.

Bibliografia per l'esame

1. SANTUCCIO M., *Scienza e società*, Angeli, Milano, 1979.
2. SCAGLIA A., *Illusione capitalistica e utopia marxista*, Angeli, Milano, 1982.

Gli studenti interessati possono inoltre compiere a scelta alcune delle seguenti letture:

- AA.VV., *Mutamento sociale e contraddizioni culturali*, La Scuola, Brescia, 1976.
 ALBERONI F., *Movimento e istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1978.
 ARDIGÒ A., *Crisi di governabilità e mondi vitali*, Cappelli, Bologna, 1979.
 BALBO L., CHIARETTI G., *L'inferma scienza*, Il Mulino, Bologna.
 BARBIELLINI AMIDEI G., BERNARDI V., *I labirinti della sociologia*, Laterza, Bari, 1977.
 BISOGNO P., *Introduzione alla politica della scienza*, Angeli, Milano, 1977.
 DE MARCHI F. et al., *L'«uomo fruitore» nella crisi della «città efficiente»*, Angeli, Milano, 1980.
 GIORIO G., *Aspetti e problemi della socializzazione, oggi*, Liviana, Padova, 1979.
 KUHN T.S., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino.
 SYLOS-LABINI P., *Saggio sulle classi sociali*, Laterza, Bari.
 VERDI L., *Il regno incantato. Il contesto sociale e culturale della fiaba in Europa*, CSSR, Padova, 1980.

N.B. - Gli studenti che intendono presentare programmi alternativi di esame sono pregati di concordarli con il docente almeno un mese prima della data prevista per l'esame.

Modalità dell'esame

Gli esami si svolgeranno oralmente e individualmente nelle sessioni stabilite per tutto il corso di laurea.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Corso del prof. Silvio Scanagatta

Scopi specifici del corso

Il corso affronta una tematica abbastanza ampia di momenti di contraddizione della realtà sociale.

Nel corso si cercherà di approfondire soprattutto l'utilizzabilità degli strumenti sociologici, concettuali e di metodo, rispetto a diverse problematiche (classi sociali, famiglia, lavoro, emarginazione, ecc.) con particolare attenzione al problema della condizione giovanile.

Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno tener conto che la conoscenza dei testi sarà ritenuta insufficiente, se non sarà accompagnata dalla capacità di confronto e comparazione fra i testi stessi.

Il corso parte dalla premessa dell'utilità per uno studente di psicologia di acquisire strumenti metodologici e di analisi che gli permettano di inquadrare i fenomeni psicologici in una cornice socio-economica generale.

Programma del corso

Parte A: I temi generali:

1. Ambito e metodo della sociologia
2. Il metodo di produzione industriale
3. La divisione sociale del lavoro
4. La riproduzione dei rapporti sociali
5. I rapporti fra classi e gruppi sociali
6. Individuo e soggetto sociale

Parte B: Quale sviluppo?

1. L'organizzazione del lavoro
2. La direzione scientifica del lavoro
3. Lavoro produttivo e improduttivo
4. La terziarizzazione

5. La rivoluzione tecnico-scientifica
6. Le macchine
7. La grande impresa
8. Il ruolo dello Stato
9. La produzione di ricchezza
10. Il lavoratore di fabbrica e il lavoratore terziario
11. La giornata lavorativa

Parte C: I soggetti sociali

1. Soggetti e classi sociali
2. Soggetti e cultura
3. Socializzazione e ideologia
4. La teoria dei bisogni
5. La conflittualità e l'aggressività
6. L'utile marginale e l'interesse all'agire sociale

Parte D: Un caso esemplare: droga e controllo sociale:

1. Organizzazione di produzione e distribuzione della droga
2. L'uso di droga e il ghetto dei drogati
3. Il controllo sulle condizioni di vita del ghetto
4. Il tossicomane tra criminalità e medicalizzazione
5. Il ciclo di assunzione di droga e la gerarchia dei valori
6. La simbologia del drogato e il controllo sociale

Seminari ed esercitazioni

Il corso si articola nelle lezioni ed in un seminario. Si prevedono interventi di altri docenti e studiosi in vari temi specifici. Il seminario fruirà della consulenza di un cultore della materia, il dr. Andrea Noventa, e verterà sul tema:

— Malessere giovanile e condizione sociale.

Bibliografia per l'esame

1. PELLICCIARI G., TINTI G., *Tecniche di ricerca sociale*, Angeli, Milano.
Oppure, in mancanza di questo:
NOVENTA A., *Per la ricerca sociale*, Unicopli, Milano.
2. ALBERONI F., *Movimento e istituzioni*, Il Mulino, Bologna.
Oppure:
BRAVERMANN H., *Il lavoro e il capitalismo monopolistico*, Einaudi.
3. SCANAGATTA S., NOVENTA A., *Droga e controllo sociale*, Liviana, Padova.
4. Uno a scelta tra i seguenti testi:
AA.VV. (a cura di ACQUAVIVA S.S.), *Mutamento sociale e contraddizioni culturali*, La Scuola, Brescia.
AA.VV., *Dialettica e positivismo in sociologia*, Einaudi.
ACQUAVIVA S.S., *In principio era il corpo*, Borla, Milano.

- AMBROSET S., PISAPIA G., *Numero oscuro della devianza e questione criminale*, Bertani, Verona.
- BAUDRILLARD J., *La società dei consumi*, Il Mulino, Bologna.
- BERGER P., BERGER B., *Sociologia*, Il Mulino, Bologna.
- BERGER P., LUCKMANN T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna.
- DAHRENDORF R., *Classi e conflitto di classe nella società industriale*, Laterza, Bari.
- GIDDENS A., *La struttura di classe nelle società avanzate*, Il Mulino, Bologna.
- GIORIO G., *Aspetti e problemi della socializzazione, oggi*, Liviana, Padova, 1979.
- MANNHEIM K., *Ideologia e utopia*, Il Mulino, Bologna.
- NOVENTA A., *Criminalità, problemi di definizione*, Cleup, Padova.
- PACI M. (a cura di), *Capitalismo e classi sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna.
- SANTUCCIO M., *Scienza e società*, Angeli, Milano, 1979.
- STOHR S., SPANO I., *Scuola e riproduzione dei rapporti sociali*, Bertani, Verona.

Modalità dell'esame

La prova d'esame sarà orale. L'iscrizione avverrà al mattino del giorno fissato per gli esami.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Corso del prof. **Ivano Spano** [in congedo per motivi di ricerca dall'1-10-1982 al 30-9-1983; supplente da designare]

Scopi specifici dell'insegnamento

In relazione alla problematica del Corso di Laurea in Psicologia e della formazione e ruolo dello psicologo, l'insegnamento si articolerà tenendo conto delle seguenti problematiche generali:

1. la psicologia come scienza: ruolo, oggetto e metodo;
2. l'insegnamento della psicologia, il Corso di Laurea in psicologia e la sua ipotesi di riforma;
3. ruolo dello psicologo e realtà istituzionale (albo, ordine, organizzazioni degli psicologi e istituzioni socio-sanitarie in relazione, particolarmente, alla figura dello psicologo).

Sulla base di queste tematiche si articoleranno le tre proposte all'interno del corso.

Programma del corso

Parte I: Il problema della conoscenza

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
 - Scienza e produzione
 - Scienza e riproduzione (controllo)
 - Scienza e crisi del sistema
3. Scienza e metodo
 - La concezione borghese
 - Il materialismo dialettico
4. Scienza e problema dell'uomo
 - Scienza e individuo
 - Scienza e bisogni
 - Scienza, normalità e patologia.

Parte II: La concezione dell'uomo e della natura

1. Individuo e rapporti sociali
2. Individuo e realtà oggettiva
3. I bisogni
 - Definizione di bisogno sociale
 - Soddisfazione dei bisogni
 - Bisogno e produzione
4. Individuo e lavoro
 - Il duplice carattere del lavoro produttore di merci: lavoro astratto e lavoro concreto
 - Il carattere della merce: valore d'uso e valore di scambio
 - Il processo lavorativo e il processo di valorizzazione
 - La produzione di plusvalore.

Parte III: La vita quotidiana

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione
 - Socializzazione e istituzioni
 - Pubblico e privato
 - Personale e politico
3. Quotidianità e bisogni
 - La dialettica adattamento-disadattamento
 - L'emarginazione
 - La malattia mentale
4. Bisogni e risposte istituzionali
 - Famiglia
 - Scuola
 - Stato e istituzioni politiche
 - Istituzioni repressive

- Istituzioni culturali
- Istituzioni socio-sanitarie.

Lezioni e seminari

Il corso si articola in lezioni e seminari. All'interno del corso sono previsti interventi di altri docenti, di operatori sociali e di rappresentanti di forze sociali e di organismi di fabbrica.

Oltre una possibile seminarizzazione del corso si prevede di organizzare seminari secondo le esigenze del corso e le richieste degli studenti. I seminari si svolgeranno con la collaborazione di: Dott. Marco Boato, Dott. Paola Maria Fiocco, Dott. Maria Zorino e Dott. Elda Montanaro (psico-pedagoga).

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

MONTANARO E., *Natura e cultura. I termini della contraddizione dell'identità femminile*, CLESP, Padova.

(I testi della CLESP sono reperibili nelle librerie di Padova e presso la sede della Editrice di Via del Santo 57/7, Padova).

MONTANARO E., SPANO I., *Scienza: normalità e patologia. Contributo alla lettura dell'opera di Canguilhem*, CLESP, Padova.

MONTEFOSCHI S., *La struttura psichica dell'uomo quale fondamento del pensiero dialettico. Il contributo della psicologia di Jung*.

(Dispense del Corso integrativo di Psichiatria e Sociologia reperibili presso la Libreria Feltrinelli di Padova).

MONTANARO E., *Interdipendenza e intersoggettività nella pratica psicoanalitica*, CLESP, Padova.

(Breve introduzione all'opera della Montefoschi).

SPANO I., *Individuo e società. Lineamenti per una sociologia marxista*, Francisci Editore.

MASTACCHI N., SPANO I., *La follia nel vissuto sociale. La medicalizzazione del disagio*, CLESP, Padova.

FACCO F., SPANO I., *Nascita e società. La medicalizzazione del parto: un aspetto della iatrogenesi sociale*, Unicopli, Milano.

Testi consigliati:

Per un approfondimento delle tematiche relative alla psicologia come «scienza» si consiglia una tra le seguenti opere:

MONTEFOSCHI S., *Al di là del tabù dell'incesto. Psicoanalisi e conoscenza*, Feltrinelli, Milano.

MAO TSE-TUNG, *Senza contraddizione non c'è vita*, Bertani, Verona.

PONZIO A., *Segni e contraddizioni*, Bertani, Verona.

RINALDI E., *I fantasmi dell'infanzia. Affettività e maturazione dell'io*, Unicopli, Milano.

STOHR S., SPANO I., *Scuola e riproduzione dei rapporti sociali. Linguaggio, cultura di classe, disadattamento*, Bertani, Verona.

FORTUNATI L., *L'arcano della riproduzione. Casalinghe, prostitute, operai e capitale*, Marsilio, Padova.

CRAIA V., *Proiezione e peste psichica. Una analisi Reichiana dei rapporti tra blocchi caratteriali e disfunzioni sociali*, Bertani, Verona.

Modalità dell'esame

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta. Non è necessaria l'iscrizione all'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di LINGUA INGLESE

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. VALERIO de SCARPIS	D - L	II
prof. JOSEPH FALINSKI	S - Z	I
prof. MARCELLA PROSDOCIMI	M - R	II
prof. NICOLETTE WHITTERIDGE	A - C	I

Corsi dei proff. Valerio de Scarpis, Joseph Falinski, Marcella Prosdocimi e Nicolette Whitteridge

Scopi specifici dell'insegnamento

a) Una delle ragioni fondamentali che giustificano e rendono anzi indispensabile lo studio della lingua inglese in un corso di laurea in Psicologia consiste nel fatto che gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. È vero che molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, ma è anche vero che moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibili solo in inglese. È in inglese poi la maggior parte delle riviste, i cui articoli solo raramente, e comunque solo con ritardo di anni vengono tradotti e pubblicati in riviste italiane o in raccolte antologiche. In inglese è poi lo strumento più importante e più aggiornato per ricerche bibliografiche in campo psicologico, vale a dire i Psychological Abstracts.

La necessità di ricorrere a libri, a riviste, o a strumenti bibliografici in lingua inglese si presenta soprattutto al momento della elaborazione della tesi di laurea, la quale, come è noto, prevede di solito un'ampia parte di carattere sintetico-critico, che può essere elaborata solo sulla base di una indagine bibliografica e di una serie di letture e che costituisce la indispensabile introduzione alla esposizione di ricerche personali (di tipo osservativo e sperimentale).

Ma l'utilità per uno studente di psicologia della conoscenza della lingua inglese non è circoscritta alla tesi. Vi possono essere, durante il corso degli studi, seminari o incontri con studiosi che provengono da aree di lingua inglese, incontri durante i quali, anche nei casi in cui vi è qualcuno che provvede alla traduzione frase per frase delle relazioni orali, è in genere presente materiale scritto in inglese (diapositive con didascalie, questionari, ecc.). Anche dopo la laurea possono presentarsi facilmente, per uno psicologo, occasioni di questo tipo, in Convegni o Congressi in Italia o all'estero. Inoltre, nei concorsi per borse di studio per giovani laureati, è frequentemente ri-

chiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione a corsi di perfezionamento o specializzazione post-laurea in paesi di lingua inglese.

Certo, oltre alla conoscenza della lingua inglese, potrebbe essere utile per uno psicologo la conoscenza di altre due lingue come il francese e il tedesco. L'apprendimento dell'inglese corrisponde dunque ad un obiettivo minimale, anche se già largamente sufficiente.

b) Se si tiene presente la natura dell'obiettivo specifico essenziale (possibilità di utilizzare una serie di libri e di strumenti bibliografici per la preparazione della tesi di laurea), risultano evidenti anche le caratteristiche che dovrebbe avere lo studio dell'inglese.

Dovrebbe poi essere rivolto, non tanto allo sviluppo della capacità di *parlare* o di *scrivere* in inglese, ma essenzialmente allo sviluppo della capacità di *comprendere e tradurre testi scritti in lingua inglese*, e in particolare *testi che riguardano tematiche di tipo psicologico*.

A questo scopo risulta ovviamente importante la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche essenziali, che possono essere acquisite seguendo i corsi di lingua inglese appositamente attivati, e utilizzando un testo per l'insegnamento dell'inglese relativamente semplice. Di grande importanza risulta poi la conoscenza sia di un *lessico fondamentale*, sia di una *terminologia specifica*.

Va tenuto presente, a questo riguardo, che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere notevolmente diversi a seconda del particolare settore (psicologia dell'età evolutiva, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

c) Le cose ora vedute rendono anche evidente che lo studio della lingua inglese, per risultare veramente utile, non può venire compiuto solo nello spazio di pochi mesi, e solo allo scopo di superare la prova con un risultato appena sufficiente, ma dovrebbe avere inizio già nel primo anno e distendersi in un periodo di alcuni anni.

Per questa ragione l'insegnamento di lingua inglese è stato organizzato in modo da offrire, attraverso un corso propedeutico, agli studenti che non conoscono ancora l'inglese, i primi rudimenti della lingua, e attraverso il corso normale, quell'addestramento alla comprensione e traduzione di testi psicologici che è indispensabile per affrontare l'esame.

Risulta pure evidente che anche coloro che già hanno studiato la lingua inglese nella scuola media superiore dovrebbero completare la loro preparazione imparandosi gradualmente della terminologia psicologica ed abituandosi a leggere in modo corrente testi di argomento psicologico; lo possono fare seguendo il corso normale.

Corsi elementari propedeutici

Gli studenti che non posseggono conoscenza alcuna della lingua inglese sono invitati a frequentare un corso elementare per principianti. Questi corsi (facoltativi) saranno tenuti da Lettori di madrelingua inglese ed avranno carattere intensivo e durata semestrale. I corsi sono strutturati in modo da preparare lo studente al corso di lettura e traduzione su materiale psicologico dell'insegnamento ufficiale previsto per il secondo anno; in essi sarà adottato quale testo guida:

FRAZER, POWER, WILSON, *Leggere l'inglese. Corso per principianti*, Cleup, Padova, 1982.

Programma del corso ufficiale

Le lezioni verteranno sul registro scientifico dell'inglese trattando in modo esteso e sistematico le strutture della lingua: fonetica, morfologia e sintassi; inoltre forniranno allo studente le indicazioni necessarie per uno studio più approfondito del lessico specifico della psicologia. Verranno esaminati e tradotti brani tratti dai testi indicati in bibliografia e/o da altro materiale che sarà fornito all'occorrenza.

Bibliografia preparatoria all'esame

- a) Una grammatica a scelta fra:
 CHINOL E., *Grammatica dell'inglese moderno*, Liguori.
 HAZON M., *Elementi di Lingua inglese*, Garzanti.
 WHITTERIDGE ZANFORLIN N., *Essential English for Psychology Students*, Cedam.
- b) Materiale eventuale del corso:
 THORNLEY, *Easier Scientific English*, Longman (passi scientifici graduati).
 EWER and LATORRE, *A course in basic Scientific English*, Longman.
 SKURNIT and GEORGE, *Psychology for Everyman*, Penguin Books,
 JAMES D.E., *Introduction to Psychology*, Panther.
 MILLER G., *Psychology: the Science of mental life*, Penguin Books.

Per chi non può frequentare si consiglia:

1. Lo studio di una grammatica fra quelle indicate sopra.
2. Numerose diligenti esercitazioni di traduzione dall'inglese di brani scientifici di argomento psicologico, con l'ausilio di un vocabolario bilingue.
3. Di tenersi informato riguardo al materiale del corso.
4. Qualora avesse delle difficoltà di presentarsi per un colloquio con i docenti nelle ore di ricevimento.

Modalità dell'esame

La prova scritta consiste nella traduzione dall'inglese di un brano di argomento psicologico. Sarà consentito l'uso di un vocabolario bilingue.

Dato che la prova di lingua inglese è finalizzata essenzialmente a garantire il possesso di uno strumento indispensabile per il lavoro di tesi, e richiede pertanto un adeguato periodo di preparazione, la prova stessa può essere sostenuta solo dopo la conclusione del primo biennio, ma va in ogni caso superata prima dell'assegnazione della tesi di laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI MAGISTERO

Bollettino
per il Secondo Biennio
del Corso di Laurea in Psicologia

anno accademico 1982-83

PREMESSA

Ripartizione degli insegnamenti per indirizzi e semestri

Il Secondo Biennio del Corso di Laurea in Psicologia è inteso a sviluppare, procedendo dalle basilari conoscenze acquisite nei primi due anni, una preparazione più specifica, e quindi si spera più profonda, su determinati aspetti, metodi e problemi della Psicologia; questo secondo biennio si articola, per Statuto, in tre indirizzi alternativi, qualificati come Indirizzo Didattico, Indirizzo Applicativo e Indirizzo Sperimentale.

Ognuno dei tre indirizzi comprende un adeguato numero di insegnamenti fondamentali, tutti attivati per l'entrante anno accademico, elencati nel seguente prospetto:

<i>Indirizzo Didattico</i>	<i>Indirizzo Applicativo</i>	<i>Indirizzo Sperimentale</i>
Psicologia dinamica	Psicologia dinamica	Istituzioni di matematica
Psicopedagogia	Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	Psicometria
Metodologia e didattica	Teorie e tecniche dei tests	Metodologia della ricerca psicologica
Storia della filosofia	Teorie della personalità	Tecniche sperimentali di ricerca
Filosofia teoretica	Tecniche d'indagine della personalità I	Biologia generale
Storia	Tecniche d'indagine della personalità II	Psicologia animale e comparata
		Psicolinguistica

Sono pure attivati i seguenti insegnamenti complementari:

Antropologia culturale	Neurofisiologia	Psicologia della percezione
Criminologia	Neuropsichiatria infantile	Psicologia del lavoro
Filosofia della scienza	Psichiatria	Sociologia dell'educazione
Logica	Psicologia clinica	Storia della psicologia
Metodologia delle scienze del comportamento		

Per l'elevata affluenza al secondo dei tre indirizzi, quello applicativo, si è reso necessario articolare ciascuno degli insegnamenti fondamentali in esso compresi in tre o quattro corsi paralleli, affidati a distinti docenti e destinati a gruppi separati di studenti ripartiti secondo un criterio alfabetico; nella lista che segue vengono ripetuti i titoli dei vari insegnamenti con aggiunti i nomi dei docenti ad essi incaricati, l'eventuale indicazione dei corrispondenti gruppi alfabetici di studenti e la specificazione dei semestri (I semestre: 11 ottobre 1982 - 29 gennaio 1983; II semestre: 28 febbraio 1983 - 11 giugno 1983) nei quali i docenti medesimi svolgeranno i rispettivi corsi di lezioni.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER L'INDIRIZZO DIDATTICO

<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
Psicologia dinamica	Irene Munari	I
Psicopedagogia	Pietro Boscolo	II
Metodologia e didattica	Fabrizia Antinori	I
Storia della filosofia	Francesco Bottin	II
Filosofia teoretica	Lorenzo Accame	I
Storia	Sandra Secchi	II

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER L'INDIRIZZO SPERIMENTALE

<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
Istituzioni di matematica	Elisabetta Xausa	I
Psicometria	Luigi Burigana	I
Metodologia della ricerca psicologica	Albina Lucca	I
Tecniche sperimentali di ricerca	Carlo Remondino	I
Biologia generale	Pia Gallo Grassivaro	I
Psicologia animale e comparata	Mario Zanforlin	II
Psicolinguistica	Remo Job	II

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI PER L'INDIRIZZO APPLICATIVO

<i>Denominazione</i>	<i>Gruppo A-E</i>	<i>Gruppo F-M</i>	<i>Gruppo N-Z</i>
Psicologia dinamica	G. Fara sem. I	M.V. Costantini sem. I	A. Racalbutto sem. II
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva	G. Fava sem. II	R. Gaddini sem. II	G. Ferlini sem. I
Tecniche d'indagine della personalità I	D. Passi sem. I	E. Cattonaro sem. I	E. Moro Boscolo sem. II
Tecniche d'indagine della personalità II	A. Mantelli sem. II	A. Farini sem. I	A.L. Comunian sem. I

<i>Denominazione</i>	<i>Gruppo A-C</i>	<i>Gruppo D-L</i>	<i>Gruppo M-R</i>	<i>Gruppo S-Z</i>
Teorie e tecniche dei tests	V. Rubini sem. I	M. Novaga sem. I	S. Soresi sem. II	L. Pedrabissi sem. II
Teorie della personalità	M. Cusinato sem. II	G. Tibaldi sem. I	A. Salvini sem. I	E. Tiberi sem. II

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

<i>Denominazione</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
Antropologia culturale	Antonio Marazzi	congedo
Antropologia culturale (cultura e personalità)	Gualtiero Harrison	II
Criminologia	Gianvittorio Pisapia	II
Filosofia della scienza	Giacomo Gava	II
Logica	Pierdaniele Giaretta	I
Metodologia delle scienze del comportamento	Ezio Sanavio	I
Neurofisiologia	Clementina Cessi	II
Neuropsichiatria infantile	Antonio Condini	II
	Gabriel Levi	II
	Ludovico Patarnello	I
Psichiatria	Paolo Santonastaso	II
	Ezio Sanavio	I
Psicologia clinica	Sergio Cesare Masin	II
Psicologia della percezione	Vincenzo Majer	I
Psicologia del lavoro	Graziella Giovannini	II
Sociologia dell'educazione	Assaad Marhaba	II
Storia della psicologia		II

Gli orari e i luoghi di svolgimento dei corsi di lezioni relativi agli insegnamenti elencati verranno resi noti dalla Segreteria del Corso di Laurea (sede centrale di Magistero) all'inizio dei corrispondenti semestri; nelle pagine che seguono sono raccolte importanti notizie concernenti i vari insegnamenti, raggruppati secondo i tre distinti indirizzi e secondo il carattere di fondamentali o di complementari, e relative ai seguenti aspetti:

- Scopi specifici dell'insegnamento.
- Programma del corso.
- Modalità di svolgimento delle lezioni.
- Seminari ed esercitazioni.
- Bibliografia per l'esame.
- Modalità dell'esame.
- Ricevimento studenti.

Altre informazioni di carattere generale e di particolare interesse per gli studenti del terzo e quarto anno, relative alla composizione del piano di studi, alla richiesta della tesi di laurea, agli sbocchi professionali, ecc., sono contenute nel Bollettino Informativo già pubblicato nel settembre 1982 e disponibile presso la Segreteria del Corso di Laurea in Psicologia (sede centrale di Magistero, primo piano) e presso la Segreteria di Facoltà (Riviera Tito Livio).

Norme generali relative ai corsi paralleli e agli esami

Gli studenti che frequentano insegnamenti svolti attraverso più corsi paralleli sono assegnati ad uno dei corsi distinti in base a criterio alfabetico. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare le lezioni in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio su un modulo in distribuzione presso la Segreteria alla Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà. Tale Commissione potrà prendere in considerazione anche altri casi che presentino carattere di eccezionalità, purché in numero non superiore a 50 per ogni corso. Le domande riguardanti il 1° semestre devono essere presentate entro il 23 ottobre 1982, quelle relative al secondo entro il 14 marzo 1983. Ogni studente la cui domanda di passaggio sia stata accolta *deve presentare in sede d'esame il relativo certificato rilasciato dalla Segreteria del Corso di Laurea.*

È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una *prova di accertamento scritta* preliminare al colloquio; in tale caso tutti gli studenti iscritti al corso devono affrontare e superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. I risultati della prova scritta, che ha carattere pubblico, e va sostenuta alla presenza di tutta la Commissione, vengono resi noti entro i successivi quindici giorni. Anche il completamento orale dell'esame, con registrazione del voto sul verbale e sul libretto, ha carattere pubblico e va compiuto alla presenza dell'intera Commissione (formata da tre docenti, o da due docenti più un «cultore della materia»). Le date della prova scritta d'accertamento e del completamento orale vengono rese note per tempo mediante pubblicazione di un apposito calendario ciclostilato in distribuzione presso la Segreteria del Corso di Laurea.

Esami sostenuti presso Commissioni diverse da quella del docente al quale uno

studente fa capo in base al criterio alfabetico, senza l'autorizzazione della Commissione per i passaggi di corso, o di fronte a Commissioni incomplete, *non potranno essere considerati validi.* Esami relativi ad anni precedenti, quando la decisione circa i passaggi di corso era affidata alla discrezionalità dei singoli docenti, potranno essere considerati validi solo se il docente indicherà nel verbale l'anno di corso al quale essi si riferiscono.

Indicazioni relative ai piani di studio

Nel terzo anno di corso lo studente dovrà affrontare tre importanti scadenze: la scelta dell'indirizzo di «preparazione specifica» (didattico, applicativo, sperimentale), la scelta del relatore di tesi e la definizione del piano di studi.

Per la prima scelta non è necessario procedere a particolari formalità. Lo studente segnerà sul libretto le materie dell'indirizzo prescelto che intenderà seguire al terzo anno: ne potrà segnare fino a 7 (per es. 5 fondamentali e 2 complementari), lasciando 3 per il quarto anno. Scegliendo le materie lo studente dovrà tener conto dell'argomento della tesi, anche perché potranno essere richiesti dal docente alcuni esami come condizione per accettare la funzione di relatore.

Circa le modalità per la scelta del relatore e dell'argomento di tesi si veda il paragrafo 4.5 del *Bollettino Informativo* 1982-83.

Relativamente ai piani di studio occorre tener presente quanto segue: lo studente che sceglie un sottoindirizzo, e/o vuole inserire una iterazione consigliata dal relatore della tesi, e/o vuol seguire corsi presso altre Facoltà dell'Università di Padova, e/o ha avuto esami convalidati dal Consiglio di Facoltà all'atto dell'iscrizione, e/o vuol presentare un piano di studi alternativo, *ha l'obbligo* di presentare il piano di studi libero previsto dalla Legge n. 910. Lo studente che segue invece il piano tradizionale fissato dallo Statuto per i tre indirizzi e sceglie i complementari fra quelli della lista indicata, o fra i fondamentali di un indirizzo diverso da quello scelto, *non ha l'obbligo* di presentare il piano di studi.

I piani di studio devono essere presentati alla Segreteria del Corso di Laurea o alla «Commissione piani di studio» nel mese di dicembre. La presentazione del piano di studi libero comporta che lo studente non potrà sostenere l'esame di laurea prima della sessione estiva successiva alla presentazione stessa.

**Informazioni sugli
INSEGNAMENTI FONDAMENTALI
DELL'INDIRIZZO DIDATTICO**

Insegnamento di
PSICOLOGIA DINAMICA

docente: prof. IRENE MUNARI

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Nozioni psicoanalitiche fondamentali delle varie fasi evolutive nello sviluppo psicologico normale (dalla nascita all'età adulta) allo scopo di favorire la comprensione dei problemi emotivi che sottostanno alle difficoltà comportamentali.

Programma del corso

- Elementi fondamentali di funzionamento mentale.
- Ansia, difese, rapporti oggettuali.
- Elementi di dinamica di gruppo.

Seminari ed esercitazioni

- a) Seminario sul «metodo dell'osservazione diretta di comportamento spontaneo» con esercitazione pratica per favorire nello studente la connessione tra elementi teorici della psicoanalisi e aspetti comportamentali del singolo.
- b) Seminario «Interpretazione psicanalitica di argomenti artistici».

La partecipazione pratica ai seminari, anche se presa in considerazione al momento della valutazione in sede d'esame, non sostituisce nessuna parte del programma.

Bibliografia per l'esame

- FREUD A., *L'Io e i meccanismi di difesa*, Martinelli, Firenze.
 FREUD A., *Normalità e patologia nel bambino*, Feltrinelli, Milano.
 BRODY e AXELRAD, *Angoscia e formazione dell'Io nell'infanzia*, Boringhieri, Torino.
 KERNBERG O., *Teorie della relazione oggettuale e clinica psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.
 ARLOW e BRENNER, *Struttura della psiche nella concezione psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.
 GILL M., *Il modello topico nella teoria psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.

Testo sussidiario:

MUNARI I., RACALBUTO A., *Psicoanalisi e psicoterapia analitica*, Angeli, Milano, 1980.

Lettere consigliate:

FREUD S., *Compendio di psicoanalisi*.

Questo testo è a disposizione degli studenti in fotocopia presso la biblioteca dell'Istituto di Psicologia (Piazza Capitanato, 3).

NAGERA H., *I concetti fondamentali della psicoanalisi*, voll. I, II, III, Boringhieri, Torino.

HARTMANN H., *Psicologia dell'Io e problema dell'adattamento*, Boringhieri, Torino.

HARTMANN H., *Saggi sulla psicologia dell'Io*, Boringhieri, Torino.

HARTMANN H. e altri, *Scritti di psicologia psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.

RAPAPORT D., *La struttura della teoria psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.

KRIS E., *Scritti*, Boringhieri, Torino.

SANDLER J., *La ricerca in psicoanalisi*, voll. 1 e 2, Boringhieri, Torino.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolge oralmente: vengono esaminati gli studenti presenti all'inizio della seduta d'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di PSICOPEDAGOGIA

Il titolare dell'insegnamento, prof. Pietro Boscolo, sarà in congedo per motivi di ricerca dall'1-10-1982 al 30-9-1983; la Facoltà provvederà alla nomina di un supplente.

Insegnamento di METODOLOGIA E DIDATTICA

docente: prof. FABRIZIA ANTINORI

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Essendo diretto a studenti che hanno scelto l'indirizzo didattico, l'insegnamento ha lo scopo di proporre un'ampia riflessione sui problemi connessi con l'attività didattica, con un approccio specificamente teorico (confronto di epistemologie e di ideologie e loro riflessi operativi), tenuto conto che dal punto di vista più strettamente tecnico, l'argomento viene già trattato in altri insegnamenti. L'insegnamento è aperto a tutti quegli studenti, anche di altre Facoltà, che abbiano interesse per i problemi della didattica.

Programma del corso

- A. I grandi problemi dell'educazione e della scuola.
- B. I presupposti teorici dell'attività didattica.
- C. Strutturazione interna ed esterna dell'attività didattica.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Gli argomenti verranno svolti con alcune lezioni introduttive che permetteranno di mettere a fuoco la problematica, seguite da altre che forniranno la chiave di lettura dei testi in bibliografia. Il corso continuerà poi in forma seminariale.

Seminari ed esercitazioni

Gli studenti frequentanti potranno svolgere parte del programma concludendo i seminari con una tesina che verrà presentata e discussa prima della fine delle lezioni. In questo caso la frequenza è obbligatoria.

In relazione con i seminari, verranno effettuate anche delle esercitazioni.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in un colloquio sui testi in bibliografia. Eventuali sostituzioni dovranno essere concordate con la docente. Gli studenti frequentanti sosterranno un col-

loquio sugli argomenti di cui non avranno già presentato relazione alla fine del corso. Si richiede un'attenta analisi dei testi e la capacità, a partire da essi, di collegare le parti del programma in un discorso unitario e coerente.

Bibliografia per l'esame

- A. DEWEY J., CHILDS J.L., *La frontiera educativa*, La Nuova Italia, Firenze, 1981.
- SCHWARTZ B., *Un'altra scuola. Progetto socialista per gli anni '80*, Armando, Roma, 1980.
- B. PELLEREY M., *Progettazione didattica*, S.E.I., Torino, 1979.
- ANTINORI F., *Tempo aperto in un mondo aperto*, Pàtron, Bologna, 1979.
- C. PETRACCHI G., *Individualizzazione. Classi aperte. Interclasse*, La Scuola, Brescia, 1980.
- PIAGET, BRUNER, OLSON, KARPLUS, *Pedagogia strutturale* (a cura di F. DEVA), Paravia, Torino, 1982.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nell'Istituto di Pedagogia, Piazza Capitaniato 3 (tel. 28380).

Insegnamento di
STORIA DELLA FILOSOFIA

docente: prof. FRANCESCO BOTTIN

semestre: secondo

Programma del corso

1. Parte generale: La filosofia e la sua storia.
2. Parte monografica: I paradigmi e le rivoluzioni scientifiche.

Bibliografia per l'esame

1. Una buona conoscenza a livello di manuale per i licei dei seguenti autori: Socrate, Platone, Aristotele, F. Bacone, Galileo, Cartesio, Hume, Kant, Wittgenstein, Carnap, Popper (in alternativa agli ultimi tre autori il candidato può portare questi altri tre: Husserl, Heidegger, Sartre).
2. Il candidato può scegliere tre testi tra i seguenti:
BUTTERFIELD H., *Le origini della scienza moderna*, Il Mulino, Bologna, 1962.
KOYRÉE A., *Dal mondo del pressapoco all'universo della precisione*, Einaudi, Torino, 1967.
BURY J., *Storia dell'idea di progresso*, Feltrinelli, Milano, 1979.
ROSSI P., *I filosofi e le macchine*, Feltrinelli, Milano, 1971.
BOTTIN F., *La scienza degli occamisti. La scienza tardo-medievale dalle origini del paradigma nominalista alla rivoluzione scientifica*, Maggioli, Rimini, 1982 (soltanto i capitoli V-IX).
POPPER K.R., *Scienza e filosofia*, Einaudi, Torino, 1972.
KUHN TH., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino, 1969.
BONDI-MONOD-BODMER-RAVETZ-SKINNER-POPPER, *Rivoluzioni scientifiche e rivoluzioni ideologiche* (a cura di R. HARRÉ), Armando, Roma, 1977.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nell'Istituto di Storia della filosofia, Piazza Capitanina-
to 3 (tel. 662550).

Insegnamento di
FILOSOFIA TEORETICA

docente: prof. LORENZO ACCAME

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Compito precipuo dell'insegnamento è quello di fornire, da un lato, un'informazione di carattere generale sulle principali correnti della filosofia contemporanea e, dall'altro, di attuare un'analisi più specifica dei luoghi di connessione o di convergenza fra le tematiche di ordine filosofico e quelle di ordine psicologico.

Programma del corso

Il corso verterà sul tema «Soggetto e desiderio» e consisterà nell'analisi di alcune importanti questioni filosofiche aperte dalla psicoanalisi freudiana.

Seminari ed esercitazioni

Il corso potrà avere una strutturazione anche di tipo seminariale coerentemente alle richieste degli studenti frequentanti.

In collegamento al corso verrà proposto un ciclo di esercitazioni di carattere seminariale.

Preparazione dell'esame e relativa bibliografia

Per gli studenti che non parteciperanno alle lezioni del corso, l'esame consisterà in un colloquio in cui si verificherà la conoscenza, da parte del candidato: a) della storia della filosofia contemporanea (da Kant ai nostri giorni) con particolare riferimento alle filosofie del '900; b) di almeno una delle opere fondamentali di Sigmund Freud. La preparazione concernente la storia della filosofia contemporanea potrà essere svolta su di un manuale a discrezione dello studente, purché questo sia idoneo a fornire un'adeguata conoscenza dei principi informativi delle principali correnti filosofiche del '900 (fenomenologia, esistenzialismo, neopositivismo, filosofia analitica, strutturalismo, ecc.). Vengono consigliati per l'esame i seguenti volumi:

FREUD S., *Al di là del principio di piacere*, Boringhieri, Torino, 1975.

SANTINELLO G., PIERETTI A., CAPECCI A., *I problemi della filosofia*, vol. 3: *La filosofia nei rapporti con le scienze e la cultura nel mondo contemporaneo*, Città Nuova, Roma, 1981.

Per gli studenti *che frequenteranno le lezioni* del corso e le connesse attività seminariali, il programma d'esame potrà essere concordato direttamente col docente o coi suoi collaboratori scientifici.

L'esame avrà in ogni caso uno svolgimento colloquiale e non saranno richieste particolari modalità d'iscrizione.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nell'Istituto di Storia della filosofia, Piazza Capitaniato 3 (tel. 662550).

Insegnamento di STORIA

docente: prof. SANDRA SECCHI OLIVIERI

semestre: secondo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso mira a fornire una visione «globale» della società, soprattutto nell'età moderna. In particolare, entro il piano complessivo di formazione dello psicologo, l'insegnamento tende ad aiutare lo studente a collegare, in maniera critica, metodologie, tecniche e problematiche psicologiche e psicoanalitiche alla realtà ed all'evoluzione storica.

Le discipline storiche sono fondamentali sia nel corso di laurea in Materie letterarie (tre insegnamenti) che in Pedagogia (due insegnamenti). Si configurano, inoltre, in diverse materie complementari.

Programma del corso

1. Conoscenza degli elementi generali della Storia moderna e contemporanea (dalla seconda metà del '400 ai nostri giorni).
2. Un problema storiografico: la storia della mentalità.
3. Fra «reale» e «immaginario»: astrologia, cabala e stregoneria nell'Europa d'Antico Regime.

Lezioni e seminari

Dopo alcune lezioni a carattere istituzionale (punto 1) lo svolgimento del corso s'impennierà sui punti 2 e 3. Gli incontri, concluso un periodo di impostazione, avranno preferibilmente carattere seminariale. Gli studenti potranno, perciò, partecipare con relazioni, interventi, suggerimenti di svariato tipo riguardo all'articolazione dei temi prescelti.

La partecipazione attiva (cioè con relazioni ed interventi) e costante al seminario sostituirà una parte dell'esame, secondo il lavoro personale svolto da ciascuno studente.

Bibliografia per l'esame

1. Qualsiasi buon manuale di liceo recentemente aggiornato.

- 2, Gli studenti non frequentanti concorderanno con la docente una bibliografia secondo gli interessi personali.
3. Due testi a scelta fra i seguenti:
AURIGEMMA L., *Il segno zodiacale dello Scorpione nelle tradizioni occidentali*, Einaudi, Torino, 1976.
AA.VV., *La stregoneria in Europa* (a cura di M. ROMANELLO), Il Mulino, Bologna, 1975.
YATES F.A., *Cabala e occultismo nell'età elisabettiana*, Einaudi, Torino, 1982.

Modalità dell'esame

L'esame avrà forma orale; non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avverrà settimanalmente nell'Istituto di Storia Medioevale e Moderna, Piazza Capitanato 3 (tel. 662545).

Informazioni sugli INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DELL'INDIRIZZO APPLICATIVO

Insegnamento di
PSICOLOGIA DINAMICA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. MARIA VITTORIA COSTANTINI	F - M	I
prof. GIUSEPPE FARA	A - E	I
prof. AGOSTINO RACALBUTO	N - Z	II

Corsi dei proff.

Giuseppe Fara, Maria Vittoria Costantini e Agostino Racalbuto

Programma del corso

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano ed alcune indicazioni sugli sviluppi successivi della psicoanalisi e più in generale della psicologia dinamica.

In occasione dei primi incontri verranno concordate con gli studenti le modalità dello svolgimento delle lezioni e degli eventuali seminari.

Ai fini di una preparazione non frammentaria e disomogenea è indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza dei concetti fondamentali. Vi saranno pertanto dei testi per l'esame uguali per tutti e che costituiranno la piattaforma della preparazione. Sarà poi data facoltà agli studenti di scegliere un ambito di studio più ristretto per il quale il singolo studente deciderà in base ai propri interessi culturali.

Bibliografia per l'esame

Testi fondamentali:

NAGERA H., *I concetti fondamentali della psicoanalisi*, voll. I, II, III, Boringhieri, Torino.

ZETZEL E., MEISSNER W.W., *Psichiatria psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.

Oltre ai due testi suddetti gli studenti dovranno completare la loro preparazione con lo studio di un testo a scelta tra quelli sottoindicati.

Per facilitare l'orientamento degli studenti elenchiamo i volumi fra i quali dovrà essere fatta una scelta classificandoli in base al tipo di approfondimento che forniscono.

1. Opere di Sigmund Freud:

Inibizione, Sintomo e Angoscia.

È uno dei testi più importanti per la teoria psicoanalitica ed ha costituito un momento di svolta nella formulazione da parte di Freud di alcuni concetti basilari quali «angoscia» e «rimozione» e reciproci rapporti. È un lavoro abbastanza complesso e difficile ma che consente di comprendere in maniera non superficiale una serie di problemi cruciali quali per esempio il significato dell'angoscia, non solamente all'interno di una prospettiva psicopatologica, ma anche come condizione obbligata nello sviluppo psicologico normale.

Psicologia delle masse e Analisi dell'Io.

È un'opera importante nella storia del pensiero psicologico perché vengono poste le basi di una psicologia sociale secondo gli assunti della teorizzazione psicoanalitica. Benché siano state avanzate molte critiche e siano state anche proposte revisioni più o meno radicali delle ipotesi illustrate in questo saggio, si tratta di un punto di riferimento obbligato per la comprensione dei successivi sviluppi della psicologia sociale di gruppo. Uno dei concetti che viene meglio messo a fuoco è quello di Ideale dell'Io.

Totem e Tabù.

In quest'opera, che prende le mosse da un originale ripensamento di certi dati antropologici, si propongono alcune ipotesi relative ai rapporti tra filogenesi e ontogenesi nella strutturazione dello psichismo umano. La lettura del testo permette di cogliere la posizione di Freud riguardo ad alcuni aspetti importanti quali lo sviluppo del processo secondario, l'instaurarsi del complesso di Edipo, la genesi delle nevrosi, i rapporti tra normalità e patologia.

2. Evoluzione storica del pensiero psicoanalitico:

FARA G., CUNDO P., *Psicoanalisi, romanzo borghese*, Martinelli, Firenze.

Gli autori rintracciano in questo testo le radici del pensiero e della tecnica di Freud partendo dai primi tentativi di nosografia psichiatrica e dall'ascesa della borghesia. Il nucleo centrale del testo è composto dalla relazione romanzo-seduta analitica. La comprensione del testo presuppone una buona cultura letteraria e filosofica; può risultare utile per chi abbia interesse a collocare storicamente il pensiero psicoanalitico.

ELLEMBERGER H.F., *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino.

Il testo affronta in maniera molto ampia e con un taglio critico interessante il problema della nascita e dello sviluppo del concetto di «inconscio». Vista la lunghezza del volume si consiglia agli studenti di limitare lo studio ad alcuni capitoli. In particolare: cap. 1, pp. 1-60; cap. 6, pp. 387-481; capp. 8 e 9, pp. 653-886. Per i capitoli 6, 8 e 9 si suggerisce di circoscrivere la lettura ai paragrafi che concernono più specificamente gli aspetti concettuali.

3. Psicoanalisi infantile:

FREUD A., *Normalità e patologia nel bambino*, Feltrinelli, Milano.

Fondamentale lavoro sullo sviluppo infantile. Vi sono delineate le fondamentali differenze tra l'analisi degli adulti e quella dei bambini. Viene inoltre prospettato

il «concetto delle linee evolutive» che è alla base delle conoscenze diagnostiche dello sviluppo psicologico da un punto di vista psicoanalitico.

WINNICOTT D., *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Firenze.

Nel volume sono raccolti gli articoli di questo autore dal 1936 al 1963. Partendo dallo studio dei casi «limite» viene ricostruita la dinamica della prima infanzia accentrando l'attenzione soprattutto sul problema della dipendenza infantile e delle cure materne. Il testo può apparire facile o troppo facile ad una prima lettura, ma ad uno studio più attento emergono problemi teorici tutt'altro che scontati.

FLAPAN e altri, *La valutazione dello sviluppo nella prima infanzia*, Boringhieri, Torino.

Il testo propone uno schema di valutazione dello sviluppo infantile, in chiave psicoanalitica, molto particolareggiato riferito sia alla situazione di normalità, sia alle situazioni che dalla normalità si discostano. Si consiglia lo studio di questo testo a chi sia veramente interessato al problema delle linee di sviluppo, ai problemi della diagnosi precoce e della prevenzione. In mancanza di tale motivazione, per il modo come è organizzato il testo, la lettura potrebbe risultare arida e l'assimilazione difficoltosa.

JACOBSON E., *Il sé e il mondo oggettivo*, Martinelli, Firenze.

Questo tema offre un modello di riferimento per una psicologia genetica analitica che abbraccia le prime fasi di sviluppo, il periodo di latenza, l'adolescenza e l'età adulta. Di particolare importanza risulta l'elaborazione dei concetti di «colpa» e «vergogna» che permettono una inquadratura originale del problema adolescenziale.

4. Aspetti clinici e teorici della psicoanalisi:

FREUD A., *L'Io e i meccanismi di difesa*, Martinelli, Firenze.

È un testo che può considerarsi un classico nell'evoluzione del pensiero psicoanalitico. Il tema centrale è costituito dai meccanismi di difesa dei quali è anche proposta una classificazione e descrizione, ma la trattazione tocca anche alcuni nodi centrali della metapsicologia freudiana.

RAPAPORT D., *Struttura della teoria psicoanalitica*, Boringhieri, Torino.

Per quanto il testo risalga al 1960, rimane a tutt'oggi il miglior tentativo di schematizzazione della teoria psicoanalitica. Può risultare di difficile lettura, ma l'organicità con cui vengono proposti i punti nodali della teoria psicoanalitica può essere molto utile nel chiarire temi e problemi.

MUNARI I., RACALBUTO A., *Psicoanalisi e psicoterapia analitica*, Angeli, Milano.

Il testo mette in rilievo le applicazioni terapeutiche dei concetti psicoanalitici offrendo una gamma di esempi clinici; vengono presentati i concetti di alleanza terapeutica, resistenza, difese, transfert e controtransfert, ecc. e un capitolo viene dedicato al problema della diagnosi.

SANDLER J., DARE C., HOLDER A., *Il paziente e l'analista*, Boringhieri, Torino.

Il libro è destinato a chi vuole approfondire la conoscenza, nell'ambito del rapporto terapeutico, dei ruoli dell'analista e del paziente e le loro reciproche interazioni.

BRENNER C.H., *Tecnica psicoanalitica e conflitto psichico*, Martinelli, Firenze.

Il testo fornisce indicazioni importanti sui problemi teorici e tecnici che la pratica psicoterapica solleva. Come il precedente, non offre ovviamente strumenti operativi

per l'apprendimento della psicoterapia; può però essere utile per cogliere la complessità metodologica della psicoanalisi come terapia.

Modalità dell'esame

La prova d'esame sarà orale. L'iscrizione avverrà al mattino del giorno fissato per gli esami, dietro registrazione del proprio nome, cognome e numero di matricola in apposito foglio esposto in sede d'esame. L'iscrizione potrà avvenire *entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario di inizio della seduta d'esame*; dopo tale orario il foglio verrà ritirato. Gli studenti che risulteranno in sovrannumero rispetto al numero di esami sostenibili in una giornata saranno rinviati al giorno o all'appello successivo.

Ricevimento studenti

I proff. Costantini e Fara riceveranno settimanalmente presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 45030), mentre il prof. Racalbuto nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. GRAZIELLA FAVA	A - E	II
prof. GIORGIO FERLINI	N - Z	I
prof. RENATA GADDINI	F - M	II

Corso della prof. **Graziella Fava Vizziello**

Finalità dell'insegnamento

Il corso verterà prevalentemente sulla strutturazione ed evoluzione della psicopatologia in età evolutiva tramite esemplificazioni cliniche.

È necessario che venga seguito dopo aver già svolto il corso di Psicologia dinamica.

Un tirocinio parallelo è auspicabile per una partecipazione attiva al corso.

Programma del corso

- Psicopatologia generale e semeiotica psicopatologica.
- Psicopatologia della famiglia.
- Psicopatologia della scuola.
- Psicopatologia della comunità, con particolare riferimento all'organizzazione dei SSS (Servizi Socio-Sanitari).
- Psicopatologia della maternità.
- Sindrome del prematuro.
- Disarmonie evolutive.
- Disturbi della psicomotricità.
- Le psiconevrosi in età evolutiva.
- Autismo e psicosi infantile.
- Le turbe del carattere.
- Le insufficienze mentali.

- Psicopatologia della funzione oro-alimentare.
- I disturbi del linguaggio.
- Le nevrosi.
- La schizofrenia.
- La psicosi maniaco-depressiva.
- Le psicosi organiche.
- Le malattie psicosomatiche nell'adulto e nel bambino.
- Sociologia della malattia mentale.

Seminari

I seminari hanno lo scopo di integrare i corsi attraverso l'approfondimento di alcuni temi e di permettere una verifica (per alcuni di essi) attraverso l'attività pratica.

Gli studenti potranno frequentare i seminari indipendentemente dal semestre in cui verranno svolte le lezioni.

La partecipazione attiva ad un seminario può essere considerata sostitutiva (sotto le condizioni enunciate dal Consiglio di Facoltà) del libro a scelta.

Sono previsti seminari condotti dalla Dr. Franca Righi e dal Dr. Fabrizio Rizzi sul tema: Psicopatologia dell'adolescenza. Gli altri seminari verranno indicati nel corso delle lezioni.

Bibliografia per l'esame

- EY H., BERNARD P., BRISSET CH., *Manuale di psichiatria*, Masson-Italia, Milano, 1979.
 FAVA VIZZIELLO G. e Coll., *Per una clinica di neuropsichiatria infantile*, Masson-Italia, Milano, 1981.

E due libri scelti dai raggruppamenti seguenti:

1° raggruppamento:

- DE AJURIAGUERRA J., *Manuale di psichiatria infantile*, Masson-Italia, Milano, 1980.
 FAVA G. e Coll., *Neuropsichiatria infantile e psicologia clinica*, Masson-Italia, Milano (in corso di pubblicazione).

2° raggruppamento:

- MINKOWSKI E., *La schizofrenia*, Bertani, Verona, 1980.
 BECK A.T., *La depressione*, Boringhieri, Torino, 1978.
 BERGERET J., *Compendio di psicologia patologica*, Masson-Italia, Milano, 1978.

Libri consigliati per chi desidera approfondire ulteriormente alcuni argomenti:

- BRUCK H., *Patologia del comportamento alimentare*, Feltrinelli, Milano, 1977.
 ARIETI S., BEMPORAD G., *La depressione grave e lieve*, Feltrinelli, Milano, 1980.
 BENEDETTI G., *Alienazione e personalizzazione nella psicoterapia della malattia mentale*, Einaudi, Torino, 1980.
 PANKOW G., *Psicosi e struttura familiare*, Feltrinelli, Milano, 1980.

Modalità degli esami

Gli esami saranno orali. L'iscrizione verrà fatta mezz'ora prima dell'inizio dell'esame. Il colloquio potrà vertere su qualsiasi tema del programma del corso.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via degli Obizzi 23 (tel. 32663).

Corso del prof. Giorgio Ferlini

Finalità del corso

Il corso si prefigge, attraverso la diretta partecipazione degli studenti, la acquisizione dei fondamentali modelli psicopatologici e la critica degli stessi su base epidemiologica e clinica.

Programma del corso

- Psicopatologia generale e semeiotica psicopatologica.
- Psicopatologia della famiglia.
- Psicopatologia della scuola.
- Psicopatologia della comunità.
- Psicopatologia della maternità.
- Disarmonie evolutive.
- Disturbi della psicomotricità.
- Le psiconevrosi in età evolutiva.
- Autismo e psicosi infantile.
- Le turbe del carattere.
- Le insufficienze mentali.
- Psicopatologia della funzione alimentare.
- I disturbi del linguaggio.
- Le nevrosi.
- La schizofrenia.
- La psicosi maniaco-depressiva.
- Le personalità psicopatiche.
- Validità del concetto di nevrosi, schizofrenia, psicosi maniaco-depressiva, personalità psicopatica.
- Disturbi psichici su base somatica.
- Sociologia della malattia mentale.

Seminari e corsi serali

Saranno attivati due seminari, il primo sulla attività dello psicologo nel Consultorio familiare (Dr. Alfonso Bellettini), il secondo, monografico, di psicopatologia (Dr. Alberto Turolla). Saranno attivati, se richiesti dagli studenti e autorizzati dalla Facoltà, due corsi serali.

Bibliografia per l'esame

Testi fondamentali non sostituibili:

EY H., BERNARD P., BRISSET CH., *Manuale di psichiatria*, Masson-Italia, Milano, 1979.
FAVA VIZZIELLO G. e coll., *Per una clinica di neuropsichiatria infantile*, Masson-Italia, Milano, 1981.

Fra i testi che seguono lo studente dovrà sceglierne due; è possibile contattare il docente per la scelta di altri testi:

DE AJURIAGUERRA J., *Manuale di psichiatria infantile*, Masson-Italia, Milano, 1980.
MINKOWSKI E., *La schizofrenia*, Bertani, Verona, 1980.
ARIETI S., *La depressione grave e lieve*, Feltrinelli, Milano, 1980.
BENEDETTI G., *Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale*, Einaudi, Torino, 1980.
GADDINI R., *Il processo maturativo*, Cleup, Padova, 1980.
WINNICOTT D.W., *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Milano, 1975.
SICILIANO O., *Fondamenti critici di psicopatologia*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1978.

Modalità dell'esame

Gli esami saranno orali. L'iscrizione verrà fatta mezz'ora prima dell'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via degli Obizzi 23 (tel. 32663).

Corso della prof. Renata Gaddini

Programma del corso

- Definizione di sanità.
Concetti di base relativi allo stato di sanità.
Sviluppo e maturazione.
Indirizzi di studio: a) nomotetico, b) idiografico.
- Definizione di psicopatologia. Concetti di base, conflitto, angoscia, rimozione, agere, patologia psicosomatica. Approcci diversi.
- Storia: nascita della Psichiatria clinica. Da Krepelin a Ey e a Winnicott.
- Il modello clinico-nosografico.
Il tentativo di collaborazione tra etologi e analisti. Da Bowlby a Winnicott.
Il modello analitico.
Il modello basato sullo studio del processo maturativo.
- Il processo maturativo, nelle sue varie fasi, con particolare attenzione all'insorgere di difficoltà, distorsioni e quadri patologici.
- Da sensazioni e percezioni a pensiero: la formazione della struttura psichica, vista in senso processuale.
- Delineazione del modello prescelto, basato sullo studio dei processi maturativi:
 - mediante osservazione diretta delle prime fasi nella realtà storica;
 - mediante studio analitico retrospettivo delle stesse prime fasi, al di fuori della realtà storica del paziente.
- Psicopatologia dell'età evolutiva: transizione dalla normalità alla patologia.
- Disordini psicopatologici nell'infanzia: considerazioni teoriche e proposte di classificazione.
- Autismo e psicosi infantile.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni saranno di due ore ciascuna, e saranno illustrate da diapositive, videotapes ed eventualmente films.

Seminari ed esercitazioni

Gli studenti potranno partecipare ai seminari del secondo semestre, indipendentemente dalle lettere di inizio dei loro cognomi, purché divisi in gruppi.

Il numero complessivo dei seminari sarà di 6: 4 su letture di saggi di Winnicott, 2 su «La nascita psicologica del bambino».

Nel mese di marzo e aprile:

- un seminario la settimana di 2 ore in giorno da convenirsi, su letture di Winnicott;
- un seminario la settimana di 2 ore, dalle ore 16 alle 18, su «Nascita psicologica del bambino», il giovedì (dr. Rink).

Al termine dei seminari gli studenti avranno la loro ora di ricevimento con gli esercitatori.

Bibliografia per l'esame

A. Fondamentale:

- GADDINI R., *Il processo maturativo*, Cleup, Padova.
 LAUFER M., *Psicopatie e depressioni nell'adolescenza*, Armando, Roma, 1981.
 WINNICOTT D.W., *Frammento di un'analisi*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1981.

B. GIBERTI F., ROSSI R., *Manuale di Psichiatria*, Vallardi, Firenze.

C. MAHLER M., PINE F., BERGMAN A., *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, 1978.

D. TUSTIN F., *Autismo e psicosi infantile*, Armando, 1975.

E. Uno a scelta di WINNICOTT D.W.:

- La famiglia e lo sviluppo dell'individuo*, Armando, 1972.
Lo sviluppo affettivo e l'ambiente, Armando, 1970.
Dalla pediatria alla psicoanalisi, Martinelli, 1975.
Gioco e realtà, Armando, 1974.
Il «piggle», Boringhieri, Torino, 1982.

Modalità dell'esame

L'esame va sostenuto in forma orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di TEORIE E TECNICHE DEI TESTS

docente	gruppo	semestre
prof. MARCELLO NOVAGA	D - L	I
prof. LUIGI PEDRABISSI	S - Z	II
prof. VITTORIO RUBINI	A - C	I
prof. SALVATORE SORESI	M - R	II

Corso del prof. **Marcello Novaga**

Programma del corso

Parte A: Teoria del testing psicologico.

- I reattivi come strumenti di indagine psicologica.
- Caratteristiche dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità).
- Fenomenologia al testing.
- Aree di applicazione e norme deontologiche.
- Presentazione, analisi e istruzione all'uso dei test esemplari (test di intelligenza generale, test attitudinali, test di personalità).

Parte B: Gli strumenti dello psicologo.

- L'anamnesi e il colloquio.
- I questionari di personalità.

Parte C: Lo psicologo nelle istituzioni; applicazioni di alcuni strumenti psicodiagnostici e di metodi di indagine.

Bibliografia per l'esame

Parte A

NOVAGA M., PEDON A., *Il test in psicologia*, Patron, Bologna, 1979.

Lecture consigliate:

ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli, Milano, 1975.

CRONBACH L.J., *I test psicologici* (i fondamenti psicometrici), Giunti-Barbera, Firenze, 1980.

- MARHABA S., *Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea*, Giunti, Firenze, 1976.
- MEILI R., *Manuale di diagnostica psicologica*, Universitaria, Firenze, 1967.
- RAPAPORT D. e coll., *Reattivi psicodiagnostici*, Boringhieri, Torino, 1975.
- RUBINI V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna, 1975.
- TYLER L.E., *Reattivi mentali e misura nell'esame psicologico*, Martello, Milano, 1972.

Parte B

a) L'anamnesi e il colloquio:

- NOVAGA M., *L'anamnesi psicologica*, Cortina, Milano, 1979.
- ANCONA L., I fondamenti psicologici del colloquio e la sua utilizzazione in psicologia, *Archivio di Psicol. Neurol. e Psich.*, Milano, 1957 (pagg. 215-257).
- NOVAGA M., Prospettive e limiti nell'oggettivazione dell'esperienza fenomenica visiva al colloquio, in *Archivio di Psicol. Neurol. e Psichiatria*, Milano, 1974 (pagg. 50-60).

b) I questionari di personalità:

- CATTEL R.B., *Questionario dei 16 fattori della personalità: Manuale Forma C*, O.S., Firenze, 1979.
- NOVAGA M., PEDON A., *Contributo allo studio della personalità: il 16 PF di Cattell*, O.S., Firenze, 1977.
- PAVAN A., *Fenomenologia al test autovalutativo*, Cleup, Padova, 1982.
- Letture consigliate:
- CRONBACH L.J., *I test psicologici* (la misura degli interessi e della personalità), Giunti-Barbera, Firenze, 1980.
- CORNOLDI C., SORESI S., *L'esame delle abilità di base*, ERIP, Pordenone, 1979.
- KEMMLER L., *L'anamnesi nella consultazione psicologica*, Giunti-Barbera, Firenze, 1970.
- NOVAGA M., PAVAN A., *Distorzioni motivazionali al test autovalutativo*, Report n° 59 dell'Istituto di Psicologia, Università di Padova, 1982.
- PASSI TOGNAZZO D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti-Barbera, Firenze, 1975.
- QUADRIO A., UGAZIO V., *Il colloquio in psicologia clinica e sociale*, Angeli, Milano, 1980.
- RAVASINI C., *Il colloquio in psicologia clinica*, Cortina, Milano, 1980.
- ZAVALLONI R., *Conoscere per educare*, La Scuola, Brescia, 1961.

Parte C

- NOVAGA M., PAVAN A., *L'operatore psicosociale e il territorio*, Unicopli, Milano, 1982.

Corso di lezioni integrative

Sono previste una serie di lezioni, ad integrazione del programma istituzionale (in particolare la Parte B relativa ai metodi psicodiagnostici), da tenersi la sera e indirizzate più specificamente agli studenti-lavoratori.

La partecipazione al corso offre allo studente la possibilità di approfondire alcuni dei principali argomenti del corso-base e alcuni metodi di diagnosi psicologica con possibilità di esercitazioni.

La bibliografia è quella relativa alla Parte B del programma istituzionale.

La richiesta dell'istituzione del corso serale deve essere fatta direttamente dallo studente lavoratore al docente entro i primi due mesi di lezione.

Docente del corso: Dott.ssa Aida Pavan.

Seminari

Sono previsti due seminari della durata ciascuno di otto ore (due la settimana) sui seguenti argomenti:

- Il test psicologico: aspetti metrici (Dott. A. Trotta);
- Il test psicologico: aspetti clinici (Dott.ssa A. Pavan).

L'iscrizione ai seminari è facoltativa e va comunicata direttamente al docente durante le prime quattro settimane di lezione.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolge oralmente. L'iscrizione verrà fatta mezz'ora prima dell'inizio dell'esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. Luigi Pedrabissi

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone essenzialmente un duplice obiettivo: da una parte quello di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come mezzi tecnici di misura in psicologia (modellistica psicologica sottesa, problematiche teoriche e questioni psicologiche relative ai comportamenti che vengono valutati, ecc.); dall'altra, quello di fornire ai futuri psicologi ed operatori psico-sociali gli strumenti metodologici per una necessaria e corretta valutazione dei test psicologici, nonché per una adeguata interpretazione e per un utile uso dei loro risultati in campo diagnostico-applicativo. Ciò è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, interpretazione dei punteggi, ecc.) ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico.

Infine, in una fase applicativa, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca sperimentale di misurazione di alcuni aspetti psico-comportamentali in funzione di specifiche e determinate variabili indipendenti.

Programma del corso

Parte prima:

Il problema della quantificazione e della misurazione in psicologia. Natura e uso dei test psicologici. Implicazioni etico-sociali dell'uso dei test. Le proprietà metrologiche dei test: interpretazione dei punteggi, le norme, misure e interpretazione della attendibilità e della validità, standardizzazione e taratura. La classificazione dei reattivi psicologici. Presentazione e analisi di alcuni test paradigmatici. Esempi di applicazione.

Parte seconda:

L'uso dei test nei campi di intervento dello psicologo, con particolare riferimento all'ambito clinico e a quello scolastico. Problemi di psico-diagnostica, anche in riferimento al problema dello studio, del recupero e dell'integrazione dei soggetti portatori di handicap. Analisi e valutazione degli strumenti dell'indagine psicologica: il colloquio, i test, i questionari, gli inventari, l'osservazione diretta.

Bibliografia per l'esame

- ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli, Milano, 1981.
 RUBINI V., *Le basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna, 1975.
 CRONBACH L.J., *I tests psicologici. I fondamenti psicometrici*, Giunti-Barbera, Firenze, 1979.
 CRONBACH L.J., *I tests psicologici. La misura delle capacità mentali*, Giunti-Barbera, Firenze, 1982.
 CORNOLDI C., SORESI S., *Strumenti per la diagnosi dei deficit di memoria e di altre funzioni di base*, ERIP, Pordenone, 1979.

Seminario

Se una serie di condizioni sul piano organizzativo lo permetteranno, l'ultima parte del corso consisterà in un seminario. L'iscrizione al seminario dovrà essere comunicata al docente durante le prime settimane di lezione. Tale iscrizione è facoltativa e non comporterà diminuzione del programma d'esame.

Per un approfondimento dei problemi epistemologici e metodologici della psicologia, l'argomento del seminario sarà il seguente: «La psicologia come scienza. Modelli teorici e approcci metodologici».

La bibliografia consigliata per tale approfondimento è la seguente:

- CHALMERS A.F., *Che cos'è questa scienza (la sua natura e i suoi metodi)*, Mondadori, Milano, 1979.
 HEMPEL C.G., *La formazione dei concetti e delle teorie nella scienza empirica*, Feltrinelli, Milano, 1970.
 GEYMONAT L., *Filosofia e filosofia della scienza*, Feltrinelli, Milano, 1970.
 POPPER K.R., *Logica della scoperta scientifica*, Einaudi, Torino, 1970.
 ANTISERI D., DE CARLO N.A., *Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia*, Liviana, Padova, 1981.
 ALCARO M., *La crociata anti-empiristica*, Angeli, Milano, 1981.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame, che si svolgerà in forma orale, conterà di due parti:

1. Il candidato, preliminarmente e individualmente, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere uno o più problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione e al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità, all'analisi della dimensionalità fattoriale dei test e degli item (nell'ambito di tale prova non si richiederà la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).
2. Il superamento di questa prima parte condiziona la prosecuzione dell'esame, che si completerà con una serie di domande sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, ecc. (vedi argomenti e bibliografia del corso).

Lo studente che volesse esercitarsi nella soluzione di problemi matematico-statistici relativi agli strumenti di misura in psicologia potrebbe servirsi della seguente guida:

- PADOVANI F., RUBINI V., *Problemi applicativi della teoria del testing psicologico*, Cleup, Padova, 1977.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. **Vittorio Rubini***Scopi specifici dell'insegnamento*

Il corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere istituzionale e con impostazione fondamentalmente statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica, della costruzione di strumenti testistici, della analisi delle caratteristiche metriche di alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nella psicodiagnosi: essi saranno valutati anche dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali da cui sono derivati.

Con questa parte si intende mettere lo studente in condizione di conoscere, in modo non generico, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, di verificare in proprio la validità ed i limiti informativi ad essi caratteristici e di provvedere alla creazione di metodi per la rilevazione controllata di variabili di campo. Questa parte, che sarà svolta nella forma della lezione tradizionale, richiede che lo studente abbia chiare informazioni di statistica descrittiva e costituisca una propedeutica ai corsi di Psicologia del lavoro, Tecniche di indagine della personalità, Metodologia della ricerca psicologica, Tecniche sperimentali di ricerca, dai quali riceve, per altro, fondamentali sviluppi e integrazioni.

Nella seconda parte viene affrontato lo studio delle componenti della creatività, quali risultano dalle ricerche sperimentali con l'uso di specifiche tecniche misurative. In linea di ipotesi questa seconda parte può essere svolta in forma seminariale: in questo caso gli studenti saranno avviati ad effettuare letture di inquadramento, rilevazioni empiriche di variabili cognitive e loro analisi, con lo scopo di aggiornarli su una tematica di rilievo psico-pedagogico e di condurli ad intendere dal vivo le relazioni esistenti tra l'uso di tecniche misurative e l'evoluzione delle conoscenze scientifiche su basilari tratti del comportamento.

*Programma del corso e bibliografia**Parte A. - Teoria del testing psicologico:*

- I reattivi come strumento di indagine psicologica.
- Classificazione dei reattivi secondo i campi e le modalità d'uso.
- Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità).
- La teoria della Fedeltà. Le proprietà degli items. L'effetto della lunghezza del test sulla Fedeltà. Metodi per la stima della Fedeltà.
- La regressione lineare: rapporto tra regressione lineare e correlazione.
- Uso della equazione di regressione lineare per la stima dei punteggi veri.
- Uso dell'errore standard di misura.
- La validità e l'uso del coefficiente di validità per il counseling e la selezione.
- La dimensionalità fattoriale dei tests.
- Elementi di analisi degli items.
- Presentazione, analisi e istruzioni all'uso dei test esemplari:
 - a) I test di intelligenza generale (Scala Binet-Revisione Stanford 1960; scale di D. Wechsler, per adulti e fanciulli; Matrici Progressive di Raven).

- b) I test attitudinali, fattoriali e non fattoriali (P.M.A. di L.L. Thurstone, e D.A.T. di Bennet-Seashore-Wesman).

Bibliografia per la parte A

Testi essenziali:

RUBINI V., *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna, 1975 (con esclusione del cap. 4).

Il testo presenta in forma deduttiva i concetti fondamentali elencati nel programma.

ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli, Milano, 1973 (parti comprese tra pp. 1-566). Il testo introduce alcuni degli argomenti statistici (pp. 1-267) in maniera utilmente discorsiva e quindi molto accessibile, sebbene non esauriente; inoltre presenta in modo analitico ed accurato elementi di informazione sui singoli reattivi mentali (pp. 268-566), che lo studente deve avere ben noti relativamente ai tests presentati nel corso e indicati nel programma. Questa parte può essere integrata dalla consultazione dei manuali dei singoli tests: in particolare devono essere note le norme d'uso delle scale d'intelligenza Wechsler per adulti e fanciulli. I manuali sono consultabili presso la Biblioteca Tests dell'Istituto di Psicologia (Riviera dei Ponti Romani 56), oppure presso la Biblioteca di Piazza Capitanato, o anche presso Centri medico-psico-pedagogici, Centri di igiene mentale, Centri di Orientamento, ecc. Lo studente che desideri entrarne in possesso può acquistarli alla Libreria Accademia (Piazza Capitanato) o farne richiesta all'editore italiano: O.S. (Organizzazioni Speciali), Firenze, Via S. Ammirato 37, al quale va tuttavia precisato che si chiede il solo manuale, senza il materiale d'uso, che viene ceduto unicamente a coloro che siano già psicologi.

Testi accessori:

Per una rassegna degli strumenti utilizzabili per la misura di alcune variabili cognitive in soggetti italiani:

CORNOLDI C., SORESI S., *L'esame delle abilità di base*, ERIP, Pordenone, 1979.

Trattazioni esaurienti degli argomenti statistici possono essere trovate in singoli capitoli di:

MAGNUSSON D., *Test Theory*, Addison Wesley, Mass., 1967.

GULLIKSEN H., *Theory of mental tests*, Wiley, New York, 1950.

LORD F.M., NOVICK M.R., *Statistical theories of mental test scores*, Addison Wesley, Mass., 1968.

NOVAGA M., PEDON A., *Il test in psicologia*, Patron, Bologna, 1979.

Parte B. - Costitutivi psicodinamici della creatività:

- Definizione operativa di creatività.
- Il problema della unità - distinzione di intelligenza e creatività.
- Caratteristiche della persona creativa.
- Interpretazioni psicodinamiche della creatività.

Bibliografia per la parte B

Testo essenziale:

RUBINI V., *La creatività. Interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativi*, Giunti-Barbera, Firenze, 1980.

Del testo dovranno essere approfondite le seguenti parti: Introduzione; cap. 3: la persona creativa; cap. 4: interpretazioni psicodinamiche. La lettura dei capp. 1 e 2 risulta necessaria per la comprensione del discorso complessivo.

Testi accessori:

Lo studente che abbia interesse ad approfondire il tema può fare riferimento ai seguenti volumi:

CROPLEY A.J., *La creatività*, La Nuova Italia, Firenze, 1973.

PAGNIN-VERGINE, *La personalità creativa*, La Nuova Italia, Firenze, 1977.

Seminari

Se le condizioni organizzative lo renderanno possibile, la seconda parte del corso sarà svolta in forma seminariale. L'iscrizione al seminario va comunicata direttamente al docente durante le prime due settimane di lezione.

L'iscrizione ai seminari è facoltativa; tuttavia chi si iscrive deve poi frequentare fino alla fine. La partecipazione al lavoro di seminario offre allo studente l'occasione di approfondire alcuni dei principali argomenti del corso; essa però non comporta alcuna diminuzione del programma d'esame.

Modalità di svolgimento dell'esame

Data la particolare natura del corso, a fondamento statistico ed applicativo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Lo studente, al momento della registrazione del voto, può richiedere l'integrazione della prova con un colloquio.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso l'Istituto di Psicologia, Piazza Capitanato, da 10 a 5 giorni prima della data fissata. Presso la Segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati degli esami. La registrazione del voto avviene durante l'orario di ricevimento del docente.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- la risposta ad alcune domande sulla natura dei tests, il loro uso, la natura e il carattere delle componenti cognitive della creatività;
- la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su Fedeltà, Validità dei tests, Analisi della dimensionalità fattoriale e degli items (non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsi; i problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili, ecc.);
- la correzione e la valutazione di un protocollo di test (il protocollo riguarderà uno dei test presentati durante il corso; lo studente avrà a disposizione l'estratto del manuale e delle norme necessarie al suo lavoro).

Lo studente che voglia esercitarsi nello svolgimento di problemi relativi alla teoria matematico-statistica della misurazione può servirsi della guida appositamente predisposta:

PADOVANI F., RUBINI V., *Problemi applicativi della teoria del testing psicologico*, Cleup, Padova, 1977.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. Salvatore Soresi

Presentazione del corso

Il corso si articolerà in tre parti: la prima avrà un carattere prevalentemente statistico prevedendo l'approfondimento dei problemi collegati alla teoria dei tests psicologici; la seconda avrà una impostazione prevalentemente applicativa in quanto verterà sull'analisi di alcune problematiche connesse con l'intervento psicologico nella scuola e nei servizi sociosanitari; la terza parte, infine, sarà dedicata all'analisi di alcuni strumenti di indagine psicologica con particolare riferimento a quelli di diagnosi precoce.

Programma del corso

Parte A

Il problema della misura in psicologia; le caratteristiche psicometriche dei tests; teorie della fedeltà e della validità e loro metodi di stima.

Parte B

Lo psicologo nella scuola e nei servizi sociosanitari. L'inserimento e il trattamento degli handicappati. Problemi e metodi di diagnosi precoce.

Parte C

Gli strumenti dello psicologo: il colloquio, i tests e i questionari, l'osservazione diretta.

Bibliografia per l'esame

Parte A

RUBINI V., *Le basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna.

CORNOLDI C., SORESI S., *Strumenti per la diagnosi dei deficit di memoria e di altre funzioni di base*, ERIP, Pordenone, 1979.

Parte B

AA.VV., *Problemi ed esperienze di inserimento scolastico degli handicappati*, ERIP, Pordenone.

CORNOLDI C., TAMPIERI G., *Le prime fasi della lettura*, ERIP, Pordenone.

Parte C

A scelta dello studente due tra i seguenti volumi:

AA.VV., *Territorio, comunità educativa, handicappati*, ERIP, Pordenone.

NOVAGA M., PEDON A., *Il test in psicologia*, Patron, Bologna, 1979.

RUBINI V., *La creatività. Interpretazioni psicologiche e aspetti educativi*, Giunti-Barbera, Firenze, 1980.

SORESI S., *Guida all'osservazione in classe*, Giunti-Barbera, Firenze.

SORESI S., TROTTA A., *Strumenti per la diagnosi psicologica dell'aggressività*, CLEUP, Padova.

TAMPIERI G., SORESI S., *Rassegna di recenti ricerche sullo sviluppo psicologico dei Ritardati Mentali*, CLUET, Trieste.

ANASTASI A., *I tests psicologici*, Angeli, Milano, 1975.

CRONBACH L.J., *I tests psicologici. I fondamenti psicometrici*, Giunti-Barbera, Firenze, 1978.

ZUCCO A. e OSTI C., *I disturbi del linguaggio*, Erip, Pordenone, 1982.

Modalità di svolgimento dell'esame

Data la particolare natura del corso, la prova d'esame sarà suddivisa in due parti:

- a) La prima, richiedendo l'approfondimento e l'utilizzazione di alcuni fondamenti statistici, si svolgerà in forma scritta. L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del cognome e nome dello studente, data d'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente, nell'apposita cassetta, presso l'Istituto di Psicologia da 10 a 7 giorni prima della data fissata.
- b) La seconda, a scelta dello studente, potrà essere sostenuta in forma scritta, in concomitanza della prova relativa alla prima parte del corso, o in forma orale in una data successiva a quella dell'esame scritto.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di
TEORIE DELLA PERSONALITÀ

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. MARIO CUSINATO	A - C	II
prof. ALESSANDRO SALVINI	M - R	I
prof. GIANNI TIBALDI	D - L	I
prof. EMILIO TIBERI	S - Z	II

Corso del prof. **Mario Cusinato***Programma del corso*

La costruzione scientifica della psicologia e problemi epistemologici aperti. Lo studio della personalità in interazione con particolare riferimento al contesto familiare.

Approcci teorici delle relazioni familiari: psicodinamico, comportamentista, sistematico, psicofenomenologico e psicosociale. Interventi psicoterapeutici ed educativi sulle interazioni familiari.

Seminari

I seminari e le esercitazioni prevedono la regolare frequenza e partecipazione alle attività didattiche e di ricerca programmate. Le iscrizioni dovranno essere fatte nelle ore di ricevimento del docente presso la sede di Riviera dei Ponti Romani 56, dal 12 ottobre ai primi di novembre.

Sebbene l'insegnamento venga attivato nel secondo semestre, i seminari inizieranno alla fine di novembre e riguarderanno gli approfondimenti indicati nella parte monografica. La partecipazione non va intesa come sostitutiva dell'esame, né di alcuna sua parte.

Programma e bibliografia per l'esame

Parte istituzionale: Si propone di far acquisire allo studente:

- a) La comprensione dei fondamentali problemi epistemologici della psicologia per una adeguata valutazione ed utilizzazione concettuale dei presupposti paradigmatici e

metodologici presenti nei diversi settori ed indirizzi della psicologia con particolare riferimento all'argomento della personalità.

MARHABA S., *Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea*, Giunti-Barbera, Firenze, 1977.

- b) Un'adeguata conoscenza delle più attuali ed accreditate teorie della personalità nell'interazione familiare con le opportune considerazioni sui rapporti tra elaborazione teorica, ricerca scientifica e impegno professionale.
CUSINATO M., *Personalità e famiglia*, Patron, Bologna, 1979.
CUSINATO M., *Psicologia delle relazioni familiari* (dispense), 1982.
CUSINATO M., CRISTANTE F., MURARO P., *F.E.S. Family Environment Scale* (dispense).

Parte monografica: Offre allo studente l'opportunità di approfondire alcuni aspetti rilevanti sotto il profilo teorico e/o applicativo. Lo studente può sceglierne uno fra quelli proposti:

- a) *Psicoanalisi e teoria della famiglia.* Si propone di prendere in esame alcuni concetti come: ruolo ed incarico, possesso interno e delega, traslazione e contro traslazione utili a giustificare delle proposte terapeutiche e fenomeni psicosociali come le malattie psicosomatiche, i disturbi schizofrenici, l'autodistruttività, il terrorismo.
STIERLIN H., *La famiglia e i disturbi psicosociali*, Boringhieri, Torino, 1981.
- b) *La comunicazione familiare.* Introduce in questo settore di ricerca aiutando ad ordinare la copiosa messe di studi e traendo possibili applicazioni sul terreno applicativo.
RICCI BITTI P.E., CORTESI S., *Comportamento non verbale e comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 1977.
- c) *La terapia familiare nella prospettiva sistemica.* È un approccio all'orientamento psicoterapico con le opportune considerazioni sui rapporti tra intervento e ricerca.
WATZLAWICK P., WEAKLAND J.H. (a cura di), *La prospettiva relazionale*, Astrolabio, Roma, 1978.
ANDOLFI M., *La terapia con la famiglia. Un approccio relazionale*, Astrolabio, Roma, 1977.
- d) *L'educazione alle relazioni familiari.* Vengono proposte e messe a fuoco alcune traduzioni sul piano educativo-formativo degli orientamenti teorici presentati, aprendo la prospettiva di un nuovo impegno professionale.
SLAVSON S.R., *I gruppi per genitori. L'orientamento centrato sul bambino*, Boringhieri, Torino, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale; non sono richieste prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. **Alessandro Salvini**

Programma del corso

La teoria interazionistica - La costruzione dell'identità:

- a) Problemi epistemologici e di ricerca per una teoria interazionista della personalità e del comportamento sociale. Crisi paradigmatica delle spiegazioni psicopatologiche classiche e nuovi modelli interpretativi delle condotte devianti. Aspetti e mutamenti metodologici nell'intervento psicologico: il passaggio dall'individuo come «oggetto naturale» all'individuo come «attore sociale» nella psicologia interazionista.
- b) L'identità e la diversità sessuale. Rapporti tra identità, ruoli, contesto e pluralità del sé. Teorie del *Self*. Ruoli devianti e assunzione d'identità. Rapporti tra azione, comportamento, contesto, processi di significazione e identità. Tecniche e procedimenti istituzionali, correzionali e terapeutici nella modificazione del Sé.

Seminari

Opportune indicazioni saranno date all'inizio del corso. Comunque la partecipazione ai seminari *non* va intesa come sostitutiva dell'esame in alcuna sua parte, né del programma bibliografico stabilito nel presente bollettino.

Lezioni integrative serali

Saranno attivate a cura del docente ove esistano le condizioni e gli studenti interessati (studenti-lavoratori) ne facciano esplicita richiesta documentata.

Programma bibliografico per l'esame

1. Programma istituzionale

Questa prima parte del programma con i relativi testi ha come obiettivo quello di favorire nello studente: a) la comprensione di quelli che sono i fondamentali problemi epistemologici della psicologia clinica e sociale nella sua proiezione applicativa; b) un'adeguata conoscenza dei processi d'interazione e costruzione della relazione interpersonale e di ruolo; c) il problema dell'identità deviante e dell'agire normativo.

Il programma istituzionale dovrà essere sviluppato dallo studente attraverso la scelta e lo studio di una delle seguenti coppie di libri:

GIUS E., CAVANNA D., *La personalità: nuovi orientamenti teorici*, Patron, Bologna, 1978, 3° volume.

MARHABA S., *Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea*, Giunti-Barbera, Firenze, 1977.

Oppure:

BERGER P.L., LUCKMANN T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna, 1969.

SALVINI A. e altri, *Ruoli e identità deviante*, CLEUP, Padova, 1980.

2. Programma monografico

Questa seconda parte del programma vuol mettere lo studente nella condizione di approfondire uno dei due seguenti punti: a) i rapporti tra diversità e identità personale, soprattutto riferita ai problemi dello sviluppo adattativo; b) i rapporti tra comportamento deviante, reazione sociale e identità.

Lo studente orientato ad approfondire uno dei due punti, a) o b), potrà farlo scegliendo la prima o la seconda coppia di volumi proposti:

SALVINI A., *Sviluppo deviante e problemi d'intervento*, Patron, Bologna, 1979.

SALVINI A., *Identità femminile*, La Nuova Italia, Firenze, 1982.

Oppure:

LEMERT E., *Devianza, problemi sociali e forme di controllo*, Giuffrè, Milano, 1981.

DE LEO G., *L'interazione deviante*, Giuffrè, Milano, 1981.

I problemi relativi all'osservazione, descrizione e conoscenza della personalità nei suoi aspetti patologici, devianti, mediante l'uso del resoconto, della storia di vita e del caso clinico, potranno essere approfonditi dallo studente scegliendo uno dei seguenti libri:

GOFFMAN E., *Stigma: l'identità negata*, Giuffrè, Milano, 1981.

SCHATZMAN M., *La storia di Ruth*, Feltrinelli, Milano, 1980.

BINSWANGER L., *Il caso di Ellen West*, Bompiani, Milano, 1973.

BETHLEIM B., *Il prezzo della vita*, Bompiani, Milano, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame sarà orale; non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. Gianni Tibaldi

Scopi specifici dell'insegnamento

Il progettato nuovo statuto del Corso di Laurea in Psicologia prevede l'insegnamento di «Psicologia e Psicopatologia della personalità» come fondamentale del biennio di base. Tenendo già conto di tale prospettiva didattica, il presente Corso intende approfondire i problemi epistemologici, teorici e metodologici collegati a un concetto

fondamentale della psicologia della personalità, analizzati da un punto di vista critico, che considera la dottrina psicoanalitica (t freudiana, in particolare) come una importante, ma non unica fonte di interpretazione dell'inconscio.

Programma del corso

L'inconscio prima di Freud.

L'inconscio freudiano.

Prospettive non freudiane nella cultura occidentale e orientale.

Corpo e inconscio.

Rapporti tra psicologia e scienze fisico-biologiche.

Corpo, simbolo e linguaggio.

Metodi di osservazione dell'inconscio.

Campi di osservazione dell'inconscio (miti, riti, arte, usi e costumi, ecc.).

L'inconscio nella prassi clinica.

Seminari

È prevista l'attivazione di un seminario sul tema: L'inconscio non freudiano: letture antologiche.

Nel seminario, tenuto dal docente, è richiesta la partecipazione attiva degli studenti sotto forma di relazioni, i cui temi saranno di volta in volta e individualmente assegnati.

L'iscrizione al seminario prevede, pertanto, l'impegno dello studente alla regolare frequenza delle lezioni e delle riunioni di seminario e all'assolvimento degli incarichi di ricerca affidati.

La partecipazione al seminario consente allo studente di presentare all'esame soltanto i testi fondamentali della bibliografia.

Bibliografia per l'esame

Testi fondamentali:

TIBALDI G., *Psicologia degli affetti*, Cisalpino, Milano, 1982.

TIBALDI G., *Corpo inconscio e simbolo*, Cortina, Milano, 1982.

WHYTE L.L., *L'inconscio prima di Freud*, Astrolabio, Roma, 1970.

Per gli studenti non partecipanti al Seminario, due opere a scelta tra le seguenti:

DEBRAY-RITZEN P., *La scolastica freudiana*, Astrolabio, Roma, 1973.

FREUD S., *L'Io e l'Es*, Boringhieri, Torino.

GRODDECK G., *Il linguaggio dell'Es*, Mondadori, Milano, 1971.

JUNG C.G., *L'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1977.

WATTS A., *Psicoterapie orientali e occidentali*, Astrolabio, Roma.

BLACK S., *La natura delle cose viventi*, Astrolabio, Roma, 1975.

ROSSI M.G. - TIBALDI G., *Simbolo e oggetto; Significati profondi nella cultura contadina*, Cisalpino, Milano, 1979.

Modalità dell'esame

L'esame sarà orale; non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. **Emilio Tiberi**

Programma del corso

Il corso monografico di quest'anno continuerà lo studio dei sistemi motivazionali messi in evidenza dall'ultima letteratura.

L'accento sarà posto sull'emozione quale sistema primario motivazionale degli esseri umani, come viene sostenuto dalla teoria delle emozioni differenziate di C.E. Izard (1977).

Il corso monografico sarà preceduto da una presentazione di tematiche fondamentali della personologia.

Bibliografia per l'esame

Come il corso di lezioni anche l'esame di profitto prevede lo studio di argomenti generali sulla personalità e quello del tema monografico. Lo studente, quindi, preparerà attentamente tre volumi: uno dalla lista A (parte generale) e due dalla lista B (parte monografica).

A. Parte generale:

ALLPORT G., *Psicologia della personalità*, Pas-Verlag, Zurigo, 1969.

HALL C.S. e LINDZEY G., *Teorie della personalità*, Boringhieri, Torino, 1973.

B. Parte monografica:

ARNOLD M.B., *Emotion and personality*, vol. I e vol. II, Columbia University Press, 1960.

COFER C.N., *Motivazione ed emozione*, Angeli, Milano, 1977.

IZARD C.E., *Human Emotions*, Plenum Press, New York and London, 1977.

KEMPER T.D., *A social interactional theory of emotions*, John Wiley and Sons, New York, 1978.

MANDLER G., *Mind and Emotion*, John Wiley and Sons, 1978.

MASLOW A.H., *Motivazione e personalità*, Armando, Roma, 1977.

NUTTIN J., FRAISSE P. e MEILI R., *Motivazione, Emozione e Personalità - Trattato di Psicologia sperimentale*, vol. 5, Einaudi, Torino.

TIBERI E., *Democrazia mentale a Milano*, Guida, Napoli, 1978.

TIBERI E., *La paura nella civiltà industriale*, Guida, Napoli, 1979.

Modalità dell'esame

L'esame sarà sostenuto in forma orale; non sono richieste prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di
TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ I

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. ENRICO CATTONARO	F - M	I
prof. ELISA MORO BOSCOLO	N - Z	II
prof. DOLORES TOGNAZZO PASSI	A - E	I

Corsi dei proff.

Enrico Cattonaro, Elisa Moro Boscolo e Dolores Tognazzo Passi

Scopi specifici dell'insegnamento

La finalità che si propone il nostro insegnamento è quella di fornire agli studenti la conoscenza dei metodi e delle tecniche per lo studio psicodiagnostico e clinico della personalità, necessarie per la professione di psicologo applicato.

Metodologia: Saranno presentati vari tipi di metodi per lo studio della personalità, con particolare approfondimento del metodo Rorschach in quanto è il più valido e il più complesso fra i metodi proiettivi attualmente utilizzati.

Le sue possibilità applicative riguardano lo studio della personalità in soggetti di ogni età, sia normali che patologici, ai fini di opportuni interventi di tipo psicoterapeutico o di consiglio psicologico.

Condizionamenti e propedeuticità: Il corso richiede conoscenze di base nel campo della psicologia generale, psicologia dell'età evolutiva, psicologia dinamica e si richiama anche a nozioni di psicopatologia, psicologia clinica, psichiatria, neuropsichiatria infantile e teorie e tecniche dei tests (con particolare riferimento alle scale di intelligenza).

L'insegnamento è propedeutico a quello di Tecniche d'indagine della personalità II. Esso può essere eventualmente utilizzato da studenti della Facoltà di Medicina che intendono specializzarsi in Psichiatria.

I tre corsi di lezioni attraverso i quali viene svolto l'insegnamento di Tecniche d'indagine della personalità I sono analoghi, sia per quanto riguarda i contenuti trattati, sia per la prova d'esame.

Programma del corso

1. L'indagine della personalità: anamnesi, colloquio, questionari, tests proiettivi.
2. Il metodo proiettivo di Rorschach:
 - a) l'interpretazione classica;
 - b) approccio all'interpretazione fenomenologica.

3. Alcuni tra i metodi proiettivi maggiormente utilizzati nello studio della personalità: T.A.T. - C.A.T. - favole di Louisa Duss.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Verrà approfondito soprattutto il metodo proiettivo di Rorschach, anche con presentazione di casi concreti.

Bibliografia per l'esame

- PASSI TOGNAZZO D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti-Barbera, Firenze, 1975 (capp. I, II, III, IV, V, VI).
- PASSI TOGNAZZO D., *Il metodo Rorschach. Elementi di tecnica psicodiagnostica*, II ediz., Giunti-Barbera, Firenze, 1979.
- CATTONARO E., MORO BOSCOLO E., PASSI TOGNAZZO D., *Guida ragionata alla siglatura del Rorschach*, Patron, Bologna, 1979.
- BARISON F. e PASSI TOGNAZZO D., *Il Rorschach fenomenologico*, Angeli, Milano, 1981.

Il terzo volume è stato elaborato allo scopo di aiutare lo studente a superare dubbi ed errori nella siglatura dei protocolli Rorschach al fine di una prova d'esame più corretta possibile. Se ne consiglia la lettura dopo aver studiato il cap. II del testo precedente. L'ultimo testo serve all'interpretazione fenomenologica. Si consiglia la lettura dopo l'apprendimento dei primi tre volumi.

Gli studenti che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti possono consultare i seguenti libri (che tuttavia non costituiscono materia d'esame).

Relativamente al punto 1 del programma:

- KEMMLER L., *L'anamnesi nella consultazione psicopedagogica*, Giunti-Barbera, Firenze, 1970.
- SULLIVAN H.S., *Il colloquio psichiatrico*, Feltrinelli, Milano, 1967.
- QUADRIO A. e UGAZIO V., *Il colloquio in psicologia clinica e sociale*, Angeli, Milano, 1980.
- ANZIEU D., *I metodi proiettivi*, S.E.I., Torino, 1967.

Relativamente al punto 2:

- BOHM E., *Manuale di psicodiagnostica di Rorschach*, Giunti-Barbera, Firenze, 1969.
- SCHAFFER R., *L'interpretazione psicoanalitica del Rorschach*, Boringhieri, Torino, 1971.

Per l'applicazione del metodo Rorschach in età evolutiva e involutiva si può consigliare:

- FRANCIS-WILLIAMS J., *Il Rorschach con i bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1976.
- AMES L.B. e altri, *Risposte al test di Rorschach. 1° Il bambino*, Boringhieri, Torino, 1978.
- AMES L.B. e altri, *Risposte al test di Rorschach. 2° L'adolescente*, Boringhieri, Torino, 1979.

AMES L.B. e altri, *Risposte al test di Rorschach. 3° L'Anziano*, Boringhieri, Torino, 1980.

Chi desiderasse rendersi conto delle diverse possibilità di utilizzazioni cliniche, statistiche e di ricerca del metodo Rorschach su popolazione italiana può consultare:

PASSI TOGNAZZO D. (a cura di), *Studi e ricerche col metodo Rorschach*, Patron, Bologna, 1978.

Chi desiderasse utilizzare l'applicazione del Rorschach di coppia o di gruppo può studiare:

WILLI J., *Il Rorschach comune*, Piccin, Padova, 1978.

Relativamente al punto 3:

BELAK L., *The T.A.T. and C.A.T. in clinical use*, Grune & Stratton, New York, 1954.

STERN E., *Le test d'aperception thématique de Murray (T.A.T.)*, Delachaux-Niestlé, Neuchâtel, 1950.

TIRELLI-IMBASCATI, *Il T.A.T. secondo la sistematica di Belak*, O.S., Firenze.

RAPAPORT D., *Il reattivo di appercezione tematica*, in *Reattivi psicodiagnostici* (cap. 10), Boringhieri, Torino, 1975.

Modalità dell'esame

La prova dell'esame sarà scritta e consisterà principalmente nella siglatura e nell'interpretazione di un protocollo Rorschach. Sarà apprezzato, oltre l'interpretazione classica, anche l'approccio fenomenologico. Non si accettano all'esame metodi di siglatura diversi da quelli indicati nella precedente bibliografia, in particolare non verranno corretti protocolli siglati secondo il metodo di una delle varie scuole americane. Le date degli esami e i protocolli d'esame saranno gli stessi per tutti e tre i corsi.

Gli studenti dovranno presentarsi all'esame muniti di una copia delle tavole psicodiagnostiche di Rorschach, Ed. Hans Huber, Berna (reperibili a Padova presso le principali librerie). Si consiglia agli studenti di prenotarle per tempo.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria (allo scopo di consentire di preparare un numero sufficiente di protocolli) e va fatta presso l'apposita cassetta posta all'ingresso dell'Istituto di Psicologia di Piazza Capitanato, o per iscritto (non telefonicamente), da 10 a 5 giorni prima dell'esame.

Oltre ai normali appelli di giugno, ottobre e febbraio, ci saranno sessioni aperte in dicembre e aprile o maggio.

La comunicazione del voto verrà fatta attraverso esposizione all'Albo (o telefonando alla Segreteria del Corso di Laurea) entro un lasso di tempo variabile a seconda del numero degli studenti che sostengono l'esame nei vari appelli (indicativamente da 5 a 15 giorni dopo lo scritto). La registrazione del voto viene fatta dai singoli docenti nelle date fissate per ogni appello e comunicate nel calendario degli esami.

Ricevimento studenti

Le proff. Moro Boscolo e Tognazzo Passi riceveranno gli studenti settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900); il prof. Cattonaro nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ II

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. ANNA LAURA COMUNIAN	N - Z	I
prof. ALBERTA FARINI	F - M	I
prof. ANNA MANTELLI	A - E	II

Corso della prof. **Anna Laura Comunian**

Scopi specifici dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento sarà l'analisi teorica e lo studio pratico di alcune tecniche psicodiagnostiche. Il corso avrà carattere prevalentemente applicativo. Verranno proposti i problemi dell'uso dei reattivi psicologici nell'indagine della personalità. Circa i reattivi presentati saranno messe in rilievo le caratteristiche metodologiche e teoriche su cui si basano ed il rispettivo significato nell'applicazione pratica. Tali aspetti saranno comprovati dall'applicazione diretta e possibilmente da lavori di ricerca, secondo le varie possibilità applicative.

Programma del corso

Parte prima:

- Le tecniche psicodiagnostiche: aspetti teorici e riferimenti storici.
- L'ipotesi proiettiva.
- Tecniche proiettive strutturate. Tecniche di completamento. Tecniche proiettive verbali.
- Le tecniche psicodiagnostiche grafiche.
- Metodi di analisi.
- Il colloquio.

Le suddette tecniche, nelle varie problematiche poste, saranno esaminate come momento di ricerca e sperimentazione.

Parte seconda:

- Lo psicologo nei servizi di consulenza.
- La «costruzione dell'esame psicologico» come campo di ricerca: il colloquio, la successione delle prove, la raccolta dei dati.

- Il disegno come espressione del processo evolutivo e della maturazione intellettuale del bambino.
- Il disegno e le sue tecniche: Koch K., *Il reattivo dell'albero*; Machover K., *Il disegno della figura umana*; Corman L., *Il disegno della famiglia*.
- Il «Test Patte Noire» di Corman L. e il «Test dei Tre Personaggi» di Backes Thomas M.
- Presentazione di casi clinici.
- Lo studio del caso: analisi formale e analisi del contenuto. La raccolta e l'ordine degli indici secondo il criterio di convergenza e divergenza. L'ipotesi interpretativa.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni consteranno di una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti svolti e di una parte di riflessione e di ricerca sulle esperienze condotte nel lavoro di tirocinio o di studio.

Seminari ed esercitazioni

I seminari, qualora fossero attuati, avranno lo scopo di esaminare ed analizzare il materiale raccolto per ampliare gli argomenti trattati nelle lezioni. La frequenza e la partecipazione ai lavori seminariali non comportano modifiche al programma d'esame. Le iscrizioni ai seminari avranno luogo nel mese di novembre, una volta concordati i contenuti specifici e le modalità di svolgimento del lavoro.

Bibliografia per l'esame

Per la prima parte:

COMUNIAN A.L., *Alcune tecniche psicodiagnostiche: caratteristiche, studi e verifiche*, Cortina, Padova-Milano, 1979-81.

TRENTINI G. (a cura di), *Manuale del colloquio e dell'intervista*, ISEDI, Milano, 1980.

Per la seconda parte:

PASSI TOGNAZZO D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti, Firenze, 1975.

KOCH K., *Il reattivo del disegno dell'albero*, O.S., Firenze, 1974.

MACHOVER K., *Il disegno della figura umana*, O.S., Firenze, 1978.

CORMAN L., *Il disegno della famiglia: test per bambini*, Boringhieri, Torino, 1975.

BACKES THOMAS M., *Il test dei tre personaggi*, O.S., Firenze, 1981.

COMUNIAN A.L., *Raccolta bibliografica di studi ed interpretazioni psicologiche sul disegno*, CLEUP, Padova, 1981.

COMUNIAN A.L. e FARINI A., *Il test PN nello studio della dinamica familiare*, Cleup, Padova, 1982.

Durante il corso verrà fornito materiale di discussione e di approfondimento. Verranno pure offerti ulteriori riferimenti ed orientamenti bibliografici.

Modalità dell'esame

L'esame sarà svolto in forma scritta e verterà sugli argomenti trattati durante il corso. In particolare verrà proposta l'analisi di un caso clinico.

Per sostenere l'esame inoltre è necessario essere regolarmente iscritti al quarto anno ed avere superato l'esame di «Tecniche d'indagine della personalità I».

L'iscrizione all'esame è obbligatoria (allo scopo di preparare un numero sufficiente di protocolli) e va fatta presso l'apposita cassetta posta all'ingresso dell'Istituto di Psicologia di Piazza Capitanato o per iscritto da 10 a 5 giorni prima dell'esame stesso.

La comunicazione del voto verrà fatta attraverso esposizione all'albo (o telefonando alla Segreteria del Corso di Laurea) entro un lasso di tempo variabile a seconda del numero degli studenti che sostengono gli esami nei vari appelli (comunque non oltre 15 giorni dalla data della prova). La registrazione del voto viene effettuata dalla docente nelle date fissate per ogni appello e comunicate il giorno dell'esame scritto.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso della prof. Maria Alberta Farini

Scopi specifici dell'insegnamento

Scopo specifico dell'insegnamento sarà l'analisi teorica e pratica di alcune tecniche psicodiagnostiche. Il corso avrà carattere prevalentemente applicativo. Verranno proposti i problemi dell'uso dei reattivi psicologici nell'indagine della personalità. Dei reattivi presentati saranno messe in rilievo le caratteristiche metodologiche e teoriche su cui si basano ed il rispettivo significato nell'applicazione pratica. Tali aspetti saranno comprovati dall'osservazione diretta di consulenza e possibilmente da lavori di ricerca, secondo le varie possibilità applicative.

Programma del corso

Si tratteranno alcune problematiche relative alla terapia familiare e alle dinamiche della interazione e comunicazione umana in generale. Le attuali esigenze dei Centri psicodiagnostici, dei Consultori familiari e delle Unità Sanitarie Locali richiedono allo psicologo la conoscenza di strumenti di indagine adatti ad intervenire non solo sul 'singolo' ma anche sulla rete di relazioni familiari e sociali in cui esso viene a trovarsi. Si ritiene utile quindi la sensibilizzazione dell'operatore anche per quanto riguarda gli aspetti relazionali e della comunicazione.

— Il ruolo dello psicologo nella consulenza psicologica dell'infanzia ed adolescenza.

- Il colloquio.
- Il colloquio con la famiglia.
- La famiglia come 'sistema' privilegiato per la formazione e maturazione della personalità.
- Transazioni familiari. Miti familiari.
- L'esame psicologico e le varie fasi in cui esso si articola.
- Tecniche proiettive: aspetti teorici e pratici.
- Il disegno come espressione del processo evolutivo, intellettuale ed affettivo nel bambino e nell'adolescente.
- Il disegno e le sue tecniche: Koch K., «Il reattivo dell'albero»; Machover K., «Il disegno della figura umana»; Corman L., «Il disegno della famiglia».
- Corman L., Il test proiettivo P.N.
- Presentazione di casi clinici. Analisi formale e di contenuto delle singole prove con la raccolta degli indici di convergenza e divergenza. Formulazioni di ipotesi interpretative. Sintesi.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni consteranno di una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti svolti e di una parte di lavori seminariali legati alle esperienze di tirocinio, di lavoro e di ricerca.

Seminari ed esercitazioni

I seminari, qualora fossero attivati, avrebbero lo scopo di esaminare ed analizzare il materiale raccolto per ampliare gli argomenti trattati nelle lezioni. La frequenza e partecipazione ai lavori degli eventuali seminari non comporteranno modifiche al programma d'esame. Le iscrizioni ai seminari avranno luogo nel mese di novembre, una volta concordati i contenuti specifici e le modalità di svolgimento del lavoro.

Bibliografia per l'esame

- CORMAN L., *Il disegno della famiglia*, Boringhieri, Torino, 1975.
 FARINI M.A., *Esercitazioni di Tecniche d'indagine della personalità II*, CLEUP, Padova, 1981.
 MACHOVER K., *Il disegno della figura umana*, O.S., Firenze, 1951.
 PASSI TOGNAZZO D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti, Firenze, 1975.
 KOCH K., *Il reattivo dell'albero*, O.S., Firenze, 1959.
 WATZLAWICH P., WEAKLAND J.H. (a cura di), *La prospettiva relazionale*, Roma, Astrolabio, 1978.
 COMUNIAN A.L. e FARINI A., *Il test PN nello studio della dinamica familiare*, Cleup, Padova, 1982.

Durante il corso verrà fornito materiale di discussione ed approfondimento. Verranno pure offerti ulteriori riferimenti ed orientamenti bibliografici.

Modalità dell'esame

L'esame sarà svolto in forma scritta e verterà sugli argomenti trattati durante il corso. In particolare verrà proposta l'analisi di un caso clinico.

Per sostenere l'esame è necessario essere regolarmente iscritti al quarto anno ed avere superato l'esame di «Tecniche d'indagine della personalità I».

L'iscrizione all'esame è obbligatoria (allo scopo di preparare un numero sufficiente di protocolli) e va fatta presso l'apposita cassetta posta all'ingresso dell'Istituto di Psicologia di Piazza Capitaniato o per iscritto da 10 a 5 giorni prima dell'esame stesso.

La comunicazione del voto verrà fatta attraverso esposizione all'albo (o telefonando alla Segreteria del Corso di Laurea) entro un lasso di tempo variabile a seconda del numero degli studenti che sostengono l'esame nei vari appelli (comunque non oltre 15 giorni dalla data della prova). La registrazione del voto viene effettuata dalla docente o durante l'orario di ricevimento oppure nelle date fissate per ogni appello e comunicate il giorno dell'esame scritto.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso della prof. Anna Mantelli

Scopi specifici dell'insegnamento

Scopo specifico dell'insegnamento sarà l'analisi teorica e pratica di alcune tecniche psicodiagnostiche. Il corso avrà carattere prevalentemente applicativo. Verranno proposti i problemi dell'uso dei reattivi psicologici nella indagine della personalità. Dei reattivi presentati verranno messi in rilievo le caratteristiche metodologiche e teoriche su cui si basano ed il rispettivo significato nella applicazione pratica. Tali aspetti saranno comprovati dall'osservazione diretta di consulenza e possibilmente da lavori di ricerca, secondo le varie possibilità applicative.

Programma del corso

- a) Il ruolo dello psicologo nella consulenza medico-psicologica per l'infanzia.
- b) La «costruzione dell'esame psicologico» come campo di ricerca: il colloquio, la batteria dei tests, la successione delle prove, la registrazione e la raccolta dei dati.
- c) Il disegno come espressione del processo evolutivo e della maturazione intellettuale del bambino.
- d) Le tecniche di disegno: K. Koch, «Il reattivo dell'albero» - K. Machover, «Il disegno della figura umana» - L. Corman, «Il disegno della famiglia».
- e) Presentazione di casi clinici.
- f) Lo studio del caso. Analisi formale e analisi del contenuto. La raccolta e l'ordine

degli indici. Il criterio di convergenza e divergenza degli indici. L'ipotesi interpretativa.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni consteranno di una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti svolti e di una parte di lavori seminariali legati alle esperienze di tirocinio, di lavoro e di ricerca.

Seminari ed esercitazioni

I seminari, qualora fosse possibile attuarli, avranno lo scopo di esaminare ed analizzare il materiale raccolto per ampliare gli argomenti trattati nelle lezioni. La frequenza e la partecipazione ai lavori seminariali non comportano modifiche al programma di esame. Le iscrizioni ai seminari avranno luogo nel mese di marzo, una volta concordati i contenuti specifici e le modalità di svolgimento del lavoro.

Bibliografia per l'esame

- PASSI TOGNAZZO D., *Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità*, Giunti, Firenze, 1975.
 KOCH K., *Il reattivo dell'albero*, O.S., Firenze, 1974.
 MACHOVER K., *Il disegno della figura umana*, O.S., Firenze, 1951.
 CORMAN L., *Il disegno della famiglia*, Boringhieri, Torino, 1975.
 MANTELLI A., *L'esame psicologico del bambino nella consultazione per l'infanzia*, Poligrafica Moderna, Padova, 1981 (Librerie Zannoni e Marsilio).
 BOSCOLO MORO E., BRUGNAGO C., *Tecniche proiettive di disegno. Il disegno nell'adolescente*, Poligrafica Moderna, Padova, 1979 (Librerie Zannoni e Marsilio).

Modalità dell'esame

L'esame sarà svolto in forma scritta e verterà sugli argomenti trattati durante il corso. In particolare verrà proposta l'analisi di un caso clinico.

Per sostenere l'esame inoltre è necessario essere regolarmente iscritti al IV anno ed avere superato l'esame di «Tecniche d'indagine della personalità I».

L'iscrizione all'esame è *obbligatoria*, allo scopo di consentire di preparare un numero sufficiente di protocolli, e va fatta presso l'apposita cassetta all'ingresso dell'Istituto di Psicologia di Piazza Capitaniato, o per iscritto — non telefonicamente — da 10 a 5 giorni prima dell'esame.

La comunicazione del voto verrà fatta attraverso esposizione all'Albo (o telefonando alla Segreteria del Corso di Laurea) entro un lasso di tempo non superiore a 15 giorni dopo lo scritto. La registrazione verrà fatta dalla docente nelle date fissate per ogni appello e comunicate il giorno dell'esame scritto.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Informazioni sugli

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DELL'INDIRIZZO SPERIMENTALE

Insegnamento di
ISTITUZIONI DI MATEMATICA

docente: prof. ELISABETTA XAUSA

semestre: primo

Peculiarità dell'insegnamento

L'esperienza compiuta nell'insegnamento della matematica per corsi non matematici suggerisce come essenziali, per un agevole apprendimento della materia, le seguenti procedure caratteristiche:

1. Bisogna seguire fin dalla prima lezione il corso di teoria e quello essenziale di esercitazioni.
2. Occorre studiare durante il corso lezione per lezione; ogni cosa spiegata agli studenti si troverà nel testo consigliato e nelle dispense.

Programma del corso

- * Numeri reali:
prime definizioni; uguaglianze; sistemi numerici; disuguaglianze; valore assoluto.
- Insiemi:
prime proprietà e definizioni; estremo superiore e inferiore di un insieme di numeri reali; intorni; punti di accumulazione; teorema di Bolzano; punti interni, esterni e di frontiera; insiemi aperti; insiemi chiusi; insieme derivato.
- Coordinate cartesiane sulla retta, nel piano e nello spazio; luogo geometrico; equazioni lineari nel piano; cenni sulle equazioni lineari nello spazio.
- * Funzioni:
definizione; funzione composta; funzione inversa; funzioni reali di variabile reale; funzioni polinomiali; forma implicita e forma esplicita; le coniche; funzioni razionali; funzioni trigonometriche; il coefficiente angolare di una retta; potenze; funzione esponenziale; funzione logaritmica; coordinate polari (cenni).
- Funzioni reali di una variabile reale:
limiti; proprietà e operazioni sui limiti; teorema di «unicità del limite»; teorema della «Permanenza del segno»; teorema del confronto; teorema di Cauchy per l'esistenza di un limite finito; la continuità; teorema di Weierstrass; punti di discontinuità; la derivata; teoremi sulle derivate; derivate di ordine superiore; definizione di retta tangente e di retta normale ad una curva in un punto; interpretazione geometrica della derivata; il differenziale primo; interpretazione geometrica del differenziale primo; teorema di Lagrange; teorema di Rolle; la regola di De l'Hospital; infinitesimi e infiniti; confronto fra infinitesimi e fra infiniti; parti

principali di un infinitesimo rispetto ad un altro; principio della sostituzione degli infinitesimi.

- Integrali:
integrali indefiniti; metodi di integrazione: per decomposizione, per sostituzione e per parti; cenni sulle successioni numeriche; area di un trapezoide; integrale definito; teorema della media; significato geometrico dell'integrale definito; relazione tra integrale definito e indefinito; integrali generalizzati.
- * Insiemi di punti nel piano:
punti di accumulazione; teorema di Bolzano; insiemi aperti; insiemi chiusi; insieme derivato; insiemi perfetti; insiemi densi; teorema di Pincherle-Borel; definizione di campo, di dominio e di continuo.
- * funzioni reali di più variabili reali:
Il concetto di funzione reale di più variabili reali; limiti delle funzioni di due o più variabili reali; funzioni continue di due variabili reali; funzioni composte; funzioni continue in insiemi chiusi e limitati; derivate parziali degli ordini superiori; sulle derivate seconde miste.
- Strutture algebriche; * spazi vettoriali:
relazioni tra insiemi; relazioni su un insieme (ordine, equivalenza) e loro proprietà; ricoprimenti e partizioni; partizioni ed equivalenze; alcune importanti relazioni di equivalenza: direzione, giacitura, lunghezza; definizioni di gruppo, anello, corpo, spazio vettoriale; equipollenza tra segmenti; vettori; somma di un punto e di un vettore; composizione di vettori; prodotto di un numero per un vettore; versori; vettori linearmente dipendenti; vettori complanari; base vettoriale; angolo fra vettori; basi ortonormali; componenti di un vettore nel piano e nello spazio, condizioni di parallelismo e di complanarità fra vettori espresse mediante le componenti; condizioni di allineamento di tre punti; prodotto interno; prodotto esterno; prodotto misto; sottospazi vettoriali; dimensione di uno spazio vettoriale; matrici ed applicazioni lineari e sistemi lineari; matrici $m \times n$; spazio vettoriale delle matrici $m \times n$; anello delle matrici quadrate di ordine n ; matrici regolari: inversa di una matrice; determinante di una matrice; rango di una matrice; applicazioni: cambiamento di base e dipendenza lineare; applicazioni lineari; nucleo ed immagine; matrice di una applicazione lineare tra spazi vettoriali di dimensione finita; sistemi di equazioni lineari (omogenei e non); teorema di Rouchè-Capelli e regola di Cramer.

Seminari ed esercitazioni

Le lezioni saranno integrate da un congruo numero di esercitazioni settimanali, costituenti parte essenziale dell'insegnamento.

Bibliografia per l'esame

ZWIRNER G., *Istituzioni di Matematiche* (parte prima) per studenti della Facoltà di Scienze, Cedam (ultima edizione).

Gli argomenti indicati con asterisco nel programma sono esposti in dispense reperibili presso l'Istituto di Matematica applicata.

Programma indicato per l'eventuale iterazione

1. Funzioni di più variabili. Insiemi di punti del piano. Funzioni di due variabili e loro rappresentazione geometrica. Funzioni di tre variabili. Limiti e continuità. Derivate di una funzione composta. Funzioni implicite. Massimi e minimi delle funzioni di due variabili. Massimi e minimi vincolati.
2. Integrali dipendenti da un parametro e integrali curvilinei. Derivazione sotto il segno di integrale. Forme differenziali. Differenziali esatti e loro primitive. Integrali curvilinei ai differenziali delle coordinate. Integrali curvilinei di forme differenziali.
3. Integrali multipli. Integrali doppi e loro significato geometrico. Calcolo di un integrale doppio. Cambiamento di variabili in un integrale doppio. Trasformazione di un integrale doppio col cambiamento delle coordinate cartesiane in coordinate polari. Cenni agli integrali tripli.
4. * Vettori applicati e vettori liberi, coordinate cartesiane, corrispondenza tra vettori liberi e R^m , operazioni tra vettori: somma e prodotto per uno scalare, angoli tra vettori, prodotto scalare vettoriale e misto, cambiamenti di sistemi di coordinate.
5. * Spazi vettoriali K^m , spazi e sottospazi, vettori linearmente indipendenti, generatori e basi, dimensioni, omomorfismi e matrici associate, cambiamento di base, nucleo e immagine, intersezione, somme dirette, ortogonalità e basi ortonormali. Teoria dei sistemi lineari.
6. * Sottospazi invarianti, autovettori, autovalori, endomorfismi semplici, autospazi, polinomio caratteristico, caratterizzazione degli endomorfismi semplici.
7. * Matrici diagonali, matrici simili e diagonalizzazione, forma di Jordan, matrici simmetriche reali e loro diagonalizzabilità, trasformazioni di coordinate cartesiane. Coniche, quadriche, riduzioni a forma canonica con il metodo della diagonalizzazione.

Testi consigliati:

ZWIRNER G., *Istituzioni di Matematiche*, Parte Seconda (Cedam, 1974): Capitoli VII, VIII, IX.
Capitolo I (lettura).

Gli argomenti con l'asterisco sono esposti in dispense reperibili presso l'Istituto di Matematica applicata.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Matematica applicata, via Belloni 7 (tel. 663166).

Insegnamento di
PSICOMETRIA

docente: prof. LUIGI BURIGANA

semestre: primo

Finalità del corso

Sviluppate le parti fondamentali del moderno calcolo probabilistico, supporto matematico di vari metodi e modelli della Psicologia sperimentale, si procederà ad illustrarne direttamente l'efficacia con esempi tratti dalla attuale Psicologia matematica.

Programma del corso

A. Elementi della teoria delle probabilità:

Fenomeni casuali e loro rappresentazione logica, algebrica e insiemistica.

Variabili casuali e distribuzioni di probabilità.

Valori attesi e momenti.

Distribuzioni discrete: ipergeometriche, binomiali, binomiali negative, poissoniane, multinomiali.

Distribuzioni continue univariate: gamma, beta, logistiche, normali e loro derivate.

B. Esempi di modelli probabilistici in Psicologia, relativi alle:

Teoria dei questionari,

Teoria delle scelte,

Teoria della misurazione.

Bibliografia per l'esame

Parte A

BURIGANA L., LUCCA A., *Dati casuali e leggi di probabilità*, CLEUP, Padova, 1979.

LIPSCHUTZ S., *Calcolo delle probabilità*, Etas-Kompass, Torino.

Parte B

Appunti dalle lezioni.

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta che, se superata, potrà essere integrata da un colloquio, su richiesta dello studente. Chi non può frequentare è invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale di ricevimento, almeno un mese prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Insegnamento di
METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

docente: prof. ALBINA LUCCA

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Lo scopo che questo corso si propone è di introdurre lo studente al disegno sperimentale e ai procedimenti d'analisi di dati osservativi. Saranno in esso descritti alcuni dei modelli statistici elaborati per rendere più corretta la progettazione di un esperimento e più fruttuosa l'analisi dei dati, modelli scelti fra quelli più utili e frequenti nella ricerca in Psicologia. Verranno inoltre esaminati alcuni significativi esempi di disegni sperimentali concernenti ricerche in aree psicologiche fondamentali.

Programma del corso

- A. Introduzione alla teoria del disegno sperimentale.
 Disegno di esperimenti in contesti fattoriali lineari.
 Analisi di esperimenti ad un singolo fattore.
 Confronto tra le posizioni di più distribuzioni normali.
 Confronto tra le posizioni di più distribuzioni continue dalla forma indeterminata.
 Confronto tra più distribuzioni di una variabile osservativa categorica.
 Valutazione degli effetti indotti da due fattori entro un disegno incrociato oppure in un piano sperimentale concatenato.
 Analisi di esperimenti a tre o più fattori a livelli incrociati oppure a modalità concatenate.
- B. Analisi di specifici disegni sperimentali relativi, per lo più, a ricerche pubblicate nei «Reports» dell'Istituto di Psicologia.

Bibliografia per l'esame

LUCCA A., BURIGANA L., *Disegni sperimentali ed analisi statistica: modelli ad effetti fissi*, CLEUP, Padova, 1980.

Modalità dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta che, superata, è integrata da un colloquio.

Seminari

Al corso faranno eventualmente capo seminari, che saranno attivati in relazione all'andamento delle lezioni e all'interesse dei partecipanti.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Insegnamento di TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

docente: prof. CARLO REMONDINO

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso tratta i problemi teorico-pratici della ricerca psicologica. Esso intende introdurre agli aspetti concreti della ricerca di laboratorio, senza peraltro trascurare di dare l'indispensabile impostazione concettuale, generale e storica e senza omettere accenni alla ricerca in situazione aperta ed alla ricerca applicata.

Il programma esposto più avanti è dato solo a grandi linee, per poterlo mantenere flessibile ed adattabile ad eventuali interessi che potrebbero svilupparsi fra i frequentanti.

Presupposto per un'utile partecipazione al corso è l'aver superato i corsi di Psicologia generale, Statistica psicometrica, Lingua inglese, Istituzioni di matematica, Psicometria.

Programma del corso

1. Il problema della ricerca psicologica e dei suoi metodi.
2. I procedimenti empirici della psicologia.
3. I metodi quantitativi e i metodi della psicofisica classica, i metodi della psicofisica moderna, teorie recenti.
4. Applicazioni, studio di problemi particolari e di schemi di ricerca, discussione dei risultati.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni saranno svolte per quanto possibile con stile attivo, con l'ausilio di discussioni, di elaborazioni di dati sperimentali, con il ricorso ad esercizi facoltativi da sviluppare a casa.

Seminari

Il corso sarà eventualmente integrato da seminari, che saranno attivati in funzione della richiesta degli studenti disposti a partecipare volontariamente.

Nei seminari sarà possibile effettuare, ed eventualmente far effettuare, esercizi e prove esemplificative non realizzabili in aula per motivi di durata, di complessità e di condizioni tecniche.

Bibliografia per l'esame e testi consigliati per i seminari

Testi adottati per l'esame:

MANNING e ROSENSTOCK, *Psicofisica classica e scaling*, O.S., Firenze, 1976.

SELG e BAUER, *I metodi di ricerca della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1976.

I due testi citati non coincidono, se non nelle grandi linee, con il programma, dal quale verranno integrati piuttosto che seguiti e ripetuti. Essi saranno comunque accettati come base di preparazione all'esame per quegli studenti che sono impossibilitati a frequentare; i due testi non sono in alternativa, ma entrambi necessari per superare l'esame.

Testi consigliati per i seminari:

GUILFORD J.P., *Psychometric methods*, McGraw Hill Co., London, 1974.

BABINGTON SMITH B., *Laboratory experience in psychology*, Pergamon Press, London, 1965.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto, con eventuale integrazione orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di BIOLOGIA GENERALE

docente: prof. PIA GALLO GRASSIVARO

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Con l'insegnamento di Biologia generale nel corso di laurea in Psicologia si intendono fornire basi approfondite e rigorose per la conoscenza della biologia attuale. Poiché il corso è compreso nell'indirizzo sperimentale la docente svolgerà praticamente tutti gli argomenti che potranno essere organizzati sotto questa forma e presenterà agli studenti alcune modalità per attuare sperimentazioni in campioni di popolazioni umane. Poiché il corso rappresenta un approfondimento di Psicologia fisiologica I e di Psicologia animale e comparata, assumeranno particolare interesse argomenti di collegamento con i suddetti insegnamenti. Il corso potrà ancora avere una utilità per quegli studenti che, pur non avendo scelto l'indirizzo sperimentale nel piano di studi, desiderano svolgere una tesi biomedica o per quanti pensano che nella futura professione saranno per essi indispensabili conoscenze scientifiche di tipo biologico che possano servire per meglio comprendere alcune problematiche presenti nell'ambito di svariate strutture sociali (ospedali, scuole, consultori familiari, ecc.).

Programma del corso

- Gli elementi chimici, i legami chimici, le piccole molecole organiche, i componenti macromolecolari dei viventi, basi chimiche del flusso di informazioni genetiche.
- Generalità sui batteri e sui virus.
- La cellula eucariote: le membrane ed il flusso di materiali nella cellula, il citoplasma e i suoi inclusi, ATP e flusso energetico nella cellula, il nucleo e la divisione cellulare. La riproduzione nei Metazoi. I tessuti dei Metazoi e le loro funzioni. La genetica dei Metazoi. Come vivono gli animali. Invertebrati inferiori: Molluschi; generalità e comportamento. Gli animali superiori: Artropodi (Insetti); generalità e comportamento. Vertebrati: Pesci, Uccelli, Mammiferi; generalità e basi del comportamento. Storia evolutiva dei Primati e dell'Uomo. La genetica formale dell'Uomo e l'eugenetica.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori:

- OMODEO P., *Biologia*, UTET, 1977.
- CURTIS H., *Biologia*, Zanichelli, 1977.

Testi consigliati:

- Le basi biologiche del comportamento* (volume I e II), Biblioteca della EST-Mondadori, Milano, 1978.
- CHIARELLI B., *L'origine dell'uomo*, Laterza, Bari, 1978.
- DOBZHANSKY T., *L'evoluzione della specie umana*, Einaudi, 1965.
- AUERBACH C., *Introduzione alla genetica*, EST, Mondadori, Milano, 1971.
- SAVAGE J., *L'evoluzione*, Zanichelli, Bologna, 1971.
- SINOTT, DUNN, DOBZHANSKY, *Principi di genetica*, Piccin, Padova, 1965.
- MONTAGUE A., *Genetic mechanisms in human disease*, Charles and Thomas, 1961.

Modalità dell'esame

L'esame di biologia generale consisterà in una prova orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 43050).

Insegnamento di
PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Il titolare dell'insegnamento, prof. Mario Zanforlin, sarà in congedo per motivi di ricerca dall'1-10-1982 al 30-9-1983; la Facoltà provvederà alla nomina di un supplente.

Insegnamento di
PSICOLINGUISTICA

docente: prof. REMO JOB

semestre: secondo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di esaminare i processi e le strategie sottostanti la comprensione e la produzione del linguaggio. La scelta degli argomenti è stata guidata dall'esigenza di inquadrare gli studi teorici e sperimentali di psicolinguistica all'interno delle problematiche relative alla percezione e alla memoria, così come si sono sviluppate nella psicolinguistica cognitivista.

L'accesso al corso non comporta una preparazione specifica, in quanto nel programma è previsto un buon numero di lezioni introduttive.

Programma del corso

1. Comprensione e produzione linguistica:
 - parole;
 - frasi;
 - discorsi.
2. Modelli psicolinguistici:
 - il modello «costruttivista»;
 - il modello «a stadi autonomi».

Seminari

È prevista l'attivazione di un seminario. Le iscrizioni saranno raccolte nella prima settimana di lezione. In caso di regolare frequenza al seminario — che avrà la stessa durata del corso — e di partecipazione al lavoro di ricerca la bibliografia prevista per l'esame può essere ridotta ai due testi di carattere generale.

Bibliografia per l'esame

Testi di carattere generale (obbligatori entrambi):

1. KESS J., *Introduzione alla psicolinguistica*, Angeli, Milano, 1979.
2. ANTINUCCI F. e CASTELFRANCHI C., *Psicolinguistica*, Il Mulino, Bologna, 1975.

Testi monografici (un testo a scelta):

CASTELFRANCHI C. e PARISI D., *Linguaggio, conoscenze e scopi*, Il Mulino, Bologna, 1980.

PARISI D., *Il linguaggio come processo cognitivo*, Boringhieri, Torino, 1975.

CHOMSKY N., *Riflessioni sul linguaggio*, Einaudi, Torino, 1980.

LORENZI F., *Gli errori linguistici*, I quattro venti, Urbino, 1982.

I soli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia potranno scegliere il testo monografico anche nel seguente gruppo:

GREENFIELD P.M. e SMITH J.H., *La struttura della comunicazione nelle prime forme del linguaggio infantile*, Piccin, Padova, 1978.

BARBIERI M.S., *Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi*, La Nuova Italia, Firenze, 1977.

CAMAIONI L., *Sviluppo del linguaggio e interazione sociale*, Il Mulino, Bologna, 1978.

Modalità dell'esame

L'esame sarà orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Papafava, via Marsala 53 (tel. 44680).

Informazioni sugli INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI

Insegnamento di
ANTROPOLOGIA CULTURALE

Il titolare dell'insegnamento, prof. Antonio Marazzi, sarà in congedo per ragioni di ricerca dall'1-11-1982 al 31-10-1983; la Facoltà provvederà alla nomina di un supplente.

Insegnamento di
ANTROPOLOGIA CULTURALE
 (CULTURA E PERSONALITÀ)

docente: prof. GUALTIERO HARRISON

semestre: secondo

Notizie sul programma del corso verranno comunicate in seguito.

Insegnamento di
CRIMINOLOGIA

docente: prof. GIANVITTORIO PISAPIA

semestre: secondo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge lo scopo di offrire quelle cognizioni teoriche e pratiche necessarie allo psicologo interessato a lavorare all'interno delle carceri o nell'ambito delle competenze del tribunale per i minorenni, o che comunque sia interessato a porsi in maniera critica di fronte al problema della criminalità, della sua prevenzione e repressione. Con particolare attenzione verranno analizzate le dinamiche che inducono un soggetto ad attivare comportamenti antinormativi e l'incidenza della reazione sociale nella formazione di un'identità deviante, soprattutto in riferimento al fenomeno della delinquenza minorile.

Programma del corso

Verrà presentato nelle prime lezioni e in quella sede discusso direttamente con gli studenti in modo da adattarlo alle loro esigenze.

Lezioni

Sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti alla discussione sui temi trattati e all'approfondimento di problematiche specifiche che emergessero dalla discussione.

Opportunità didattiche sussidiarie

Sono previsti incontri con esperti sui seguenti temi:

La legislazione minorile (dott. A. Campolucci).

La valutazione testistica della pericolosità sociale (dott. A.M. Montresor).

La violenza in famiglia (dott. S. Ambroset).

L'esperienza di Vaucresson (dott. F. Arnoux).

Altri eventuali incontri saranno resi noti con appositi avvisi nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56, dove verranno pure affissi gli avvisi relativi alle date degli in-

contri. Gli studenti che parteciperanno agli incontri potranno concordare direttamente con il docente il programma d'esame.

Bibliografia per l'esame

- BONGER W.A., *Criminalità e condizioni economiche*, Unicopli, Milano, 1982.
 CARRER F., GAZZOLA A., NORIS F., *Crimine tra immagine e realtà* (titolo provvisorio), Patron, Bologna, 1983.
 PAGANO R., BORTOLETTI D., *La pericolosità sociale*, Unicopli, Milano, 1981.
 PISAPIA G.V., *Contributo ad un'analisi socio-criminologica della devianza*, Cedam, Padova, 1978.

Lo studente dovrà inoltre scegliere, in base ai propri specifici interessi, uno tra i seguenti testi:

- AVANZI E., *La perizia criminologica: un problema aperto*, Unicopli, Milano, 1982.
 BOFFI M., GIASANTI A., MAGGIONI G., PISAPIA G.V., *Immagini di devianza*, Feltrinelli, Milano, 1981.
 CARRER F., *La protezione del minore in Francia*, Unicopli, Milano, 1981.
 LOMBROSO C., *La funzione sociale del delitto*, Decembrio, Milano, 1982.*
 MAIRONI A., *La delinquenza giovanile*, Decembrio, Milano, 1982.*
 MOSCONI G.A. (a cura di), *L'altro carcere*, Cleup, Padova, 1982.
 PALMONARI, CARUGATI, RICCI BITTI, SARCHIELLI, *Identità imperfette*, Il Mulino, Bologna, 1979.
 REICH W., *Cos'è la coscienza di classe?*, Decembrio, Milano, 1979.*
 ZERBOGLIO A., *L'uomo delinquente*, Decembrio, Milano, 1982.*

N.B.: i testi segnati con asterisco sono disponibili presso la libreria Marsilio da Padova, Piazza Insurrezione 11, Padova, tel. 049/34296.

Modalità dell'esame

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Non è necessaria alcuna prenotazione. Al mattino possono sostenere la prova gli studenti il cui cognome è compreso tra le lettere alfabetiche A-M, nel pomeriggio gli studenti il cui cognome è compreso tra le lettere N-Z.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di FILOSOFIA DELLA SCIENZA

docente: prof. GIACOMO GAVA

semestre: secondo

Scopi specifici dell'insegnamento

La parte istituzionale del corso fornisce le informazioni di base sulle principali epistemologie ed epistemologi contemporanei, mettendo in rilievo gli strumenti metodologici impiegati nelle varie scienze.

La parte monografica approfondisce un problema specifico, il rapporto mente-cervello, sia dal punto di vista epistemologico sia da quello delle neuroscienze e delle discipline ad esse interrelate. (Negli anni successivi la parte monografica tratterà temi quali: la creatività scientifica e la diagnosi clinica).

Date le sue peculiari caratteristiche, l'insegnamento può essere inserito anche nei piani di studio di corsi di laurea diversi da Psicologia.

Programma del corso

A. Parte istituzionale:

1. Lineamenti di epistemologia: problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), protocollo, deduzione, induzione, prova, conferma, falsificazione, vero-controllabile, verosimiglianza, errore, creatività, fortuna, progresso, metodo-metodiche, descrittivo-prescrittivo, livello storico-metodologico-logico-ecc., scienze umane-scienze naturali, percezione-osservazione, euristica, ermeneutica, metafisica, interdisciplinarietà, ecc.
2. Epistemologie del secolo XX: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empirio-criticismo, il neopositivismo, l'operazionismo e il fallibilismo.
3. Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, Th. S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon e V. Somenzi.

B. Parte monografica:

1. Le teorie dualistiche e le teorie monistiche concernenti il problema mente-cervello.
2. La teoria dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, E. Wilson, ecc.), la teoria dell'informazione

(D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. Mackay e E. Hutten), la teoria funzionalista (J. Fodor, D.C. Dennett) e le posizioni di W. Penfield, di R.W. Sperry, di J.C. Eccles, ecc.

Seminari

Approfondimento di uno (o più) dei temi suddetti e/o, a richiesta degli studenti e previo accordo con essi per l'orario, anche di alcuni principali problemi epistemologici riguardanti le neuroscienze, la cibernetica, l'etologia e la sociobiologia.

Bibliografia per l'esame

Per la parte A:

ANTISERI D. e DE CARLO N., *Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia*, Liviana, Padova, 1981.

FEYERABEND P.K., *Come essere buoni empiristi*, Borla, Roma, 1982.

Per la parte B:

GAVA G., *Mente versus corpo: un errore logico-linguistico*, Liviana, Padova, 1977.

AA.VV., *La conoscenza della mente. Dalle molecole al cervello: per un approccio interdisciplinare*, a cura di G. Gava e prefazione di V. Somenzi, Bertani, Verona, 1980.

Ad integrazione delle parti A e B:

Dispense.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Storia della filosofia, Piazza Capitaniato 3 (tel. 662550).

Insegnamento di LOGICA

docente: prof. PIERDANIELE GIARETTA

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di dare innanzi tutto l'informazione essenziale di carattere istituzionale sulla logica formale moderna: legge logica e conseguenza logica dal punto di vista semantico e sintattico, nozioni di teoria formale e di modello, relativi risultati fondamentali.

Sono previsti inoltre lo sviluppo di considerazioni critiche e la trattazione di esempi particolarmente rilevanti, tenendo conto delle connessioni e degli usi che la logica ha in psicologia, linguistica ed epistemologia.

Programma del corso

- a) Elementi di teoria degli insiemi.
- b) Calcolo enunciativo e teoria della quantificazione.
- c) Esempi di teorie formali e di modelli.
- d) Cenni di logica modale.

Il contenuto preciso dei singoli punti qui elencati sarà comunicato durante il corso. È possibile concordare con il docente un programma parzialmente diverso.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Le lezioni consistono in esposizioni di nozioni e di risultati e in osservazioni critiche. Per un loro svolgimento proficuo e interessante sono importanti una frequenza costante e una partecipazione attiva.

Bibliografia per l'esame

Non esiste in italiano una introduzione alla logica che sia sufficientemente completa e facilmente accessibile a un lettore non abituato al ragionamento matematico-deduttivo. Tuttavia un testo discreto dal punto di vista della presentazione del linguaggio simbolico, delle sue regole e del suo uso nella formalizzazione è il seguente:

LEMMON E.J., *Elementi di logica*, Laterza, Bari, 1975.

Per l'esame si richiede lo studio di quasi tutto questo testo — di cui verranno precisate durante il corso le parti da preparare — e inoltre di:

GIARETTA P., *Dispense integrative*, a.a. 1982-83.

Si prega di rivolgersi al docente per avere le dispense integrative e anche in caso di difficoltà nel reperimento del testo di Lemmon sopra indicato.

I punti del programma possono in ogni caso essere studiati, approfonditi e integrati ricorrendo ai seguenti testi e a quelli indicati nelle loro rispettive rubriche bibliografiche.

Per gli elementi di teoria degli insiemi:

LECCESE G., *Elementi della teoria ingenua degli insiemi*, Sansoni, Firenze, 1973.

VIOLA T., *Introduzione alla teoria degli insiemi*, Boringhieri, Torino, 1974.

MONK J.D., *Introduzione alla teoria degli insiemi*, Boringhieri, Torino, 1972.

Per il calcolo proposizionale e la teoria della quantificazione:

VARGA T., *Fondamenti di logica per insegnanti*, Boringhieri, Torino, 1973.

MANGIONE C., *Elementi di logica matematica*, Boringhieri, Torino, 1975.

KLEENE S.C., *Mathematical logic*, John Wiley & Sons, New York, 1967.

ROGERS R., *Logica matematica e teorie formalizzate. Un quadro generale dei concetti e dei risultati fondamentali*, Feltrinelli, Milano, 1978.

MENDELSON E., *Introduzione alla logica matematica*, Boringhieri, Torino, 1972.

Per gli esempi di teorie formali e di modelli, i cenni di logica modale e le considerazioni critiche in connessione con la psicologia, la linguistica e l'epistemologia verranno dati riferimenti particolareggiati durante il corso.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Storia della filosofia, Piazza Capitaniato 3 (tel. 662550).

Insegnamento di METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

docente: prof. EZIO SANAVIO

semestre: primo

Finalità e programma del corso

Il corso intende: a) fornire allo studente alcuni rudimenti circa le maggiori prospettive attuali del dibattito epistemologico a monte delle scienze del comportamento, b) mettere lo studente in grado di utilizzare taluni disegni sperimentali e talune procedure di analisi statistica rilevanti per la ricerca di base come per la ricerca clinico-applicativa.

Saranno specificamente considerate le procedure di analisi di serie temporali (individuazione del modello, stima dei parametri, verifica della bontà del modello).

Modalità di svolgimento delle lezioni

Per le caratteristiche del corso è importante una frequenza regolare. Le lezioni verranno strutturate in forma seminariale e comprenderanno la registrazione, l'elaborazione, l'analisi e l'interpretazione dei dati di alcuni semplici esperimenti.

Il corso sarà integrato da un seminario del dr. Giulio Vidotto sull'utilizzo del calcolatore per programmi di analisi di serie temporali e si avvarrà della collaborazione del dr. Giuseppe Simonetti per la raccolta e per l'analisi di dati clinico-sperimentali.

Bibliografia per l'esame

1. Un'opera a scelta tra le seguenti:

CURI U. (a cura di), *L'analisi operazionale in psicologia*, Angeli, Milano, 1974.

KUHN T.S., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino, 1969.

LAKATOS I. e MUSGRAVE A. (a cura di), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano, 1976.

PERA M., *Popper e la scienza su palafitte*, Laterza, Bari, 1981.

2. Un'opera a scelta tra le seguenti:

VAIANI L., *Analisi statistica di serie temporali*, CLEUP, Padova, 1980.

McDOWALL D., McCLEARY R., MEIDINGER E.E., HAY R.A., *Interrupted time series analysis*, Sage Publications, Beverly Hills 1980.

COOK T.D. & CAMPBELL D.T., *Quasi-experimentation. Design and Analysis Issue for Field Settings*, Rand McNally, Chicago, 1979.

Programmi sostitutivi potranno essere concordati all'inizio delle lezioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitanato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di NEUROFISIOLOGIA

docente: prof. CLEMENTINA CESSI

semestre: secondo

Programma del corso

- Origine embriologica del sistema nervoso, suo sviluppo e differenziazione nei due tipi cellulari: il neurone e la glia.
- Metodi di ricerca fisiologica sul neurone e sulla glia: registrazioni di fenomeni elettrici; ricerche chimiche, biochimiche e metaboliche nel neurone e nella glia.
- Connessioni interneuroniche: le sinapsi, loro sviluppo e loro plasticità.
- Il comportamento elettrico del neurone nelle sue diverse strutture: soma, dendriti, assone. Trasferimento dell'informazione nel S.N.
- Mediatori chimici nel S.N. Centrale e Periferico.
- Riflessi spinali: dalla ricerca funzionale alla ricerca morfologica.
- Riflessi spinali: proprietà secondo Sherrington.
- Fisiologia generale dei recettori.
- Caratteristiche fisiologiche dei diversi tipi di recettori e delle vie della sensibilità: tattile, termica, dolorosa, cinestetica, gustativa, visiva, uditiva, vestibolare.
- Cenni di anatomia funzionale del midollo spinale e dell'encefalo.
- Metodi di indagine dell'attività corticale: l'EEG e i potenziali evocati.
- Controllo discendente dell'encefalo sul midollo spinale; sostanza reticolare, nuclei del tronco encefalico, cervelletto, corteccia.
- Controllo ascendente della sostanza reticolare.
- Le motivazioni biologiche: il sistema limbico e suoi rapporti con le altre strutture corticali e sottocorticali. L'ipotalamo e regolazione ormonale.
- Il sonno: manifestazioni somatiche, vegetative ed EEG.
- Riflessi condizionati. I sistemi funzionali.
- Il problema biologico della memoria e dell'apprendimento.

Seminari

Saranno tenuti seminari su argomenti particolari a richiesta degli studenti e previo accordo con essi per l'orario.

Bibliografia per l'esame

MORIN C., *Physiologie du système nerveux central*, Masson, Paris, 1979, 6^a ediz. integrato da

ECCLES J.C., *La conoscenza del cervello*, Piccin, Padova, 1976.

oppure

MORUZZI G., *Fisiologia della vita di relazione*, UTET, Torino, 1975.

integrato da

SUDAKOV K.I., *Le motivazioni biologiche*, Giunti-Barbera, Firenze, 1976.

Per la parte anatomica inoltre si veda:

DELMAS A., *Vie e centri nervosi*, Masson-Utlet, Torino.

DELL'ANTONIO A., UMILTÀ C., *Atlantico di anatomia del sistema nervoso*, Zanichelli, Bologna, 1975.

Ulteriore bibliografia su argomenti particolari sarà fornita nel corso delle lezioni, seminari o in colloqui con gli studenti.

Modalità dell'esame

L'esame avrà forma orale; non si richiedono prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nell'Istituto di Fisiologia, via Marzolo 3 (tel. 660311).

Insegnamento di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. ANTONIO CONDINI	A-L	II
prof. GABRIEL LEVI	M-Z	II

Corso del prof. Antonio Condini

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti alcuni elementi fondamentali per un approccio clinico al problema del disagio infantile nella misura in cui esso si può esprimere con la strutturazione di sindromi e di sintomi. Attraverso lo studio di questi ultimi e la loro eventuale decodificazione il corso intende contribuire alla preparazione del futuro psicologo che abbia interessi clinico-applicativi utilizzando i dati forniti dalla clinica e dalla psicologia dinamica ed evidenziando modelli di intervento interdisciplinari nell'ottica del lavoro di territorio.

Pertanto esso risulta assai più facilmente comprensibile se lo studente possiede già nozioni di Sociologia, Psicologia dinamica, Psicopatologia e Psichiatria. Esso può presentare inoltre un qualche interesse anche per studenti del Corso di Laurea in Pedagogia a condizione che venga inserito nell'ambito delle discipline sopracitate.

Programma del corso

Parte generale:

- I principali modelli della Neuropsichiatria infantile ed il loro rapporto con il lavoro di territorio: teorie e modelli di intervento e revisione del ruolo degli operatori.
- Neuropsichiatria infantile e Medicina di base.
- Il lavoro dell'équipe di Neuropsichiatria infantile in rapporto alla scuola.
- Il problema della ricerca nel territorio.

Parte speciale:

- L'anamnesi in N.P.I. (neuro-psichiatria infantile).
- La strutturazione della personalità infantile e i concetti di regressione, ritardo, immaturità e disarmonia evolutiva.

- La carenza di cure materne.
- La motricità e le sue turbe:
 - a) le paralisi cerebrali infantili;
 - b) le sindromi ipotoniche;
 - c) il ritardo motorio semplice e l'infantilismo motorio.
- L'organizzazione psicomotoria e le sue turbe.
- L'apprendimento e le sue turbe:
 - a) l'insufficienza mentale e le insufficienze lacunari;
 - b) la pseudoinufficienza;
 - c) l'inibizione intellettiva;
 - d) i deficit strumentali.
- Le demenze precoci.
- Trattati nevrotici nell'infanzia.
- Le psicosi infantili e puberali.
- Il concetto di «psicosomatico» e le malattie psicosomatiche nell'infanzia.
- Le turbe dell'alimentazione.
- Le depressioni infantili.
- Turbe della formazione del carattere.
- Aspetti psicopatologici dell'epilessia infantile.
- Il concetto di handicap in età evolutiva e problemi posti dal bambino con handicap alla famiglia, alla scuola, alla società.
- Il bambino e la malattia fisica.
- Psicopatologia dell'adolescenza e condotte tossicomaniache.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Il docente intende svolgere tutto il programma del corso proponendo almeno gli elementi fondamentali per la comprensione dei vari argomenti, così da fornire allo studente gli strumenti per una lettura più agile dei testi proposti. Le lezioni sono strutturate in modo da lasciare spazio allo studente per la discussione dei temi trattati e l'apporto del suo contributo personale. Ulteriori temi possono essere proposti dagli studenti stessi all'inizio del Corso, purché nell'ambito della Neuropsichiatria Infantile e di competenza del docente.

Seminari ed esercitazioni

I seminari si propongono di riprendere ed approfondire argomenti già esposti a lezione sui quali venga a convergere l'interesse degli studenti. Essi hanno un carattere più direttamente pratico ed in essi possono essere riportate esperienze, problemi, modalità di lavoro, ecc. che lo studente abbia già potuto intraprendere. L'iscrizione viene fatta all'inizio del corso ed il numero dei partecipanti è concordato con gli studenti stessi così da garantire un lavoro proficuo.

Il lavoro seminariale non sostituisce alcuna parte del programma d'esame; tuttavia allo studente che ha partecipato ai seminari viene fatta una domanda sul lavoro svolto in tale sede.

Bibliografia per l'esame

DE AYURIAGUERRA J., *Manuale di psichiatria del bambino*, Masson, Milano, 1979.
Si tratta dell'opera più completa finora uscita su questa disciplina. La chiarezza di impostazione dei vari problemi rende l'opera di particolare pregio.

Testi consigliati:

DEL CARO GIANNINI G., *Esperienze, teorie, modelli della Neuropsichiatria infantile. Per una prassi sul territorio*, E.T.S., Pisa, 1978.

Si tratta di un testo che fa il punto sui problemi della Neuropsichiatria infantile sul territorio, analizzando il rapporto con gli utenti e la comunità e proponendo elementi di ordine metodologico per un approccio globale, corretto, non emarginante.

CONDINI A., SCAGLIA A., *Il bambino e gli altri. Appunti di sociopsicopatologia del nascosto*, Angeli, Milano, 1981.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 43050).

Corso del prof. Gabriel Levi

Programma del corso

I concetti fondamentali:

- a) Cogliere il significato evolutivo dei sintomi e delle sindromi in Psichiatria infantile.
- b) Considerare le connessioni fra sviluppo neuropsicologico e dinamiche della socializzazione, attraverso la presa di coscienza del bambino.
- c) Valutare l'incidenza patogena dei conflitti «sociali» in rapporto alle fasi di sviluppo del bambino.

L'approccio didattico dovrebbe:

- a) Rivedere la consistenza scientifica di alcune idee «tipo» della psichiatria infantile, in rapporto alla loro validità semiologica e prognostica.
- b) Rivedere lo sviluppo del bambino disturbato, al di fuori del suo disturbo (il problema delle false diagnosi, positive e negative, e delle false terapie).

Parte generale:

1. Lo stereotipo di Bambino e lo stereotipo di Adulto ed i problemi nosologici della psichiatria infantile.

2. Le situazioni di passaggio tra Psichiatria infantile e Psichiatria dell'adulto: il bambino «psichiatrico» da adulto; l'adulto psichiatrico da bambino.
3. Psicopatologia della maternità/paternità e psicopatologia del bambino:
 - a) il ruolo di genitore come ruolo patogeno;
 - b) la presa in carico/collusione con i bisogni/disturbi di un bambino;
 - c) la diagnosi di sviluppo e l'analisi dei disturbi, fatte dai genitori.
4. Danno neurologico e rischio psichiatrico in Psichiatria infantile (procedendo dalle basi neurologiche dei comportamenti psicologici nel bambino).
5. Conflitto sociale e rischio psichiatrico in Psichiatria infantile (procedendo dalle basi sociali dei comportamenti psicologici nel bambino).
6. L'epidemiologia come modalità di ricerca sulla patogenesi in psichiatria infantile.

Parte specifica:

1. Diagnosi di sviluppo in Psichiatria infantile:
 - a) la maturità dei sintomi ed il profilo interno del disturbo;
 - b) la maturità dei compensi ed il profilo esterno del disturbo.
2. Disarmonie di sviluppo, pseudo-insufficienza mentale, sindromi border-line: diagnosi di sviluppo ed equivoci psicopatologici.
3. Problemi psicopatologici nel bambino: vissuti primitivi e dissociazione fra sviluppo ed esperienza; lo scarto E.C.-E.M. come problema psicopatologico.
4. Problemi psicopatologici nel bambino cerebroleso: le dissociazioni di sviluppo nel ritardo motorio.
5. Problemi psicopatologici nel bambino disfasico/dislessico: problemi di comunicazione e problemi di relazione.
6. L'inibizione comportamentale e l'inibizione intellettiva: passaggi evolutivi da un meccanismo di difesa ad un ruolo interno.
7. L'instabilità motoria e la disprassia: gli equivoci fra sviluppo motorio, sviluppo affettivo, sviluppo intellettivo, sviluppo sociale.
8. Lo sviluppo dello schema corporeo e la coscienza di malattia: psicosomatosi, psicosi, nevrosi, il ruolo ipocondriaco.
9. Caratteristiche individuali e fasi di sviluppo nelle psicosi infantili.
10. I disturbi della presa di coscienza (balbuzie, tics, enuresi, encopresi).
11. I sintomi nevrotici come costruzione della realtà.
12. I sintomi dissociativi come problema cognitivo in rapporto alle fasi di sviluppo.

Seminari

Sono previsti seminari sui seguenti temi:

1. Depressione in età evolutiva.
2. Dislessie evolutive.
3. Insufficienza mentale: nuovi orientamenti.
4. Disturbi specifici di comunicazione.

Saranno considerate altre proposte di seminario suggerite dagli studenti.

Bibliografia per l'esame

1. DE AJURIAGUERRA J., *Manuale di psichiatria del bambino*, UTET, Torino, 1978.

2. RUTTER M., HERSON L., *Psichiatria infantile*, Zanichelli, Bologna, 1980.
3. Dispense delle lezioni.
4. Numero unico 250-251 di *Neuropsichiatria infantile* 1982, dedicato a: Dislessie e disturbi di apprendimento.
5. Testi consigliati per l'approfondimento:

FREUD A., *Normalità e patologia nel bambino*, Feltrinelli, Milano, 1969.

WOODS G., *Il bambino handicappato*, Il Pensiero Scientifico, 1977.

Modalità dell'esame

Sono previste due modalità d'esame:

- a) pre-esame scritto (i cui risultati verranno comunicati entro 15 giorni dalla prova);
- b) esame orale (per tutti, con possibilità di approfondimento per gli studenti che intendono migliorare la votazione); nel corso dell'esame, gli studenti potranno portare come tesina scritta il lavoro seminariale svolto.

Si consiglia, prima di sostenere l'esame di Neuropsichiatria infantile, di affrontare gli esami di Psicopatologia generale e dell'età evolutiva e di Psichiatria.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva (tel. 43050).

Insegnamento di PSICHIATRIA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. LUDOVICO PATARNELLO	A - L	I
prof. PAOLO SANTONASTASO	M - Z	II

Corso del prof. Ludovico Patarnello

Finalità dell'insegnamento

Il corso ha come finalità l'analisi di una possibile fondazione di una nuova teoria psichiatrica a partire dalle esperienze della pratica psichiatrica alternativa.

La crisi della psichiatria come pratica manicomiale e la ricerca di forme alternative psichiatriche ha influenzato ancora troppo poco la teoria generale, vale a dire la psicopatologia. In questo corso ci poniamo e poniamo allo studente il problema di una ricerca teorica che non contraddica, anzi che si possa ricollegare agli sforzi di rinnovamento, e persino di cambiamento, della pratica clinica.

Per tale ragione si ripropone all'attenzione dello studente una analisi ed una bibliografia classica come anche si tenterà di rintracciare e ripercorrere il filo conduttore fra psichiatria classica e la cosiddetta «nuova psichiatria».

Programma del corso

Il corso si svilupperà in lezioni e, nei limiti delle possibilità organizzative, in seminari interdisciplinari.

Si cercherà di approfondire i seguenti argomenti che saranno materia d'esame:

- Il problema dell'autonomia della Psichiatria come scienza e come teoria.
- Il rapporto fra le teorie sociologiche, psicologiche e psichiatriche.
- La nosologia psichiatrica classica e le nuove classificazioni.
- Prospetti per una ricerca di una nuova teoria psichiatrica.

Bibliografia per l'esame

Per l'esame il libro di testo fondamentale è:

JERWIS G., *Manuale critico di psichiatria*, Feltrinelli, Milano.

È, inoltre, obbligatorio per l'esame integrare il testo fondamentale con almeno uno dei seguenti testi:

- ARIETI S., *Manuale di psichiatria*, Boringhieri, Torino.
 BLEULER E., *Trattato di psichiatria*, Feltrinelli, Milano.
 EY H., BERNARD P., BRISSET CH., *Manuale di psichiatria*, Masson.
 BINSWANGER L., *Psicoanalisi, antropoanalisi, psicoterapia*, Feltrinelli, Milano.
 BINSWANGER L., *Malinconia e mania*, Feltrinelli, Milano.
 MINKOWSKI E., *La schizofrenia*, Bertani, Verona.
 MINKOWSKI E., *Trattato di psicopatologia*, Feltrinelli, Milano.
 HELLENBERGER M.F., *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino.
 ARIETI S., *Interpretazione della schizofrenia*, Feltrinelli, Milano.
 JACKSON DON D., *Eziologia della schizofrenia*, Feltrinelli, Milano.
 RACAMIER P.C., *La psicoanalisi senza divano*, Cortina, Milano.
 RYCROFT C., *Dizionario di psicoanalisi*, Astrolabio, Roma.
 WATZLAWICK P., WEAKLAND J.H., *La prospettiva relazionale*, Astrolabio, Roma.
 CASTEL B., *L'ordine psichiatrico*, Feltrinelli, Milano.
 PATARNELLO L. e Coll., *Psichiatrizzazione dei bisogni sociali*, CLEUP, Padova.

Modalità dell'esame

L'esame sarà orale nei giorni ed ore indicati dai comunicati della Segreteria del Corso di Laurea.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Corso del prof. Paolo Santonastaso

Finalità del corso

Il corso si propone di esplorare i fondamenti della psichiatria attuale evidenziandone la contraddittoria pluralità di indirizzi scientifici e operativi; una critica di fondamenti dunque che non può darsi se non in una prospettiva storica con il tentativo di individuare le determinanti e le origini di ognuno dei molteplici aspetti che contribuiscono a dare alla psichiatria una immagine composita, se non frammentaria.

Il corso si articolerà in una parte generale che cercherà di porre in rilievo i modelli culturali e sociali che storicamente hanno contribuito a sviluppare alcuni concetti fondamentali di importanti sindromi psichiatriche, cercando di fornire gli strumenti critici atti a indagare il senso delle modalità di indagine, di conoscenza e dei procedimenti terapeutici che la disciplina psichiatrica si è costituita.

Una attenzione particolare sarà rivolta ai fondamentali rapporti tra psichiatria e psicoanalisi in una prospettiva storica, teorica e operativa.

Programma del corso

Parte generale: La storia della psichiatria nel suo costituirsi come scienza e come pratica, con particolare riguardo ai percorsi teorici che hanno portato alla definizione di melanconia, isteria e schizofrenia.

- Le origini della psichiatria moderna: contiguità e distanza dalle scienze medicobiologiche e dalla psicologia.
- L'ipnosi.
- La «rivoluzione» della Psicoanalisi: il problema della soggettività nel metodo scientifico per ciò che attiene la teoria e la pratica psichiatrica.
- Il movimento psicoanalitico e la psichiatria «ufficiale»: convergenze e incompatibilità.
- Teoria generale dei sistemi e psichiatria: il contesto familiare.
- I rapporti della psichiatria con l'organizzazione sociale: l'istituzione manicomiale tra la risposta terapeutica e la volontà di emarginazione e controllo.
- L'«apertura» del manicomio: la legge 180 e i servizi per la difesa della salute mentale.

Parte speciale:

- Concetti fondamentali sulle psicosi.
- Psicosi organiche.
- Psicosi maniaco-depressive.
- Psicosi schizofreniche e paranoia.
- Isteria.
- Concetti fondamentali sulle nevrosi e l'ansia.
- Psiconeurosi fobico-ossessiva, neuroastenica, ipocondriaca.
- Concetti fondamentali di psicosomatica.
- Anoressie mentali.
- Suicidio e tentato suicidio.
- Alcolismo.
- Tossicomania.
- Il problema teorico e pratico della «terapia».
- Il «ruolo» dello psicologo.
- Terapie fisiche: il controllo e il sintomo; il farmaco in psichiatria.
- Psicoterapie psicoanalitiche (breve, di gruppo, psicodramma, ecc.).
- Psicoterapie non analitiche (comportamentismo, ipnosi, terapie della famiglia).
- I problemi e l'organizzazione attuale dell'assistenza psichiatrica.

Bibliografia per l'esame

Per l'esame è richiesto lo studio di due testi, uno dei quali a scelta.

Testo obbligatorio:

EY, BERNARD, BRISSET, *Manuale di psichiatria*, Masson, Milano.

Si tratta di un testo classico di psichiatria tradizionale, ad impostazione medica, che permette però allo studente di Psicologia di apprendere le nozioni fondamentali della Psichiatria senza le quali non è possibile arrivare ad una critica ragionata dei limiti della stessa e a comprendere le linee di tendenza di teorie e pratiche alternative.

È da utilizzare soprattutto per quanto riguarda la parte speciale; va studiato solo per gli argomenti in programma, con l'esclusione delle parti di stretta pertinenza medica.

Testi consigliati (per l'esame sarà necessario lo studio di *almeno uno* dei testi):

Storia della Psichiatria:

FOUCAULT, *Storia della follia nell'età classica*, BUR.

FOUCAULT, *La nascita della clinica*, Einaudi, Torino.

DORNER, *Il borghese e il folle*, Laterza, Bari.

ELLENBERGER, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino.

ALEXANDER, *Storia della psichiatria*, Newton Compton.

ZILBOORG, *Storia della psichiatria*, Feltrinelli, Milano.

Storia della Psicoanalisi:

JONES, *Vita e opere di Freud*, Garzanti.

MANNONI O., *Freud*, Laterza, Bari.

MANNONI M., *La teoria come fantasia*, Bompiani.

FAGES, *Storia della psicoanalisi dopo Freud*, Il Pensiero Scientifico.

ANZIEU, *L'autoanalisi di Freud e la scoperta della psicoanalisi*, Astrolabio.

Psicoanalisi:

FREUD, *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri, Torino.

FREUD, *Metapsicologia*, Boringhieri, Torino.

FREUD, *Al di là del principio del piacere*, Boringhieri, Torino.

FREUD, *Costruzioni in analisi*, Boringhieri, Torino.

LACAN, *Il seminario. Libro I*, Einaudi, Torino.

WINNICOTT, *Gioco e realtà*, Armando, Roma.

GRODDECK, *Il linguaggio dell'Es*, Adelphi.

TAUSK, *Scritti psicoanalitici (La macchina influenzante)*, Astrolabio.

MARTY DE MUZAN, *L'indagine psicosomatica*, Boringhieri, Torino.

RELLA, *La critica freudiana*, Feltrinelli, Milano.

MORPURGO, *La psicoanalisi fra scienza e filosofia*, Loescher.

FARA, CUNDO, *Psicoanalisi, romanzo borghese*, Martinelli.

Varia:

RACAMIER, *Lo psicoanalista senza divano*, Cortina, Milano.

- HOLLINGSHEAD-REDLICH, *Classi sociali e malattie mentali*, Einaudi.
 AA.VV., *Psicoterapia e scienze umane* (a cura di P.F. Galli), Feltrinelli, Milano.
 BATESON, *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi.
 CANCRINI CIANI, *Schizofrenia. Dalla personalità alla malattia*, Pensiero Scientifico.
 SICILIANI, *Fondamenti critici di psicopatologia generale*, Pensiero Scientifico.
 KHUN, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi.
 AA.VV., *L'identità dello psichiatra* (a cura di F. Giberti), Il Pensiero Scientifico.
 AA.VV., *Strutture intermedie in Psichiatria* (a cura di M. Lang), Cortina.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente presso la Clinica Neurologica, via Giustiniani 3 (tel. 661011).

Insegnamento di PSICOLOGIA CLINICA

<i>docente</i>	<i>gruppo</i>	<i>semestre</i>
prof. EZIO SANAVIO (da designare)	M-Z A-L	I II

Corso del prof. **Ezio Sanavio**

Finalità dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un approccio diretto a talune problematiche che lo psicologo clinico incontra nei servizi di psicologia, nei servizi psichiatrici e nell'ospedale generale; per ciò le lezioni saranno integrate da brevi cicli di esercitazioni pratiche guidate.

Programma del corso

Il corso comprende: a) una parte istituzionale e b) una parte monografica tesa ad approfondire i problemi inerenti al colloquio clinico, all'impostazione iniziale del caso (assessment), alle tecniche di osservazione ed analisi del comportamento, alla terapia del comportamento ed alla medicina comportamentale.

Modalità di svolgimento delle lezioni e seminari

È previsto un ciclo di lezioni integrative su temi di psicopatologia e terapia del comportamento del prof. G.F. Goldwurm, direttore dell'Ospedale «Paolo Pini» di Milano.

Saranno attivate brevi esercitazioni pratiche guidate presso il Servizio di Psicologia e Riabilitazione Comportamentale dell'U.S.L. 10 (Treviso) con la collaborazione del dr. Di Giorgi e del dr. Michielin.

Sarà infine attivato un seminario sul comportamento sessuale e sulle sue disfunzioni (dr. L. Alberti).

Bibliografia per l'esame

1. KORCHIN S.J., *Psicologia clinica moderna* (2 volumi), Borla, Roma, 1977.
2. SANAVIO E. (a cura di), *Le nevrosi apprese*, Angeli, Milano, 1981.
3. MELAMED B.G. e SIEGEL L.J., *Medicina comportamentale*, Cortina, Milano, 1982.
4. Uno a scelta dei seguenti volumi:
 BASMAJIAN J.V. (a cura di), *Biofeedback*, Piccin, Padova, 1982.
 FAVRETTO S., *Psicosomatica e psicopatologia del lavoro*, Unicopli, Milano, 1982.
 MEAZZINI P. e GALEAZZI A., *Paure e fobie*, Giunti, Firenze, 1978.
 SANAVIO E., *I comportamenti ossessivi*, Giunti, Firenze, 1978.

Modalità dell'esame

L'esame avrà forma orale; non sono richieste prenotazioni.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede Centrale, Piazza Capitaniato 3 (tel. 44900).

Insegnamento di PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

docente: prof. SERGIO CESARE MASIN

semestre: secondo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso ha il fine di offrire allo studente le basi teoriche e metodologiche approfondite necessarie per perfezionare lo studio della Psicologia della Percezione dopo la Laurea. Il corso viene impostato, in particolare, per fare fronte alle esigenze conoscitive degli studenti che scelgono l'indirizzo Sperimentale.

Programma del corso

- A. Introduzione allo studio della Psicologia della percezione.
- B. Studio dei fenomeni visivi e auditivi.
- C. Disamina delle teorie più importanti sulla percezione.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Il corso avrà una impostazione in parte istituzionale (Fondamenti; Teorie) e in parte monografica (Studio di fenomeni percettivi; Esame di esperimenti sulla percezione visiva e auditiva nell'uomo e negli animali).

Bibliografia per l'esame

- I. Per gli studenti che frequentano.
 1. Appunti dalle lezioni.
 2. Articoli da libri e riviste che verranno indicati a lezione.
- II. Per gli studenti che non frequentano.

Una qualsiasi delle seguenti bibliografie alternative.

 - A. GERBINO W., *La percezione*, Il Mulino, Bologna (in stampa).
 - KOFFKA, *Principi di psicologia della Gestalt*, Boringhieri, Torino (i soli capitoli sulla percezione).
 - KÖHLER W., *Il posto del valore in un mondo di fatti*, Giunti, Firenze.

- B. BOZZI P., *Unità, identità, causalità*, Cappelli, Firenze.
KANIZSA G., *La grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna.
VICARIO G., *Tempo psicologico ed eventi*, Giunti, Firenze.
- C. GERBINO W., *La percezione*, Il Mulino, Bologna (in stampa).
KANIZSA G., *La grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna.
- D. NEISSER, *Psicologia cognitivista* (i soli capitoli sulla percezione).
KANIZSA G. & LEGRENI P. (a cura di), *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Il Mulino, Bologna.
LEGRENI P. (a cura di), *Realtà e rappresentazione*, Giunti, Firenze.
MASIN S.G., *Le teorie della percezione*, volume II, Pàtron, Bologna (escluse le pagine 53-223, 239-278 e 309-446).

Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova orale.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via degli Obizzi 23 (tel. 32663).

Insegnamento di PSICOLOGIA DEL LAVORO

docente: prof. VINCENZO MAJER

semestre: primo

Scopi specifici dell'insegnamento

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti del secondo biennio una panoramica della storia della psicologia del lavoro dalle sue origini fino ai nostri giorni; la conoscenza dei molteplici settori nei quali si articola questa disciplina; l'acquisizione delle principali metodologie utilizzate dallo psicologo industriale e commerciale.

Il corso si prefigge inoltre, attraverso l'intervento di esperti del settore e attraverso delle visite di studio ad alcune grandi aziende operanti in settori diversi (Fiat, Olivetti, ecc.) di fornire delle informazioni dal vivo ed il contatto diretto non solo con teorie ed esperienze diverse, ma anche con diversi ambienti di lavoro.

Per poter seguire proficuamente le lezioni ed i seminari e poter trarre il massimo utile dagli incontri con gli esperti e dalle visite di studio alle aziende si richiede una base psicometrica-quantitativa e psicologico-sociale.

Si consiglia agli studenti di frequentare preventivamente o parallelamente i corsi di Teorie e tecniche dei tests e di Tecniche di indagine della personalità.

Programma del corso

Il programma d'esame consta di due parti:

- A. *Parte generale*: comprende gli argomenti sviluppati all'interno del corso e potrà essere approfondita attraverso lo studio di una delle opere indicate in bibliografia.
B. *Parte monografica*: consiste nell'approfondimento di uno dei tre temi successivamente proposti che verranno sviluppati sia attraverso una serie di lezioni teoriche, sia in tre seminari specifici che verranno attivati allo scopo.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Operativamente i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. Lezioni teoriche preliminari nel corso delle quali verranno forniti dei concetti di

- base sulle organizzazioni, con particolare riferimento a quelle produttive, sulla loro struttura, sulle loro finalità, sulle comunicazioni, sui conflitti...
2. Lezioni teoriche sulla storia della psicologia del lavoro, sui principali settori di intervento dello psicologo del lavoro e sulle metodologie più comunemente usate.
 3. Contributi teorici e/o esperienze e problematiche attuali attraverso incontri dibattito con persone qualificate che operano a vario titolo all'interno della realtà aziendale. (Psicologo del lavoro, medico del lavoro, sindacalista...).
 4. Visite di studio ad alcune realtà aziendali e relativo incontro con gli operatori responsabili dei vari settori.
 5. Lezioni teoriche sui seguenti temi monografici:
 - A. Motivazione e soddisfazione nel lavoro (di M.R. Maeran).
 - B. Psicologia - consumi - pubblicità (dott. F. Tartaglia; dott. T. Scabia).
 - C. Psicopatologia del lavoro (dott. G. Favretto).
 6. Relazioni da parte degli studenti che avranno svolto delle esperienze dirette di studio e di ricerca nel corso dei seminari.
 7. È inoltre previsto che nel corso della prima settimana di lezione ci sia la possibilità da parte degli studenti di discutere i contenuti proposti dal docente e di formulare eventuali temi di studio e di ricerca alternativi.

Seminari

Data la particolare importanza che si annette all'esperienza diretta fatta dagli studenti a contatto con la realtà lavorativa, al fine della loro preparazione professionale, i seminari avranno un peso rilevante nell'economia di questo corso e potranno eventualmente proseguire oltre gli angusti limiti temporali del semestre qualora il conduttore ed i partecipanti ne ravvisino l'opportunità. Il tutto compatibilmente con gli spazi e le opportunità organizzative fornite dalle strutture universitarie esistenti.

A) Motivazione e soddisfazione nel lavoro (dott. R. Maeran).

Nella odierna realtà industriale non può essere tralasciato lo studio delle caratteristiche motivazionali della persona che lavora e degli elementi di soddisfazione o non soddisfazione insiti nel posto di lavoro. Tale studio trae le basi concettuali dalle teorie classiche della motivazione, sviluppatasi particolarmente all'interno del modello delle Human Resources.

Verranno trattati i seguenti temi:

- Motivazione e soddisfazione: loro definizione.
- Teorie classiche della motivazione: A.H. Maslow, F. Herzberg, V. Vroom.
- Motivazione e individuo: dinamica dei fattori motivazionali.

Scopo dell'associato seminario è quello di fornire allo studente le indicazioni metodologiche per compiere una ricerca sul campo dando la possibilità di effettuare un'esperienza pratica guidata. Tale esperienza si propone di sondare un aspetto specifico del problema motivazione-soddisfazione nel lavoro. La scelta del tema emergerà dalla discussione seguente alla trattazione della parte teorica, tenendo presente l'interesse dei partecipanti.

B) Psicologia - Consumi - Pubblicità (dott. T. Scabia e prof. V. Majer).

Seminario di ricerca sul campo inerente ai temi della comunicazione pubblici-

taria i cui contenuti verranno concordati dalla conduttrice dott. Tiziana Scabia con gli interessati. La bibliografia verrà comunicata nel corso del seminario stesso.

C) Psicopatologia del lavoro (dott. G. Favretto).

Verranno analizzate le problematiche relative all'insorgenza dello stress e dei disturbi sia psichici che psicofisici in ambiente di lavoro. Saranno prese in considerazione le diverse teorie più recenti in merito e analizzate le cause sia ambientali come organizzative che determinano l'insorgenza dei fenomeni patologici.

Sono inoltre previste delle esperienze pratiche guidate che verranno concordate con gli studenti interessati.

Bibliografia per l'esame

(I testi sono tutti reperibili presso la libreria Marsilio, Piazza Insurrezione 10, Padova).

Per la parte generale:

MAJER V., LOMBARDO G., FAVRETTO G., *Organizzazioni e psicologia del lavoro*, CLEUP, Padova, 1978.

Il testo, dopo aver affrontato il tema delle organizzazioni, già sotto un profilo sociologico come psicologico, dà una breve panoramica della storia della psicologia industriale, dei suoi contenuti e della sua metodologia. Infine viene presentata una ricerca sperimentale condotta sul campo ed alcuni contributi teorici forniti da qualificati operatori del mondo del lavoro.

MAJER V., FAVRETTO G., MAERAN R., *Ricerche e interventi in psicologia del lavoro*, Unicopli, Milano, 1982.

oppure:

MCCORMICK, TIFFIN, *Psicologia industriale*, O.S. Firenze (V edizione).

È un classico manuale di psicologia del lavoro. Si propone all'attenzione dello studente, anche se risulta essere un po' sorpassato e frutto di esperienze e ricerche condotte all'interno della cultura e della società americana, per l'abbondante messe di dati e di tecniche che fornisce e per la sua rilevanza storica.

oppure:

SPALTRO E., *Soggettività*, Patron, Bologna, 1981.

È un testo recente e completo nel quale le problematiche, relative all'uomo che vive e lavora nelle organizzazioni, vengono affrontate secondo la triplice prospettiva del singolo, del piccolo gruppo e del grande gruppo.

Per la parte monografica A: Motivazione e soddisfazione nel lavoro.

1. MASLOW A.H., *Motivazione e personalità*, Armando, Roma, 1973.

MAJER, GAMBARO, MAERAN, *Motivazione e soddisfazione nel lavoro*, rivista «Psicologia e Lavoro» 46-47, CLUEB, Bologna, 1978.

MAERAN R., GAMBARO S., *La soddisfazione nel lavoro: una ricerca sperimentale*, Rivista di Applicazioni Psicologiche - Angeli, Milano, n. 3, 1979.

2. GELLERMAN S.W., *Motivazioni e produttività nel lavoro*, Etas-Kompass.

CHIAROMONTE, *Nuove forme di organizzazione del lavoro*, Angeli, Milano, 1974.

3. HELLER A., *La teoria dei bisogni in Marx*, Feltrinelli, Milano, 1978.

- MAJER V., GAMBARO S., MAERAN R., *Motivazione e soddisfazione nel lavoro*, rivista «Psicologia e Lavoro» 46-47, CLUEB, Bologna, 1978.
- MAERAN R., GAMBARO S., *La soddisfazione nel lavoro: una ricerca sperimentale*, Rivista di Applicazioni Psicologiche, Angeli, Milano, n. 3, 1979.
4. HERZBERG, *The motivation to work*, Wiley, New York.
- COMUCCI A., *La teoria dei fattori motivazionali e di igiene di F. Herzberg per la soddisfazione nel lavoro*, Liviana, Padova, 1976.

Per la parte monografica B: Psicologia - consumi - pubblicità.

1. MAJER V., ROSSI M.G., SCABIA T., TARTAGLIA F., *Dentro la tentazione. Esercizi di lettura sulla pubblicità*, Unicopli, Milano, 1981.
- BAUDRILLARD J., *La società dei consumi*, Il Mulino, Bologna, 1974.
2. MAJER V., ROSSI M.G., SCABIA T., TARTAGLIA F., *Dentro la tentazione. Esercizi di lettura sulla pubblicità*, Unicopli, Milano, 1981.
- FERRARO G., *Strategie comunicative e codici di massa*, Loescher, Torino, 1981.
3. MAJER V., *Contributo sperimentale all'analisi del vissuto psicologico del packaging*, Rivista di Applicazioni Psicologiche, Angeli, Milano, 1979, vol. I.
- ATTANASIO F., *La pubblicità oggi*, Angeli, Milano, 1978.
- SCABIA T., *Guida alla pubblicità e lessico del pubblicitario*, Bulzoni, Roma, 1978.

Per la parte monografica C: Psicopatologia del lavoro.

1. FAVRETTO G., *Psicosomatica e psicopatologia del lavoro*, Unicopli, Milano, 1982.
- KORNHAUSER A., *Lavoro operaio e salute mentale*, Angeli, Milano, 1973.
2. FAVRETTO G., *Psicosomatica e psicopatologia del lavoro*, Unicopli, Milano, 1982.
- TALAMO L., *L'uomo e l'ambiente di lavoro*, Tamburini, Milano, 1972.
3. FAVRETTO G., *Psicosomatica e psicopatologia del lavoro*, Unicopli, Milano, 1982.
- LICHTNER M. (a cura di), *L'organizzazione del lavoro in Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1975.

Modalità dell'esame

L'esame si svolge in forma orale ed il voto verrà comunicato subito dopo la conclusione della prova e immediatamente trascritto sul verbale ufficiale e sul libretto. Pertanto non potranno sostenere per alcuna ragione l'esame gli studenti che non siano in grado di farsi registrare il voto sul libretto perché non in regola con le norme e le pratiche amministrative.

Si comunica che anche nel corso dell'a.a. 1982-83 si terranno delle sessioni aperte con scadenze mensili (le date precise si potranno conoscere con notevole anticipo presso la segreteria del Corso di laurea).

Di norma il lavoro nel corso dei seminari è da considerarsi sostitutivo della parte monografica; pertanto chi ha svolto tale attività dovrà, ai fini del completamento dell'esame, sostenere solo la parte istituzionale (generale).

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani 56 (tel. 35552).

Insegnamento di SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

docente: prof. GRAZIELLA GIOVANNINI

semestre: secondo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

Il corso ha lo scopo di fornire elementi teorici e metodologici per l'analisi sociologica dei processi educativi, con specifica attenzione ai modelli formativi esistenti ed emergenti. In particolare, con riguardo soprattutto alla realtà italiana, si prenderanno in esame i fenomeni che, a partire dalle esperienze di apertura della scuola alla realtà esterna, stanno segnando una crescente diffusione e importanza dei processi di socializzazione extra-scolastici.

Programma del corso

1. Elementi per una analisi sociologica dei processi formativi.
 - a. Teorie e metodi per lo studio del rapporto educazione- società negli stati industriali e industriali avanzati.
 - b. Consenso e conflitto nei processi di socializzazione.
 - c. Istruzione, economia e disuguaglianza sociale.
2. Dal monopolio educativo della scuola alla formazione diffusa.
 - a. Il sistema scolastico italiano tra continuità e riforme.
 - b. Scuola e lavoro nei processi di socializzazione lavorativa.
 - c. Scuola e partecipazione: significati e realtà degli organi collegiali.
 - d. Socializzazione e comunicazione nella società dei media.

Modalità di svolgimento delle lezioni

Verranno affrontati gli argomenti indicati in programma. Nell'ambito del corso si presterà specifica attenzione alle principali metodologie di ricerca sociale utilizzate e utilizzabili per lo studio di concrete realtà educative.

Bibliografia per l'esame

- CAPPELLO S.F., DEI M., ROSSI M. (a cura di), *L'immobilità sociale*, Il Mulino, Bologna, 1981.

CESAREO V., *Socializzazione e controllo sociale*, Angeli, Milano, 1974 (con particolare attenzione ai capp. 1, 2, 3).

CENSIS, *La situazione educativa in Italia 1981*, Angeli, Milano, 1982 (in alternativa: CENSIS, *XVI rapporto sulla situazione sociale del Paese*, Angeli, Milano, 1982, parte relativa all'istruzione).

Lo studente dovrà inoltre scegliere un testo tra i seguenti gruppi di volumi o numeri monografici di riviste:

a) Scuola e lavoro nel processo di socializzazione lavorativa.

AA.VV., *Scuola, giovani, professionalità*, Vita e pensiero, Milano, 1979.

BOVONE L., *Razionalità economica e centralità del lavoro: l'andamento di una parabola*, Angeli, Milano, 1982.

PUGLIESE E., (a cura di), *I giovani tra scuola e lavoro nel Mezzogiorno: un'indagine su Napoli*, Angeli, Milano, 1982.

RICOLFI L., SCIOLLA L., *Senza padri né maestri*, De Donato, Bari, 1980.

b) Scuola e partecipazione.

ARDIGÒ A., CIPOLLA C., CHIARI G., *Informazione, partecipazione e mondi vitali. Ricerca sui genitori eletti nei consigli di distretto scolastico di Milano e Roma*, Sansoni, Firenze, 1982.

MARRA E., BONIFACIO F., *La scuola tra sistema politico e società civile: partecipazione e decreti delegati*, Angeli, Milano, 1981.

La democrazia nella scuola, numero monografico della rivista «Formazione e lavoro», n. 97/98, 1982.

c) Socializzazione e comunicazione nella società dei media.

GENOVESI G., *Scuola parallela e mass media*, La Nuova Italia, Firenze, 1981.

MCLUHAN M., *Galassia Gutenberg*, Armando, Roma, 1977.

Ripensare McLuhan, numero monografico della rivista «Comunicazione di massa», vol. I, gennaio/aprile 1982.

Modalità dell'esame

L'esame è orale. Eventuali variazioni della bibliografia proposta, ad eccezione dei primi due testi in elenco, dovranno essere concordate con la docente almeno due mesi prima della data di esame.

Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Prato della Valle 81 (tel. 651616).

Insegnamento di STORIA DELLA PSICOLOGIA

Il titolare dell'insegnamento, prof. Assaad Marhaba, sarà in congedo per motivi di ricerca dall'1-9-1982 al 31-8-1983; la Facoltà provvederà alla nomina di un supplente.